COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SECI GEDI 667 - C.I. 14998 Interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico. Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 800.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (*PDD*) n. 2273 del 24/10/2024

Determinazione (DD) n. 2153 del 31/10/2024

Fascicolo 2024.XI/2/1.366 "C.I. 14998 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Loreto Silvia, in data 24/10/2024.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 25/10/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 31/10/2024.

CITTA' DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Centro Storico e Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico e Isole

Responsabile Unico del Progetto: arch. Stefania Liguori

PDD …. del ……
Fasc.: 2024/XI.2.1/366

Oggetto: SECI GEDI 667 – C.I. 14998 "Interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico". Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 800.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare *ex* art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2024 per l'importo di € 800.000,00=(o.f.c.);

- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;

- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";

- con d.G.C. n. 125 in data 4 luglio 2024 è stata approvata la variazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- con disposizione del Sindaco, PG n. 611456 del 22/12/2023, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole all'arch. Silvia Loreto;

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la d.G.C. n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "*ha sostituito ogni precedente*", come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al "Codice di comportamento interno";
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, gli allegati I.2 "*Attività del RUP*", l'allegato II.12 "*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura", e* l'allegato I.7 "*Contenuti minimi*

del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo"*;*

Premesso altresì che:

- l'intervento avente ad oggetto SECI GEDI 667 - CI 14998 "Interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico" risulta inserito nel Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione, allegato al Bilancio di previsione approvato con d.C.C. n. 71 del 21 dicembre 2023 per l'importo complessivo di € 800.000,00 (ofc);
- la spesa di € 800.000,00 (ofc), per la realizzazione di quanto in oggetto (CUP F72B24000020001), trova copertura nel Bilancio 2024 cap. 11503/29 "Manutenzione Ordinaria e Riparazioni", Codice gestionale 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili". Spesa finanziata con "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 – parte corrente;

Considerato che si rende necessario intervenire con lavori di adeguamento e manutenzione presso gli edifici scolastici del Centro Storico;

Premesso altresì che con delibera di Giunta Comunale n. 176 del 12/09/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art. 41 co. 6 del d.lgs. n. 36/2023, dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 800.000,00= (o.f.c.);

Visto che il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, predisposto ai sensi dell'art. 41, co. 8, e dell'allegato I.7, sezione III, del d.lgs. n. 36/2023 è composto dei seguenti elaborati tecnico progettuali, allegati al presente provvedimento:

1. Relazione tecnico illustrativa;
2. Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 14);
3. Computo Metrico Estimativo con incidenza della manodopera;
4. Elenco Prezzi Unitari;
5. Analisi prezzi;
6. Quadro Economico;
7. Cronoprogramma e cronoprogramma dei lavori;
8. PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento;

9. Capitolato Speciale d'Appalto;

10. Schema di Contratto;

11. Elaborato – Tipologie di intervento.

Rilevato che il costo preventivato dei lavori derivante dal quadro economico del progetto esecutivo ammonta complessivamente a € 800.000,00 (o.f.c.) e risulta essere così distinto:

36/2023 Articolo 5 Allegato I7	
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	**Importi**
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - **Art. 41 comma 14**)	€ 518.801,30
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 48.026,16
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 33.172,54
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	**€ 600.000,00**
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in **amministrazione diretta** previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della **stazione appaltante**	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del **progettista**	€ 0,00
4) **allacciamenti** ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) **imprevisti**, secondo quanto precisato al comma 2	€ 56.000,00
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) **acquisizione aree** o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) **spese tecniche relative alla progettazione**, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 9.600,00
9) spese per **attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione**, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 2.400,00
11) eventuali spese per **commissioni giudicatrici**	€ 0,00
12) spese per **pubblicità**	€ 0,00
13) spese per **prove di laboratorio**, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per **collaudo** tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell'**interesse archeologico**, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla **tutela giurisdizionale**	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le **opere artistiche** di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	**€ 68.000,00**
18) **IVA** ed eventuali altre imposte	€ 132.000,00
Totale Somme a Disposizione	**€ 200.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 800.000,00**

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di approvare la spesa complessiva di € 800.000,00= (o.f.c.) finanziata nel Bilancio 2024 al cap. 11503/29 “Manutenzione Ordinaria e Riparazioni”, Codice gestionale 008 “Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili”. Spesa finanziata con “Legge Speciale per Venezia” Legge 205/2017 annualità 2024 – parte corrente;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Città di Venezia e, in particolare, l’allegato 1 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” che alla voce “*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*” richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre “*dell’avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell’importo del contratto*” e quelle “*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell’oggetto dell’affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell’importo del contratto, ai sensi dell’art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell’intervento, che nel caso dei lavori in oggetto, al fine di assicurare una esecuzione dei lavori unitaria e coerente oltre che garantire un unico centro di responsabilità delle lavorazioni in oggetto, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell’intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici;

Visto il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, PG n. 525665 del 24/10/2024 redatto dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), in contraddittorio con il progettista per la parte relativa alla verifica, ai sensi dell’art. 42 e della Sezione IV (Verifica della progettazione) di cui all’allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e allegato al presente provvedimento;

Dato atto che:

- l’art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36 del 2023, secondo il quale, per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell’approvazione del progetto riportati nei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all’oggetto dell’appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali, sulla base di quanto indicato all’allegato I.14 al d.lgs. n. 36 del 2023;

- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) avente ad oggetto "*Approvazione dell'aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2024. Art. 41, comma 13, del d.lgs n. 36/2023, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003*" e, in particolare, l'Allegato A – Relazione illustrativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene statuito che "*data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe*";

- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzario regionale 2024 approvato con d.G.R. n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) e da prezzi desunti dal Prezzario del Comune di Venezia 2024, approvato con d.G.C. n. 114 del giorno 11 giugno 2024;

Valutata quindi l'opportunità di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto e di disporre l'avvio della procedura per la selezione dell'operatore economico a cui affidare il contratto di esecuzione dei lavori, onde conseguire nei tempi gli obiettivi dell'Ente;

Dato atto che gli enti locali non sono obbligati ad utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o altri strumenti di acquisto per l'affidamento di contratti di lavori (art. 1, co. 450, l. n. 296 del 2006 e s.m.i.);

Vista la Relazione del Responsabile Unico del Progetto in data 23/10/2024 PG n. 524642, con la quale, ai sensi dell'art. 15, co. 5, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dell'art. 6, co. 2, let. g) di cui all'allegato I.2 al d.lgs. n. 36 del 2023 il RUP "*decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare";*

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo e di provvedere all'affidamento dei lavori di cui alla parte A del quadro economico con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati;

Dato atto che:

- l'aggiudicazione sarà determinata secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023;

- ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da

effettuare non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

Dato inoltre atto che si rende necessario in relazione alla subappaltabilità delle lavorazioni oggetto dell'appalto e in conformità a quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 1 19 del d.lgs. n. 36 del 2023 definire, come esplicitato nella succitata relazione del RUP e nei documenti di gara, per le ragioni summenzionate, i seguenti limiti:

a) per la categoria prevalente OG2 "*Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali*" il limite del subappalto è fissato entro il limite del 49,99% dell'importo della categoria;

b) per la categoria OS6 "*Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi*" il limite del subappalto è fissato nella misura del 100% in ragione del carattere altamente specialistico delle opere stesse;

c) per la categoria OS3 "*Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie*" il limite del subappalto è fissato nella misura del 100% in ragione del carattere altamente specialistico delle opere stesse;

d) per la categoria OS28 "*Impianti termici e di condizionamento*" il limite del subappalto è fissato nella misura del 100% in ragione del carattere altamente specialistico delle opere stesse;

e) per la categoria OS30 "*Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi*" il limite del subappalto è fissato nella misura del 100% in ragione del carattere altamente specialistico delle opere stesse;

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Sevizi Amministrativi e Affari Generali, attingendo all'elenco degli operatori economici all'uopo attivato, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Ritenuto altresì di provvedere alla liquidazione con l'emissione di diversi stati di avanzamento dei lavori con relativi certificati di pagamento così come indicato nel capitolato speciale di appalto;

Considerato che risulta necessario attivare la copertura assicurativa dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, sulla base della polizza stipulata con la compagnia di Assicurazione LLOYD'S per tramite del Broker Assicurativo AON spa Insurance & Reinsurance Brokers, (C.F.10203070155 P.IVA: 11274970158 con sede legale in via E. Calindri 6, 20143 MILANO), secondo quanto

disposto dall'art. 2, c. 4 e dall'art. 45, comma 7, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 impegnando la somma complessiva di € 444,00 riferita al relativo premio, e che la stessa trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera tra le somme a disposizione;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch. Stefania Liguori, giusto provvedimento di nomina avente PG n. 128391 in data 14/03/2024, a firma della Dirigente arch. Silvia Loreto;
- il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento (giusta dichiarazione PG n. 523641 del 23/10/2024), e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dal PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Richiamati:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs, n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche da destinare al personale è pari all'80% di quanto calcolato applicando l'aliquota del 2% all'importo, al netto di IVA, di € 600.000,00 posto a base di gara e viene quantificato in € 9.600,00 e sarà impegnato con successivo provvedimento;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario dell'opera risulta così determinato:

Cronoprogramma	2024	2025	totale QE
Stanziato	€ 800.000,00	-	€ 800.000,00
impegnato	-	-	

Dato atto che in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo relativo al C.I. 14998 "Interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico" - SECI GEDI 667 composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;

2. di approvare la spesa complessiva di € 800.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione del CI 14998 (CUP F72B24000020001) così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;

3. di approvare le modalità di selezione dell'operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 31, co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023;

4. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, co. 1, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le modalità indicate in premessa e secondo quanto indicato nello schema di contratto allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;

5. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente, e di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000, che:

    a) il fine che con il contratto si intende perseguire è l'individuazione di un operatore economico che prenda in carico la manutenzione delle scuole presenti nel Centro Storico realizzando, secondo le tempistiche indicate dalla Direzione Lavori, gli interventi su guasto e programmati;

b) l'oggetto del contratto sono i lavori di cui sopra relativi agli interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico di cui al C.I. 14998;

c) la forma del contratto è una scrittura privata ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, sul modello dello schema di contratto allegato;

d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto, ivi allegato;

e) la scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati;

6. di dare atto che la spesa complessiva di € 800.000,00 a Bilancio 2024 al cap. 11503/29 "Manutenzione Ordinaria e Riparazioni", azione di spesa SECI GEDI 667 – "Interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico", cod. gest. 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", spesa finanziata con "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 – parte corrente, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di impegnare, la somma di € 444,00 per l'attivazione della copertura assicurativa dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, sulla base della polizza stipulata con la compagnia di Assicurazione LLOYD'S per tramite del Broker Assicurativo AON spa Insurance & Reinsurance Brokers (C.F.10203070155 P.IVA: 11274970158 con sede legale in via E. Calindri 6, 20143 MILANO), secondo quanto disposto secondo quanto disposto dall'art. 2, c. 4 e dall'art. 45, comma 7, lett. c) del D. Lgs. 36/2023, dando atto che a stessa trova copertura all'interno del quadro economico tra le somme a disposizione, impegnando la stessa al Bilancio 2024, cap. 11503/29 "Manutenzione Ordinaria e Riparazioni", azione di spesa SECI GEDI 667, cod. gest. 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", spesa finanziata con "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 – parte corrente;

8. di dare atto che il cronoprogramma finanziario dell'opera è il seguente:

Cronoprogramma	**2024**	**2025**	**totale QE**
Stanziato	€ 444,00	€ 799.556,00	€ 800.000,00
impegnato	€ 444,00	-	

9. di incaricare la Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;

10. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

11. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

IL DIRIGENTE

arch. Silvia Loreto

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 14);
- Computo Metrico Estimativo con incidenza della manodopera;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Analisi prezzi;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma e cronoprogramma dei lavori;
- PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di Contratto;
- Elaborato – Tipologie di intervento;
- Relazione del RUP;
- Verbale di verifica e validazione.

CITTA' DI VENEZIA

Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 2273

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;

- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile

Città di Venezia
San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 16609/2024 del 30/10/2024 - NON ESECUTIVO "SECI GEDI 667 - C.I. 14998 Interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico. Determina di a" "SECI GEDI 667 - C.I. 14998 Interventi di adeguamento nelle scuole del Centro Storico. Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 800.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare. "
autorizzazione Proposta di determina 2273/2024 del 24/10/2024
rif. prenotazione n. 16608/2024 - autorizzazione Proposta di determina 2273/2024

L'impegno di spesa numero 16609/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
Capitolo	09011.03.011503029 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - **Comp. 2024**	444,00
Resp. servizio	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRI	
Siope/P.Fin.	U.1.03.02.09.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	
Fornitore	AON S.P.A. INSURANCE & REINSURANCE BROKERS Cod.Fisc. 10203070155 P.Iva 11274970158	
CIG	CUP F72B24000020001	
Opera	3817 - 14998/000 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO	
Tipo Spesa	2458 - SECIGEDI667 - interventi di adeguamento nelle scuole del centro storico	
Tipo Finanz.	1335 - 022.001.849.999 - LEGGE 205/2017 - ANNUALITA' 2024 - PARTE A	
Cassa	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	**444,00**

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09011.03.011503029 a competenza 2024 al 30/10/2024

Stanziamento di bilancio	19.900.975,15	+
Impegni precedenti	15.927.739,98	-
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	3.973.235,17	=
Ammontare del presente impegno	**444,00**	-
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	3.972.791,17	=

Area Economia e Finanza

_____

COMUNE DI VENEZIA, lì 30 ottobre 2024

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 30/10/2024 n. 585
Rif. Proposta di determina 2273/2024
SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 584 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE in aumento	VARIAZIONE in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma 1	**Difesa del suolo**					
Titolo 1	**Spese correnti**					
09011.03.011503029	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	residui presunti	1.414.730,15			1.414.730,15
		previsioni di competenza	19.900.975,15		-799.556,00	19.101.419,15
		previsioni di cassa	20.894.795,28			20.894.795,28
09011.10.011510201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	5.840.179,04	799.556,00		6.639.735,04
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	2.109.090,74			2.109.090,74
		previsioni di competenza	31.503.725,38	799.556,00	-799.556,00	31.503.725,38
		previsioni di cassa	27.274.404,92			27.274.404,92
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	8.743.283,27			8.743.283,27
		previsioni di competenza	77.468.155,91	799.556,00	-799.556,00	77.468.155,91
		previsioni di cassa	49.449.562,03			49.449.562,03
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	30.133.276,44			30.133.276,44
		previsioni di competenza	280.713.666,83	799.556,00	-799.556,00	280.713.666,83
		previsioni di cassa	246.576.091,43			246.576.091,43
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	1.414.730,15			1.414.730,15
		previsioni di competenza	25.741.154,19	799.556,00	-799.556,00	25.741.154,19
		previsioni di cassa	20.894.795,28			20.894.795,28
Totale Generale delle uscite		residui presunti	206.635.259,33			206.635.259,33
		previsioni di competenza	3.031.192.849,58	799.556,00	-799.556,00	3.031.192.849,58
		previsioni di cassa	2.734.389.476,08			2.734.389.476,08

ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 584 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE in aumento	VARIAZIONE in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			51.760.105,68			51.760.105,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			169.051.008,38			169.051.008,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione						
	Fondo oneri e rischi		1.100.000,00			1.100.000,00
	Fondo contenzioso		13.340.960,65			13.340.960,65
	Vincoli derivanti da leggi		18.755.731,65			18.755.731,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti		19.797.429,73			19.797.429,73
	Vincoli attribuiti dall'ente		2.500.000,00			2.500.000,00
	Parte destinata agli investimenti		2.880.000,00			2.880.000,00
	Avanzo non vincolato		52.969.066,32			52.969.066,32
Totale Generale delle entrate		residui presunti	570.559.768,71			570.559.768,71
		previsioni di competenza	3.031.192.849,58			3.031.192.849,58
		previsioni di cassa	2.580.090.697,29			2.580.090.697,29

SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 584 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE in aumento	VARIAZIONE in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma 1	**Difesa del suolo**					
Titolo 1	**Spese correnti**					
09011.03.011503029	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	residui presunti	11.313.252,48			11.313.252,48
		previsioni di competenza	16.340.179,04	799.556,00		17.139.735,04
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	13.219.480,20			13.219.480,20
		previsioni di competenza	21.946.281,43	799.556,00		22.745.837,43
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	43.061.499,61			43.061.499,61
		previsioni di competenza	40.784.572,46	799.556,00		41.584.128,46
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	119.287.517,42			119.287.517,42
		previsioni di competenza	191.555.859,67	799.556,00		192.355.415,67
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	11.313.252,48			11.313.252,48
		previsioni di competenza	16.340.179,04	799.556,00		17.139.735,04
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.404.456,88			843.404.456,88
		previsioni di competenza	2.099.223.800,57	799.556,00		2.100.023.356,57
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 584 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE in aumento	VARIAZIONE in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			11.438.070,08	799.556,00		12.237.626,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			41.634.555,57			41.634.555,57
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Totale Generale delle entrate		residui presunti	1.072.629.085,76			1.072.629.085,76
		previsioni di competenza	2.099.223.800,57	799.556,00		2.100.023.356,57
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

CITTA' DI VENEZIA

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

R.U.P.: arch. Stefania Liguori

OGGETTO: **SECI GEDI 667 C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUP F72B24000020001)

Verbale di verifica e Validazione *ai sensi dell'art. 42 e dell'All. I.7 del Codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36 del 31/03/2023.*

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul progetto esecutivo di cui in oggetto, ai sensi dell'Art. 42 e dall'Allegato I.7 Sezione IV Art. 34 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

La sottoscritta arch. Stefania Liguori in qualità Responsabile Unico del Procedimento con il supporto degli arch. Susanna Bertoli (progettista e CSP) e Costanza Rigano (progettista) incaricati della progettazione dei lavori specificati in oggetto, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del **progetto esecutivo** ai sensi degli artt. 41 ed in conformità all'Allegato I.7 Sezione II del D. Lgs n. 36/2023.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

1) La progettazione è stata affidata all'arch. Susanna Bertoli, in qualità di progettista e CSP, e all'arch. Costanza Rigano in qualità di progettista, le quali si sono attenute agli indirizzi progettuali valutati con il Responsabile del Procedimento;

2) Gli elaborati progettuali sono stati presentati dal progettista incaricato con prot. n. 524584 del 23/10/2024 e si compongono dei seguenti documenti:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 14);
- Computo Metrico Estimativo con incidenza della manodopera;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Analisi prezzi;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma e cronoprogramma dei lavori;
- PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di Contratto;

- Elaborato – Tipologie di intervento.

Per gli interventi riconducibili a specifiche Tipologie Generali di Intervento è stata acquisita autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia, giusto prot. n. 0068884 del 14/02/2022.

Per l'intervento di sostituzione di quota parte dei serramenti esterni presso la scuola secondaria di I° "D. Alighieri", non più manutentabili in considerazione dello stato di conservazione attuale, non è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione SABAP in quanto l'edificio non presenta alcun interesse culturale e non rientra tra i beni di cui all'art. 10 c.1 del D. Lgs. 42/2004, come da comunicazione di insussistenza prot. MIC/SR-VEN_UO/01/08/2024/0005642-P a firma del Ministero della Cultura – Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto.

VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42, E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 39 DEL D.Lgs N° 36/2023 e s.m.i.

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

a) Affidabilità

b) Completezza e adeguatezza;

c) Leggibilità, coerenza e ripercorribilità;

d) Compatibilità.

A) VERIFICA DELL'AFFIDABILITÀ

In riferimento ai singoli elaborati progettuali si è provveduto alle seguenti verifiche:

1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;

2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

B) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;

2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;

3) la verifica dell'esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;

4) la verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;

5) la verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.

C) VERIFICA DELLA LEGGIBILITÀ, COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ

1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate.
3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati.

C) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati, ove applicabili:
2.1) inserimento ambientale;
2.2) impatto ambientale;
2.3) funzionalità e fruibilità;
2.4) stabilità delle strutture;
2.5) topografia e fotogrammetria;
2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
2.7) igiene, salute e benessere delle persone;
2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
2.9) sicurezza antincendio;
2.10) inquinamento;
2.11) durabilità e manutenibilità.
2.12) coerenza dei tempi e dei costi;
2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.
Gli stessi si giudicano accettabili in rapporto ai livelli prestazionali richiesti dall'art. 41 e dall'Allegato I.7 Sezione II del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., così come dettagliati nel progetto di esecutivo.

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 42 E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 40 DEL D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Con riferimento al controllo effettuato sui documenti progettuali, ai sensi dell'Art. 42 e dell'Allegato I.7 Sezione IV Art. 40 del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i. si è inoltre provveduto alle seguenti verifiche:

a) per le relazioni generali, si è provveduto a verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti generali dell'opera;

b) non si è reso necessaria la redazione di relazioni di calcolo;

c) per le relazioni specialistiche, si è provveduto a verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

1) le specifiche esplicitate dal committente;

2) le norme cogenti;

3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

4) le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; si è provveduto a verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, si è provveduto a verificare che:

1) i costi parametrici assunti alla base del computo metrico estimativo siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;

4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
8) i totali calcolati siano corretti;
9) per la stesura del piano di sicurezza, si è provveduto a verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; si è verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10) per il quadro economico, si è verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17;
11) si è accertata l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA

È stata verificata la conformità del progetto esecutivo rispetto agli indirizzi comunicati ai tecnico progettista all'atto dell'affidamento dell'incarico, specificatamente in merito al raggiungimento delle esigenze e dei bisogni che l'opera doveva soddisfare, alla funzionalità dell'opera progettata, al rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti competenti, nonché al rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in € 800.000,00=o.f.c.
Inoltre si è verificata la rispondenza della soluzione progettuale alle normative vigenti, al rispetto dei limiti finanziari, la rispondenza del progetto alla stima dei costi e delle fonti di finanziamento, alla rispondenza dei prezzi indicati ai prezzari aggiornati e in vigore e circa l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico e amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili (verifica patrimoniale e conformità urbanistica).
Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, la sottoscritta arch. Stefania Liguori, in qualità di RUP, esprime un giudizio di VERIFICA **positivo** del progetto esecutivo in oggetto.

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

VISTO:
IL PROGETTISTA e CSP
arch. Susanna Bertoli

IL PROGETTISTA
arch. Costanza Rigano

CITTA' DI VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.
San Marco, 4136
30124 - Venezia

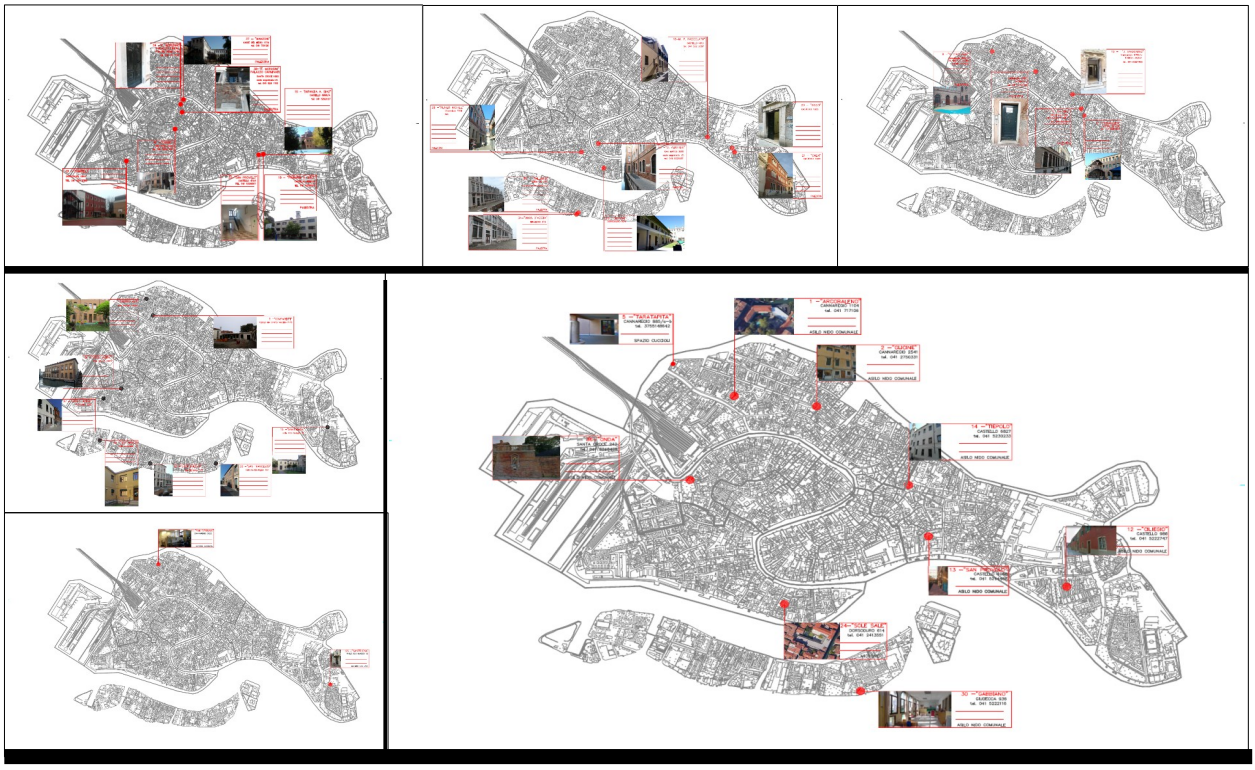
pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

COD.PROG. TRIENNALE **14998**

Descrizione Intervento: **C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUPF72B24000020001)

Fase Progetto: **Progetto Esecutivo**

Documento: **Elenco Prezzi Unitari**



Elaborato da

Progettisti	Arch. Costanza Rigano
	Arch. Susanna Bertoli
CSP	Arch. Susanna Bertoli
RUP	Arch. Stefania Liguori

	Data file: **22/10/2024**	**EPU**

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-01.26.24	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MANIGLIONE ANTIPANICO		
VEN24-01.26.24.a	per porta ad un battente Euro Centonovantuno / 56	cad	191,56
VEN24-01.26.24.b	per porta due battenti Euro Trecentosettantanove / 77	cad	379,77
VEN24-01.26.01	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 AD UN BATTENTE		
VEN24-01.26.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte RAL Euro Cinquecentoventicinque / 39	cad	525,39
VEN24-01.26.02	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 A DUE BATTENTI		
VEN24-01.26.02.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 A DUE BATTENTI luce netta di passaggio 180x210 (90+90)-finitura tinte RAL Euro Millecentosettantanove / 68	cad	1.179,68
VEN24-01CAM.06.01	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO		
VEN24-01CAM.06.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine Euro Quattordici / 62	m²	14,62
VEN24-01CAM.06.01.a	VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con pittura minerale a base di grassello di calce Euro Dieci / 74	m²	10,74
VEN24-01.28.01	DIPINTURA DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE		
VEN24-01.28.01.a	DIPINTURA DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE Bianche per interni Euro Nove / 64	m²	9,64
VEN24-01.28.03	DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO		
VEN24-01.28.03.00	DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO Euro Sette / 89	m²	7,89
VEN24-PR-A.08.60	CANALI DI GRONDA E PLUVIALI DI TIPO STANDARD		
VEN24-PR-A.08.60.b	CANALI DI GRONDA E PLUVIALI DI TIPO STANDARD - Canali in lamiera di rame Euro Ventidue / 63	kg	22,63
VEN24-01CAM.03.03	CONTROSOFFITTO IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM		
VEN24-01CAM.03.03.00	CONTROSOFFITTO IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM, spessore lastra in cartongesso mm 12,5 Euro Cinquantasette / 28	m²	57,28
VEN24-01CAM.03.04	CONTROSOFFITTO IN PANNELLI COMPONIBILI CAM		
VEN24-01CAM.03	CONTROSOFFITTO IN PANNELLI COMPONIBILI IN LANA DI		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
.04.00	LEGNO MINERALIZZATA CAM, dimensione 600X600 mm Euro Sessantasette / 53	m²	67,53
VE24_03CS.PR.Q03.B06.001	Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Incluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . a) Con sostituzione fino al 20% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento. Euro Cinquantatre / 16	m²	53,16
VE24_03CS.PR.Q03.B06.002	Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Incluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . b) Con sostituzione fino al 40% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento. Euro Settantuno / 63	m²	71,63
VEN24-01.05.07	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI		
VEN24-01.05.07.a	Serramenti esterni in legno Euro Venticinque / 73	m²	25,73
VEN24-01.05.07.b	Serramenti interni in legno Euro Venti / 47	m²	20,47
VEN24-01.24.20	PELLICOLA STRATIFICATA DA APPLICARE A VETRI E CRISTALLI DI SERRAMENTI ESISTENTI		
VEN24-01.24.20.00	FORNITURA DI PELLICOLA STRATIFICATA DA APPLICARE A VETRI E CRISTALLI DI SERRAMENTI ESISTENTI Euro Novantaquattro / 43	m²	94,43
VE24_02CS.PR.Q3.F01.006	Fornitura e posa in opera di serramenti in legno per finestre, porte-finestra e vetrate, a forma rettangolare, con doppio vetro basso emissivo Ug<= 1.1 W/mq.K eseguite secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di coibentazione termica, di qualsiasi dimensione e numero dei battenti, con modanature, incastri e regoli per i vetri, gocciolatoio per rigetto dell'acqua, completi di ferramenta pesante di attacco, cerniere, cremonese interno a triplice chiusura, maniglia in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida, la verniciatura a due mani con prodotti per esterni, l'opera del falegname per la posa e l'assistenza muraria necessaria:		
VE24_02CS.PR.Q3.F01.006.02	dello spess. di 68 mm in larice. Euro Novecentosessantanove / 16	m²	969,16
VE24_02CS.PR.Q3.F01.006.03	Maggiorazione percentuale ai prezzi delle voci 02CS.PR.Q3.F01.006.01-02 per forme arcuate.		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Trenta / 00	%	30,00
VE24_02CS.PR.Q3.F01.007	Realizzazione di sportello superiore o valanghino mobile di forma rettangolare sui serramenti di cui all'art. 02CS.PR.Q3.F01.006:		
VE24_02CS.PR.Q3.F01.007.02	dello spess. di 68 mm in larice.		
	Euro Milleventidue / 18	m²	1.022,18
VE24_02CS.PR.Q3.E05.003	Formazione di pavimento in terrazzo alla veneziana legato in calce, su sottofondo precedentemente realizzato. Sono compresi nell'intervento la realizzazione della coperta dello spessore da 2÷4 cm di polvere grossa di laterizi e calce aerea stagionata, lungamente rullata e battuta con apposito ferro; la formazione della stabilitura con un impasto di calce aerea, rottami di cotto e frammenti di pietra d'Istria; la posa della semina come indicato dalla D.L.; l'orsatura, o levigatura a mano, e la stuccatura delle superfici; l'oliatura fino a rifiuto con olio di lino crudo e cotto; la ceratura e strofinatura finale con stracci di juta o lana:		
VE24_02CS.PR.Q3.E05.003.01	con semina di marmi vari da 5÷16 mm, comprese le eventuali soglie		
	Euro Duecentoquarantuno / 07	m²	241,07
VE24_02CS.PR.Q3.E05.003.07	soglie da porta filettate per muri da oltre 13 cm e fino a 26 compresi due profili in ottone di bordatura 5x30x100 mm.		
	Euro Centosedici / 45	ml.	116,45
VEN24-01.14.03	FORNITURA E POSA PAVIMENTO CERAMICO ESTRUSO OMOGENEO		
VEN24-01.14.03.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DIPAVIMENTO CERAMICO PRESSATO SMALTATO		
	Euro Cinquantacinque / 63	m²	55,63
VEN24-01.15.04	FORNITURA E POSA IN OPERA PAVIMENTO IN LEGNO LISTONI PREFINITI		
VEN24-01.15.04.a	FORNITURA E POSA IN OPERA PAVIMENTO IN LEGNO LISTONI PREFINITI da 11 mm rovere prima scelta		
	Euro Centoquarantaquattro / 53	m²	144,53
VEN24-01.15.15	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO		
VEN24-01.15.15.00	FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO		
	Euro Diciotto / 17	m²	18,17
VEN24-01.15.17	LEVIGATURA E VERNICIATURA DI PAVIMENTO IN LEGNO		
VEN24-01.15.17.00	LEVIGATURA E VERNICIATURA DI PAVIMENTO IN LEGNO		
	Euro Cinquantanove / 83	m²	59,83
VE24_02CS.PR.Q3.E05.012	Pavimento in battuto di cemento a superficie levigata, composto da graniglia di marmo e cemento nel rapporto volumetrico 1 a 1, dello spessore di 2 cm, compresa la realizzazione del coprifondo da 2 cm e la formazione delle pendenze richieste.		
	Euro Centodue / 61	m²	102,61

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-01CAM.03.01	PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM		
VEN24-01CAM.03.01.b	PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM - con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete Euro Ottantuno / 35	m²	81,35
VE24_03CS.PR.Q03.E07.001	Consolidamento strutturale di elementi lapidei (mensole, capitelli, architravi, colonne etc.) da eseguirsi mediante inserimento di perni in acciaio inox marino AISI 316 filettato, di diametro opportuno e di lunghezza variabile tra i 30 e i 50 cm ed incollaggio degli stessi con resina epossidica (Araldyt BY 165 con indurente HY2996 - Ciba) caricata con inerte (Aerosil, polvere di pietra di colore simile a quello del materiale lapideo), previa perforazione con sonda meccanica a sola rotazione con diametro leggermente superiore a quello delle barre per consentire l'incollaggio della resina. I perni saranno prima accuratamente sgrassati con solvente (Acetone). Durante l'operazione si avrà l'accortezza di far fuoriuscire la polvere accumulatasi nella cavità. Compreso ogni altro onere e magistero per dare le opere finite a perfetta regola d'arte. Misurata nella lunghezza effettiva delle barre.		
	Euro Centotrentanove / 63	ml.	139,63
VE24_03CS.PR.Q03.B02.002	Ripresa di muratura eseguita anche a piccoli tratti successivi, a parziale o a tutto spessore, su strutture murarie preesistenti da risanare, con mattoni pieni provenienti dallo smontaggio o di nuova fornitura, all'interno di edifici esistenti , a qualsiasi altezza o profondità , avendo cura di intervenire fino alle aree di murature sane adiacenti . Sono compresi: l'idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale; le necessarie puntellature e la successiva rimozione; la fornitura di tutti i materiali occorrenti; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, fino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Conteggiata a misura effettiva, per una quantità minima di mc. 0,10.		
	Euro Millecentoottantuno / 65	m³	1.181,65
VE24_03CS.PR.Q03.B02.011	Stuccatura previa accurata scarnitura delle connessure delle murature faccia a vista, in mattoni, con malta di calce e aggregato simile all'esistente per colore , forma., e dimensioni , compresa la spazzolatura a fine lavorazione ed il lavaggio con acqua delle connessure, nonché il trasporto a rifiuto del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurazione: superficie effettiva della zona oggetto di intervento.Escluse riprese pittoriche o velature.		
	Euro Centotrentacinque / 15	m²	135,15
VEN24-01.12.04	MURATURA IN BIMATTONI		
VEN24-01.12.04.00	MURATURA IN BIMATTONI		
	Euro Quattrocentocinquantasette / 64	m³	457,64
VEN24-01CAM.02.03	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm		
VEN24-01CAM.02.03.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5) Euro Quarantaquattro / 00	m²	44,00
A-NP13	MANUTENZIONE di serramenti di finestre e portefinestre lignei compresi telai comprendente: la levigatura a legno di ante e telai		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	nel lato esterno e nel lato interno, successiva verniciatura mediante una mano di impregnante fungicida se necessario leggermente tinto per uniformare le parti scure con l'esistente, verniciatura con due mani di fondo e due di finitura prodotti all'acqua certificati secondo normativa vigente. Sono compresi nell'intervento il lievo e la riposa dei vetri, questi ultimi da valutarsi a parte in caso di rottura, con il rinnovo delle sigillature; ogni altro piccolo intervento che non comporti la sostituzione di alcun elemento, ad eccezione di eventuali sguazzeroni non recuperabili, la sostituzione delle guarnizioni con l'adeguata posa nei giunti, e la siliconatura esterna dei punti di fissaggio a muro. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisionali e di sicurezza quali traverse ancoraggio in alluminio (DPI salvavita) removibili e regolabili per smontaggio serramenti senza uso di ponteggio o utilizzo di ponteggio entro i 4 m di altezza. Euro Trecentosessanta / 00	m²	360,00
A-NP11	Guarnizione per battuta anta in TPE di alta qualità per una tenuta durevole delle porte e delle finestre; utilizzabile universalmente come guarnizione per battuta anta e guarnizione per battuta finestra; altezza battuta 10mm e larghezza scanalatura 5mm, resistente al 100% alle intemperie, ai raggi UV e all'ozono, combinabile con tutti i tipi di vernici ecologiche, riciclabile al 100%; protezione inodore da calore, temporali, freddo, umidità, rumore, polvere e insetti, e paraspifferi. Euro Cinque / 17	m	5,17
VE24_03CS.PR.Q03.E01.003	Formazione di intonaco deumidificante su muri umidi e salini, eseguito mediante applicazione sulle murature, scrostate dai vecchi intonaci e ben pulite, d'idoneo strato di fondo (rinzaffo) a base di leganti idraulici ed inerti leggeri e successiva applicazione di uno strato di intonaco traspirante idrofugato ad elevata porosità a base di inerti leggeri e leganti idraulici dello spessore di circa mm. 30, compresa rasatura finale al civile con malta compatibile e facente parte del ciclo completo previsto dal produttore. Compresa e prevista, l'applicazione di prodotto dato a pennello come barriera antisale. Incluse le impalcature di servizio fino ad una altezza di 4 m. Misurazione: superficie reale della zona oggetto di intervento. Prodotto e ciclo certificato e garantito per due anni. Euro Novantacinque / 73	m²	95,73
VEN24-01.18.09	FORNITURA E POSA IN OPERA DI INTONACO CIVILE PER INTERNI		
VEN24-01.18.09.00	FORNITURA CIVILE PERFORNITURA CIVILE PER INTERNI Euro Ventisette / 08	m²	27,08
VEN24-01.18.19	FORNITURA E POSA DI INTONACO PREMISCELATO FINO DI CALCE PER INTERNI		
VEN24-01.18.19.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI INTONACO PER PREMISCELATO FINO DI CALCE INTERNI Euro Tre / 35	m²	3,35
VEN24-01.05.15	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI		
VEN24-01.05.15.00	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI Euro Otto / 61	m²	8,61
VEN24-01.05.16	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI INTONACI		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-01.05.16.a	Intonaci interni su muratura in laterizio Euro Sedici / 18	m²	16,18
VEN24-01.05.21	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO		
VEN24-01.05.21.a	Pavimenti caldi in legno Euro Ventuno / 69	m²	21,69
VEN24-01.05.21.c	Pavimenti freddi Euro Ventiquattro / 96	m²	24,96
VEN24-01.05.26	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI		
VEN24-01.05.26.00	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI Euro Venticinque / 69	cad	25,69
VE24_01CS.SM.S01.001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:		
VE24_01CS.SM.S01.001.001	categoria CER 170904 Euro Cinquanta / 00	m³	50,00
VE24_01CS.SM.S01.001.008	per materiali lignei (quanità superiore a 1 mc.) Euro Cinquanta / 00	m³	50,00
VE24_01CS.SM.S01.001.005	per materiali ferrosi Euro Zero / 26	kg.	0,26
VE24_01CS.SM.S01.002	Coefficienti di aumento volumetrico per la determinazione convenzionale della quantità di detriti provenienti da scavi, demolizione di strutture o parti di strutture e rimozioni di componenti di qualsiasi natura e consistenza, da conferire a discarica:		
VE24_01CS.SM.S01.002.006	da rimozione di serramentistica Euro Uno / 50	coeff.	1,50
VE24_01CS.AT.P01.008.004	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:		
VE24_01CS.AT.P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. Euro Settantadue / 00	m³	72,00
VE24_01CS.AT.P01.008.004.01	con natante per il trasporto fino a 5 mc. Euro Sessantacinque / 20	m³	65,20
VE24_01CS.AT.P01.008.006	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.		
	Euro Zero / 10	m²	0,10
VE24_01CS.AT.P 01.001.007	Mototopo, portata 4,1÷9 t:		
VE24_01CS.AT.P 01.001.007.01	a caldo		
	Euro Quarantanove / 00	ora	49,00
VE24_01CS.AT.P 01.001.008	Mototopo, portata 9,1÷20 t:		
VE24_01CS.AT.P 01.001.008.01	a caldo		
	Euro Sessantaquattro / 79	ora	64,79
VE24_02CS.ON.T 01.001	Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza); d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o meno dei oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata.		
VE24_02CS.ON.T 01.001.07	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - ISOLE DELLA LAGUNA		
	Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.02	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO		
	Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.01_CANAL	CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO		
	Euro Centosettantatre / 30	giorno	173,30
VE24_02CS.ON.T 01.001.01_COMP ARETTI	CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO		
	Euro Duecentodieci / 45	giorno	210,45
VE24_02CS.ON.T 01.001.01_DANTE	CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO		
	Euro Duecentoventinove / 70	giorno	229,70
VE24_02CS.ON.T 01.001.01_CALVI	CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO		
	Euro Centoottantatre / 66	giorno	183,66
VE24_02CS.ON.T 01.001.01_SANP ROVOLO	CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO		
	Euro Duecentoventuno / 18	giorno	221,18
VEN24-01.05.14	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI TAVOLATI IN LATERIZIO (TRAMEZZE)		
VEN24-01.05.14.a	Tavolati in laterizio Euro Ventidue / 87	m²	22,87
VEN24-01.05.18	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI CONTROSOFFITTI		
VEN24-01.05.18.a	Pannelli metallici Euro Undici / 02	m²	11,02
VEN24-01.05.18.b	Pannelli fibra minerale, gesso gessorivestito Euro Quindici / 50	m²	15,50
VEN24-01.14.04	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO		
VEN24-01.14.04.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO finitura superficiale antiscivolo Euro Cinquantasei / 13	m²	56,13
VEN24-01.13.12	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO ALLEGGERITO		
VEN24-01.13.12.0 0	FORNITURA E POSAFORNITURA E POSA ALLEGGERITO ALLEGGERITO Euro Venti / 14	m²	20,14

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-01.13.13	SOVRAPPREZZO AL MASSETTO ALLEGGERITO		
VEN24-01.13.13.00	SOVRAPPREZZO AL MASSETTO ALLEGGERITO		
	Euro Due / 45	m²	2,45
VEN24-01.18.01	INTONACO GREZZO		
VEN24-01.18.01.a	INTONACO GREZZO su superfici interne		
	Euro Sedici / 07	m²	16,07
VEN24-01.18.02	INTONACO CIVILE		
VEN24-01.18.02.a	INTONACO CIVILE su superfici interne		
	Euro Ventitre / 77	m²	23,77
VEN24-01.18.22	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA		
VEN24-01.18.22.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA		
	Euro Cinque / 64	m²	5,64
VEN24-01CAM.02.02	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm		
VEN24-01CAM.02.02.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5)		
	Euro Cinquanta / 87	m²	50,87
VEN24-01CAM.02.07	MURATURA CAM DI TAMPONAMENTO		
VEN24-01CAM.02.07.a	MURATURA CAM DI TAMPONAMENTO, spessore cm 12		
	Euro Cinquanta / 87	m²	50,87
VEN24-01.98.02	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO		
VEN24-01.98.02.t	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO ASSISTENZA MURARIA ALLA POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTI IN PIASTRELLE DI CERAMICA O MARMO		
	Euro Sei / 35	m²	6,35
VEN24-01.98.02.k	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTI INTERNI IN PIASTRELLE DI CERAMICA		
	Euro Quindici / 70	m²	15,70
VEN24-PR-A.17.04	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE		
VEN24-PR-A.17.04.a	PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale grezza		
	Euro Undici / 55	m²	11,55
VEN24-PR-A.17.04.b	PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale levigata		
	Euro Quarantasette / 76	m²	47,76
VEN24-PR-A.17.04.c	PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale strutturata.		
	Euro Tredici / 60	m²	13,60
VEN24-PR-A.17.04.d	PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale antiscivolo.		
	Euro Sedici / 01	m²	16,01

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-PR-A.68.35	MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA A PULSANTE		
VEN24-PR-A.68.35.01	MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA A PULSANTE d=1/2"		
	Euro Duecentodiciannove / 18	cad	219,18
VEN24-11.03.26	MANIGLIONI PER SERVIZIO HANDICAP		
VEN24-11.03.26.01	MANIGLIONI PER SERVIZIO HANDICAP Set completo per servizio igienico		
	Euro Ottocentonove / 12	a corpo	809,12
VEN24-11.03.36	VASO-WATER IN VETROCHINA		
VEN24-11.03.36.01	VASO WATER INVETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 52x36 cm		
	Euro Trecentoventinove / 09	cad	329,09
VEN24-11.03.05	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE CON COPERCHIO PER WC		
VEN24-11.03.05.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina		
	Euro Settanta / 98	cad	70,98
VEN24-11.03.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO		
VEN24-11.03.01.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 l		
	Euro Centosettantasei / 38	cad	176,38
VEN24-11.03.16	LAVABO IN VETROCHINA		
VEN24-11.03.16.04	LAVABO IN VETROCHINA Tipo normale, dim. 60x50 cm		
	Euro Duecentonovantaquattro / 87	cad	294,87
VEN24-11.03.09	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE		
VEN24-11.03.09.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE a bottiglia		
	Euro Trentuno / 66	cad	31,66
VEN24-11.03.33	SCARICO		
VEN24-11.03.33.07	SCARICO IN PE-HD D=110 mm		
	Euro Ventitre / 98	m	23,98
VEN24-11.03.33.03	SCARICO IN PE-HD D=50 mm		
	Euro Dieci / 70	m	10,70
VEN24-11.02.42	SCALDACQUA ELETTRICO		
VEN24-11.02.42.08	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 50 l		
	Euro Duecentoquaranta / 86	cad	240,86
VEN24-11.02.42.09	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 80 l		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Duecentoquarantuno / 75	cad	241,75
VEN24-07.02.17	FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO CLASSE SN 12		
VEN24-07.02.17.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 315 Mm Euro Centodieci / 43	m	110,43
VEN24-07.02.17.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 160 mm Euro Trenta / 45	m	30,45
VEN24-06.02.13	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN PEAD PE 80 PN 5		
VEN24-06.02.13.a	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN PEAD PE80 PN 5 DN 160 mm Euro Trentadue / 73	m	32,73
VEN24-06.02.13.d	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN PEAD PE80 PN 5 DN 225 mm Euro Cinquantatre / 04	m	53,04
VEN24-01.23.03	PORTE TAMBURATE LISCIE LAMINATE CON TELAIO IN LEGNO		
VEN24-01.23.03.a	PORTE TAMBURATE LISCE LAMINATE CON TELAIO IN LEGNO laminato liscio o bucciato: ad un battente fino a mq 1,60 Euro Quattrocentoottanta / 99	cad	480,99
VEN24-01.23.03.b	PORTE TAMBURATE LISCE LAMINATE CON TELAIO IN LEGNO laminato liscio o bucciato: ad un battente oltre i mq 1,60 Euro Trecentododici / 37	m²	312,37
VEN24-11.03.02	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO		
VEN24-11.03.02.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO 6/9 l Euro Duecentonovantuno / 32	cad	291,32
VEN24-11.03.04	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO		
VEN24-11.03.04.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO Placca per cassette da incasso Euro Centotre / 70	cad	103,70
VEN24-10.16.02	DISPOSITIVO OTTICO ACUSTICO INDIRIZZATO E CONTROLLATO		
VEN24-10.16.02.01	DISPOSITIVO OTTICO ACUSTICO INDIRIZZATO E CONTROLLATO sirena Completa di flash installata su loop Euro Duecentoventicinque / 12	cad	225,12
VEN24-10.12.10	CAVO DATI CATEGORIA 5		
VEN24-10.12.10.01	CAVO DATI CATEGORIA 5 CLASSE D Cavo U/UTP AWG 24 a 4 coppie, 100 Ohm,155MHz con guaina in PVC Euro Uno / 38	m	1,38
VEN24-12.04.48	TUBAZIONI MULTISTRATO		
VEN24-12.04.48.01	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 16x2.25 mm - Di = 11.5 mm		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Cinque / 97	m	5,97
A-NP09	Canone reperibilità. Si intende il compenso mensile dovuto allimpresa per la messa a disposizione dalle ore 7:00 alle ore 19:00 tutti i giorni sabato e prefestivi e festivi compresi, del responsabile di cantiere nominato dall'Impresa, incaricato a coordinare l'attività dell'impresa. Euro Trecento / 00	mese	300,00
A-NP10	Compenso per intervento diurno su chiamata della D.L. (dalle ore 7.00 alle ore 19.00), sabato e prefestivi compresi, escluso festivi, per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Le tempistiche dell'intervento di messa in sicurezza devono essere garantite entro 2 ore dalla chiamata effettuata dalla DL. E' fatto obbligo di dare riscontro anche telefonico mediante foto inviate tramite whatsapp dell'avvenuta presa in carico e della conseguente messa in sicurezza. L'eventuale di mancanza di riscontro equivale alla non ottemperanza della chiamata, e potrà essere sanzionato secondo quanto stabilito dall'art. XX del CSA. L'opera necessaria per la messa in sicurezza sarà compensata e computatata parte secondo quanto stabilito nel prezziario 2018 del Comune di Venezia. Euro Centocinquanta / 00	cad	150,00
VEN24-21.01.84	NOLO DI TRABATELLO MOBILE		
VEN24-21.01.84.a	NOLO DI TRABATELLO MOBILE a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 Euro Diciassette / 14	mese	17,14
VEN24-21.01.84.c	NOLO DI TRABATELLO MOBILE a quattro ripiani, altezza utile di lavoro m 9,0 Euro Ventitre / 48	mese	23,48
VEN24-21.01.84.b	NOLO DI TRABATELLO MOBILE a tre ripiani, altezza utile di lavoro m 7,2 Euro Venti / 52	mese	20,52
VE24_01CS.AT.P 01.006.04	Scala di servizio - altezza fino a 20 metri		
VE24_01CS.AT.P 01.006.04.03	Scala di servizio - altezza fino a 20 metri - Scala di servizio metallica multidirezionale H = 20 m - COSTO TRASPORTO CARICO E SCARICO Euro Sette / 20	m.	7,20
VEN24-21.01.01	PONTEGGIO FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA		
VEN24-21.01.01.g	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno Euro Ventisei / 31	m²	26,31
VEN24-21.01.25	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA		
VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m Euro Quattro / 06	n	4,06
VEN24-21.01.26	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA		
VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m Euro Tre / 78	n	3,78

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-21.01.27	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA		
VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m Euro Tre / 96	n	3,96
VEN24-21.01.98	SISTEMA DI PROTEZIONE ANTICADUTA AUTOMATICO		
VEN24-21.01.98.a	SISTEMA DI PROTEZIONE ANTICADUTA AUTOMATICO Lunghezza del cavo pari a 10 m Euro Cinque / 22	cad/me	5,22
VE24_01CS.AT.P 01.006.01	Nolo ponteggio in tubo e giunto		
VE24_01CS.AT.P 01.006.01.03	Nolo ponteggio in tubo e giunto - costo trasporto, scarico ricarico, montaggio smontaggio reti HPDE, parasassi, ancoraggi, giunti e nolo per tutta la durata Euro Sei / 10	m²	6,10
VE24_01CS.AT.P 01.006.03	Nolo ponteggio multidirezionale		
VE24_01CS.AT.P 01.006.03.01	Nolo ponteggio multidirezionale - Ponteggio metallico multidirezionale a traversi prefabbricati passo m 2,00 ,m 2,50 o 3,00 realizzato in acciaio S235JR e S355JR zincato a caldo diam. 48 mm, sp. 3,2 mm - NOLO MENSILE Euro Dieci / 35	m²	10,35
VEN24-21.02.16	SISTEMA ANTICADUTA DI TIPO RETRATTILE CON ASSORBITORE DI ENERGIA		
VEN24-21.02.16.00	SISTEMA ANTICADUTA DI TIPO RETRATTILE CON ASSORBITORE DI ENERGIA Euro Due / 58	cad/me	2,58
VEN24-RU.08.01	TECNICO LAUREATO RESTAURATORE		
VEN24-RU.08.01.00	TECNICO LAUREATO RESTAURATORE CON QUALIFICA DI RESTAURATORE INSERITO NELLAPPOSITO ELENCO ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELLA CULTURA Euro Novanta / 00	h	90,00
VEN24-RU.01.01	OPERAIO 4° LIVELLO		
VEN24-RU.01.01.a	OPERAIO 4° LIVELLO Euro Trentatre / 42	h	33,42
VEN24-RU.01.02	OPERAIO SPECIALIZZATO		
VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO Euro Trentuno / 67	h	31,67
VEN24-RU.01.03	OPERAIO QUALIFICATO		
VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO Euro Ventinove / 38	h	29,38
VEN24-RU.01.04	OPERAIO COMUNE		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-RU.01.04.a	OPERAIO COMUNE		
	Euro Ventisei / 39	h	26,39
VEN24-RU.02.02	OPERAIO SPECIALIZZATO		
VEN24-RU.02.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO		
	Euro Trentuno / 93	h	31,93
VEN24-RU.02.03	OPERAIO QUALIFICATO		
VEN24-RU.02.03.a	OPERAIO QUALIFICATO		
	Euro Ventotto / 31	h	28,31
VEN24-01.05.19	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E BATTISCOPA		
VEN24-01.05.19.c	Pavimenti freddi Euro Quattordici / 93	m²	14,93
VEN24-01.14.06	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO		
VEN24-01.14.06.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO Euro Ventitre / 73	m	23,73
VEN24-01.13.07	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE		
VEN24-01.13.07.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE		
	Euro Ventiquattro / 55	m²	24,55
VEN24-01.13.09	SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE		
VEN24-01.13.09.00	SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE MAGGIORAZIONE O RIDUZIONE PER LA VARIAZIONE DI OGNI CM IN PIU' OD IN MENO ALLO SPESSORE PREVISTO. Euro Uno / 81	m²	1,81
VE24_02CS.PR.Q3.E07.012	Fornitura e posa in opera di soglie in marmo o in pietra naturale, spessore 3 cm, di qualsiasi tipo e dimensione, compresa la pulitura del piano di posa e l'applicazione del letto di malta in cemento:		
VE24_02CS.PR.Q3.E07.012.02	in pietra d'Istria		
	Euro Duecentoventiquattro / 58	m²	224,58
VEN24-11.03.06	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE PER WC DISABILI		
VEN24-11.03.06.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE PER WC DISABILI in poliuretano rigido Euro Ottantasei / 18	cad	86,18
VEN24-11.03.17	LAVABO PER DISABILI		
VEN24-11.03.17.01	LAVABO PER DISABILI Dim. 67x60 cm		
	Euro Cinquecentoottantotto / 82	cad	588,82
VEN24-11.02.37	MISCELATORE TEMPORIZZATO A PULSANTE		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-11.02.37.01	MISCELATORE TEMPORIZZATO A PULSANTE D=1/2"		
	Euro Duecentosettantasei / 06	cad	276,06
VEN24-11.02.34	MISCELATORE DA INCASSO		
VEN24-11.02.34.01	MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2"		
	Euro Centoottantacinque / 93	cad	185,93
VE23_02CS.ON.T01.001	Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: Euro Zero / 00	-	
VE24_01CS.RU.R01.001	MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai.		
VE24_01CS.RU.R01.001.03	Operaio Qualificato		
	Euro Ventinove / 38	ora	29,38
VE24_01CS.RU.R01.001.02	Operaio Specializzato		
	Euro Trentuno / 67	ora	31,67
VE24_01CS.RU.R01.001.04	Operaio Comune		
	Euro Ventisei / 39	ora	26,39
VE23_01CS.AT.P01.008.006	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:		
VE23_01CS.AT.P01.008.006.01	laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.) ecc. Euro Sette / 60	m³	7,60
VE24_01CS.AT.P01.008.003	Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carriola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni		
	Euro Tredici / 60	m³	13,60
VEN24-11.02.35	MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA		
VEN24-11.02.35.01	MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA A PULSANTE D=1/2"		
	Euro Trecentotrentotto / 88	cad	338,88
VEN24-07.02.03	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISFILAMENTO PER MEDIE PRESSIONI		
VEN24-07.02.03.a	FORN. E POSA DI TUBAZ. IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISF. PER MEDIE PRESSIONI DN 100 mm Euro Centotrentaquattro / 20	m	134,20

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-07.02.03.d	FORN. E POSA DI TUBAZ. IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISF. PER MEDIE PRESSIONI DN 200 mm		
	Euro Duecentoventinove / 55	m	229,55
VEN24-01.13.19	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO		
VEN24-01.13.19.00	FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTOFORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO		
	Euro Cinque / 11	m²	5,11
VE24_01CS.PR.Q01.013.008	Porte interne con ossatura cellulare, di forma rettangolare, di qualunque dimensione e numero di battenti, compreso l'eventuale sopraluce mobile, rivestite in laminato plastico dello spessore di 1.2 mm, su foderatura in compensato di pioppo spessore 5 mm, riquadrate in legno duro (spessore finito 45 mm di cui 40 mm di ossatura di abete e 5 mm di rivestimento), complete di cassamatta, cassaporta, fasce e cornici, di robusta ferramenta, cerniere di attacco o molle a vento, serratura a scrocco e chiave, placche e maniglie in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida.		
VE24_01CS.PR.Q01.013.008.03	con ossatura in abete su pareti di spess. fino a 45 cm.		
	Euro Novecentosettantotto / 50	cad.	978,50
VEN24-12.02.74	VALVOLA PER RADIATORE		
VEN24-12.02.74.02	VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"		
	Euro Trenta / 06	cad	30,06
VEN24-12.02.74.03	VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"		
	Euro Trentanove / 81	cad	39,81
VEN24-PR-A.71.74	VALVOLA PER RADIATORE		
VEN24-PR-A.71.74.02	VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"		
	Euro Sette / 39	cad	7,39
VEN24-PR-A.71.74.03	VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"		
	Euro Quattordici / 38	cad	14,38
VEN24-AT.50.01	TRASPORTI		
VEN24-AT.50.01.01	TRASPORTI in percentuale		
	Euro Quattro / 00 ogni cento	%	4,00
VEN24-AT.50.02	NOLI		
VEN24-AT.50.02.01	NOLI in percentuale		
	Euro Due / 00 ogni cento	%	2,00
VEN24-RU.05.02	OPERAIO SPECIALIZZATO		
VEN24-RU.05.02.	OPERAIO SPECIALIZZATO		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
a			
	Euro Trentuno / 93	h	31,93
VEN24-RU.05.03	OPERAIO QUALIFICATO		
VEN24-RU.05.03.a	OPERAIO QUALIFICATO		
	Euro Ventotto / 31	h	28,31
VEN24-AT.50.03	ASSISTENZE MURARIE		
VEN24-AT.50.03.01	ASSISTENZE MURARIE in percentuale 2%		
	Euro Due / 00 ogni cento	%	2,00
VEN24-12.02.75	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE		
VEN24-12.02.75.02	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2"		
	Euro Cinquantotto / 50	cad	58,50
VEN24-12.02.75.03	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4"		
	Euro Sessantasei / 18	cad	66,18
VEN24-PR-A.71.75	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE		
VEN24-PR-A.71.75.02	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2"		
	Euro Ventisette / 81	cad	27,81
VEN24-PR-A.71.75.03	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4"		
	Euro Trentatre / 33	cad	33,33
VEN24-12.02.48	RADIATORE IN ALLUMINIO		
VEN24-12.02.48.04	RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800		
	Euro Centocinquantacinque / 67	kW	155,67
VEN24-PR-A.71.48	RADIATORE IN ALLUMINIO		
VEN24-PR-A.71.48.04	RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800		
	Euro Novantasette / 60	kW	97,60
VEN24-PR-A.99.091	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40		
VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4		
	Euro Trecentosettantuno / 12	cad	371,12
VEN24-PR-A.99.146	PACCHETTO DI MEDICAZIONE		
VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE		
	Euro Ottantasei / 65	cad	86,65
VEN24-11.01.12	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC		
	Euro Novantaquattro / 95	cad	94,95
VEN24-PR-A.99.069	FARO ALOGENO 500 W IP 65		
VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65		
	Euro Venticinque / 19	cad	25,19
VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo		
	Euro Uno / 85	m²	1,85
VEN24-01.17.01	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO		
VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm		
	Euro Tredici / 50	m²	13,50
VEN24-21.01.88	SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI		
VEN24-21.01.88.00	SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI		
	Euro Tre / 06	m²	3,06
VEN24-21.03.01	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA		
VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI SICUREZZA		
	Euro Ventisei / 31	h	26,31
VEN24-PR-A.67.12	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		
VEN24-PR-A.67.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC		
	Euro Cinquantanove / 94	cad	59,94
VEN24-RU.04.02	OPERAIO SPECIALIZZATO		
VEN24-RU.04.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO		
	Euro Trentuno / 93	h	31,93

CITTA' DI VENEZIA

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

R.U.P.: arch. Stefania Liguori

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0525665 del 24/10/2024 - Pag. 1 di 6

OGGETTO: **SECI GEDI 667 C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUP F72B24000020001)

Verbale di verifica e Validazione *ai sensi dell'art. 42 e dell'All. I.7 del Codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36 del 31/03/2023.*

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul progetto esecutivo di cui in oggetto, ai sensi dell'Art. 42 e dall'Allegato I.7 Sezione IV Art. 34 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

La sottoscritta arch. Stefania Liguori in qualità Responsabile Unico del Procedimento con il supporto degli arch. Susanna Bertoli (progettista e CSP) e Costanza Rigano (progettista) incaricati della progettazione dei lavori specificati in oggetto, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del **progetto esecutivo** ai sensi degli artt. 41 ed in conformità all'Allegato I.7 Sezione II del D. Lgs n. 36/2023.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

1) La progettazione è stata affidata all'arch. Susanna Bertoli, in qualità di progettista e CSP, e all'arch. Costanza Rigano in qualità di progettista, le quali si sono attenute agli indirizzi progettuali valutati con il Responsabile del Procedimento;

2) Gli elaborati progettuali sono stati presentati dal progettista incaricato con prot. n. 524584 del 23/10/2024 e si compongono dei seguenti documenti:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 14);
- Computo Metrico Estimativo con incidenza della manodopera;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Analisi prezzi;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma e cronoprogramma dei lavori;
- PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di Contratto;

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0525665 del 24/10/2024 - Pag. 2 di 6

- Elaborato – Tipologie di intervento.

Per gli interventi riconducibili a specifiche Tipologie Generali di Intervento è stata acquisita autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia, giusto prot. n. 0068884 del 14/02/2022.

Per l'intervento di sostituzione di quota parte dei serramenti esterni presso la scuola secondaria di I° "D. Alighieri", non più manutentabili in considerazione dello stato di conservazione attuale, non è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione SABAP in quanto l'edificio non presenta alcun interesse culturale e non rientra tra i beni di cui all'art. 10 c.1 del D. Lgs. 42/2004, come da comunicazione di insussistenza prot. MIC/SR-VEN_UO/01/08/2024/0005642-P a firma del Ministero della Cultura – Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto.

VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42, E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 39 DEL D.Lgs N° 36/2023 e s.m.i.

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

a) Affidabilità

b) Completezza e adeguatezza;

c) Leggibilità, coerenza e ripercorribilità;

d) Compatibilità.

A) VERIFICA DELL'AFFIDABILITÀ

In riferimento ai singoli elaborati progettuali si è provveduto alle seguenti verifiche:

1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;

2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

B) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;

2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;

3) la verifica dell'esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;

4) la verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;

5) la verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.

C) VERIFICA DELLA LEGGIBILITÀ, COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ

1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate.
3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati.

C) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati, ove applicabili:
2.1) inserimento ambientale;
2.2) impatto ambientale;
2.3) funzionalità e fruibilità;
2.4) stabilità delle strutture;
2.5) topografia e fotogrammetria;
2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
2.7) igiene, salute e benessere delle persone;
2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
2.9) sicurezza antincendio;
2.10) inquinamento;
2.11) durabilità e manutenibilità.
2.12) coerenza dei tempi e dei costi;
2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.
Gli stessi si giudicano accettabili in rapporto ai livelli prestazionali richiesti dall'art. 41 e dall'Allegato I.7 Sezione II del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., così come dettagliati nel progetto di esecutivo.

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 42 E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 40 DEL D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0525665 del 24/10/2024 - Pag. 3 di 6

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0525665 del 24/10/2024 - Pag. 4 di 6

Con riferimento al controllo effettuato sui documenti progettuali, ai sensi dell'Art. 42 e dell'Allegato I.7 Sezione IV Art. 40 del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i. si è inoltre provveduto alle seguenti verifiche:

a) per le relazioni generali, si è provveduto a verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti generali dell'opera;

b) non si è reso necessaria la redazione di relazioni di calcolo;

c) per le relazioni specialistiche, si è provveduto a verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

1) le specifiche esplicitate dal committente;

2) le norme cogenti;

3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

4) le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; si è provveduto a verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, si è provveduto a verificare che:

1) i costi parametrici assunti alla base del computo metrico estimativo siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;

4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0525665 del 24/10/2024 - Pag. 5 di 6

7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
8) i totali calcolati siano corretti;
9) per la stesura del piano di sicurezza, si è provveduto a verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; si è verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10) per il quadro economico, si è verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17;
11) si è accertata l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA

È stata verificata la conformità del progetto esecutivo rispetto agli indirizzi comunicati ai tecnico progettista all'atto dell'affidamento dell'incarico, specificatamente in merito al raggiungimento delle esigenze e dei bisogni che l'opera doveva soddisfare, alla funzionalità dell'opera progettata, al rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti competenti, nonché al rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in € 800.000,00=o.f.c.
Inoltre si è verificata la rispondenza della soluzione progettuale alle normative vigenti, al rispetto dei limiti finanziari, la rispondenza del progetto alla stima dei costi e delle fonti di finanziamento, alla rispondenza dei prezzi indicati ai prezzari aggiornati e in vigore e circa l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico e amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili (verifica patrimoniale e conformità urbanistica).
Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, la sottoscritta arch. Stefania Liguori, in qualità di RUP, esprime un giudizio di VERIFICA **positivo** del progetto esecutivo in oggetto.

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

VISTO:
IL PROGETTISTA e CSP
arch. Susanna Bertoli

IL PROGETTISTA
arch. Costanza Rigano

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0525665 del 24/10/2024 - Pag. 6 di 6

CITTA' DI VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

San Marco, 4136
30124 - Venezia

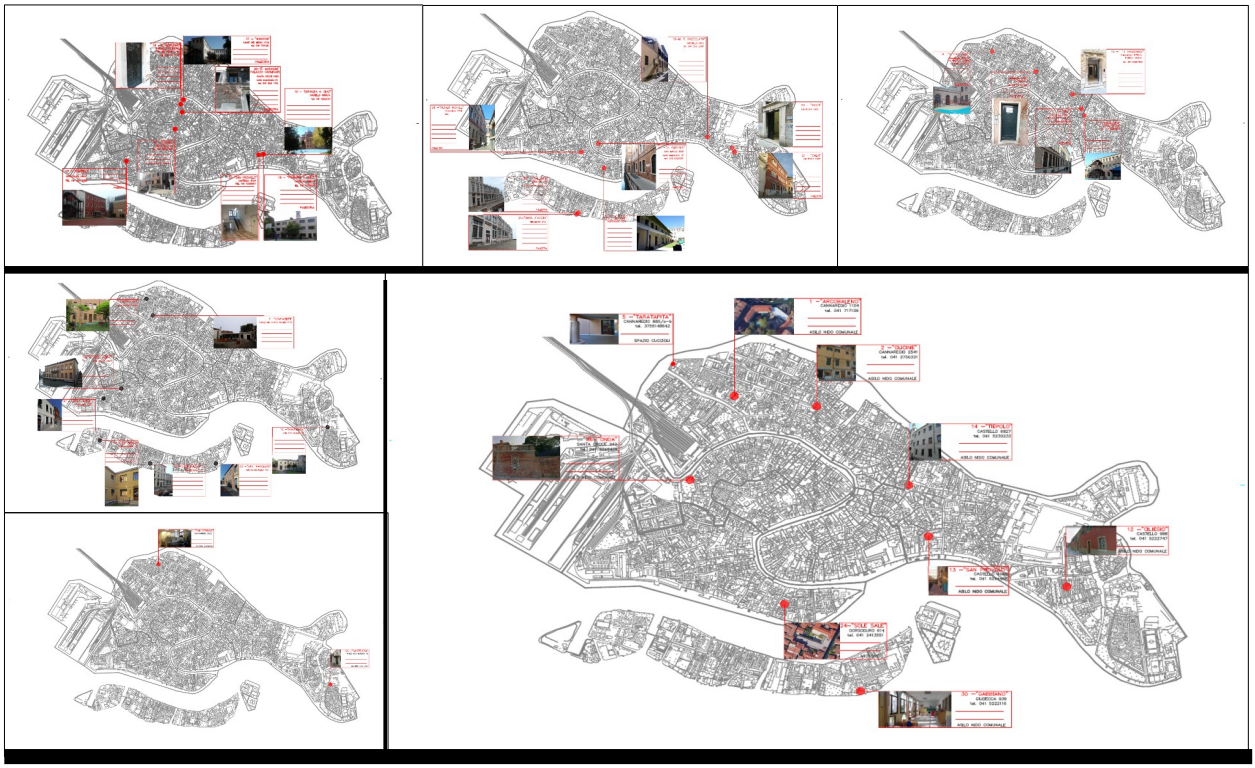
pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

COD.PROGR. TRIENNALE **14998**

Descrizione Intervento **C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUPF72B24000020001)

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Relazione tecnica e illustrativa**



Elaborato da

Progettisti — Arch. Costanza Rigano

CSP — Arch. Susanna Bertoli

Arch. Susanna Bertoli

RUP — Arch. Stefania Liguori

	Data file: **22/10/2024**	**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Indice generale

1 - Premessa e motivazioni intervento.....3

2 - Obiettivi generali da perseguire e requisiti prestazionali.....3

Elenco edifici scolastici del centro storico.....4

3 - Riferimenti legislativi.....7

4 - Descrizione e caratteristiche dell'appalto.....7

5 - Stato di fatto dell'edilizia scolastica.....8

6 - Tipologia e modalità di esecuzione degli interventi.....9

6.a - Scuola secondaria di I° Dante Alighieri.....10
6.b - Scuola secondaria I° San Provolo.....11
6.c - Scuola secondaria P.F.Calvi.....12
6.d - Scuola primaria Canal.....13
6.e - Scuola comunale dell'infanzia Comparetti.....14

7 - Fattibilità degli interventi.....14

8 - Vincoli.....14

9 - Disponibilità immobili oggetto di intervento.....15

10 - Costi stimati e quadro economico.....15

11 - Livelli di progettazione e elaborati grafici e descrittivi da redigere.....19

Elenco elaborati di progetto.....19

1 - Premessa e motivazioni intervento

Con un bacino di 40 plessi scolastici siti nel centro storico di Venezia, l'Amministrazione Comunale è impegnata nella realizzazione di una serie di interventi di adeguamento diffuso e puntuale dei fabbricati a destinazione scolastica presenti nel territorio, quali asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado; gli interventi, finalizzati a garantire la fruibilità degli ambienti in condizioni di sicurezza e salubrità, in ottemperanza alle norme vigenti in materia, includono anche gli adeguamenti impiantistici e della rete antincendio.

Nella presente relazione viene esplicitata la natura degli interventi previsti, nonché le scelte progettuali che, in relazione alle diverse criticità presenti nel patrimonio immobiliare ad uso scolastico in gestione all'Amministrazione Comunale ed alle disponibilità economiche di previsione, possano garantire al meglio il corretto e continuo svolgimento dell'attività scolastica, in un'ottica di ottimizzazione dei costi e massimizzazione dei benefici.

2 - Obiettivi generali da perseguire e requisiti prestazionali

Gli edifici scolastici costituiscono un importante patrimonio immobiliare della città di Venezia, diversificato per periodo di edificazione e per valore culturale/architettonico oltre che per le caratteristiche degli impianti presenti.

Il presente progetto ha l'obiettivo d'individuare e programmare i lavori e le attività per la gestione della manutenzione dell'edilizia scolastica, in modo da consentire di mantenere le strutture funzionali all'uso e rispondenti agli standard di manutenzione.

Di seguito si riporta l'elenco degli edifici scolastici del Centro Storico di Venezia, che non deve intendersi esaustivo in quanto è possibile l'eventuale acquisizione o la dismissione di complessi scolastici in carico in termini manutentivi.

Elenco edifici scolastici del centro storico

N°	DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	UBICAZIONE
			CANNAREGIO
1	Asilo Nido Comunale Arcobaleno		Calle Chiovrette, 1104/a
2	Asilo Nido Comunale Glicine		F.ta della Misericordia, 2541
3	Scuola Comunale dell'Infanzia Comparetti		Campo del GhettoVecchio,1178
4	Scuola Comunale dell'Infanzia S.Girolamo		Fondamenta dei Ormesini,3022
5	Spazio Cuccioli Taratapita		F.ta Contarini, 3022/c
6	Scuola Primaria Statale Diedo	S. Girolamo	Fondamenta Grimani, 2385
7	Scuola Primaria Statale G.Gallina	S. Girolamo	Calle Larga Giacinto Gallina,6167
8	Scuola Primaria Statale S.Girolamo	S. Girolamo	F.ta delle Capuzzine, 3022/a
9	Scuola Statale C.P.I.A.		Calle delle Capuzzine, 3022
10	Scuola Statale Secondaria I° J.Sansovino	S. Girolamo	Palazzo Jagher , 4760/a
11	Centro di Cottura S.Girolamo		F.ta delle Capuzzine, 3022/a
			CASTELLO
12	Asilo Nido Comunale Ciliegio		Calle Correra, 986
13	Asilo Nido Comunale San Provolo		Campo San Provolo, 4968
14	Asilo Nido Comunale Tiepolo		F.ta Dandolo, 6827
15	Scuola Comunale dell'Infanzia S. Elena		Viale XXIV Maggio, n. 16
16	Scuola Statale dell'Infanzia A. Diaz	F. Morosini	F.ta dell'Osmarin, 4968/a
17	Scuola Statale dell'Infanzia Tommaseo	S. Girolamo	Castello, 6819/b
18	Scuola Statale dell'Infanzia M. Pascolato	D. Alighieri	Castello, 4019
19	Scuola Primaria Statale A. Diaz	F. Morosini	F.ta dell'Osmarin, 4968/a

20	Scuola Primaria Statale G. Gozzi	D. Alighieri	F.ta de la Tana, 1925
21	Scuola Statale Secondaria 1° P. F. Calvi	D. Alighieri	Via Garibaldi, 1808
22	Scuola Statale Secondaria 1°San Provolo	F. Morosini	Castello, 4704
23	Centro di cottura S. Elena		Castello, Viale XXIV Maggio, n. 16
			DORSODURO
24	Micronido Barchetta Blu		Dorsoduro, 614
25	Scuola Statale dell'Infanzia Statale Munari		Dorsoduro, 624
26	Scuola Comunale dell'Infanzia Diego Valeri		Fondamenta Cereri, 2447/i
27	Scuola Primaria Statale R. Michiel	D. Alighieri	Dorsoduro, 1184
28	Scuola Primaria Statale Zambelli	F. Morosini	Dorsoduro, 2403
			GIUDECCA
29	Asilo Nido Comunale Gabbiano		Giudecca, 936
30	Scuola Comunale dell'Infanzia Duca D'Aosta		S. Eufemia, 373/r
31	Scuola Comunale dell'Infanzia S. Francesco		Calle Michelangelo, 54/n
32	Scuola Comunale dell'infanzia Comunale XXV Aprile		Calle Lavranieri, 2
33	Scuola Primaria Statale Duca D'Aosta	D. Alighieri	Giudecca, 373
34	Scuola Secondaria di 1° A. Palladio	D. Alighieri	Giudecca, 373
			S.CROCE
35	Asilo Nido Comunale Onda		S. Croce, 242
36	Scuola Primaria Statale Manzoni	F. Morosini	Calle del Megio, S. Croce, 1779
37	Scuola Secondaria I Grado Statale F. Morosini Pal. Carminati	F. Morosini	S. Croce, 1882
38	Scuola Secondaria 1° Statale F. Morosini Pal. Priuli	F. Morosini	S. Croce, 1777 - Pal. Priuli
			SAN POLO
39	Scuola Primaria Statale B. Canal	F. Morosini	S. Polo, 2515
			SAN MARCO
40	Scuola Secondaria I Grado Statale D. Alighieri	D. Alighieri	San Marco, 3042

Le strutture scolastiche individuate nell'elenco sopra riportato sono utilizzate oltre che per la didattica e servizi accessori (mense, palestre, locali porzionatura, uffici ecc…) anche per riunioni pubbliche e private, attività di associazioni, manifestazioni e sono diversificate per stato di degrado manutentivo.

Le figure di riferimento ed i settori che hanno competenza nella gestione delle scuole sono molteplici: i dirigenti scolastici per gli Istituti Comprensivi, i molteplici soggetti dell'Amministrazione Comunale che afferiscono all'Area Lavori Pubblici, all'Area Servizi Generali e Programmazione Logistica, all'Area Formazione e Riqualificazione del personale, coinvolti a vario titolo nella gestione dell'immobile, degli impianti, degli arredi, del personale, degli scoperti e dei locali ad uso sportivo, l'Azienda Ames referente per i centri cottura.

Nella pianificazione degli interventi risulta di fondamentale importanza tener presente che le attività che riguardano gli immobili scolastici sono fortemente correlate e intrecciate tra loro, seppur nella gestione autonoma dei diversi servizi di competenza: imprescindibile risulta essere quindi la continua condivisione delle informazioni ed i programmi di intervento.

Tenuto conto delle caratteristiche delle diverse strutture scolastiche su cui si è chiamati ad intervenire e fermo restando l'impossibilità di predeterminare il numero degli interventi a guasto, il progetto è strutturato secondo diverse tipologie di intervento, rientranti nelle categorie OG2, OS3, OS30 e OS28, suddivisi in interventi di adeguamento che rispondono tempestivamente alle criticità segnalate, interventi programmati puntuali, qualora essi siano non eseguibili a scuole aperte.

Gli **interventi di adeguamento su guasto** riguardano indistintamente tutte le sedi scolastiche, mentre gli interventi **programmati puntuali** riguardano gli immobili in cui risulta necessario predisporre opere di sostituzione o di risanamento di maggiore entità.

Fermo restando che il presente progetto è redatto sulla base delle criticità ed esigenze ad ora rilevate, ci si riserva di ricalibrare all'occorrenza, tipologie, entità e caratteristiche dei lavori, qualora dovessero emergere nuove problematiche attualmente non individuabili, tenuto conto anche dell'età e della complessità del patrimonio architettonico in carico.

Al fine di agire in tempi brevissimi, nel caso di problematiche che possano precludere la sicurezza o la salubrità degli ambienti, si è istituito un servizio di pronto intervento (art. 20 e 62 co.5 lettera K del CSA).

3 - Riferimenti legislativi

L'appalto riguarda sia interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria oltre che di restauro, così come definiti dalla normativa vigente:

- "manutenzione ordinaria" ai sensi del TU 380/2001, art. 3:
  l"interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizie riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- "manutenzione straordinaria" ai sensi del TU 380/2001, art. 3:
  le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unita' immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;
- "restauro" ai sensi del D.L. 42/2004, art. 29:
  intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali.

In tal senso si farà stretto riferimento alle seguenti direttive di legge:

- D.Lgs 36/2023;
- ALLEGATI D.Lgs 36/2023;
- D.Lgs. 42/2004;
- D.M. 154/2017;
- D.Lgs 81/2008;
- DPR 31/2017;
- D. Lgs 50/2016 e DPR 207/2010 per quanto ancora applicabili.

4 - Descrizione e caratteristiche dell'appalto

Tenuto conto di quanto sopra e dell'impossibilità di predeterminare il numero degli interventi, le prestazioni previste saranno:

a) servizio tecnico
- pronto intervento, reperibilità
- gestione formazione data-base e archiviazione dati

b) esecuzione lavori di manutenzione (a misura)
- per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su guasto;
- per interventi di manutenzione migliorativa a prevenzione dei guasti,
- dell'incolumità degli utenti e a salvaguardia delle attività didattiche.

5 - Stato di fatto dell'edilizia scolastica

Si tratta innanzitutto di edifici scolastici in gran parte assoggettati a vincolo monumentale (ai sensi del Dlgs n.42/2004 - ParteII), e comunque, nell'ambito degli interventi esterni, tutti assoggettati al vincolo paesaggistico (ai sensi del D.lgs n.42/2004 -parte III), con la conseguente necessità di dover intervenire solo nell'ambito di adeguate soluzioni specialistico-conservative e tipologiche, avvalendosi di professionalità di competenza e formazione specifica, tenendo conto dei relativi costi in più sostenuti.

Nella pianificazione poi, nonché nell'esecuzione stessa delle necessarie opere di manutenzione, si riscontrano diverse problematiche, riassumibili come segue:

a) la disomogeneità dello stato di fatto delle sedi in cui eseguire opere di manutenzione, che vede alcune strutture in uno stato di degrado piuttosto generalizzato mentre altre presentano uno stato di fatto tutto sommato buono, tranne alcuni elementi specifici che necessitano di interventi di manutenzione ad hoc;
b) la peculiarità logistica di dislocamento nel territorio delle sedi scolastiche, che va a discapito della normale organizzazione degli interventi, con particolare riguardo alla tempestività di esecuzione degli stessi;
c) gli impianti sportivi e alcuni scoperti, che formano parte dei complessi scolastici del centro storico, vengono generalmente utilizzati oltre che per la normale attività didattica anche dalle società sportive in orari diversi rispetto a quelli di apertura delle scuole. Nella previsione dei costi della manutenzione dovrà quindi essere valutata altresì la necessità di coordinarsi con i gestori delle attività sportive, nella pianificazione di orari e giorni di intervento.

Per una individuazione degli immobili sul territorio comunale nell'ambito del Centro Storico di Venezia, si rimanda alle apposite tavole grafiche allegate al presente progetto.

6 - Tipologia e modalità di esecuzione degli interventi

Gli interventi dovranno essere eseguiti in modo da recare il minimo disturbo alle attività didattiche e, qualora esse siano presenti, a quelle sportive. Ciò comporterà che gli interventi dovranno essere eseguiti, oltre che in tempi ridotti, in orari della giornata o periodi dell'anno, compatibili con le attività sopra descritte, che non dovranno essere interrotte o disturbate in maniera apprezzabile dagli interventi, salvo casi eccezionali documentati dal Direttore Lavori.

Le attività manutentive, dovranno essere pianificate (sempre e comunque seguendo le indicazioni dell'Amministrazione) ed eseguite in accordo con la D.L., al fine di permettere ai tecnici incaricati di coordinare gli interventi in accordo con il Dirigente Scolastico del Plesso.

Gli **interventi su guasto** possono riassumersi nelle seguenti tipologie, e dovranno osservare quanto richiesto dal punto di vista prestazionale dai Prezzari di riferimento e dalla normativa vigente in materia:

- individuazione e intervento su guasti a strutture, pavimenti, intonaci, soffitti, impianti idrico-sanitario ed elettrico, finiture in genere, serramenti, recinzioni ecc...;
- posa di presidi e segnaletica per delimitazione guasti al fine di evitare pericoli agli utenti;
- ecc.

Gli **interventi puntuali e programmati** si riferiscono invece alla manutenzione "migliorativa", determinati sulla base di una valutazione tecnica dello stato di fatto degli immobili coinvolti, tenuto conto anche del quadro logistico delle sedi e del loro affollamento.

Data la peculiarità del patrimonio edilizio in cui si è chiamati ad intervenire, e la pluralità degli interventi che possono rendersi necessari nel corso dell'appalto, si richiama e si allega alla presente relazione anche l'Abaco delle Tipologie di Intervento, oggetto di autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna acquisita in data

14/02/2022, PG/2022/0068884, in cui sono esplicitate anche le indicazioni per la corretta manutenzione dei manufatti più significativi.

Nello specifico per questo appalto si è programmato di sostituire quota parte dei serramenti non più recuperabili presso la scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri, in modo da preservare l'involucro e garantire salubrità e sicurezza nei locali interni interessati; viene programmato inoltre il rifacimento dei servizi igienici con adeguamento mediante abbattimento barriere architettoniche presso le scuole P.F Calvi piano primo e B. Canal piano secondo, rifacimento dei servizi igienici presso la scuola secondaria di primo grado S.Provolo e risanamento mediante dipintura dei locali siti al piano primo presso la scuola dell'Infanzia Comparetti.

Si riporta di seguito le schede di approfondimento.

6.a - Scuola secondaria di I° Dante Alighieri





La scuola secondaria di I° grado Dante Alighieri sita in S. Marco n. 3042, si presenta articolato in tre corpi di fabbrica tra loro contigui, ed è ubicato lungo Rio del Duca, nelle immediate vicinanze di Campo Santo Stefano. L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra, con l'esclusione del corpo centrale che si articola in tre piani probabilmente frutto di una successiva sopraelevazione. Il corpo originario risale probabilmente ai primi decenni del novecento, mentre la sopraelevazione è presumibilmente successiva alla seconda guerra mondiale. Il tetto è a falde con manto in coppi. Le strutture portanti verticali sono in laterizio, mentre solai e struttura portante la copertura sono in legno e parte in calcestruzzo.

L'edificio non presenta alcun interesse culturale e non rientra tra i beni di cui all'art. 10 c.1 del D. Lgs. 42/2004, come da comunicazione di insussistenza prot. MIC/SR-VEN_UO/01/08/2024/0005642-P a firma del Ministero della Cultura – Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto.

L'edificio è munito di serramenti esterni lignei di grandi dimensioni.
Verificata l'impossibilità di manutentare e recuperare i serramenti del locale segreteria al piano secondo, delle aule con affaccio su Rio del Duca e del locale spogliatoio ausiliari al piano terzo, ovvero di adeguarli alla normativa vigente ad oggi sul risparmio energetico, l'intervento ne prevede la sostituzione.





I nuovi serramenti dovranno avere medesime caratteristiche tipologiche, compositive, cromatiche degli esistenti, dovranno essere conformi a quanto richiesto in termini prestazionali dalla normativa vigente in materia e garantire la qualità dei materiali che dovranno essere adeguati al contesto ambientale lagunare.
L'intervento puntuale proposto, oggetto del presente appalto, riguarderà pertanto la sostituzione di n° 18 serramenti per una superficie totale pari a circa 51,30 mq.
Esso consisterà nella rimozione dei serramenti indicati negli elaborati grafici, accatastamento in luogo idoneo indicato dalla DL, trasporto e smaltimento in

pubblica discarica e nella fornitura e posa di nuovi serramenti lignei, similari per tipologia e caratteristiche morfologiche agli esistenti.
I nuovi serramenti, in larice, dovranno essere rispondenti a quanto richiesto nelle voci relative del Computo Metrico Estimativo e dalle normative vigenti in materia, dotati di tutte le certificazioni necessarie esplicitate nella dichiarazione di prestazione (DoP secondo la norma UNI- EN 14351 agg. EN 14351 – 1:2016), nella quale andranno dichiarati:

- Codice di identificazione del prodotto
- Numero di tipo, lotto, serie
- Tipo d'impiego previsto per il prodotto
- Nome, marchio registrato e indirizzo del fabbricante
- Nome e indirizzo del mandatario, se opportuno
- Sistema di valutazione e verifica delle prestazioni del prodotto
- Organismo di certificazione
- Prestazioni dichiarate (in ottemperanze alle normative UNI EN di riferimento)
- Dichiarazione di responsabilità e firma

oltre all'etichetta CE, alla dichiarazione di corretta posa e al manuale d'uso e di manutenzione: tale documentazione andrà fornita alla DL preliminarmente alla posa dei manufatti.

Relativamente alle prestazioni dichiarate del succitato elenco le prestazioni minime richieste da garantire per la fornitura e la posa dei serramenti sono le seguenti:

- Trasmittanza termica (Uw): non inferiore a 1,3
- Permeabilità all'aria: non inferiore a 4
- Fattore Solare g_{gl+sh} e Trasmissione luminosa: adeguati ai parametri della normativa vigente in materia
- Assenza di sostanze pericolose e sicurezza dei vetri e della ferramenta garantiti
- Resistenza al vento: non inferiore a classe 4 (a, b o c)
- Tenuta all'acqua: classe E1050 o non inferiore a 8A

I nuovi serramenti dovranno essere dotati di tutte le sigillature interne ed esterne necessarie alla buona riuscita e durevolezza dell'opera, si dovranno inoltre

garantire eventuali assistenze murarie per garantire limitati ritocchi di colore e/o integrazioni di intonaco sulla muratura in coincidenza al perimetro del nuovo serramento in modo da dare il lavoro finito e a regola d'arte

Le opere si intendono complete di ogni presidio di sicurezza necessario all'esecuzione in sicurezza delle opere.

6.b - Scuola secondaria I° San Provolo





La scuola secondaria di primo grado S. Provolo è ubicato nel centro storico di Venezia, più precisamente a Castello 4704, con accesso da campo S. Provolo.

L'edificio si articola in più corpi di fabbrica che da campo S. Provolo si estendono fino al cortile interno del compendio F. Morosini che ospita oltre l'asilo nido S. Provolo anche la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria Diaz.
La scuola secondaria accede all'immobile da Campo S. Provolo e i locali della scuola si collocano al piano primo e secondo del fabbricato che oltre alla scuola ospita la biblioteca comunale al piano terra e alcuni locali al piano primo.



L'edificio è composto da tre piani fuori terra e i prospetti sono rifiniti in mattoni faccia a vista verso il cortile interno del compendio mentre gli altri corpi di fabbrica

presentano facciate intonacate come il prospetto principale su campo San Provolo. L'intervento prevede il rifacimento dei servizi igienici degli alunni siti al piano secondo mediante sostituzione di sanitari, rivestimenti parietali e fornitura e posa di nuovi infissi interni, senza modifiche del distributivo interno e spostamenti delle colonne di scarico.

6.c - Scuola secondaria P.F.Calvi





La scuola Secondaria di I° "P. F. Calvi" è situata a Castello al civ. 1808, accanto alla chiesa di San Francesco di Paola.

L'edificio presenta una pianta rettangolare con accesso alla scuola da Via Garibaldi con doppio affaccio, uno su via Garibaldi (prospetto Sud), e l'altro sulla corte interna (prospetto Nord) condivisa con la scuola Primaria "Francesco Gozzi".

L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra. Il piano terra ospita l'ampia zona di accoglienza che permette di accedere alla grande corte interna, oltre che all'aula di musica e alla palestra con i relativi locali di pertinenza quali spogliatoi e servizi igienici.

Al piano primo trovano collocazione le aule didattiche con affaccio su via Garibaldi (fronte sud), oltre che l'aula docenti e la stanza per il personale ausiliario, con affaccio sulla corte interna.

Al secondo ed ultimo piano, oltre ad alcune aule posizionate sul fronte sud, sono presenti le aule destinate a laboratorio.

Il prospetto sud, verso via Garibaldi, è caratterizzato da una superficie intonacata mentre il prospetto sud conserva la muratura a viste con aperture rettangolari incorniciate in pietra d'Istria.

L'intervento prevede il rifacimento dei due servizi igienici degli alunni al piano primo. I bagni degli alunni verranno dotati di un servizio igienico per disabili mediante demolizione e ricostruzione delle tramezze, rifacimento dei rivestimenti parietali e fornitura e posa di nuovi sanitari senza modificare la posizione dei tracciati e delle colonne di scarico, oltre che la muratura portante. Per il bagno delle alunne è invece previsto il rinnovo dei sanitari, una nuova pavimentazione e la sostituzione del rivestimento parietale.



Bagno alunni: piano primo



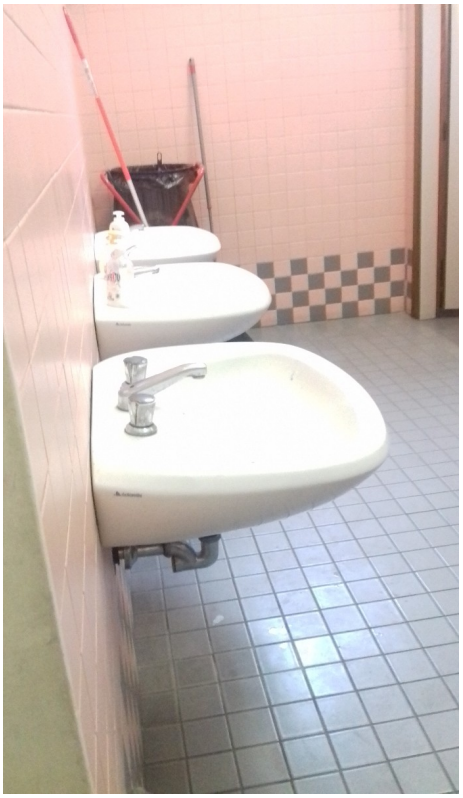
Bagno alunne: piano primo

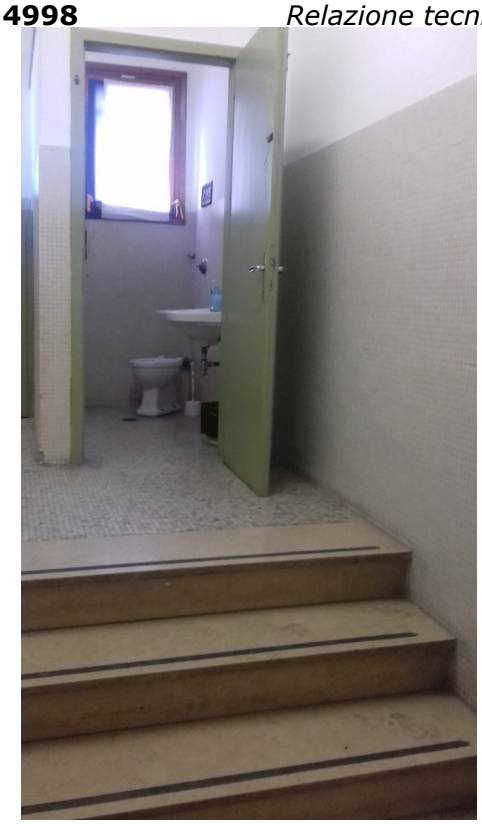
6.d - Scuola primaria Canal





Il palazzo Donà delle Rose in cui attualmente ha sede la scuola primaria B.Canal ha accesso da calle Donà al civ. 2515 di San Polo. L'edificio si compone di piano terra con salone che conduce al Rio di S. Agostin su cui affacciano dei laboratori e dei bagni di recente ristrutturazione. Il piano mezzanino accessibile dalla scala principale ospita dei locali di servizio della scuola. Al piano primo si ripropone il salone passante su cui affacciano le mense e alcune aule oltre che i locali di servizio, dal salone si accede ad una piccola terrazza e i corridoi di collegamento ad altre aule. Tramite la scala principale si accede al piano secondo con il medesimo impianto planimetrico che prevedete un salone centrale con aule laboratorio e didattiche che affacciano su di esso. Proprio al piano secondo si prevede l'intervento di adeguamento dei servizi igienici che prevede opere di manutenzione con sostituzione dei sanitari e contestuale adeguamento EBA senza modifica alla muratura portante, della forometria esistente e dei tracciati e delle colonne di scarico.





6.e - Scuola comunale dell'infanzia Comparetti





La scuola materna Comparetti è ubicata nelle immediate vicinanze del campo del Ghetto Vecchio di Venezia, delimitata a nord dal Rio del Battello, a nord ovest dalla calle del el Chioverete e ad est si affaccia su corte Scala Matta.

L'edificio risale alla metà degli anni '50, l'impianto planimetrico presenta quattro corpi distinti, di diverse altezze e differente tipologia di copertura (piane ed a falde), ciascuno caratterizzato da un differente utilizzo.

Fra le diverse parti dell'edificio è racchiuso uno spazio verde utilizzato dalla scuola.

Le strutture portanti dell'edificio sono costituite principalmente da maurature in laterizio e solai in laterocemento o c.a..
La scuola si distribuisce tra il piano terra dove si colloca l'ingresso, l'accoglienza, il salone, le refezioni, tre aule didattiche e spazi di servizio oltre che ai servizi igienici. Al piano primo trovano collocazioni aule didattiche, spazi di collegamento e servizi igienici. L'intervento prevede la dipintura dei locali siti al piano primo mediante eventuale risanamento delle murature ammalorate.

7 - Fattibilità degli interventi

In relazione alla natura degli interventi in progetto non si rilevano problematiche in riferimento agli aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici e di traffico.

8 - Vincoli

Considerata la natura degli interventi in progetto - già oggetto di istanza e di Autorizzazione SABAP - avente carattere di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici esistenti, dove non sono previste opere inidonee o comunque atte ad alterare in modo significativo lo stato dei luoghi, non si rilevano problematiche in riferimento ai vincoli a cui gli edifici ed il territorio risultano assoggettati;
SARANNO OGGETTO DI SPECIFICI ALLEGATI PROGETTUALI, EVENTUALI INTERVENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI CRITICITA' EMERSE NEL CORSO DEI LAVORI, PER I QUALI SARANNO - ALL'OCCORRENZA - ACQUISITI EVENTUALI AUTORIZZAZIONI/PARERI.

9 - Disponibilità immobili oggetto di intervento

Gli interventi riguardano edifici ed immobili esistenti e di proprietà del Comune di Venezia o di altri soggetti con i quali è stata stipulata apposita convenzione.
Per la tipologia degli interventi previsti, non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità e all'accessibilità né si prevedono oneri per detto scopo, fermo restando che, al fine di garantire una continuità di gestione e conduzione dei servizi durante l'esecuzione dei lavori, gli interventi dovranno essere eseguiti, oltre che in tempi ridotti, in orari della giornata o periodi dell'anno, compatibili con le attività ivi svolte. La presenza di utenza e personale di servizio nell'area

durante la realizzazione delle opere, dovrà essere presa in considerazione come possibile interferenza.

10 - Costi stimati e quadro economico

Per il presente appalto sono stati stanziati fondi per Euro 800.000,00 al lordo degli oneri fiscali e delle spese accessorie di gestione, così come desunti dall'allegato Quadro Economico sono determinati sulla base del computo metrico estimativo facente parte degli elaborati di progetto.

Dato l'incremento dei costi dei materiali e dei combustibili, recepito nel Prezzario Regionale 2024 e in quello del Comune di Venezia 2024, si è reso necessario ridimensionare il numero degli interventi puntuali programmati, ricalibrando al contempo quantità e tipologia delle categorie a guasto, determinati sulla base delle necessità imprescindibili e delle esigenze manutentive riscontrate.
Fermo restando che la ricchezza, ma anche la complessità e la vetustà del patrimonio edilizio ad uso scolastico del centro storico veneziano, avrebbe bisogno di ingenti investimenti per risolvere le numerose problematiche conservative che interessano le sue diverse componenti, per una valutazione dei costi necessari di manutenzione, si è fatto riferimento alle esperienze sino ad oggi acquisite dai Servizi tecnici di riferimento.
L'appalto, di soli lavori pubblici, verrà finanziato con fondi derivanti da Legge Speciale, Bilancio 2024, attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. 36/2023.

I costi sono così suddivisi:

36/2023 Articolo 5 Allegato I7

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - **Art. 41 comma 14**)	€ 518.801,30
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 48.026,16
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 33.172,54
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	**€ 600.000,00**
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in **amministrazione diretta** previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della **stazione appaltante**	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del **progettista**	€ 0,00
4) **allacciamenti** ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) **imprevisti**, secondo quanto precisato al comma 2	€ 56.000,00
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) **acquisizione aree** o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) **spese tecniche relative alla progettazione**, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 9.600,00
9) spese per **attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione**, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 2.400,00
11) eventuali spese per **commissioni giudicatrici**	€ 0,00
12) spese per **pubblicità**	€ 0,00
13) spese per **prove di laboratorio**, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per **collaudo** tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell'**interesse archeologico**, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla **tutela giurisdizionale**	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le **opere artistiche** di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	**€ 68.000,00**
18) **IVA** ed eventuali altre imposte	€ 132.000,00
Totale Somme a Disposizione	**€ 200.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 800.000,00**

	SCUOLA		TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO LAVORI
INTERVENTI A GUASTO	Tutte le scuole: Cannaregio Castello Dorsoduro Santa Croce San Polo San Marco Giudecca		individuazione e intervento su guasto OG2, OS6 e OS3-28-30	€ 292.755,50
INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI E ONERI AGGIUNTIVI	S.Marco	Dante Alighieri	Manutenzione quota parte serramenti	€ 220.945,80
	Castello	S.Provolo Secondaria	Rifacimento bagni piano primo	
	Castello	Calvi	Rifacimento bagni piano primo e adeguamento EBA	
	S.Polo	Canal	Manutenzione bagni piano secondo e adeguamento EBA	
	Cannaregio	Comparetti	Dipintura locali al piano primo	
CANONE PRONTO INTERVENTO				€ 5.100,00
TOTALE LAVORI A MISURA ONERI AGGIUNTIVI E CANONE PRONTO INTERVENTO				**€ 518.801,30**
ONERI SICUREZZA				**€ 33.172,54**
LAVORI IN ECONOMIA NON SOGGETTI A RIBASSO				**€ 48.026,16**
			TOTALE	**€ 600.000,00**

Relativamente alle categorie di cui all'articolo 2, comma 3, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, l'appalto risulta così suddiviso:

	Lavori di	Categoria Tabella A di cui allallegato II.12	*Classe*	Euro al netto della sicurezza	Euro al lordo della sicurezza	*Incidenza % tot. importo*
1	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	Prevalente OG2	II	€ 338.742,27	€ 366.693,04	61,12
2	OS6: FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI,	Scorporabile e subappaltabile	I	€ 115.992,68	€ 121.214,45	20,20

	PLASTICI, METALLICI E VETROSI					
3	**OS 3:** IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE	Scorporabile e subappaltabile	I	€ 107.550,32	€ 107.550,32	17,93
4	**OS 30**: IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI	Scorporabile e subappaltabile	I	€ 2.182,80	€ 2.182,80	0,39
5	**OS 28**: IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	subappaltabile	I	€ 2.359,39	€ 2.359,39	0,36
TOTALE				**€ 566.827,46**	**€ 600.000,00**	**100,00**

11 - Livelli di progettazione e elaborati grafici e descrittivi da redigere

Il Progetto prevede la redazione del successivo livello di Progetto Esecutivo, come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, e dei relativi allegati.

Elenco elaborati di progetto

Il livello di progettazione definitivo comprendente lo studio di fattibilità tecnico economica contiene i seguenti elaborati di progetto:

1. Relazione tecnico illustrativa;
2. Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 14);
3. Computo metrico estimativo con incidenza della manodopera;
4. Elenco Prezzi Unitari;
5. Analisi prezzi;
6. Quadro Economico;
7. Cronoprogramma e cronoprogramma dei lavori;
8. PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento;
9. Elaborato - Tipologie di intervento e Autorizzazione SABAP;
10. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

CITTA' DI VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.
San Marco, 4136
30124 - Venezia

pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

COD.PROG. TRIENNALE **14998**

Descrizione Intervento **C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUPF72B24000020001)

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Computo metrico estimativo**



Elaborato da

Progettisti	Arch. Costanza Rigano
	Arch. Susanna Bertoli
CSP	Arch. Susanna Bertoli
RUP	Arch. Stefania Liguori

	Data file: **22/10/2024**	**CME**

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		LAVORI						
		INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI						
		SECONDARIA DANTE ALIGHIERI						
		OS6						
		SERRAMENTI						
1	VEN24-01.05.07.a	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI Serramenti esterni in legno *LA VOCE E' COMPRENSIVA DI TRASPORTO E INDENNITA' DI DISCARICA* *PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-OVEST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)* *n. 5 elementi finestra con sopraluce*		17,800				
		n. 5 elementi lunette		5,850				
		PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-EST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%) *n. 1 elementi finestra con sopraluce*		3,560				
		n. 1 elementi lunetta		1,170				
		PIANO TERZO PROSPETTO NORD-OVEST (TIPOLOGIA F finestra senza sopraluce) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%) *n. 1 elementi finestra senza sopraluce*		3,300				
		PIANO TERZO PROSPETTO SUD-EST (TIPOLOGIA G finestra con sopraluce) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%) *n. 12 elementi finestra con sopraluce*		39,600				
			m²	71,280	25,73	1.834,03	46,21	847,52
2	VE24_02CS.PR.Q3.F01.006.02	Fornitura e posa in opera di serramenti in legno per finestre, porte-finestra e vetrate, a forma rettangolare, con doppio vetro basso emissivo Ug<= 1.1 W/mq.K eseguite secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di coibentazione termica, di qualsiasi dimensione e numero dei battenti, con modanature, incastri e regoli per i vetri, gocciolatoio per rigetto dell'acqua, completi di						
					a riportare	1.834,03		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	1.834,03		
		ferramenta pesante di attacco, cerniere, cremonese interno a triplice chiusura, maniglia in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida, la verniciatura a due mani con prodotti per esterni, l'opera del falegname per la posa e l'assistenza muraria necessaria: dello spess. di 68 mm in larice. *PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-OVEST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)* *n. 5 elementi finestra escluso sopraluce e lunetta computate a parte* *PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-EST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)* *n. 1 elementi finestra escluso sopraluce computato a parte* *PIANO TERZO PROSPETTO NORD-OVEST (TIPOLOGIA F finestra senza sopraluce) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)* *n. 1 elementi finestra senza sopraluce* *PIANO TERZO PROSPETTO SUD-EST (TIPOLOGIA G finestra con sopraluce) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)* *n. 12 elementi finestra escluso sopraluce computato a parte*		13,650 2,880 3,300 30,840				
			m²	50,670	969,16	49.107,34	4,23	2.077,47
3	VE24_02CS.PR.Q3.F01.007.02	Realizzazione di sportello superiore o valanghino mobile di forma rettangolare sui serramenti di cui all'art. 02CS.PR.Q3.F01.006: dello spess. di 68 mm in larice. *REALIZZAZIONE DI VALANGHINO APRIBILE E/O LUNETTA* *PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-OVEST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)* *n. 5 elementi sopraluce*		5,150				
					a riportare	50.941,37		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	50.941,37		
		n. 5 elementi lunetta		5,850				
		PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-EST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)						
		n. 1 elementi sopraluce		1,030				
		n. 1 elementi lunetta		1,170				
		PIANO TERZO PROSPETTO SUD-EST (TIPOLOGIA G finestra con sopraluce) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%)						
		n. 12 elementi sopraluce		12,960				
			m²	26,160	1.022,18	26.740,23	4,01	1.072,30
4	VE24_02CS.PR.Q3.F01.006.03	Fornitura e posa in opera di serramenti in legno per finestre, porte-finestra e vetrate, a forma rettangolare, con doppio vetro basso emissivo Ug<= 1.1 W/mq.K eseguite secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di coibentazione termica, di qualsiasi dimensione e numero dei battenti, con modanature, incastri e regoli per i vetri, gocciolatoio per rigetto dell'acqua, completi di ferramenta pesante di attacco, cerniere, cremonese interno a triplice chiusura, maniglia in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida, la verniciatura a due mani con prodotti per esterni, l'opera del falegname per la posa e l'assistenza muraria necessaria: Maggiorazione percentuale ai prezzi delle voci 02CS.PR.Q3.F01.006.01-02 per forme arcuate. *MAGGIORAZIONE PER REALIZZAZIONE DI LUNETTA* *PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-OVEST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 20%)* *n. 5 elementi lunetta*		5,850				
		PIANO SECONDO PROSPETTO NORD-EST (TIPOLOGIA A finestra con sopraluce e lunetta) il calcolo tiene in considerazione una maggiorazione quantitativa del 5%) *n. 1 elementi lunetta*		1,170				
			%	7,020	30,00	210,60		
					a riportare	77.892,20		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	77.892,20		
		TOTALE SERRAMENTI				**77.892,20**	**5,13**	**3.997,29**
		ONERI AGGIUNTIVI						
5	VE24_02CS.ON.T01.001.01_DANTE	Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza); d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente						
					a riportare	77.892,20		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	77.892,20		
		concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o meno dei oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata. CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO *11 GG LAVORATIVI 15 CONSECUTIVI*		15,000				
			giorno	15,000	229,70	3.445,50	58,11	2.002,35
		TOTALE ONERI AGGIUNTIVI				**3.445,50**	**58,11**	**2.002,35**
		TOTALE OS6				**81.337,70**	**7,38**	**5.999,64**
		TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI **INFANZIA COMPARETTI** **OG2** **DIPINTURE**				**81.337,70**	**7,38**	**5.999,64**
6	VEN24-01CAM.06.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine *14,62 €/mq E' COMPRESO PER DUE MANI DI PITTURA* *INFANZIA COMPARETTI* *PIANO PRIMO*		2.000,000				
			m²	2.000,000	14,62	29.240,00	38,17	11.160,00
7	VEN24-01.28.03.00	DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO *INFANZIA COMPARETTI* *PIANO PRIMO (perimentro X h)*		1.000,000				
			m²	1.000,000	7,89	7.890,00	45,88	3.620,00
		TOTALE DIPINTURE				**37.130,00**	**39,81**	**14.780,00**
		ONERI AGGIUNTIVI						
					a riportare	118.467,70		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	118.467,70		
8	VE24_02CS.ON.T01.001.01_COMPARETTI	Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza); d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o						
					a riportare	118.467,70		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	118.467,70		
		meno dei oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata. CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO *8 GG LAVORATIVI 10 CONSECUTIVI*		10,000				
			giorno	10,000	210,45	2.104,50	62,11	1.307,20
		TOTALE ONERI AGGIUNTIVI				**2.104,50**	**62,11**	**1.307,20**
		TOTALE OG2				**39.234,50**	**41,00**	**16.087,20**
		TOTALE INFANZIA COMPARETTI				**39.234,50**	**41,00**	**16.087,20**
		PRIMARIA CANAL						
		OS3						
		Sanitari						
9	VEN24-11.02 .35.01	MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA A PULSANTE D=1/2"		1,000				
			cad	1,000	338,88	338,88	8,89	30,14
10	VEN24-11.02 .34.01	MISCELATORE DA INCASSO MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2" *VOCE PER SIMILITUDINE* *FORNITURA E POSA DI RUBINETTO MISCELATORE VERSIONE BASE*		6,000				
			cad	6,000	185,93	1.115,58	16,21	180,78
11	VEN24-11.03 .01.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 l		1,000				
			cad	1,000	176,38	176,38	17,08	30,13
12	VEN24-11.03 .17.01	LAVABO PER DISABILI LAVABO PER DISABILI Dim. 67x60 cm		1,000				
			cad	1,000	588,82	588,82	7,68	45,20
13	VEN24-11.03 .06.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE PER WC DISABILI ACCESSORI PER APPARECCHIO						
					a riportare	122.791,86		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	122.791,86		
		SANITARIO, SEDILE PER WC DISABILI in poliuretano rigido		1,000				
			cad	1,000	86,18	86,18	17,48	15,06
14	VEN24-11.03 .26.01	MANIGLIONI PER SERVIZIO HANDICAP MANIGLIONI PER SERVIZIO HANDICAP Set completo per servizio igienico		1,000				
			a corpo	1,000	809,12	809,12	11,17	90,38
15	VEN24-11.03 .36.01	VASO-WATER IN VETROCHINA VASO WATER INVETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 52x36 cm		6,000				
			cad	6,000	329,09	1.974,54	9,16	180,78
16	VEN24-11.03 .02.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO 6/9 l		5,000				
			cad	5,000	291,32	1.456,60	12,41	180,80
17	VEN24-11.03 .05.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE CON COPERCHIO PER WC ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina		5,000				
			cad	5,000	70,98	354,90	21,22	75,30
18	VEN24-11.03 .04.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO Placca per cassette da incasso		5,000				
			cad	5,000	103,70	518,50	9,64	50,00
19	VEN24-11.03 .16.04	LAVABO IN VETROCHINA LAVABO IN VETROCHINA Tipo normale, dim. 60x50 cm		5,000				
			cad	5,000	294,87	1.474,35	15,32	225,85
20	VEN24-11.03 .09.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE a bottiglia		6,000				
			cad	6,000	31,66	189,96	30,45	57,84
21	VEN24-11.03 .33.07	SCARICO SCARICO IN PE-HD D=110 mm		10,000				
			m	10,000	23,98	239,80	45,25	108,50
					a riportare	129.895,81		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	129.895,81		
22	VEN24-11.03 .33.03	SCARICO IN PE-HD D=50 mm		10,000				
			m	10,000	10,70	107,00	28,22	30,20
		TOTALE Sanitari				**9.430,61**	**13,80**	**1.300,96**
		Impianto idrico sanitario						
23	VEN24-11.02 .42.08	SCALDACQUA ELETTRICO SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 50 l		1,000				
			cad	1,000	240,86	240,86	20,01	48,19
24	VEN24-07.02 .17.d	FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO CLASSE SN 12 FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 315 Mm		5,000				
			m	5,000	110,43	552,15	2,45	13,55
25	VEN24-06.02 .13.a	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN PEAD PE 80 PN 5 FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN PEAD PE80 PN 5 DN 160 mm		10,000				
			m	10,000	32,73	327,30	18,24	59,70
26	VEN24-06.02 .13.d	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN PEAD PE80 PN 5 DN 225 mm		10,000				
			m	10,000	53,04	530,40	12,27	65,10
		TOTALE Impianto idrico sanitario				**1.650,71**	**11,30**	**186,54**
		TOTALE OS3				**11.081,32**	**13,42**	**1.487,50**
		OG2						
		Demolizioni						
27	VEN24-01.05 .15.00	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI *DEMOLIZIONE DI RIVESTIMENTO CERAMICO* *BAGNO RAGAZZI* *pareti antibagno* *porta ingresso* *porte bagni* *pareti bagni* *porte bagni*		30,294 -2,835 -6,565 60,478					
					a riportare	131.653,52		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	131.653,52		
				-6,565				
		BAGNO ADULTI						
		pareti bagno 1		9,856				
		porta ingresso		-1,433				
		pareti bagno 2		8,080				
		porte		-1,433				
		LOCALE DISBRIGO BAGNI ADULTI						
		porzione pareti dopo i gradini (compreso il ripostiglio vicino alla finestra)		14,544				
		antibagno bagno 2		7,760				
		porzione coincidenza secondo gradino		0,534				
		porzione coincidenza primo		0,585				
		porzione prima dei gradini		14,612				
		porte		-5,731				
		porte		-2,530				
		porta		-2,835				
			m²	116,816	8,61	1.005,79	39,60	398,34
28	VEN24-01.05 .14.a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI TAVOLATI IN LATERIZIO (TRAMEZZE) Tavolati in laterizio						
		DEMOLIZIONE TRAMEZZE						
		PARETI BAGNI ADULTI						
		Bagno 1		6,264				
		Antibagno		3,504				
		Bagno 2		3,552				
		Ripostiglio		1,704				
		porte		-4,298				
		BAGNI RAGAZZI						
		Parete per realizzazione nuovo bagno		4,416				
		Ampliamento foro porta		0,660				
			m²	15,802	22,87	361,39	36,55	132,10
29	VEN24-01.05 .26.00	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI						
		WC						
		Lavandini		7,000				
					a riportare	133.020,70		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	133.020,70		
				5,000				
			cad	12,000	25,69	308,28	48,85	150,60
30	VEN24-01.05.19.c	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E BATTISCOPA Pavimenti freddi *DEMOLIZIONE DI PAVIMENTAZIONE ESCLUSO IL SOTTOFONDO* *antibagno adulti (è la porzione prima dei gradini)* 2,910 *antibagno ragazzi (è compresa la soglia)* 9,410 *bagni ragazzi (sono comprese le soglie)* 5,210						
			m²	17,530	14,93	261,72	51,51	134,81
31	VEN24-01.05.21.c	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO Pavimenti freddi *DMOLIZIONE DI PAVIMENTO COMPRESO IL SOTTOFONDO (solo le porzioni dove vengono ricavati i nuovi servizi igienici)* *BAGNO RAGAZZI* *bagni ragazzi compresa la soglia* 3,650 *BAGNO ADULTI* *bagno 1 e bagno 2 (è intesa tutta la porzione dopo i gradini)* 10,140						
			m²	13,790	24,96	344,20	61,70	212,37
32	VEN24-01.05.07.b	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI Serramenti interni in legno *RIMOZIONE DI PORTE LIGNEE* *Bagno adulti* 4,298 *Bagno ragazzi* 6,565						
			m²	10,863	20,47	222,37	38,20	84,95
33	VE24_01CS.SM.S01.001.001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 *mc X coeff. aumento volumetrico* 38,460						
			m³	38,460	50,00	1.923,00		
34	VE24_01CS.SM.S01.001.008	per materiali lignei (quanità superiore a 1 mc.) 3,000						
			m³	3,000	50,00	150,00		
		TOTALE Demolizioni				**4.576,75**	**24,32**	**1.113,17**
					a riportare	136.230,27		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	136.230,27		
		Pareti						
35	VEN24-01CAM.02.02.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5) *REALIZZAZIONE DI MURATURA NON PORTANTE (la quantità è intesa vuoto per pieno)* *PARETI BAGNO ADULTI* *Bagno 1* 5,064 *Bagno 2* 3,504	m²	8,568	50,87	435,85	44,45	193,72
36	VEN24-01.18.01.a	INTONACO GREZZO INTONACO GREZZO su superfici interne *REALIZZAZIONE DI INTONACO GREZZO PER INTERNI (base per rivestimento ceramico pareti)* *BAGNO RAGAZZI* *pareti antibagno* 30,294 *porta ingresso* -2,835 *porte bagni* -3,939 *porte bagno* -1,717 *pareti bagni* 52,976 *porte bagni* -3,939 *porte bagno* -1,717 *BAGNO ADULTI* *pareti bagno 1* 11,220 *porta ingresso* -1,433 *pareti bagno 2* 14,828 *porte* -1,433 *LOCALE DISBRIGO BAGNI ADULTI* *porzione pareti dopo i gradini (compreso il ripostiglio vicino alla finestra)* 20,922 *porzione coincidenza secondo gradino* 0,714 *porzione coincidenza primo* 0,765 *porzione prima dei gradini* 18,728						
					a riportare	136.666,12		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	136.666,12		
		porte		-2,866				
		porte		-2,530				
		porta		-2,835				
			m²	125,203	16,07	2.012,01	65,15	1.310,88
37	VEN24-01.18.22.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA *RASATURA DI SUPERFICI INTONACATE (superficie da dipingere con idropittura) NELLA MISURA DEL 30%*						
		BAGNO RAGAZZI						
		fascia alta		9,272				
		BAGNO ADULTI						
		pareti bagno 1		2,295				
		pareti bagno 2		2,568				
		LOCALE DISBRIGO BAGNI ADULTI						
		porzione pareti dopo i gradini (compreso il ripostiglio vicino alla finestra)		4,280				
		porzione coincidenza secondo gradino		0,165				
		porzione coincidenza primo		0,149				
		porzione prima dei gradini		4,384				
			m²	23,113	5,64	130,36	37,41	48,77
38	VEN24-01CAM.06.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine *IDROPITTURA FASCIA ALTA (data a due mani)*						
		BAGNO RAGAZZI						
		fascia alta		61,811				
		BAGNO ADULTI						
		pareti bagno 1		15,300				
		pareti bagno 2		17,120				
		LOCALE DISBRIGO BAGNI ADULTI						
		porzione pareti dopo i gradini (compreso il ripostiglio vicino alla finestra)						
					a riportare	138.808,49		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	138.808,49		
		porzione coincidenza secondo gradino		28,530				
		porzione coincidenza primo		1,098				
		porzione prima dei gradini		0,996				
				29,224				
			m²	154,079	14,62	2.252,63	38,17	859,76
39	VEN24-01.98 .02.k	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTI INTERNI IN PIASTRELLE DI CERAMICA *POSA DI RIVESTIMENTO IN PIASTRELLE DI CERAMICA*						
		BAGNO RAGAZZI						
		pareti antibagno		30,294				
		porta ingresso		-2,835				
		porte bagni		-3,939				
		porte bagno		-1,717				
		pareti bagni		52,976				
		porte bagni		-3,939				
		porte bagno		-1,717				
		BAGNO ADULTI						
		pareti bagno 1		8,160				
		porta ingresso		-1,433				
		pareti bagno 2		10,784				
		porte		-1,433				
		LOCALE DISBRIGO BAGNI ADULTI						
		porzione pareti dopo i gradini (compreso il ripostiglio vicino alla finestra)		15,216				
		porzione coincidenza secondo gradino		0,534				
		porzione coincidenza primo		0,585				
		porzione prima dei gradini		14,612				
		porte		-2,866				
		porte		-2,530				
		porta		-2,835				
			m²	107,917	15,70	1.694,30	79,04	1.339,25
					a riportare	142.755,42		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	142.755,42		
40	VEN24-PR-A.17.04.b	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale levigata *FORNITURA DI RIVESTIMENTO IN PIASTRELLE DI CERAMICA* *BAGNO RAGAZZI* *pareti antibagno* 30,294 *porta ingresso* -2,835 *porte bagni* -3,939 *porte bagno* -1,717 *pareti bagni* 52,976 *porte bagni* -3,939 *porte bagno* -1,717 *BAGNO ADULTI* *pareti bagno 1* 11,220 *porta ingresso* -1,433 *pareti bagno 2* 14,828 *porte* -1,433 *LOCALE DISBRIGO BAGNI ADULTI* *porzione pareti dopo i gradini (compreso il ripostiglio vicino alla finestra)* 20,922 *porzione coincidenza secondo gradino* 0,714 *porzione coincidenza primo* 0,765 *porzione prima dei gradini* 18,728 *porte* -2,866 *porte* -2,530 *porta* -2,835	m²	125,203	47,76	5.979,70		
		TOTALE Pareti				**12.504,85**	**30,01**	**3.752,38**
		Pavimentazioni						
41	VEN24-01.13.07.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE *FORNITURA E POSA DI MASSETTO*						
					a riportare	148.735,12		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	148.735,12		
		CON RETE *BAGNO RAGAZZI* *bagni ragazzi compresa la soglia* *BAGNO ADULTI* *bagno 1 e bagno 2 (è intesa tutta la porzione dopo i gradini)*		3,650 10,140				
			m²	13,790	24,55	338,54	59,88	202,71
42	VEN24-01.13 .09.00	SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE MAGGIORAZIONE O RIDUZIONE PER LA VARIAZIONE DI OGNI CM IN PIU' OD IN MENO ALLO SPESSORE PREVISTO. *SOVRAPPREZZO PER MAGGIORAZIONE DI SPESSORE MASSEtTO* *BAGNO RAGAZZI* *bagni ragazzi compresa la soglia* *BAGNO ADULTI* *bagno 1 e bagno 2 (è intesa tutta la porzione dopo i gradini)*		14,600 40,560				
			m²	55,160	1,81	99,84	37,02	36,96
43	VEN24-01.13 .19.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTOFORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO *FORNITURA E POSA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO (per posa pavimentazioni da incollarsi)* *Bagno adulti, bagno ragazzi e antibagno*		31,320				
			m²	31,320	5,11	160,05	35,81	57,32
44	VEN24-01.14 .04.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO finitura superficiale antiscivolo *FORNITURA E POSA DI NUOVA PAVIMENTAZIONE* *SU MASSETTO ESISTENTE* *antibagno adulti (è la porzione prima dei gradini)*		2,910				
					a riportare	149.333,55		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	149.333,55		
		antibagno ragazzi (è compresa la soglia)		9,410				
		bagni ragazzi (sono comprese le soglie)		5,210				
		SU MASSETTO DI NUOVA REALIZZAZIONE						
		BAGNO RAGAZZI						
		bagni ragazzi compresa la soglia		3,650				
		BAGNO ADULTI						
		bagno 1 e bagno 2 (è intesa tutta la porzione dopo i gradini)		10,140				
			m²	31,320	56,13	1.757,99	38,13	670,25
45	VEN24-01.14.06.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO *FORNITURA E POSA DI BATTISCOPA CERAMICO (la quantità è stata calcolata vuoto per pieno)*						
		BAGNO RAGAZZI						
		Antibagno		13,770				
		Bagni		24,080				
		BAGNO ADULTI						
		Antibagno		17,500				
		Bagno 1		5,100				
		Bagno 2		6,740				
			m	67,190	23,73	1.594,42	6,45	102,80
46	VE24_02CS.PR.Q3.E07.012.02	Fornitura e posa in opera di soglie in marmo o in pietra naturale, spessore 3 cm, di qualsiasi tipo e dimensione, compresa la pulitura del piano di posa e l'applicazione del letto di malta in cemento: in pietra d'Istria *FORNITURA E POSA DI SOGLIE IN PIETRA NATURALE*						
		BAGNO ADULTI		0,300				
		BAGNO RAGAZZI		0,390				
				0,170				
			m²	0,860	224,58	193,14	11,48	22,17
					a riportare	152.879,10		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	152.879,10		
		TOTALE Pavimentazioni				**4.143,98**	**26,36**	**1.092,21**
		Serramenti						
47	VE24_01CS.PR.Q01.013.008.03	Porte interne con ossatura cellulare, di forma rettangolare, di qualunque dimensione e numero di battenti, compreso l'eventuale sopraluce mobile, rivestite in laminato plastico dello spessore di 1.2 mm, su foderatura in compensato di pioppo spessore 5 mm, riquadrate in legno duro (spessore finito 45 mm di cui 40 mm di ossatura di abete e 5 mm di rivestimento), complete di cassamatta, cassaporta, fasce e cornici, di robusta ferramenta, cerniere di attacco o molle a vento, serratura a scrocco e chiave, placche e maniglie in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida. con ossatura in abete su pareti di spess. fino a 45 cm. *Fornitura e posa di n. 6 porte*		6,000				
			cad.	6,000	978,50	5.871,00		
		TOTALE Serramenti				**5.871,00**		
		TOTALE OG2				**27.096,58**	**21,99**	**5.957,76**
		ONERI AGGIUNTIVI						
48	VE24_02CS.ON.T01.001.01_CANAL	Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza); d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con						
					a riportare	158.750,10		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	158.750,10		
		autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o meno dei oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata. CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO *11 GG LAVORATIVI 15 CONSECUTIVI*						
				15,000				
			giorno	15,000	173,30	2.599,50	64,21	1.669,05
		TOTALE ONERI AGGIUNTIVI				**2.599,50**	**64,21**	**1.669,05**
		TOTALE PRIMARIA CANAL **SECONDARIA CALVI** **OG2** **Demolizione** **BAGNO RAGAZZI AL P1**				**40.777,40**	**22,35**	**9.114,31**
					a riportare	161.349,60		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	161.349,60		
49	VEN24-01.05 .15.00	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI *BAGNO RAGAZZI AL P1* *antibagno con lavandini* 7,560 *ripostiglio* 8,100 *bagno 1* 7,938 *bagno 2* 7,938 *bagno 3* 12,276 *corridoio* 15,354 *porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)* -12,600 -1,680	m²	44,886	8,61	386,47	39,60	153,06
50	VEN24-01.05 .14.a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI TAVOLATI IN LATERIZIO (TRAMEZZE) Tavolati in laterizio *DEMOLIZIONE DI TRAMEZZE PER REALIZZAZIONE NUOVO BAGNO* 5,712 2,160 *porte* -2,940	m²	4,932	22,87	112,79	36,55	41,23
51	VEN24-01.05 .26.00	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI *WC* 3,000 *lavandini* 3,000	cad	6,000	25,69	154,14	48,85	75,30
52	VEN24-01.05 .19.c	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E BATTISCOPA Pavimenti freddi *DEMOLIZIONE DI SOLO PAVIMENTO ED EVENTUALE MASSETTO* 7,840	m²	7,840	14,93	117,05	51,51	60,29
53	VEN24-01.05 .21.c	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO Pavimenti freddi *DEMOLIZIONE DI PAVIMENTO EVENTUALE BATTISCOPA COMPRESO IL MASSETTO DI SOTTOFONDO* 5,080	m²	5,080	24,96	126,80	61,70	78,23
					a riportare	162.246,85		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	162.246,85		
54	VEN24-01.05.07.b	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI Serramenti interni in legno *SOLA RIMOZIONE DEI SERRAMENTI PORTA, ACCANTONAMENTO IN AREA DI CANTIERE PER SUCCESSIVO RIMONTAGGIO*		7,350				
			m²	7,350	20,47	150,45	38,21	57,48
55	VE24_01CS.SM.S01.001.001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904		10,500				
			m³	10,500	50,00	525,00		
		TOTALE BAGNO RAGAZZI AL P1				**1.572,70**	**29,60**	**465,59**
		BAGNO RAGAZZE AL P1						
56	VEN24-01.05.15.00	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI *DEMOLIZIONE RIVESTIMENTI CERAMICI PARETI* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno* *Bagno 1* *Bagno 2* *porte* *porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)*		29,106 12,166 11,088 -1,760 -6,600				
			m²	44,000	8,61	378,84	39,61	150,04
57	VEN24-01.05.19.c	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E BATTISCOPA Pavimenti freddi *RIMOZIONE PAVIMENTO ESCLUSO MASSETTO* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno compresa la soglia* *Bagno 1 compresa la soglia* *Bagno 2 compresa la soglia*		6,800 2,020 1,640				
			m²	10,460	14,93	156,17	51,51	80,44
58	VEN24-01.05.26.00	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI *RIMOZIONE SANITARI BAGNO RAGZZE P1*						
					a riportare	163.457,31		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	163.457,31		
		WC						
				2,000				
		Lavandini						
				2,000				
			cad	4,000	25,69	102,76	48,85	50,20
59	VEN24-01.05 .07.b	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI Serramenti interni in legno *DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI*						
		BAGNO RAGAZZE P1						
		Porta d'ingresso						
				1,760				
		Porta bagno 1 e 2						
				3,300				
			m²	5,060	20,47	103,58	38,20	39,57
60	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:						
		categoria CER 170904						
				7,500				
			m³	7,500	50,00	375,00		
61	VE24_01CS. SM.S01.001. 008	per materiali lignei (quanità superiore a 1 mc.)						
				3,000				
			m³	3,000	50,00	150,00		
		TOTALE BAGNO RAGAZZE AL P1				**1.266,35**	**25,29**	**320,25**
		TOTALE Demolizione				**2.839,05**	**27,68**	**785,84**
		Pavimentazioni						
		BAGNO RAGAZZI AL P1						
62	VEN24-01.13 .07.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE *FORNITURA E POSA DI MASSETTO CON RETE*						
		Nuova pavimentazione bagno vicino alla finestra						
				5,080				
			m²	5,080	24,55	124,71	59,88	74,68
63	VEN24-01.13 .09.00	SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE MAGGIORAZIONE O RIDUZIONE PER LA VARIAZIONE DI OGNI CM IN PIU' OD IN MENO ALLO SPESSORE PREVISTO. *SOVRAPPREZZO PER SPESSORE AL MASSETTO CON RETE*						
		Nuova pavimentazione bagno vicino alla finestra						
					a riportare	164.313,36		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	164.313,36		
				20,320				
			m²	20,320	1,81	36,78	37,00	13,61
64	VEN24-01.13 .19.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTOFORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO *FORNITURA E POSA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO (per posa pavimentazioni da incollarsi)* *BAGNO RAGAZZI P1* *Antibagno*						
				5,240				
		Ripostiglio						
				1,240				
		Bagno 1						
				1,180				
		Bagno 2						
				4,990				
			m²	12,650	5,11	64,64	35,81	23,15
65	VEN24-01.14 .04.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO finitura superficiale antiscivolo *FORNITURA E POSA DI PAVIEMNTO CERAMICO* *BAGNO RAGAZZI P1* *Antibagno*						
				5,240				
		Ripostiglio						
				1,240				
		Bagno 1						
				1,180				
		Bagno 2						
				4,990				
			m²	12,650	56,13	710,04	38,13	270,71
66	VEN24-01.14 .06.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO *FORNITURA E POSA DI BATTISCOPA CERAMICO (la quantità è stata calcolata vuoto per pieno)* *BAGNO RAGAZZI P1* *Antibagno*						
				11,800				
		Ripostiglio						
				4,500				
		Bagno 1						
				4,410				
					a riportare	165.124,82		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	165.124,82		
		Bagno 2						
				8,880				
			m	29,590	23,73	702,17	6,45	45,27
67	VE24_02CS.PR.Q3.E07.012.02	Fornitura e posa in opera di soglie in marmo o in pietra naturale, spessore 3 cm, di qualsiasi tipo e dimensione, compresa la pulitura del piano di posa e l'applicazione del letto di malta in cemento: in pietra d'Istria *FORNITURA E POSA DI NUOVE SOGLIE* *BAGNO RAGAZZI P1* *Porte*						
				0,360				
			m²	0,360	224,58	80,85	11,48	9,28
		TOTALE BAGNO RAGAZZI AL P1				**1.719,19**	**25,40**	**436,70**
		BAGNO RAGAZZE AL P1						
68	VEN24-01.13.19.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTOFORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO *FORNITURA E POSA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO (per posa pavimentazioni da incollarsi)* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno compresa la soglia*						
				6,800				
		Bagno 1 compresa la soglia						
				2,020				
		Bagno 2 compresa la soglia						
				1,640				
			m²	10,460	5,11	53,45	35,81	19,14
69	VEN24-01.14.04.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO finitura superficiale antiscivolo *FORNITURA E POSA DI NUOVA PAVIMENTAZIONE* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno*						
				6,620				
		Bagno 1						
				1,890				
		Bagno 2						
				1,510				
			m²	10,020	56,13	562,42	38,13	214,43
					a riportare	166.523,71		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	166.523,71		
70	VEN24-01.14.06.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO *FORNITURA E POSA DI BATTISCOPA CERAMICO (la quantità è stata calcolata vuoto per pieno)* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno* 13,230 *Bagno 1* 5,530 *Bagno 2* 5,040	m	23,800	23,73	564,77	6,45	36,41
71	VE24_02CS.PR.Q3.E07.012.02	Fornitura e posa in opera di soglie in marmo o in pietra naturale, spessore 3 cm, di qualsiasi tipo e dimensione, compresa la pulitura del piano di posa e l'applicazione del letto di malta in cemento: in pietra d'Istria *FORNITURA E POSA DI NUOVE SOGLIE* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno soglia* 0,180 *Bagno 1 soglia* 0,130 *Bagno 2 soglia* 0,130	m²	0,440	224,58	98,82	11,48	11,34
		TOTALE BAGNO RAGAZZE AL P1				**1.279,46**	**21,99**	**281,32**
		TOTALE Pavimentazioni				**2.998,65**	**23,94**	**718,02**
		Pareti						
		BAGNO RAGAZZI AL P1						
72	VEN24-01CAM.02.02.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5) *REALIZZAZIONE DI PARETE NON PORTANTE* *lato nuova porta* 2,280	m²	2,280	50,87	115,98	44,45	51,55
73	VEN24-01.18.01.a	INTONACO GREZZO INTONACO GREZZO su superfici interne						
					a riportare	167.303,28		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	167.303,28		
		REALIZZAZIONE DI INTONACO GREZZO PER INTERNI (base per rivestimento ceramico pareti)						
		BAGNO RAGAZZI P1						
		Antibagno		25,960				
		Ripostiglio		9,900				
		Bagno 1		9,702				
		Bagno 2		19,536				
		Bagno 2 (porzione nuova muratura) su entrambi i lati		0,380				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)		-5,880				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)		-3,360				
		Porta ingresso		-1,680				
			m²	54,558	16,07	876,75	65,15	571,22
74	VEN24-01.18.22.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA *RASATURA DI SUPERFICI INTONACATE (superficie da dipingere con idropittura) NELLA MISURA DEL 30%*						
		BAGNO RAGAZZI AL P1						
		Fascia alta		9,588				
		Corridoio lato porte + vano con lavandini		0,212				
		Ripostiglio		0,270				
		Bagno 1		0,265				
		Bagno 2		0,533				
			m²	10,868	5,64	61,30	37,41	22,93
75	VEN24-01CAM.06.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine *IDROPITTURA FASCIA ALTA (data a due mani)*						
		BAGNO RAGAZZI AL P1						
		Fascia alta		63,920				
					a riportare	168.241,33		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	168.241,33		
		Corridoio lato porte + vano con lavandini		1,412				
		Ripostiglio		1,800				
		Bagno 1		1,764				
		Bagno 2		3,552				
			m²	72,448	14,62	1.059,19	38,17	404,26
76	VEN24-01.98.02.k	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTI INTERNI IN PIASTRELLE DI CERAMICA *POSA DI RIVESTIMENTO CERAMICO*						
		BAGNO RAGAZZI P1						
		Antibagno		25,960				
		Ripostiglio		9,900				
		Bagno 1		9,702				
		Bagno 2		19,536				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)		-5,880				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)		-3,360				
		Porta ingresso		-1,680				
			m²	54,178	15,70	850,59	79,05	672,35
77	VEN24-PR-A.17.04.b	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale levigata *FORNITURA DI RIVESTIMENTO CERAMICO*						
		BAGNO RAGAZZI P1						
		Antibagno		25,960				
		Ripostiglio		9,900				
		Bagno 1		9,702				
		Bagno 2		19,536				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)		-5,880				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)		-3,360				
					a riportare	170.151,11		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	170.151,11		
		Porta ingresso		-1,680				
			m²	54,178	47,76	2.587,54		
		TOTALE BAGNO RAGAZZI AL P1				**5.551,35**	**31,03**	**1.722,31**
		BAGNO RAGAZZE AL P1						
78	VEN24-01.18.01.a	INTONACO GREZZO INTONACO GREZZO su superfici interne *REALIZZAZIONE DI INTONACO GREZZO PER INTERNI (base per rivestimento ceramico pareti)* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno*		29,106				
		Bagno 1		12,166				
		Bagno 2		11,088				
		*Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc) 2*2 -0,7 2,10 -5,88* *Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc) 1*2 -0,8 2,1 -3,36* *Porta*						
		porte		-1,760 -3,300				
			m²	47,300	16,07	760,11	65,15	495,23
79	VEN24-01.18.22.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA *RASATURA DI SUPERFICI INTONACATE (superficie da dipingere con idropittura) NELLA MISURA DEL 30%* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno*		4,366				
		Bagno 1		1,825				
		Bagno 2		1,663				
			m²	7,854	5,64	44,30	37,40	16,57
80	VEN24-01CAM.06.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine *IDROPITTURA FASCIA ALTA (data a due mani)* *BAGNO RAGAZZE P1*						
					a riportare	173.543,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	173.543,06		
		Antibagno		29,106				
		Bagno 1		12,166				
		Bagno 2		11,088				
			m²	52,360	14,62	765,50	38,17	292,17
81	VEN24-01.98.02.k	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTI INTERNI IN PIASTRELLE DI CERAMICA *POSA DI RIVESTIMENTO CERAMICO* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno*		29,106				
		Bagno 1		12,166				
		Bagno 2		11,088				
		*Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc) 2*2 -0,7 2,10 -5,88*						
		*Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc) 1*2 -0,8 2,1 -3,36*						
		Porta		-1,760				
		porte		-3,300				
			m²	47,300	15,70	742,61	79,04	586,99
82	VEN24-PR-A.17.04.b	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale levigata *FORNITURA DI RIVESTIMENTO CERAMICO* *BAGNO RAGAZZE P1* *Antibagno*		29,106				
		Bagno 1		12,166				
		Bagno 2		11,088				
		*Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc) 2*2 -0,7 2,10 -5,88*						
		*Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc) 1*2 -0,8 2,1 -3,36*						
		Porta		-1,760				
		porte		-3,300				
			m²	47,300	47,76	2.259,05		
					a riportare	177.310,22		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	177.310,22		
		TOTALE BAGNO RAGAZZE AL P1				**4.571,57**	**30,43**	**1.390,96**
		TOTALE Pareti				**10.122,92**	**30,75**	**3.113,27**
		Serramenti						
		BAGNO RAGAZZE AL P1						
83	VE24_01CS.PR.Q01.013.008.03	Porte interne con ossatura cellulare, di forma rettangolare, di qualunque dimensione e numero di battenti, compreso l'eventuale sopraluce mobile, rivestite in laminato plastico dello spessore di 1.2 mm, su foderatura in compensato di pioppo spessore 5 mm, riquadrate in legno duro (spessore finito 45 mm di cui 40 mm di ossatura di abete e 5 mm di rivestimento), complete di cassamatta, cassaporta, fasce e cornici, di robusta ferramenta, cerniere di attacco o molle a vento, serratura a scrocco e chiave, placche e maniglie in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida. con ossatura in abete su pareti di spess. fino a 45 cm. *Fornitura e posa di n. 3 porte*		3,000				
			cad.	3,000	978,50	2.935,50		
		TOTALE BAGNO RAGAZZE AL P1				**2.935,50**		
		TOTALE Serramenti				**2.935,50**		
		TOTALE OG2				**18.896,12**	**24,43**	**4.617,13**
		OS3						
		BAGNO RAGAZZI AL P1						
		Sanitari						
84	VEN24-11.02.35.01	MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA A PULSANTE D=1/2"		1,000				
			cad	1,000	338,88	338,88	8,89	30,14
85	VEN24-11.02.34.01	MISCELATORE DA INCASSO MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2" *VOCE PER SIMILITUDINE* *FORNITURA E POSA DI RUBINETTO MISCELATORE VERSIONE BASE*		3,000				
			cad	3,000	185,93	557,79	16,21	90,39
86	VEN24-11.03	ACCESSORI PER APPARECCHIO						
					a riportare	181.142,39		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	181.142,39		
	.01.01	SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 l		3,000				
			cad	3,000	176,38	529,14	17,08	90,39
87	VEN24-11.03 .17.01	LAVABO PER DISABILI LAVABO PER DISABILI Dim. 67x60 cm		1,000				
			cad	1,000	588,82	588,82	7,68	45,20
88	VEN24-11.03 .06.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE PER WC DISABILI ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE PER WC DISABILI in poliuretano rigido		1,000				
			cad	1,000	86,18	86,18	17,48	15,06
89	VEN24-11.03 .26.01	MANIGLIONI PER SERVIZIO HANDICAP MANIGLIONI PER SERVIZIO HANDICAP Set completo per servizio igienico		1,000				
			a corpo	1,000	809,12	809,12	11,17	90,38
90	VEN24-11.03 .36.01	VASO-WATER IN VETROCHINA VASO WATER INVETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 52x36 cm		3,000				
			cad	3,000	329,09	987,27	9,16	90,39
91	VEN24-11.03 .05.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE CON COPERCHIO PER WC ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina		2,000				
			cad	2,000	70,98	141,96	21,22	30,12
92	VEN24-11.03 .16.04	LAVABO IN VETROCHINA LAVABO IN VETROCHINA Tipo normale, dim. 60x50 cm		2,000				
			cad	2,000	294,87	589,74	15,32	90,34
93	VEN24-11.03 .09.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE a bottiglia		3,000				
			cad	3,000	31,66	94,98	30,45	28,92
94	VEN24-11.03 .33.07	SCARICO SCARICO IN PE-HD D=110 mm		10,000				
			m	10,000	23,98	239,80	45,25	108,50
95	VEN24-11.03 .33.03	SCARICO IN PE-HD D=50 mm						
					a riportare	185.209,40		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	185.209,40		
				10,000				
			m	10,000	10,70	107,00	28,22	30,20
		TOTALE Sanitari				**5.070,68**	**14,59**	**740,03**
		Impianto idrico						
96	VEN24-11.02 .42.08	SCALDACQUA ELETTRICO SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 50 l						
				1,000				
			cad	1,000	240,86	240,86	20,01	48,19
97	VEN24-07.02 .17.d	FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO CLASSE SN 12 FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 315 Mm						
				5,000				
			m	5,000	110,43	552,15	2,45	13,55
98	VEN24-07.02 .03.a	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISFILAMENTO PER MEDIE PRESSIONI FORN. E POSA DI TUBAZ. IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISF. PER MEDIE PRESSIONI DN 100 mm						
				10,000				
			m	10,000	134,20	1.342,00	3,46	46,40
99	VEN24-07.02 .03.d	FORN. E POSA DI TUBAZ. IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISF. PER MEDIE PRESSIONI DN 200 mm						
				10,000				
			m	10,000	229,55	2.295,50	3,64	83,50
		TOTALE Impianto idrico				**4.430,51**	**4,33**	**191,64**
		TOTALE BAGNO RAGAZZI AL P1				**9.501,19**	**9,81**	**931,67**
		BAGNO RAGAZZE AL P1						
		Sanitari						
100	VEN24-11.03 .01.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 l						
				2,000				
			cad	2,000	176,38	352,76	17,08	60,26
101	VEN24-11.02 .34.01	MISCELATORE DA INCASSO MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2" *VOCE PER SIMILITUDINE* *FORNITURA E POSA DI RUBINETTO MISCELATORE VERSIONE BASE*						
					a riportare	190.099,67		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	190.099,67		
				2,000				
			cad	2,000	185,93	371,86	16,21	60,26
102	VEN24-11.03 .36.01	VASO-WATER IN VETROCHINA VASO WATER INVETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 52x36 cm						
				2,000				
			cad	2,000	329,09	658,18	9,16	60,26
103	VEN24-11.03 .05.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE CON COPERCHIO PER WC ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina						
				2,000				
			cad	2,000	70,98	141,96	21,22	30,12
104	VEN24-11.03 .16.04	LAVABO IN VETROCHINA LAVABO IN VETROCHINA Tipo normale, dim. 60x50 cm						
				2,000				
			cad	2,000	294,87	589,74	15,32	90,34
105	VEN24-11.03 .09.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE a bottiglia						
				2,000				
			cad	2,000	31,66	63,32	30,45	19,28
		TOTALE Sanitari				**2.177,82**	**14,72**	**320,52**
		TOTALE BAGNO RAGAZZE AL P1				**2.177,82**	**14,72**	**320,52**
		TOTALE OS3				**11.679,01**	**10,72**	**1.252,19**
		ONERI AGGIUNTIVI						
106	VE24_02CS. ON.T01.001. 01_CALVI	Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza); d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla						
					a riportare	191.924,73		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	191.924,73		
		capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o meno dei oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata. CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO *11 GG LAVORATIVI 15 CONSECUTIVI*						
				15,000				
			giorno	15,000	183,66	2.754,90	63,17	1.740,30
		TOTALE ONERI AGGIUNTIVI				**2.754,90**	**63,17**	**1.740,30**
		TOTALE SECONDARIA CALVI **SECONDARIA SANPROVOLO**				**33.330,03**	**22,83**	**7.609,62**
					a riportare	194.679,63		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	194.679,63		
		OG2						
		Demolizioni						
107	VEN24-01.05 .21.c	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO Pavimenti freddi *DEMOLIZIONE DI PAVIMENTO EVENTUALE BATTISCOPA COMPRESO IL MASSETTO DI SOTTOFONDO* *BAGNO AL P2* *Bagno 1 compresa la soglia* *Bagno 2 compresa la soglia* *Bagno 3 compresa la soglia* *Bagno 4 compresa la soglia*		1,600 1,560 1,560 1,600				
			m²	6,320	24,96	157,75	61,70	97,33
108	VEN24-01.05 .15.00	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI *DEMOLIZIONE DI RIVESTIMENTO CERAMICO* *BAGNO AL P2* *Antibagno* *Bagno 1* *Bagno 2* *Bagno 3* *Bagno 4* *Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)*		21,000 10,563 10,437 10,437 10,563 -13,440 -1,680				
			m²	47,880	8,61	412,25	39,60	163,27
109	VEN24-01.05 .26.00	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI *WC* *Lavandini*		4,000 6,000				
			cad	10,000	25,69	256,90	48,85	125,50
110	VEN24-01.05 .07.b	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI Serramenti interni in legno *Rimozione di porte interne*		7,040				
			m²	7,040	20,47	144,11	38,20	55,05
					a riportare	195.650,64		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	195.650,64		
111	VE24_01CS.SM.S01.001.008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quanità superiore a 1 mc.)		3,000				
			m³	3,000	50,00	150,00		
112	VE24_01CS.SM.S01.001.001	categoria CER 170904		10,000				
			m³	10,000	50,00	500,00		
		TOTALE Demolizioni				**1.621,01**	**27,21**	**441,15**
		Pavimentazioni						
113	VEN24-01.13.07.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE FORNITURA E POSA IN OPERA DI MASSETTO COMUNE *FORNITURA E POSA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO (per posa pavimentazioni da incollarsi)* *BAGNO AL P2* *Bagno 1 compresa la soglia*		1,600				
		Bagno 2 compresa la soglia		1,560				
		Bagno 3 compresa la soglia		1,560				
		Bagno 4 compresa la soglia		1,600				
			m²	6,320	24,55	155,16	59,87	92,90
114	VEN24-01.13.09.00	SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE SOVRAPPREZZO AI MASSETTI PER SPESSORE MAGGIORAZIONE O RIDUZIONE PER LA VARIAZIONE DI OGNI CM IN PIU' OD IN MENO ALLO SPESSORE PREVISTO. *FORNITURA E POSA DI MASSETTO SOVRAPPREZZO PER MAGGIORAZIONE DI SPESSORE MASSETTO* *BAGNO AL P2* *Bagno 1 compresa la soglia*		6,400				
		Bagno 2 compresa la soglia		6,240				
		Bagno 3 compresa la soglia		6,240				
		Bagno 4 compresa la soglia		6,400				
			m²	25,280	1,81	45,76	37,02	16,94
					a riportare	196.501,56		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	196.501,56		
115	VEN24-01.13 .19.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTOFORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO *DEMOLIZIONE DI PAVIMENTO EVENTUALE BATTISCOPA COMPRESO IL MASSETTO DI SOTTOFONDO* *BAGNO AL P2* *Bagno 1 compresa la soglia* 1,600 *Bagno 2 compresa la soglia* 1,560 *Bagno 3 compresa la soglia* 1,560 *Bagno 4 compresa la soglia* 1,600	m²	6,320	5,11	32,30	35,82	11,57
116	VEN24-01.14 .04.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO OMOGENEO finitura superficiale antiscivolo *FORNITURA E POSA DI NUOVA PAVIMENTAZIONE* *BAGNO AL P2* *Bagno 1* 1,520 *Bagno 2* 1,480 *Bagno 3* 1,480 *Bagno 4* 1,520	m²	6,000	56,13	336,78	38,13	128,40
117	VEN24-01.14 .06.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO *FORNITURA E POSA DI BATTISCOPA CERAMICO (la quantità è stata calcolata vuoto per pieno)* *DEMOLIZIONE DI PAVIMENTO EVENTUALE BATTISCOPA COMPRESO IL MASSETTO DI SOTTOFONDO* *BAGNO AL P2* *Antibagno* 10,000 *Bagno 1*						
					a riportare	196.870,64		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	196.870,64		
		Bagno 2		5,030				
		Bagno 3		4,970				
		Bagno 4		4,970				
				5,030				
			m	30,000	23,73	711,90	6,45	45,90
118	VE24_02CS.PR.Q3.E07.012.02	Fornitura e posa in opera di soglie in marmo o in pietra naturale, spessore 3 cm, di qualsiasi tipo e dimensione, compresa la pulitura del piano di posa e l'applicazione del letto di malta in cemento: in pietra d'Istria *Fornitura e posa di n. 4 soglie*						
				0,320				
			m²	0,320	224,58	71,87	11,48	8,25
		TOTALE Pavimentazioni				**1.353,77**	**22,45**	**303,96**
		Pareti						
119	VEN24-01CAM.02.02.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 12 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5)						
				6,000				
			m²	6,000	50,87	305,22	44,45	135,66
120	VEN24-01.18.01.a	INTONACO GREZZO INTONACO GREZZO su superfici interne *REALIZZAZIONE DI INTONACO GREZZO PER INTERNI (base per rivestimento ceramico pareti)* *BAGNO AL P2* *Antibagno*		21,000				
		Bagno 1		10,563				
		Bagno 2		10,437				
		Bagno 3		10,437				
		Bagno 4		10,563				
		Porzione nuova muratura su entrambi i lati		12,000				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)		-13,440				
				-1,680				
			m²	59,880	16,07	962,27	65,15	626,94
121	VEN24-01.18.22.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA FORNITURA E POSA IN OPERA DI						
					a riportare	198.921,90		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	198.921,90		
		RASATURA PREMISCELATA *RASATURA DI SUPERFICI INTONACATE (superficie da dipingere con idropittura) NELLA MISURA DEL 30%* *BAGNO AL P2* *Antibagno*		0,600				
		Bagno 1		0,302				
		Bagno 2		0,298				
		Bagno 3		0,298				
		Bagno 4		0,302				
		Fascia alta		2,952				
			m²	4,752	5,64	26,80	37,43	10,03
122	VEN24-01CAM.06.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine *IDROPITTURA FASCIA ALTA (data a due mani)* *BAGNO AL P2* *Antibagno*		4,000				
		Bagno 1		2,012				
		Bagno 2		1,988				
		Bagno 3		1,988				
		Bagno 4		2,012				
		Fascia alta		19,680				
			m²	31,680	14,62	463,16	38,17	176,77
123	VEN24-01.98.02.k	OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTI INTERNI IN PIASTRELLE DI CERAMICA *POSA DI RIVESTIMENTO IN PIASTRELLE DI CERAMICA* *BAGNO AL P2* *Antibagno*		21,000				
		Bagno 1		10,563				
		Bagno 2						
					a riportare	199.411,86		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	199.411,86		
				10,437				
		Bagno 3						
				10,437				
		Bagno 4						
				10,563				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)						
				-13,440				
				-1,680				
			m²	47,880	15,70	751,72	79,04	594,19
124	VEN24-PR-A.17.04.b	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE PIASTRELLE DICERAMICA PRESSATE A SECCO NON SMALTATE Finitura superficiale levigata *FORNITURA DI RIVESTIMENTO IN PIASTRELLE DI CERAMICA*						
		BAGNO AL P2						
		Antibagno						
				21,000				
		Bagno 1						
				10,563				
		Bagno 2						
				10,437				
		Bagno 3						
				10,437				
		Bagno 4						
				10,563				
		Porte (ogni porta è considerata doppia lato antibagno e lato wc)						
				-13,440				
				-1,680				
			m²	47,880	47,76	2.286,75		
		TOTALE Pareti				**4.795,92**	**32,19**	**1.543,59**
		Serramenti interni						
125	VE24_01CS.PR.Q01.013.008.03	Porte interne con ossatura cellulare, di forma rettangolare, di qualunque dimensione e numero di battenti, compreso l'eventuale sopraluce mobile, rivestite in laminato plastico dello spessore di 1.2 mm, su foderatura in compensato di pioppo spessore 5 mm, riquadrate in legno duro (spessore finito 45 mm di cui 40 mm di ossatura di abete e 5 mm di rivestimento), complete di cassamatta, cassaporta, fasce e cornici, di robusta ferramenta, cerniere di attacco o molle a vento, serratura a scrocco e chiave, placche e maniglie in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida. con ossatura in abete su pareti di spess. fino a 45 cm. *Fornitura e posa di n. 4 porte 0,80x2,10*						
					a riportare	202.450,33		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	202.450,33		
				4,000				
			cad.	4,000	978,50	3.914,00		
		TOTALE Serramenti interni				**3.914,00**		
		TOTALE OG2				**11.684,70**	**19,59**	**2.288,70**
		OS3						
		Sanitari						
126	VEN24-11.03 .01.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 l		4,000				
			cad	4,000	176,38	705,52	17,08	120,52
127	VEN24-11.03 .36.01	VASO-WATER IN VETROCHINA VASO WATER INVETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 52x36 cm		4,000				
			cad	4,000	329,09	1.316,36	9,16	120,52
128	VEN24-11.03 .05.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE CON COPERCHIO PER WC ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina		4,000				
			cad	4,000	70,98	283,92	21,22	60,24
129	VEN24-11.02 .34.01	MISCELATORE DA INCASSO MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2" *VOCE PER SIMILITUDINE FORNITURA E POSA DI RUBINETTO MISCELATORE VERSIONE BASE*		6,000				
			cad	6,000	185,93	1.115,58	16,21	180,78
130	VEN24-11.03 .16.04	LAVABO IN VETROCHINA LAVABO IN VETROCHINA Tipo normale, dim. 60x50 cm		6,000				
			cad	6,000	294,87	1.769,22	15,32	271,02
131	VEN24-11.03 .09.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SIFONE IN OTTONE a bottiglia		6,000				
			cad	6,000	31,66	189,96	30,45	57,84
132	VEN24-11.03 .33.07	SCARICO SCARICO IN PE-HD D=110 mm		10,000				
			m	10,000	23,98	239,80	45,25	108,50
133	VEN24-11.03	SCARICO IN PE-HD D=50 mm						
					a riportare	211.984,69		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	211.984,69		
	.33.03			10,000				
			m	10,000	10,70	107,00	28,22	30,20
		TOTALE Sanitari				**5.727,36**	**16,58**	**949,62**
		Impianto idrico						
134	VEN24-11.02 .42.08	SCALDACQUA ELETTRICO SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 50 l		1,000				
			cad	1,000	240,86	240,86	20,01	48,19
135	VEN24-07.02 .17.d	FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO CLASSE SN 12 FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 315 Mm		5,000				
			m	5,000	110,43	552,15	2,45	13,55
136	VEN24-07.02 .03.a	FORNITURA E POSA DI TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISFILAMENTO PER MEDIE PRESSIONI FORN. E POSA DI TUBAZ. IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISF. PER MEDIE PRESSIONI DN 100 mm		10,000				
			m	10,000	134,20	1.342,00	3,46	46,40
137	VEN24-07.02 .03.d	FORN. E POSA DI TUBAZ. IN GHISA SFEROIDALE PER FOGNATURA CON GIUNTO ANTISF. PER MEDIE PRESSIONI DN 200 mm		10,000				
			m	10,000	229,55	2.295,50	3,64	83,50
		TOTALE Impianto idrico				**4.430,51**	**4,33**	**191,64**
		TOTALE OS3				**10.157,87**	**11,24**	**1.141,26**
		ONERI AGGIUNTIVI						
138	VE24_02CS. ON.T01.001. 01_SANPRO VOLO	Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza);						
					a riportare	216.522,20		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	216.522,20		
		d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o meno dei oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata. CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO *16 GG LAVORATIVI 20 CONSECUTIVI*						
				20,000				
			giorno	20,000	221,18	4.423,60	65,63	2.903,20
					a riportare	220.945,80		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	220.945,80		
		TOTALE ONERI AGGIUNTIVI				**4.423,60**	**65,63**	**2.903,20**
		TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO				**26.266,17**	**24,11**	**6.333,16**
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI				**220.945,80**	**20,43**	**45.143,93**
		INTERVENTI A GUASTO						
		OG2						
		DEMOLIZIONI						
139	VEN24-01.05 .15.00	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI		100,000				
			m²	100,000	8,61	861,00	39,61	341,00
140	VEN24-01.05 .16.a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI INTONACI Intonaci interni su muratura in laterizio		100,000				
			m²	100,000	16,18	1.618,00	42,58	689,00
141	VEN24-01.05 .07.b	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI Serramenti interni in legno		50,000				
			m²	50,000	20,47	1.023,50	38,20	391,00
142	VEN24-01.05 .21.a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO Pavimenti caldi in legno		20,000				
			m²	20,000	21,69	433,80	42,83	185,80
143	VEN24-01.05 .21.c	Pavimenti freddi		20,000				
			m²	20,000	24,96	499,20	61,70	308,00
144	VEN24-01.05 .26.00	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI		10,000				
			cad	10,000	25,69	256,90	48,85	125,50
		TOTALE DEMOLIZIONI				**4.692,40**	**43,48**	**2.040,30**
		MURATURE						
145	VE24_03CS. PR.Q03.B02. 002	Ripresa di muratura eseguita anche a piccoli tratti successivi, a parziale o a tutto spessore, su strutture murarie preesistenti da risanare, con mattoni pieni provenienti dallo smontaggio o di nuova fornitura, all'interno di edifici esistenti , a qualsiasi altezza o profondità , avendo cura di intervenire fino alle aree di murature sane adiacenti . Sono compresi: l'idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella						
					a riportare	225.638,20		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	225.638,20		
		originale; le necessarie puntellature e la successiva rimozione; la fornitura di tutti i materiali occorrenti; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, fino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Conteggiata a misura effettiva, per una quantità minima di mc. 0,10.						
				10,000				
			m³	10,000	1.181,65	11.816,50	28,42	3.358,20
146	VE24_03CS.PR.Q03.B02.011	Stuccatura previa accurata scarnitura delle connessure delle murature faccia a vista, in mattoni, con malta di calce e aggregato simile all'esistente per colore , forma., e dimensioni , compresa la spazzolatura a fine lavorazione ed il lavaggio con acqua delle connessure, nonché il trasporto a rifiuto del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurazione: superficie effettiva della zona oggetto di intervento.Escluse riprese pittoriche o velature.						
				3,000				
			m²	3,000	135,15	405,45	24,50	99,33
147	VEN24-01.12.04.00	MURATURA IN BIMATTONI MURATURA IN BIMATTONI						
				1,000				
			m³	1,000	457,64	457,64	40,36	184,72
148	VEN24-01CAM.02.03.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5)						
				1,000				
			m²	1,000	44,00	44,00	48,05	21,14
		TOTALE MURATURE				**12.723,59**	**28,79**	**3.663,39**
		CARTONGESSO						
149	VEN24-01CAM.03.01.b	PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM - con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete						
				24,000				
			m²	24,000	81,35	1.952,40	39,25	766,32
		TOTALE CARTONGESSO				**1.952,40**	**39,25**	**766,32**
		CONTROSOFFITTI						
150	VEN24-01CAM.03.03.00	CONTROSOFFITTO IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM CONTROSOFFITTO IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM, spessore lastra						
					a riportare	240.314,19		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	240.314,19		
		in cartongesso mm 12,5		99,400				
			m²	99,400	57,28	5.693,63	45,62	2.597,32
151	VEN24-01CAM.03.04.00	CONTROSOFFITTO IN PANNELLI COMPONIBILI CAM CONTROSOFFITTO IN PANNELLI COMPONIBILI IN LANA DI LEGNO MINERALIZZATA CAM, dimensione 600X600 mm		30,000				
			m²	30,000	67,53	2.025,90	38,69	783,90
		TOTALE CONTROSOFFITTI				**7.719,53**	**43,80**	**3.381,22**
		PAVIMENTAZIONI						
152	VE24_02CS.PR.Q3.E05.003.01	Formazione di pavimento in terrazzo alla veneziana legato in calce, su sottofondo precedentemente realizzato. Sono compresi nell'intervento la realizzazione della coperta dello spessore da 2÷4 cm di polvere grossa di laterizi e calce aerea stagionata, lungamente rullata e battuta con apposito ferro; la formazione della stabilitura con un impasto di calce aerea, rottami di cotto e frammenti di pietra d'Istria; la posa della semina come indicato dalla D.L.; l'orsatura, o levigatura a mano, e la stuccatura delle superfici; l'oliatura fino a rifiuto con olio di lino crudo e cotto; la ceratura e strofinatura finale con stracci di juta o lana: con semina di marmi vari da 5÷16 mm, comprese le eventuali soglie		5,000				
			m²	5,000	241,07	1.205,35	64,58	778,40
153	VEN24-01.14.03.00	FORNITURA E POSA PAVIMENTO CERAMICO ESTRUSO OMOGENEO FORNITURA E POSA IN OPERA DIPAVIMENTO CERAMICO PRESSATO SMALTATO		100,000				
			m²	100,000	55,63	5.563,00	38,45	2.139,00
154	VEN24-01.15.04.a	FORNITURA E POSA IN OPERA PAVIMENTO IN LEGNO LISTONI PREFINITI FORNITURA E POSA IN OPERA PAVIMENTO IN LEGNO LISTONI PREFINITI da 11 mm rovere prima scelta		3,730				
			m²	3,730	144,53	539,10	21,12	113,88
155	VEN24-01.15.15.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PER LIVELLAMENTO FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO		4,940				
			m²	4,940	18,17	89,76	50,41	45,25
156	VEN24-01.15.17.00	LEVIGATURA E VERNICIATURA DI PAVIMENTO IN LEGNO LEVIGATURA E VERNICIATURA DI						
					a riportare	255.430,93		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	255.430,93		
		PAVIMENTO IN LEGNO		5,000				
			m²	5,000	59,83	299,15	53,67	160,55
		TOTALE PAVIMENTAZIONI				**7.696,36**	**42,06**	**3.237,08**
		INTONACI						
157	VE24_03CS.PR.Q03.E01.003	Formazione di intonaco deumidificante su muri umidi e salini, eseguito mediante applicazione sulle murature, scrostate dai vecchi intonaci e ben pulite, d'idoneo strato di fondo (rinzaffo) a base di leganti idraulici ed inerti leggeri e successiva applicazione di uno strato di intonaco traspirante idrofugato ad elevata porosità a base di inerti leggeri e leganti idraulici dello spessore di circa mm. 30, compresa rasatura finale al civile con malta compatibile e facente parte del ciclo completo previsto dal produttore. Compresa e prevista, l'applicazione di prodotto dato a pennello come barriera antisale. Incluse le impalcature di servizio fino ad una altezza di 4 m. Misurazione: superficie reale della zona oggetto di intervento. Prodotto e ciclo certificato e garantito per due anni.		60,000				
			m²	60,000	95,73	5.743,80	18,23	1.047,00
158	VEN24-01.18.09.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI INTONACO CIVILE PER INTERNI FORNITURA CIVILE PERFORNITURA CIVILE PER INTERNI		60,000				
			m²	60,000	27,08	1.624,80	62,70	1.018,80
159	VEN24-01.18.19.00	FORNITURA E POSA DI INTONACO PREMISCELATO FINO DI CALCE PER INTERNI FORNITURA E POSA IN OPERA DI INTONACO PER PREMISCELATO FINO DI CALCE INTERNI		59,890				
			m²	59,890	3,35	200,63	44,78	89,84
		TOTALE INTONACI				**7.569,23**	**28,48**	**2.155,64**
		DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI						
160	VEN24-01CAM.06.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine		1.500,000				
			m²	1.500,000	14,62	21.930,00	38,17	8.370,00
161	VEN24-01.28.01.a	DIPINTURA DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE DIPINTURA DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE Bianche per interni						
					a riportare	285.229,31		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	285.229,31		
				1.085,700				
			m²	1.085,700	9,64	10.466,15	62,34	6.525,06
162	VEN24-01.28.03.00	DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO						
				2.499,000				
			m²	2.499,000	7,89	19.717,11	45,88	9.046,38
163	VEN24-01CAM.06.01.a	VERNICIATURA PER INTERNI RISPONDENTE AI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con pittura minerale a base di grassello di calce						
				501,000				
			m²	501,000	10,74	5.380,74	51,96	2.795,58
		TOTALE DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI				**57.494,00**	**46,50**	**26.737,02**
		MATERIALI LAPIDEI						
164	VE24_03CS.PR.Q03.E07.001	Consolidamento strutturale di elementi lapidei (mensole, capitelli, architravi, colonne etc.) da eseguirsi mediante inserimento di perni in acciaio inox marino AISI 316 filettato, di diametro opportuno e di lunghezza variabile tra i 30 e i 50 cm ed incollaggio degli stessi con resina epossidica (Araldyt BY 165 con indurente HY2996 - Ciba) caricata con inerte (Aerosil, polvere di pietra di colore simile a quello del materiale lapideo), previa perforazione con sonda meccanica a sola rotazione con diametro leggermente superiore a quello delle barre per consentire l'incollaggio della resina. I perni saranno prima accuratamente sgrassati con solvente (Acetone). Durante l'operazione si avrà l'accortezza di far fuoriuscire la polvere accumulatasi nella cavità. Compreso ogni altro onere e magistero per dare le opere finite a perfetta regola d'arte. Misurata nella lunghezza effettiva delle barre.						
				10,000				
			ml.	10,000	139,63	1.396,30	37,52	523,90
		TOTALE MATERIALI LAPIDEI				**1.396,30**	**37,52**	**523,90**
		COPERTURE						
165	VE24_03CS.PR.Q03.B06.001	Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e						
					a riportare	322.189,61		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	322.189,61		
		colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Incluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . a) Con sostituzione fino al 20% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.						
				300,000				
			m²	300,000	53,16	15.948,00	36,44	5.811,00
166	VE24_03CS.PR.Q03.B06.002	Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Incluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . b) Con sostituzione fino al 40% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.						
				30,000				
			m²	30,000	71,63	2.148,90	33,24	714,30
		TOTALE COPERTURE				**18.096,90**	**36,06**	**6.525,30**
		GRONDAIE						
167	VEN24-PR-A.08.60.b	CANALI DI GRONDA E PLUVIALI DI TIPO STANDARD CANALI DI GRONDA E PLUVIALI DI TIPO STANDARD - Canali in lamiera di rame *1,39 KG PER ML CON DIAMETRO 10*						
				69,500				
			kg	69,500	22,63	1.572,79		
		TOTALE GRONDAIE				**1.572,79**		
		PORTE REI E MANIGLIONI						
168	VEN24-01.26.24.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MANIGLIONE ANTIPANICO per porta ad un battente						
				15,000				
			cad	15,000	191,56	2.873,40	16,40	471,15
169	VEN24-01.26.24.b	per porta due battenti						
				10,000				
			cad	10,000	379,77	3.797,70	15,84	601,60
					a riportare	348.530,40		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	348.530,40		
170	VEN24-01.26 .01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 AD UN BATTENTE FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte RAL		5,000				
			cad	5,000	525,39	2.626,95	3,68	96,75
171	VEN24-01.26 .02.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 A DUE BATTENTI FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 A DUE BATTENTI luce netta di passaggio 180x210 (90+90)-finitura tinte RAL		5,000				
			cad	5,000	1.179,68	5.898,40	3,28	193,50
		TOTALE PORTE REI E MANIGLIONI				**15.196,45**	**8,97**	**1.363,00**
		SERRAMENTI						
172	A-NP13	MANUTENZIONE di serramenti di finestre e portefinestre lignei compresi telai comprendente: la levigatura a legno di ante e telai nel lato esterno e nel lato interno, successiva verniciatura mediante una mano di impregnante fungicida se necessario leggermente tinto per uniformare le parti scure con l'esistente, verniciatura con due mani di fondo e due di finitura prodotti all'acqua certificati secondo normativa vigente. Sono compresi nell'intervento il lievo e la riposa dei vetri, questi ultimi da valutarsi a parte in caso di rottura, con il rinnovo delle sigillature; ogni altro piccolo intervento che non comporti la sostituzione di alcun elemento, ad eccezione di eventuali sguazzeroni non recuperabili, la sostituzione delle guarnizioni con l'adeguata posa nei giunti, e la siliconatura esterna dei punti di fissaggio a muro. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisionali e di sicurezza quali traverse ancoraggio in alluminio (DPI salvavita) removibili e regolabili per smontaggio serramenti senza uso di ponteggio o utilizzo di ponteggio entro i 4 m di altezza.		100,000				
			m²	100,000	360,00	36.000,00	60,00	21.600,00
173	VEN24-01.24 .20.00	PELLICOLA STRATIFICATA DA APPLICARE A VETRI E CRISTALLI DI SERRAMENTI ESISTENTI FORNITURA DI PELLICOLA STRATIFICATA DA APPLICARE A VETRI E CRISTALLI DI SERRAMENTI ESISTENTI						
					a riportare	393.055,75		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	393.055,75		
				10,000				
			m²	10,000	94,43	944,30	7,38	69,70
174	A-NP11	Guarnizione per battuta anta in TPE di alta qualità per una tenuta durevole delle porte e delle finestre; utilizzabile universalmente come guarnizione per battuta anta e guarnizione per battuta finestra; altezza battuta 10mm e larghezza scanalatura 5mm, resistente al 100% alle intemperie, ai raggi UV e all'ozono, combinabile con tutti i tipi di vernici ecologiche, riciclabile al 100%; protezione inodore da calore, temporali, freddo, umidità, rumore, polvere e insetti, e paraspifferi.						
				1.000,000				
			m	1.000,000	5,17	5.170,00	30,95	1.600,00
		TOTALE SERRAMENTI				**42.114,30**	**55,25**	**23.269,70**
		TOTALE OG2				**178.224,25**	**41,33**	**73.662,87**
		OS3 - IDROSANITARIO						
175	VEN24-11.03.01.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 l						
				40,000				
			cad	40,000	176,38	7.055,20	17,08	1.205,20
176	VEN24-11.03.02.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO 6/9 l						
				30,000				
			cad	30,000	291,32	8.739,60	12,41	1.084,80
177	VEN24-11.03.04.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO Placca per cassette da incasso						
				30,000				
			cad	30,000	103,70	3.111,00	9,64	300,00
178	VEN24-11.03.05.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO SEDILE CON COPERCHIO PER WC ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina						
				50,000				
			cad	50,000	70,98	3.549,00	21,22	753,00
179	VEN24-11.02.42.09	SCALDACQUA ELETTRICO SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 80 l						
					a riportare	421.624,85		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	421.624,85		
				10,000				
			cad	10,000	241,75	2.417,50	19,94	482,00
180	VEN24-07.02.17.a	FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO CLASSE SN 12 FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 160 mm						
				1.383,520				
			m	1.383,520	30,45	42.128,18	7,13	3.002,24
		TOTALE OS3 - IDROSANITARIO				**67.000,48**	**10,19**	**6.827,24**
		OS6 - SERRAMENTI						
181	VEN24-01.05.07.a	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI Serramenti esterni in legno						
				20,000				
			m²	20,000	25,73	514,60	46,21	237,80
182	VE24_02CS.PR.Q3.F01.006.02	Fornitura e posa in opera di serramenti in legno per finestre, porte-finestra e vetrate, a forma rettangolare, con doppio vetro basso emissivo Ug<= 1.1 W/mq.K eseguite secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di coibentazione termica, di qualsiasi dimensione e numero dei battenti, con modanature, incastri e regoli per i vetri, gocciolatoio per rigetto dell'acqua, completi di ferramenta pesante di attacco, cerniere, cremonese interno a triplice chiusura, maniglia in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida, la verniciatura a due mani con prodotti per esterni, l'opera del falegname per la posa e l'assistenza muraria necessaria: dello spess. di 68 mm in larice. *Fornitura e posa nuovi serramenti*						
				19,600				
			m²	19,600	969,16	18.995,54	4,23	803,60
183	VE24_02CS.PR.Q3.F01.007.02	Realizzazione di sportello superiore o valanghino mobile di forma rettangolare sui serramenti di cui all'art. 02CS.PR.Q3.F01.006: dello spess. di 68 mm in larice. *Fornitura e posa di valanghini*						
				7,000				
			m²	7,000	1.022,18	7.155,26	4,01	286,93
184	VE24_02CS.PR.Q3.F01.006.03	Fornitura e posa in opera di serramenti in legno per finestre, porte-finestra e vetrate, a forma rettangolare, con doppio vetro basso emissivo Ug<= 1.1 W/mq.K eseguite secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di coibentazione termica, di qualsiasi dimensione e numero dei battenti, con modanature,						
					a riportare	492.835,93		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	492.835,93		
		incastri e regoli per i vetri, gocciolatoio per rigetto dell'acqua, completi di ferramenta pesante di attacco, cerniere, cremonese interno a triplice chiusura, maniglia in ottone. Sono compresi nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida, la verniciatura a due mani con prodotti per esterni, l'opera del falegname per la posa e l'assistenza muraria necessaria: Maggiorazione percentuale ai prezzi delle voci 02CS.PR.Q3.F01.006.01-02 per forme arcuate.						
				5,550				
			%	5,550	30,00	166,50		
		TOTALE OS6 - SERRAMENTI				**26.831,90**	**4,95**	**1.328,33**
		OS28 - TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO						
185	VEN24-12.04 .48.01	TUBAZIONI MULTISTRATO TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 16x2.25 mm - Di = 11.5 mm						
				25,840				
			m	25,840	5,97	154,26	40,37	62,27
186	VEN24-12.02 .74.02	VALVOLA PER RADIATORE VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"						
				2,000				
			cad	2,000	30,06	60,12	50,10	30,12
187	VEN24-12.02 .74.03	VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"						
				2,000				
			cad	2,000	39,81	79,62	37,83	30,12
188	VEN24-12.02 .75.02	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2"						
				2,000				
			cad	2,000	58,50	117,00	25,74	30,12
189	VEN24-12.02 .75.03	VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4"						
				2,000				
			cad	2,000	66,18	132,36	22,76	30,12
190	VEN24-12.02 .48.04	RADIATORE IN ALLUMINIO RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800						
				1,000				
			kW	1,000	155,67	155,67	9,67	15,06
		TOTALE OS28 - TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO				**699,03**	**28,30**	**197,81**
		OS30 - ELETTRICO						
191	VEN24-10.16 .02.01	DISPOSITIVO OTTICO ACUSTICO INDIRIZZATO E CONTROLLATO						
					a riportare	493.701,46		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	493.701,46		
		DISPOSITIVO OTTICO ACUSTICO INDIRIZZATO E CONTROLLATO sirena Completa di flash installata su loop		2,000				
			cad	2,000	225,12	450,24	13,38	60,26
192	VEN24-10.12 .10.01	CAVO DATI CATEGORIA 5 CAVO DATI CATEGORIA 5 CLASSE D Cavo U/UTP AWG 24 a 4 coppie, 100 Ohm,155MHz con guaina in PVC		52,320				
			m	52,320	1,38	72,20	21,75	15,70
		TOTALE OS30 - ELETTRICO				**522,44**	**14,54**	**75,96**
		ONERI AGGIUNTIVI						
		TRASPORTI						
193	VE24_01CS. AT.P01.001. 007.01	Mototopo, portata 4,1÷9 t: a caldo		60,000				
			ora	60,000	49,00	2.940,00	61,08	1.795,80
194	VE24_01CS. AT.P01.001. 008.01	Mototopo, portata 9,1÷20 t: a caldo		60,000				
			ora	60,000	64,79	3.887,40	46,20	1.795,80
		TOTALE TRASPORTI				**6.827,40**	**52,61**	**3.591,60**
		TRASPORTO A DISCARICA						
195	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.04	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc.		40,000				
			m³	40,000	72,00	2.880,00	20,69	596,00
196	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.02	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza						
					a riportare	503.931,30		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	503.931,30		
		ai materiali sopradescritti.						
				200,000				
			m²	200,000	0,10	20,00	100,00	20,00
		TOTALE TRASPORTO A DISCARICA				**2.900,00**	**21,24**	**616,00**
		SMALTIMENTO						
197	VE24_01CS.SM.S01.001.001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:						
		categoria CER 170904						
				145,000				
			m³	145,000	50,00	7.250,00		
198	VE24_01CS.SM.S01.001.008	per materiali lignei (quanità superiore a 1 mc.)						
				50,000				
			m³	50,000	50,00	2.500,00		
		TOTALE SMALTIMENTO				**9.750,00**		
		TOTALE ONERI AGGIUNTIVI				**19.477,40**	**21,60**	**4.207,60**
		TOTALE INTERVENTI A GUASTO				**292.755,50**	**29,48**	**86.299,81**
		TOTALE LAVORI				**513.701,30**	**25,59**	**131.443,74**
		CANONE PRONTO INTERVENTO						
199	A-NP09	Canone reperibilità. Si intende il compenso mensile dovuto allimpresa per la messa a disposizione dalle ore 7:00 alle ore 19:00 tutti i giorni sabato e prefestivi e festivi compresi, del responsabile di cantiere nominato dall'Impresa, incaricato a coordinare l'attività dell'impresa.						
				12,000				
			mese	12,000	300,00	3.600,00		
200	A-NP10	Compenso per intervento diurno su chiamata della D.L. (dalle ore 7.00 alle ore 19.00), sabato e prefestivi compresi, escluso festivi, per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Le tempistiche dell'intervento di messa in sicurezza devono essere garantite entro 2 ore dalla chiamata effettuata dalla DL. E' fatto obbligo di dare riscontro anche telefonico mediante foto inviate tramite whatsapp dell'avvenuta presa in carico e della conseguente messa in sicurezza. L'eventuale di mancanza di riscontro equivale alla non ottemperanza della chiamata, e potrà essere sanzionato secondo quanto stabilito dall'art. XX del CSA. L'opera necessaria per la messa in sicurezza sarà compensata e computatata parte secondo quanto stabilito nel prezziario 2018 del Comune						
					a riportare	517.301,30		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	517.301,30		
		di Venezia.		10,000				
			cad	10,000	150,00	1.500,00		
		TOTALE CANONE PRONTO INTERVENTO				**5.100,00**		
		ONERI DELLA SICUREZZA						
		INTERVENTI PROGRAMMATI						
		SECONDARIA DANTE ALIGHIERI						
201	VE24_01CS.AT.P01.006.04.03	Scala di servizio - altezza fino a 20 metri Scala di servizio - altezza fino a 20 metri - Scala di servizio metallica multidirezionale H = 20 m - COSTO TRASPORTO CARICO E SCARICO (Onere sicurezza aggiuntivo)		198,500				
			m.	198,500	7,20	1.429,20		
202	VEN24-21.01.01.g	PONTEGGIO FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo)		64,000				
			m²	64,000	26,31	1.683,84	47,93	807,04
203	VEN24-21.01.88.00	SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI (Onere sicurezza aggiuntivo)		64,000				
			m²	64,000	3,06	195,84	25,82	50,56
204	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	4,06	8,12	46,06	3,74
205	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,78	7,56	42,33	3,20
206	VEN24-21.01	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA						
					a riportare	522.125,86		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	522.125,86		
	.27.a	SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,96	7,92	40,40	3,20
207	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			cad	2,000	371,12	742,24		
208	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)		1,000				
			cad	1,000	86,65	86,65		
209	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			cad	2,000	94,95	189,90	10,53	20,00
210	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			cad	2,000	25,19	50,38		
211	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)		50,000				
			m²	50,000	1,85	92,50		
212	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)		50,000				
			m²	50,000	13,50	675,00	6,52	44,00
213	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			h	2,000	26,31	52,62		
		TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI				**5.221,77**	**17,84**	**931,74**
		INFANZIA COMPARETTI						
214	VEN24-21.01	CARTELLI DI DIVIETO PER LA						
					a riportare	524.023,07		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	524.023,07		
	.25.a	SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	4,06	8,12	46,06	3,74
215	VEN24-21.01 .26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,78	7,56	42,33	3,20
216	VEN24-21.01 .27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,96	7,92	40,40	3,20
217	VEN24-PR-A. 99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)		4,000				
			cad	4,000	371,12	1.484,48		
218	VEN24-PR-A. 99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)		1,000				
			cad	1,000	86,65	86,65		
219	VEN24-11.01 .12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			cad	2,000	94,95	189,90	10,53	20,00
220	VEN24-PR-A. 99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			cad	2,000	25,19	50,38		
221	VE24_01CS. PR.Q01.017. 016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)		120,000				
			m²	120,000	1,85	222,00		
222	VEN24-01.17 .01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO						
					a riportare	526.080,08		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	526.080,08		
		spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)		120,000				
			m²	120,000	13,50	1.620,00	6,52	105,60
223	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			h	2,000	26,31	52,62		
		TOTALE INFANZIA COMPARETTI				**3.729,63**	**3,64**	**135,74**
		PRIMARIA CANAL						
224	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	4,06	8,12	46,06	3,74
225	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,78	7,56	42,33	3,20
226	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,96	7,92	40,40	3,20
227	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)		4,000				
			cad	4,000	371,12	1.484,48		
228	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)		1,000				
			cad	1,000	86,65	86,65		
229	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)		3,000				
			cad	3,000	94,95	284,85	10,53	30,00
					a riportare	529.632,28		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	529.632,28		
230	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			cad	2,000	25,19	50,38		
231	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)		70,000				
			m²	70,000	1,85	129,50		
232	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)		70,000				
			m²	70,000	13,50	945,00	6,52	61,60
233	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			h	2,000	26,31	52,62		
		TOTALE PRIMARIA CANAL				**3.057,08**	**3,33**	**101,74**
		SECONDARIA CALVI						
234	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	4,06	8,12	46,06	3,74
235	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,78	7,56	42,33	3,20
236	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	3,96	7,92	40,40	3,20
237	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4						
					a riportare	530.833,38		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	530.833,38		
		(Onere sicurezza aggiuntivo)		4,000				
			cad	4,000	371,12	1.484,48		
238	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)		1,000				
			cad	1,000	86,65	86,65		
239	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			cad	2,000	94,95	189,90	10,53	20,00
240	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)		4,000				
			cad	4,000	25,19	100,76		
241	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)		60,000				
			m²	60,000	1,85	111,00		
242	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)		60,000				
			m²	60,000	13,50	810,00	6,52	52,80
243	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			h	2,000	26,31	52,62		
		TOTALE SECONDARIA CALVI				**2.859,01**	**2,90**	**82,94**
		SECONDARIA SANPROVOLO						
244	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000				
			n	2,000	4,06	8,12	46,06	3,74
245	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)						
					a riportare	533.676,91		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	533.676,91		
				2,000				
			n	2,000	3,78	7,56	42,33	3,20
246	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				2,000				
			n	2,000	3,96	7,92	40,40	3,20
247	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				2,000				
			cad	2,000	371,12	742,24		
248	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				1,000				
			cad	1,000	86,65	86,65		
249	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				2,000				
			cad	2,000	94,95	189,90	10,53	20,00
250	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				2,000				
			cad	2,000	25,19	50,38		
251	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				30,000				
			m²	30,000	1,85	55,50		
252	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				30,000				
			m²	30,000	13,50	405,00	6,52	26,40
253	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)						
				2,000				
			h	2,000	26,31	52,62		
		TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO				**1.605,89**	**3,52**	**56,54**
					a riportare	535.274,68		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	535.274,68		
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI				**16.473,38**	**7,94**	**1.308,70**
		INTERVENTI A GUASTO						
		LAVORAZIONI DIFFUSE						
254	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		30,000				
			n	30,000	4,06	121,80	46,06	56,10
255	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		30,000				
			n	30,000	3,78	113,40	42,33	48,00
256	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		30,000				
			n	30,000	3,96	118,80	40,40	48,00
257	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)		10,000				
			cad	10,000	86,65	866,50		
258	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)		150,000				
			m²	150,000	1,85	277,50		
259	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)		200,000				
			m²	200,000	13,50	2.700,00	6,52	176,00
260	VEN24-PR-A.67.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)		10,000				
			cad	10,000	59,94	599,40		
261	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40						
					a riportare	540.072,08		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	540.072,08		
		TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)		20,000				
			cad	20,000	371,12	7.422,40		
262	VE24_01CS.AT.P01.006.04.03	Scala di servizio - altezza fino a 20 metri Scala di servizio - altezza fino a 20 metri - Scala di servizio metallica multidirezionale H = 20 m - COSTO TRASPORTO CARICO E SCARICO (Onere sicurezza aggiuntivo)		100,000				
			m.	100,000	7,20	720,00		
263	VEN24-21.01.01.g	PONTEGGIO FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo)		128,000				
			m²	128,000	26,31	3.367,68	47,93	1.614,08
264	VEN24-21.01.88.00	SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI (Onere sicurezza aggiuntivo)		128,000				
			m²	128,000	3,06	391,68	25,82	101,12
		TOTALE LAVORAZIONI DIFFUSE				**16.699,16**	**12,24**	**2.043,30**
		TOTALE INTERVENTI A GUASTO				**16.699,16**	**12,24**	**2.043,30**
		TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				**33.172,54**	**10,10**	**3.352,00**
		LAVORI IN ECONOMIA						
		INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI						
		SECONDARIA DANTE ALIGHIERI						
		OS6						
265	VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO		48,000				
			h	48,000	31,67	1.520,16	100,00	1.520,16
266	VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO		32,000				
			h	32,000	29,38	940,16	100,00	940,16
					a riportare	554.434,16		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	554.434,16		
267	VEN24-RU.01.04.a	OPERAIO COMUNE OPERAIO COMUNE		16,000				
			h	16,000	26,39	422,24	100,00	422,24
		TOTALE OS6				**2.882,56**	**100,00**	**2.882,56**
		TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI				**2.882,56**	**100,00**	**2.882,56**
		INFANZIA COMPARETTI						
		OG2						
268	VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO		32,000				
			h	32,000	31,67	1.013,44	100,00	1.013,44
269	VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO		32,000				
			h	32,000	29,38	940,16	100,00	940,16
270	VEN24-RU.01.04.a	OPERAIO COMUNE OPERAIO COMUNE		32,000				
			h	32,000	26,39	844,48	100,00	844,48
		TOTALE OG2				**2.798,08**	**100,00**	**2.798,08**
		TOTALE INFANZIA COMPARETTI				**2.798,08**	**100,00**	**2.798,08**
		PRIMARIA CANAL						
		OG2						
271	VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO		32,000				
			h	32,000	31,67	1.013,44	100,00	1.013,44
272	VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO		16,000				
			h	16,000	29,38	470,08	100,00	470,08
273	VEN24-RU.01.04.a	OPERAIO COMUNE OPERAIO COMUNE		16,000				
			h	16,000	26,39	422,24	100,00	422,24
		TOTALE OG2				**1.905,76**	**100,00**	**1.905,76**
		OS3						
274	VEN24-RU.02.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO		16,000				
			h	16,000	31,93	510,88	100,00	510,88
275	VEN24-RU.02.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO						
					a riportare	560.071,12		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	560.071,12		
				16,000				
			h	16,000	28,31	452,96	100,00	452,96
		TOTALE OS3				**963,84**	**100,00**	**963,84**
		TOTALE PRIMARIA CANAL				**2.869,60**	**100,00**	**2.869,60**
		SECONDARIA CALVI						
		OG2						
276	VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO						
				32,000				
			h	32,000	31,67	1.013,44	100,00	1.013,44
277	VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO						
				16,000				
			h	16,000	29,38	470,08	100,00	470,08
278	VEN24-RU.01.04.a	OPERAIO COMUNE OPERAIO COMUNE						
				16,000				
			h	16,000	26,39	422,24	100,00	422,24
		TOTALE OG2				**1.905,76**	**100,00**	**1.905,76**
		OS3						
279	VEN24-RU.02.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO						
				16,000				
			h	16,000	31,93	510,88	100,00	510,88
280	VEN24-RU.02.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO						
				16,000				
			h	16,000	28,31	452,96	100,00	452,96
		TOTALE OS3				**963,84**	**100,00**	**963,84**
		TOTALE SECONDARIA CALVI				**2.869,60**	**100,00**	**2.869,60**
		SECONDARIA SANPROVOLO						
		OG2						
281	VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO						
				32,000				
			h	32,000	31,67	1.013,44	100,00	1.013,44
282	VEN24-RU.01.04.a	OPERAIO COMUNE OPERAIO COMUNE						
				16,000				
			h	16,000	26,39	422,24	100,00	422,24
283	VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO						
				16,000				
			h	16,000	29,38	470,08	100,00	470,08
					a riportare	565.299,44		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	565.299,44		
		TOTALE OG2				**1.905,76**	**100,00**	**1.905,76**
		OS3						
284	VEN24-RU.02.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO		12,000				
			h	12,000	31,93	383,16	100,00	383,16
285	VEN24-RU.02.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO		12,000				
			h	12,000	28,31	339,72	100,00	339,72
		TOTALE OS3				**722,88**	**100,00**	**722,88**
		TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO				**2.628,64**	**100,00**	**2.628,64**
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI				**14.048,48**	**100,00**	**14.048,48**
		INTERVENTI A GUASTO						
		OG2						
286	VEN24-RU.08.01.00	TECNICO LAUREATO RESTAURATORE TECNICO LAUREATO RESTAURATORE CON QUALIFICA DI RESTAURATORE INSERITO NELLAPPOSITO ELENCO ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELLA CULTURA		8,000				
			h	8,000	90,00	720,00	100,00	720,00
287	VEN24-RU.01.01.a	OPERAIO 4° LIVELLO OPERAIO 4° LIVELLO *Manutenzione a guasto (3 ore una volta alla settimana per 52 settimane)*		156,000				
			h	156,000	33,42	5.213,52	100,00	5.213,52
288	VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO *PULIZIA AUTUNNALE DEL FOGLIAME DUE VOLTE ALL'ANNO* *Zambelli*		4,000				
		Comparetti		4,000				
		Arcobaleno cucina e refezione		4,000				
		Sanprovolo		4,000				
		Sant'Elena lato terrazza		4,000				
		Manutenzione a guasto (3 ore una volta alla settimana per 52 settimane)		156,000				
			h	176,000	31,67	5.573,92	100,00	5.573,92
289	VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO OPERAIO QUALIFICATO						
					a riportare	577.529,76		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	577.529,76		
		Manutenzione a guasto (1 giorno alla settimana X 52 settimane X 3 ore in un giorno)		156,000				
			h	156,000	29,38	4.583,28	100,00	4.583,28
290	VEN24-RU.01.04.a	OPERAIO COMUNE OPERAIO COMUNE *PULIZIA AUTUNNALE DEL FOGLIAME DUE VOLTE ALL'ANNO*						
		Zambelli		4,000				
		Comparetti		4,000				
		Arcobaleno cucina e refezione		4,000				
		Sanprovolo		4,000				
		Sant'Elena lato terrazza		4,000				
		Manutenzione a guasto (3 ore una volta alla settimana per 52 settimane)		156,000				
			h	176,000	26,39	4.644,64	100,00	4.644,64
		TOTALE OG2				**20.735,36**	**100,00**	**20.735,36**
		OS6						
291	VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO *Manutenzione a guasto (3 ore una volta alla settimana per 52 settimane)*		156,000				
			h	156,000	31,67	4.940,52	100,00	4.940,52
		TOTALE OS6				**4.940,52**	**100,00**	**4.940,52**
		OS3						
292	VEN24-RU.02.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO *Manutenzione a guasto (3 ore una volta alla settimana per 52 settimane)*		156,000				
			h	156,000	31,93	4.981,08	100,00	4.981,08
		TOTALE OS3				**4.981,08**	**100,00**	**4.981,08**
		OS28						
293	VEN24-RU.05.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO *Manutenzione a guasto (1 ore una volta alla settimana per 52 settimane)*		52,000				
			h	52,000	31,93	1.660,36	100,00	1.660,36
		TOTALE OS28				**1.660,36**	**100,00**	**1.660,36**
		OS30						
					a riportare	598.339,64		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	598.339,64		
294	VEN24-RU.04.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO *Manutenzione a guasto (1 ore una volta alla settimana per 52 settimane)*		52,000				
			h	52,000	31,93	1.660,36	100,00	1.660,36
		TOTALE OS30				**1.660,36**	**100,00**	**1.660,36**
		TOTALE INTERVENTI A GUASTO				**33.977,68**	**100,00**	**33.977,68**
		TOTALE LAVORI IN ECONOMIA				**48.026,16**	**100,00**	**48.026,16**
		TOTALE LAVORI				**600.000,00**	**30,47**	**182.821,90**

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO	INC. %
	LAVORI		
	INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI		
	SECONDARIA DANTE ALIGHIERI		
	OS6		
	SERRAMENTI	77.892,20	12,98 %
	ONERI AGGIUNTIVI	3.445,50	0,57 %
	TOTALE OS6	81.337,70	13,56 %
	TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	81.337,70	13,56 %
	INFANZIA COMPARETTI		
	OG2		
	DIPINTURE	37.130,00	6,19 %
	ONERI AGGIUNTIVI	2.104,50	0,35 %
	TOTALE OG2	39.234,50	6,54 %
	TOTALE INFANZIA COMPARETTI	39.234,50	6,54 %
	PRIMARIA CANAL		
	OS3		
	Sanitari	9.430,61	1,57 %
	Impianto idrico sanitario	1.650,71	0,28 %
	TOTALE OS3	11.081,32	1,85 %
	OG2		
	Demolizioni	4.576,75	0,76 %
	Pareti	12.504,85	2,08 %
	Pavimentazioni	4.143,98	0,69 %
	Serramenti	5.871,00	0,98 %
	TOTALE OG2	27.096,58	4,52 %
	ONERI AGGIUNTIVI	2.599,50	0,43 %
	TOTALE PRIMARIA CANAL	40.777,40	6,80 %
	SECONDARIA CALVI		
	OG2		
	Demolizione		
	BAGNO RAGAZZI AL P1	1.572,70	0,26 %
	BAGNO RAGAZZE AL P1	1.266,35	0,21 %
	TOTALE Demolizione	2.839,05	0,47 %
	Pavimentazioni		
	BAGNO RAGAZZI AL P1	1.719,19	0,29 %
	BAGNO RAGAZZE AL P1	1.279,46	0,21 %
	TOTALE Pavimentazioni	2.998,65	0,50 %
	Pareti		
	BAGNO RAGAZZI AL P1	5.551,35	0,93 %
	BAGNO RAGAZZE AL P1	4.571,57	0,76 %
	TOTALE Pareti	10.122,92	1,69 %
	Serramenti		
	BAGNO RAGAZZE AL P1	2.935,50	0,49 %
	TOTALE Serramenti	2.935,50	0,49 %
	TOTALE OG2	18.896,12	3,15 %
	OS3		
	BAGNO RAGAZZI AL P1		
	Sanitari	5.070,68	0,85 %
	Impianto idrico	4.430,51	0,74 %
	TOTALE BAGNO RAGAZZI AL P1	9.501,19	1,58 %

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO	INC. %
	BAGNO RAGAZZE AL P1		
	Sanitari	2.177,82	0,36 %
	TOTALE BAGNO RAGAZZE AL P1	2.177,82	0,36 %
	TOTALE OS3	11.679,01	1,95 %
	ONERI AGGIUNTIVI	2.754,90	0,46 %
	TOTALE SECONDARIA CALVI	33.330,03	5,56 %
	SECONDARIA SANPROVOLO		
	OG2		
	Demolizioni	1.621,01	0,27 %
	Pavimentazioni	1.353,77	0,23 %
	Pareti	4.795,92	0,80 %
	Serramenti interni	3.914,00	0,65 %
	TOTALE OG2	11.684,70	1,95 %
	OS3		
	Sanitari	5.727,36	0,95 %
	Impianto idrico	4.430,51	0,74 %
	TOTALE OS3	10.157,87	1,69 %
	ONERI AGGIUNTIVI	4.423,60	0,74 %
	TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO	26.266,17	4,38 %
	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	220.945,80	36,82 %
	INTERVENTI A GUASTO		
	OG2		
	DEMOLIZIONI	4.692,40	0,78 %
	MURATURE	12.723,59	2,12 %
	CARTONGESSO	1.952,40	0,33 %
	CONTROSOFFITTI	7.719,53	1,29 %
	PAVIMENTAZIONI	7.696,36	1,28 %
	INTONACI	7.569,23	1,26 %
	DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI	57.494,00	9,58 %
	MATERIALI LAPIDEI	1.396,30	0,23 %
	COPERTURE	18.096,90	3,02 %
	GRONDAIE	1.572,79	0,26 %
	PORTE REI E MANIGLIONI	15.196,45	2,53 %
	SERRAMENTI	42.114,30	7,02 %
	TOTALE OG2	178.224,25	29,70 %
	OS3 - IDROSANITARIO	67.000,48	11,17 %
	OS6 - SERRAMENTI	26.831,90	4,47 %
	OS28 - TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO	699,03	0,12 %
	OS30 - ELETTRICO	522,44	0,09 %
	ONERI AGGIUNTIVI		
	TRASPORTI	6.827,40	1,14 %
	TRASPORTO A DISCARICA	2.900,00	0,48 %
	SMALTIMENTO	9.750,00	1,63 %
	TOTALE ONERI AGGIUNTIVI	19.477,40	3,25 %
	TOTALE INTERVENTI A GUASTO	292.755,50	48,79 %
	TOTALE LAVORI	513.701,30	85,62 %
	CANONE PRONTO INTERVENTO	5.100,00	0,85 %
	ONERI DELLA SICUREZZA		
	INTERVENTI PROGRAMMATI		
	SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	5.221,77	0,87 %
	INFANZIA COMPARETTI	3.729,63	0,62 %
	PRIMARIA CANAL	3.057,08	0,51 %
	SECONDARIA CALVI	2.859,01	0,48 %

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO	INC. %
	SECONDARIA SANPROVOLO	1.605,89	0,27 %
	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI	16.473,38	2,75 %
	INTERVENTI A GUASTO		
	LAVORAZIONI DIFFUSE	16.699,16	2,78 %
	TOTALE INTERVENTI A GUASTO	16.699,16	2,78 %
	TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA	33.172,54	5,53 %
	LAVORI IN ECONOMIA		
	INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI		
	SECONDARIA DANTE ALIGHIERI		
	OS6	2.882,56	0,48 %
	TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	2.882,56	0,48 %
	INFANZIA COMPARETTI		
	OG2	2.798,08	0,47 %
	TOTALE INFANZIA COMPARETTI	2.798,08	0,47 %
	PRIMARIA CANAL		
	OG2	1.905,76	0,32 %
	OS3	963,84	0,16 %
	TOTALE PRIMARIA CANAL	2.869,60	0,48 %
	SECONDARIA CALVI		
	OG2	1.905,76	0,32 %
	OS3	963,84	0,16 %
	TOTALE SECONDARIA CALVI	2.869,60	0,48 %
	SECONDARIA SANPROVOLO		
	OG2	1.905,76	0,32 %
	OS3	722,88	0,12 %
	TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO	2.628,64	0,44 %
	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	14.048,48	2,34 %
	INTERVENTI A GUASTO		
	OG2	20.735,36	3,46 %
	OS6	4.940,52	0,82 %
	OS3	4.981,08	0,83 %
	OS28	1.660,36	0,28 %
	OS30	1.660,36	0,28 %
	TOTALE INTERVENTI A GUASTO	33.977,68	5,66 %
	TOTALE LAVORI IN ECONOMIA	48.026,16	8,00 %
	TOTALE LAVORI	**600.000,00**	

CITTA' DI VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.
San Marco, 4136
30124 - Venezia

pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

COD.PROG. TRIENNALE **14998**

Descrizione Intervento **C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUPF72B24000020001)

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Quadro Economico**



Elaborato da

Progettisti	Arch. Costanza Rigano
	Arch. Susanna Bertoli
CSP	Arch. Susanna Bertoli
RUP	Arch. Stefania Liguori

	Data file: **22/10/2024**	**Q.E.**

36/2023 Articolo 5 Allegato I7

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - **Art. 41 comma 14**)	€ 518.801,30
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 48.026,16
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 33.172,54
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	**€ 600.000,00**
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in **amministrazione diretta** previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della **stazione appaltante**	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del **progettista**	€ 0,00
4) **allacciamenti** ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) **imprevisti**, secondo quanto precisato al comma 2	€ 56.000,00
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) **acquisizione aree** o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) **spese tecniche relative alla progettazione**, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 9.600,00
9) spese per **attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione**, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 2.400,00
11) eventuali spese per **commissioni giudicatrici**	€ 0,00
12) spese per **pubblicità**	€ 0,00
13) spese per **prove di laboratorio**, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per **collaudo** tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell'**interesse archeologico**, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla **tutela giurisdizionale**	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le **opere artistiche** di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	**€ 68.000,00**
18) **IVA** ed eventuali altre imposte	€ 132.000,00
Totale Somme a Disposizione	**€ 200.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 800.000,00**

CITTA' DI VENEZIA
Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.
San Marco, 4136
30124 - Venezia

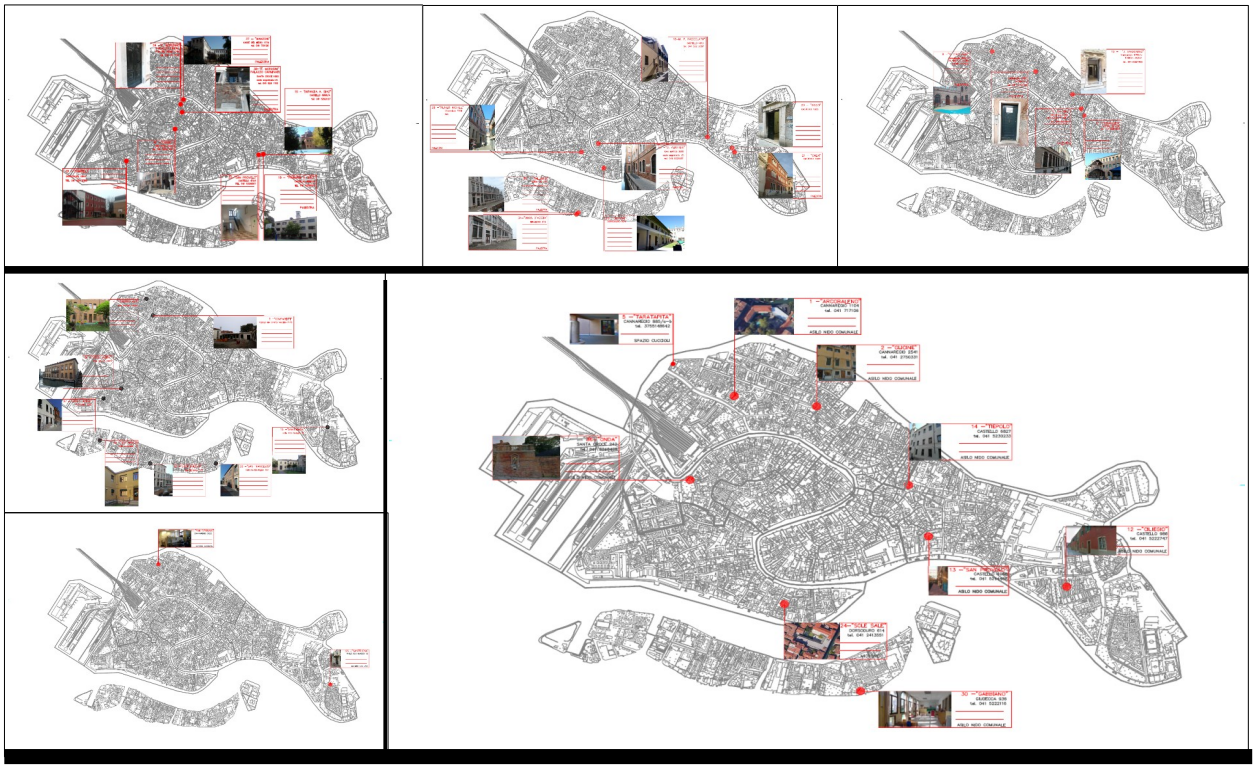
pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

COD.PROG. TRIENNALE **14998**

Descrizione Intervento **C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUPF72B24000020001)

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Analisi Prezzi**



Elaborato da

Progettisti Arch. Costanza Rigano

Arch. Susanna Bertoli

CSP Arch. Susanna Bertoli

RUP Arch. Stefania Liguori

	Data file: **22/10/2024**	**AP**

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
1	**Analisi VE24_02CS.ON.T01.001.01_CALVI** Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza); d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o meno dei oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata. CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO analisi su giorno 15,000 VE24_01CS.RU.R01.001.03 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle				

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Qualificato				
VE24_01CS.RU.R 01.001.02	MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Specializzato	ora	15,000	29,38	440,70
VE24_01CS.RU.R 01.001.04	MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Comune	ora	15,000	31,67	475,05
VE24_01CS.AT.P 01.001.007.01	Mototopo, portata 4,1÷9 t: - a caldo	ora	15,000	26,39	395,85
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: - con natante per il trasporto fino a 5 mc.	ora	8,000	49,00	392,00
VE23_01CS.AT.P 01.008.006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto,	m³	5,000	65,20	326,00

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.) ecc.				
	VE24_01CS.AT.P01.008.003 Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carriola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni	m³	5,000	7,60	38,00
	VE24_01CS.AT.P01.008.006.02 Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.	m³	5,000	13,60	68,00
		m²	50,000	0,10	5,00
	Totale parziale				2.140,60
	Spese generali 17 %				363,90
	Utile impresa 10 %				250,45
	totale complessivo				2.754,95
	totale unitario				183,66
	prezzo applicazione				**183,66**
2	**Analisi VE24_02CS.ON.T01.001.01_CANAL** CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO				
	analisi su giorno 15,000				
	VE24_01CS.RU.R01.001.03 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Qualificato	ora	15,000	29,38	440,70
	VE24_01CS.RU.R01.001.02 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Specializzato				

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
		ora	15,000	31,67	475,05
	VE24_01CS.RU.R 01.001.04 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Comune				
		ora	15,000	26,39	395,85
	VE24_01CS.AT.P 01.001.007.01 Mototopo, portata 4,1÷9 t: - a caldo				
		ora	8,000	49,00	392,00
	VE24_01CS.AT.P 01.008.004.01 Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: - con natante per il trasporto fino a 5 mc.				
		m³	4,000	65,20	260,80
	VE24_01CS.AT.P 01.008.003 Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carriola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni				
		m³	4,000	13,60	54,40
	VE24_01CS.AT.P 01.008.006.02 Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.				
		m²	10,000	0,10	1,00
	Totale parziale				2.019,80
	Spese generali 17 %				343,37
	Utile impresa 10 %				236,32
	totale complessivo				2.599,49
	totale unitario				173,30
	prezzo applicazione				**173,30**

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
3	**Analisi VE24_02CS.ON.T01.001.01_COMPARETTI** CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO				
	analisi su giorno 10,000				
	VE24_01CS.RU.R 01.001.03 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Qualificato	ora	10,000	29,38	293,80
	VE24_01CS.RU.R 01.001.02 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Specializzato	ora	10,000	31,67	316,70
	VE24_01CS.RU.R 01.001.04 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Comune	ora	10,000	26,39	263,90
	VE24_01CS.AT.P 01.001.007.01 Mototopo, portata 4,1÷9 t: - a caldo	ora	12,000	49,00	588,00
	VE24_01CS.AT.P 01.008.004.01 Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: - con natante per il trasporto fino a 5 mc.	m³	2,000	65,20	130,40
	VE23_01CS.AT.P Trasporto in orizzontale				

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	01.008.006.01 (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.) ecc.	m³	2,000	7,60	15,20
	VE24_01CS.AT.P 01.008.003 Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carriola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni	m³	2,000	13,60	27,20
	Totale parziale				1.635,20
	Spese generali 17 %				277,98
	Utile impresa 10 %				191,32
	totale complessivo				2.104,50
	totale unitario				210,45
	prezzo applicazione				**210,45**
4	**Analisi VE24_02CS.ON.T01.001.01_DANTE** CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO				
	analisi su giorno 15,000				
	VE24_01CS.RU.R 01.001.03 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Qualificato	ora	15,000	29,38	440,70
	VE24_01CS.RU.R 01.001.02 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Specializzato	ora	15,000	31,67	475,05
	VE24_01CS.RU.R 01.001.04 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione				

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Comune				
		ora	15,000	26,39	395,85
	VE24_01CS.AT.P 01.001.007.01 Mototopo, portata 4,1÷9 t: - a caldo				
		ora	12,000	49,00	588,00
	VE24_01CS.AT.P 01.008.004.01 Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: - con natante per il trasporto fino a 5 mc.				
		m³	9,000	65,20	586,80
	VE23_01CS.AT.P 01.008.006.01 Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.) ecc.				
		m³	9,000	7,60	68,40
	VE24_01CS.AT.P 01.008.003 Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carriola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni				
		m³	9,000	13,60	122,40
	Totale parziale				2.677,20
	Spese generali 17 %				455,12
	Utile impresa 10 %				313,23
	totale complessivo				3.445,55
	totale unitario				229,70
	prezzo applicazione				**229,70**
5	**Analisi VE24_02CS.ON.T01.001.01_SANPROVOLO** CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO				
	analisi su giorno 15,000				
	VE24_01CS.RU.R 01.001.03 MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle				

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Qualificato				
VE24_01CS.RU.R 01.001.02	MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Specializzato	ora	20,000	29,38	587,60
VE24_01CS.RU.R 01.001.04	MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. - Operaio Comune	ora	20,000	31,67	633,40
VE24_01CS.AT.P 01.001.007.01	Mototopo, portata 4,1÷9 t: - a caldo	ora	20,000	26,39	527,80
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: - con natante per il trasporto fino a 5 mc.	ora	8,000	49,00	392,00
VE23_01CS.AT.P 01.008.006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès,	m³	5,000	65,20	326,00

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	(pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.) ecc.	m³	5,000	7,60	38,00
	VE24_01CS.AT.P01.008.003 Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carriola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni	m³	5,000	13,60	68,00
	VE24_01CS.AT.P01.008.006.02 Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.	m²	50,000	0,10	5,00
	Totale parziale				2.577,80
	Spese generali 17 %				438,23
	Utile impresa 10 %				301,60
	totale complessivo				3.317,63
	totale unitario				221,18
	prezzo applicazione				**221,18**
6	**Analisi VEN24-12.02.48.04** RADIATORE IN ALLUMINIO RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800 analisi su kW 1,000				
	VEN24-PR-A.71.48.04 RADIATORE IN ALLUMINIO - RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800	kW	1,000	97,60	97,60
	VEN24-AT.50.01.01 TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale 4,00 % su: VEN24-PR-A.71.48.04 - RADIATORE IN ALLUMINIO - RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800	%	4,000	97,60 97,60	3,90
	VEN24-AT.50.02.01 NOLI - NOLI in percentuale 2,00 % su: VEN24-PR-A.71.48.04 - RADIATORE IN ALLUMINIO - RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800 VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale	%	2,000	101,50 97,60 3,90	2,03
	VEN24-RU.05.02.a OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO	h	0,250	31,93	7,98
	VEN24-RU.05.03.a OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO				

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
		h	0,250	28,31	7,08
	VEN24-AT.50.03.01 ASSISTENZE MURARIE - ASSISTENZE MURARIE in percentuale 2%				
	2,00 % su:				
	VEN24-PR-A.71.48.04 - RADIATORE IN ALLUMINIO - RADIATORE IN ALLUMINIO interasse 800			97,60	
	VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale			3,90	
	VEN24-AT.50.02.01 - NOLI - NOLI in percentuale			2,03	
	VEN24-RU.05.02.a - OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO			7,98	
	VEN24-RU.05.03.a - OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO			7,08	
		%	2,000	118,59	2,37
	Totale parziale				120,96
	Spese generali 17 %				20,56
	Utile impresa 10 %				14,15
	totale complessivo				155,67
	totale unitario				155,67
	prezzo applicazione				**155,67**
7	**Analisi VEN24-12.02.74.02**				
	VALVOLA PER RADIATORE				
	VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"				
	analisi su cad 1,000				
	VEN24-PR-A.71.74.02 VALVOLA PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"	cad	1,000	7,39	7,39
	VEN24-AT.50.01.01 TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale				
	4,00 % su:				
	VEN24-PR-A.71.74.02 - VALVOLA PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"			7,39	
		%	4,000	7,39	0,30
	VEN24-AT.50.02.01 NOLI - NOLI in percentuale				
	2,00 % su:				
	VEN24-PR-A.71.74.02 - VALVOLA PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"			7,39	
	VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale			0,30	
		%	2,000	7,69	0,15
	VEN24-RU.05.02.a OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO	h	0,250	31,93	7,98
	VEN24-RU.05.03.a OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO	h	0,250	28,31	7,08
	VEN24-AT.50.03.01 ASSISTENZE MURARIE - ASSISTENZE MURARIE in percentuale 2%				
	2,00 % su:				
	VEN24-PR-A.71.74.02 - VALVOLA			7,39	

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto		U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
		PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 1/2"				
		VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale			0,30	
		VEN24-AT.50.02.01 - NOLI - NOLI in percentuale			0,15	
		VEN24-RU.05.02.a - OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO			7,98	
		VEN24-RU.05.03.a - OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO			7,08	
			%	2,000	22,90	0,46
		Totale parziale				23,36
		Spese generali 17 %				3,97
		Utile impresa 10 %				2,73
		totale complessivo				30,06
		totale unitario				30,06
		prezzo applicazione				**30,06**
8	**Analisi VEN24-12.02.74.03** VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"					
		analisi su cad 1,000				
	VEN24-PR-A.71.74.03	VALVOLA PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"	cad	1,000	14,38	14,38
	VEN24-AT.50.01.01	TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale				
		4,00 % su:				
		VEN24-PR-A.71.74.03 - VALVOLA PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"			14,38	
			%	4,000	14,38	0,58
	VEN24-AT.50.02.01	NOLI - NOLI in percentuale				
		2,00 % su:				
		VEN24-PR-A.71.74.03 - VALVOLA PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"			14,38	
		VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale			0,58	
			%	2,000	14,96	0,30
	VEN24-RU.05.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO	h	0,250	31,93	7,98
	VEN24-RU.05.03.a	OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO	h	0,250	28,31	7,08
	VEN24-AT.50.03.01	ASSISTENZE MURARIE - ASSISTENZE MURARIE in percentuale 2%				
		2,00 % su:				
		VEN24-PR-A.71.74.03 - VALVOLA PER RADIATORE - VALVOLA PER RADIATORE D = 3/4"			14,38	
		VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale			0,58	
		VEN24-AT.50.02.01 - NOLI - NOLI in percentuale			0,30	
		VEN24-RU.05.02.a - OPERAIO			7,98	

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO VEN24-RU.05.03.a - OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO			7,08	
		%	2,000	30,32	0,61
	Totale parziale				30,93
	Spese generali 17 %				5,26
	Utile impresa 10 %				3,62
	totale complessivo				39,81
	totale unitario				39,81
	prezzo applicazione				**39,81**
9	**Analisi VEN24-12.02.75.02** VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2" analisi su cad 1,000				
	VEN24-PR-A.71.75.02 VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2"	cad	1,000	27,81	27,81
	VEN24-AT.50.01.01 TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale 4,00 % su: VEN24-PR-A.71.75.02 - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2"	%	4,000	27,81 27,81	1,11
	VEN24-AT.50.02.01 NOLI - NOLI in percentuale 2,00 % su: VEN24-PR-A.71.75.02 - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2" VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale	%	2,000	28,92 27,81 1,11	0,58
	VEN24-RU.05.02.a OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO	h	0,250	31,93	7,98
	VEN24-RU.05.03.a OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO	h	0,250	28,31	7,08
	VEN24-AT.50.03.01 ASSISTENZE MURARIE - ASSISTENZE MURARIE in percentuale 2% 2,00 % su: VEN24-PR-A.71.75.02 - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 1/2" VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale VEN24-AT.50.02.01 - NOLI - NOLI in percentuale VEN24-RU.05.02.a - OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO			 27,81 1,11 0,58 7,98	

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
	VEN24-RU.05.03.a - OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO			7,08	
		%	2,000	44,56	0,89
	Totale parziale				45,45
	Spese generali 17 %				7,73
	Utile impresa 10 %				5,32
	totale complessivo				58,50
	totale unitario				58,50
	prezzo applicazione				**58,50**
10	**Analisi VEN24-12.02.75.03** VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4" analisi su cad 1,000				
	VEN24-PR-A.71.75.03 VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4"	cad	1,000	33,33	33,33
	VEN24-AT.50.01.01 TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale 4,00 % su: VEN24-PR-A.71.75.03 - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4"	%	4,000	33,33 33,33	1,33
	VEN24-AT.50.02.01 NOLI - NOLI in percentuale 2,00 % su: VEN24-PR-A.71.75.03 - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4" VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale	%	2,000	34,66 33,33 1,33	0,69
	VEN24-RU.05.02.a OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO	h	0,250	31,93	7,98
	VEN24-RU.05.03.a OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO	h	0,250	28,31	7,08
	VEN24-AT.50.03.01 ASSISTENZE MURARIE - ASSISTENZE MURARIE in percentuale 2% 2,00 % su: VEN24-PR-A.71.75.03 - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE - VALVOLA TERMOSTATICA PER RADIATORE D = 3/4" VEN24-AT.50.01.01 - TRASPORTI - TRASPORTI in percentuale VEN24-AT.50.02.01 - NOLI - NOLI in percentuale VEN24-RU.05.02.a - OPERAIO SPECIALIZZATO - OPERAIO SPECIALIZZATO VEN24-RU.05.03.a - OPERAIO QUALIFICATO - OPERAIO QUALIFICATO			 33,33 1,33 0,69 7,98 7,08	

N.	OGGETTO DELL'ANALISI Elementi necessari alla formazione dell'oggetto	U.M.	QUANTITA'	PREZZO ELEMENTARE	IMPORTO
		%	2,000	50,41	1,01
	Totale parziale				51,42
	Spese generali 17 %				8,74
	Utile impresa 10 %				6,02
	totale complessivo				66,18
	totale unitario				66,18
	prezzo applicazione				**66,18**

CITTA' DI VENEZIA

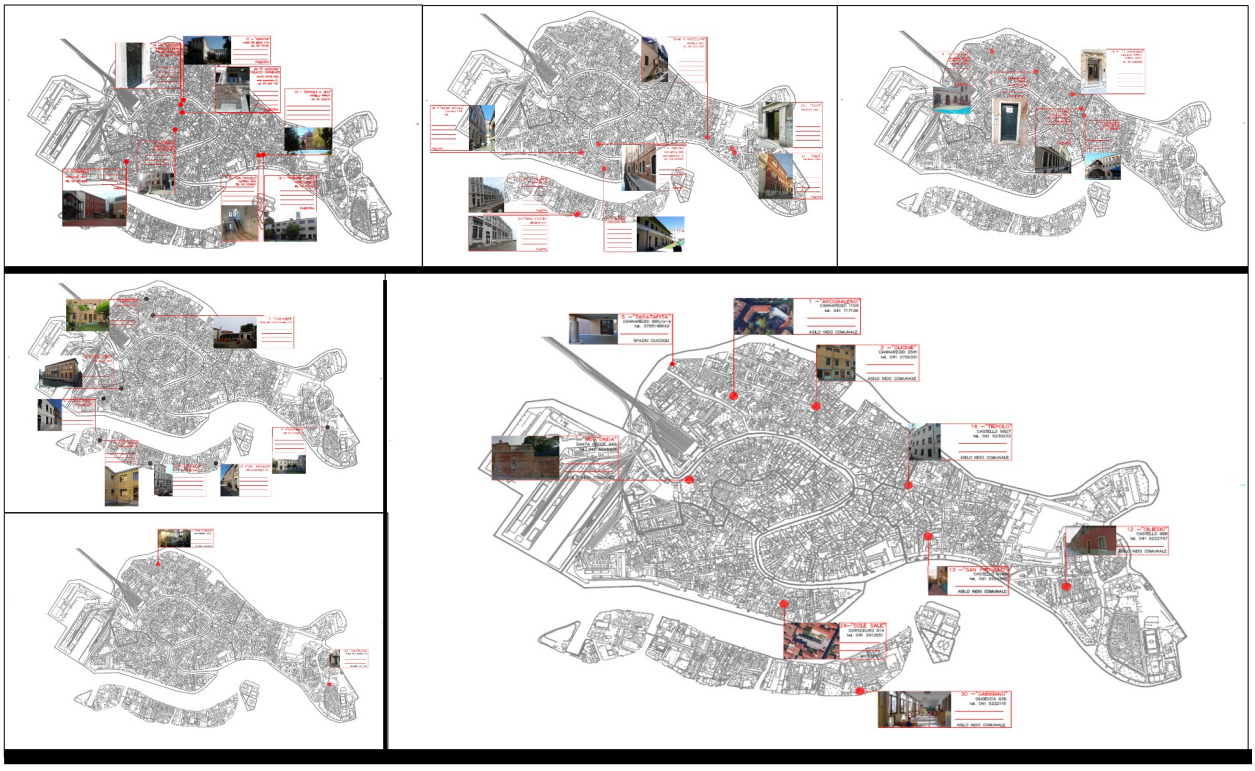
Comune di Venezia
Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

San Marco, 4136
30124 - Venezia

Fax /Tel
041 274.8009

COD.PROGR. TRIENNALE **14998**

Descrizione Intervento	**C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUPF72B24000020001)
Fase Progetto	**Progetto Esecutivo**
Documento	**Piano di Sicurezza e Coordinamento**



Elaborato da Progettisti Arch. Susanna Bertoli

RUP arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		**PSC**

Indice generale

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA....4
....
Indirizzo dei cantieri che prevedono interventi puntuali....6
GENERALITA':....7
PARTICOLARITA'....8
PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI....8
SOGGETTI – RESPONSABILITA'....10
....
COORDINATORE PER LA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA (CSP)....10
....
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DELL'OPERA....10
....
DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA....11
....
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PER L'IMPRESA....11
....
CAPOCANTIERE....11
....
CAPI SQUADRA....12
....
LAVORATORI AUTONOMI....12
....
IMPRESA APPALTATRICE....12
....
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS....12
....
VERIFICA IDONEITA'....13
....
CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS....13
VALUTAZIONE DEI RISCHI....15
....
PRESCRIZIONI GENERALI....15
....
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE....15
RISCHIO DI INVESTIMENTO....15
RISCHIO DI CADUTA:....15
RISCHIO CADUTA MATERIALE....15
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE....15
RISCHIO RUMORE....16
RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI....16
....
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO....16
RISCHIO DI INVESTIMENTO....16
RISCHIO CADUTA MATERIALE....16
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE....16
RISCHIO RUMORE....16
RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI....16
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI....16
....
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE....16
....
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE....16
RISCHIO CADUTA MATERIALE....16
RISCHIO CADUTA....17

RISCHIO ELETTROCUZIONE....17
RISCHIO RUMORE....17
RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI....17
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI....17
....
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE....17
DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO – AREE DI DEPOSITO....17
GAS / CARBURANTI....18
....
EMERGENZE....18
PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO....18
IMPIANTO ELETTRICO....19
MOVIMENTAZIONE CARICHI....19
DPI....19
PROTEZIONI DELLA TESTA....19
PROTEZIONE DEGLI OCCHI....19
PROTEZIONE DELLE MANI....19
PROTEZIONE DEI PIEDI....20
PROTEZIONE DAGLI INVESTIMENTI....20
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE....20
INFORMAZIONE E FORMAZIONE....20
....
PROCEDURE PRINCIPALI....20
PREMESSA....20
CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE....22
DPI....23
Gestione Subbappaltatori – Subbaffidatari....25
CONTROLLO PROGRAMMAZIONE....27
....
COSTI SICUREZZA....29
....
Fasi di Lavoro....29
SCUOLA DELL'INFANZIA COMPARETTI....29
SCUOLA PRIMARIA B. CANAL....30
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI....31
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANPROVOLO....32
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CALVI....33
....
Fasi di lavoro, programma lavori e relativa gestione....35
....
COORDINAMENTO....37
GUIDA PER IL COORDINAMENTO PER LE LAVORAZIONI FRA SQUADRE E/O DITTE DIVERSE....37
LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:....37
DOCUMENTI....40
COSTI DELLA SICUREZZA....42

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'ambito territoriale nel quale si collocano i cantieri di cui al presente appalto è circoscritto al Centro Storico di Venezia.
I plessi scolastici coinvolti sono riportati nel seguente elenco:
Elenco edifici scolastici del centro storico

N°	DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	UBICAZIONE
			CANNAREGIO
1	Asilo Nido Comunale Arcobaleno		Calle Chiovrette, 1104/a
2	Asilo Nido Comunale Glicine		F.ta della Misericordia, 2541
3	Scuola Comunale dell'Infanzia Comparetti		Campo del GhettoVecchio,1178
4	Scuola Comunale dell'Infanzia S.Girolamo		Fondamenta dei Ormesini,3022
5	Spazio Cuccioli Taratapita		F.ta Contarini, 3022/c
6	Scuola Primaria Statale Diedo	S. Girolamo	Fondamenta Grimani, 2385
7	Scuola Primaria Statale G.Gallina	S. Girolamo	Calle Larga Giacinto Gallina,6167
8	Scuola Primaria Statale S.Girolamo	S. Girolamo	F.ta delle Capuzzine, 3022/a
9	Centro Provinciale Istruzione Adulti C.P.I.A.		Calle delle Capuzzine, 3022
10	Scuola Statale Secondaria I° J.Sansovino	S. Girolamo	Palazzo Jagher , 4760/a
11	Centro di Cottura S.Girolamo		F.ta delle Capuzzine, 3022/a
			CASTELLO
12	Asilo Nido Comunale Ciliegio		Calle Correra, 986
13	Asilo Nido Comunale San Provolo		Campo San Provolo, 4968
14	Asilo Nido Comunale Tiepolo		F.ta Dandolo, 6827
15	Scuola Comunale dell'Infanzia S. Elena		Viale XXIV Maggio, n. 16
16	Scuola Statale dell'Infanzia A. Diaz	F. Morosini	F.ta dell'Osmarin, 4968/a
17	Scuola Statale dell'Infanzia Tommaseo	S. Girolamo	**Castello, 6819/b**
18	Scuola Statale dell'Infanzia M. Pascolato	D. Alighieri	**Castello, 4019**
19	Scuola Primaria Statale A. Diaz	F. Morosini	F.ta dell'Osmarin, 4968/a

20	Scuola Primaria Statale G. Gozzi	D. Alighieri	F.ta de la Tana, 1925
21	Scuola Statale Secondaria 1° P. F. Calvi	D. Alighieri	Via Garibaldi, 1808
22	Scuola Statale Secondaria 1°San Provolo	F. Morosini	Castello, 4704
23	Centro di cottura S. Elena		Castello, Viale XXIV Maggio, n. 16
			DORSODURO
24	Micronido Barchetta Blu		Dorsoduro, 614
25	Scuola Statale dell'Infanzia Statale Munari		Dorsoduro, 624
26	Scuola Comunale dell'Infanzia Diego Valeri		Fondamenta Cereri, 2447/i
27	Scuola Primaria Statale R. Michiel	D. Alighieri	Dorsoduro, 1184
28	Scuola Primaria Statale Zambelli	F. Morosini	Dorsoduro, 2403
			GIUDECCA
29	Asilo Nido Comunale Gabbiano		Giudecca, 936
30	Scuola Comunale dell'Infanzia Duca D'Aosta		S. Eufemia, 373/r
31	Scuola Comunale dell'Infanzia S. Francesco		Calle Michelangelo, 54/n
32	Scuola Comunale dell'infanzia Comunale XXV Aprile		Calle Lavranieri, 2
33	Scuola Primaria Statale Duca D'Aosta	D. Alighieri	Giudecca, 373
34	Scuola Primaria ex Palladio	D. Alighieri	Giudecca, 373
			S.CROCE
35	Asilo Nido Comunale Onda		S. Croce, 242
36	Scuola Primaria Statale Manzoni	F. Morosini	Calle del Megio, S. Croce, 1779
37	Scuola Secondaria I Grado Statale F. Morosini Pal. Carminati	F. Morosini	S. Croce, 1882
38	Scuola Secondaria 1° Statale F. Morosini Pal. Priuli	F. Morosini	S. Croce, 1777 - Pal. Priuli
			SAN POLO
39	Scuola Primaria Statale B. Canal	F. Morosini	S. Polo, 2515
			SAN MARCO
40	Scuola Secondaria I Grado Statale D. Alighieri	D. Alighieri	San Marco, 3042

Indirizzo dei cantieri che prevedono interventi puntuali

N°	SCUOLA	INDIRIZZO
1	Scuola dell'Infanzia Comparetti	Cannaregio, 1178
2	Primaria statale Canal	San Polo, 2515
3	Secondaria I° statale Dante Alighieri	San Marco, 3042
4	Secondaria I° statale Sanprovolo	Castello, 4704
5	Secondaria I° statale Calvi	Castello, 1808

DATI PRESUNTI DEL CANTIERE:
Inizio lavori: da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara
Durata in giorni: 365 NATURALI CONSECUTIVI
Numero massimo lavoratori per cantiere: 6
Ammontare complessivo lavori: 600.000,00 (al lordo del ribasso di gara)

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI
RUP / RL – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO / RESPONSABILE DEI LAVORI
CSP - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
DL - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE
MC - MEDICO COMPETENTE
RSPP - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
LGS - LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA

GENERALITA':

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione dei lavori e l'esecuzione delle forniture necessari per la manutenzione diffusa e costante degli edifici ospitanti le attività scolastiche del Centro Storico di Venezia. La manutenzione comprende gli interventi ordinari su guasto nonché l'eliminazione di criticità manifestatesi in tema di sicurezza e/o funzionalità, il tutto sulla base delle valutazioni realizzate dai tecnici a seguito dei sopralluoghi effettuati sulla base delle richieste inviate dai responsabili delle suddette sedi scolastiche.
Saranno compresi nell'appalto tutti i lavori, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori perfettamente compiuti secondo le regole dell'arte.
Unitamente agli interventi di manutenzione ordinaria su guasto e alle criticità in tema di messa in sicurezza sono stati sviluppati interventi programmati su precise situazioni di bisogno del patrimonio edilizio scolastico. In particolare richiamando l'elenco dei cantieri puntuali sopra riportato si individuano le seguenti lavorazioni:

SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO PROGRAMMATO	IMPORTO LAVORI PROGRAMMATI
Scuola dell'infanzia Comparetti	Dipintura locali	€ 39.261,20
Scuola primaria Canal	Adeguamento servizi igienici con contestuale adeguamento EBA	€ 40.700,30
Scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri	Sostituzione n. 18 serramenti	€ 81.262,55
Scuola secondaria di primo grado Sanprovolo	Adeguamento servizi igienici	€ 26.238,37
Scuola secondaria di primo grado Calvi	Adeguamento servizi igienici con contestuale adeguamento EBA	€ 33.238,68
Totale		€ 220.701,10

L'importo dei lavori, al lordo degli oneri per la sicurezza, sarà suddiviso nel seguente modo:
€ 220.701,10 per interventi di manutenzione programmata puntuali;
€ 293.000,20 per interventi di adeguamento diffusi;
€ 48.026,16 per interventi in economia;
€ 5.100,00 per canone pronto intervento;
€ 19.737,07 per smaltimento, trasporti e trasporto a discarica (categoria "oneri aggiuntivi-interventi a guasto).

totale importo lavori al netto della sicurezza € 566.827,46 ai quali va ad aggiungersi i costi per l'attuazione del piano della sicurezza, pari a € 33.172,54.

Per l'individuazione degli edifici oggetto di intervento si rimanda agli elaborati grafici allegati al progetto.

PARTICOLARITA'

Fa altresì parte integrante del presente PSC il LGS che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice. Sarà cura del CSE consegnarlo in sede di 1° riunione di coordinamento. Tale documento costituisce il registro di cantiere del CSE; nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi.
Il LGS, oltre ad essere parte integrante del PSC, costituisce lo strumento del CSE al fine della contestualizzazione delle riunioni preliminari, delle visite effettuate e dei relativi riscontri ovvero delle azioni di coordinamento e controllo e pertanto dovrà costantemente essere mantenuto in cantiere per tutta la durata dello stesso.

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

L'appaltatore deve essere in possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma precedente, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:

a) una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 45, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 46;

b) il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 47.

Gli adempimenti di cui ai commi precedenti devono essere assolti:

a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 48, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi precedenti anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Le richieste elencate, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo.

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.
La mancanza dei documenti sopra citati potrà costituire motivo di richiesta da parte del CSE al RL di sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento.
Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE.

SOGGETTI – RESPONSABILITA'

COORDINATORE PER LA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA (CSP)

Ditta/Persona fisica: Arch. Susanna Bertoli

Indirizzo: *Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco, 4136*

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DELL'OPERA

Ditta/Persona fisica: Da nominare con il gruppo di Direzione Lavori

Indirizzo:

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del E' la figura di recente introduzione, che opera per conto del RL con le seguenti funzioni:

- collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori,
- collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;
- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di: predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal PSC.; è il soggetto titolare del rapporto di lavoro (art.2 c.lett.b) D.Lgs.626/94.

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PER L'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare fa proprio il POS (documento di valutazione cantiere), rendendolo coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese coesecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori.

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

a)organizzazione e la gestione generale del cantiere;

b)scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;

c)programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);

d)loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;

e)gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;

f)magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;

g)coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle subpianificazioni di sicurezza,

h)coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;

i)obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

CAPOCANTIERE

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo): fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere, coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature. In genere svolge una funzione similare a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano operativo alla realtà operativa del Cantiere.
In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori. Il capocantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore. Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al CSE prima dell'inizio lavori.

CAPI SQUADRA

Responsabilità e competenze: La loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:
1) applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
2) controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
3) segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
4) informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

LAVORATORI AUTONOMI

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare: se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavatore; se inseriti in una operazione autonoma in compresenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore. Devono rispettare le indicazioni dei piani di sicurezza e coordinamento ed operativi.

IMPRESA APPALTATRICE

Da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara d'Appalto.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato e dai singoli piani specifici abbia i seguenti contenuti minimi:

- descrizione dell'organigramma di cantiere con individuati i soggetti che si interfacceranno con DL e CSE;
- individuazione delle fasi di lavoro e scomposizione in processi operativi elementari;
- cronoprogramma dei lavori;
- gestione dell'emergenza;

il piano operativo dovrà essere costantemente aggiornato sulla scorta delle variazioni programmate od impreviste e in tutti i casi di subaffidamenti non pianificati.
Prima dell'inizio dei lavori di competenza ciascuna impresa esecutrice dovrà redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) e trasmetterlo all'impresa affidataria (Appaltatore). Sarà poi compito dell'Appaltatore verificare, a norma dell'art. 101 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm., la congruenza dei POS dei subappaltatori rispetto al proprio; egli, successivamente, provvederà a trasmetterli al Coordinatore in Fase di Esecuzione. Le verifiche di congruenza a cura dell'appaltatore dovranno essere tempestive e i lavori potranno avere inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche; comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione dei POS. Nel caso non si individuino rapporti di subordinazione, ogni impresa dovrà trasmettere il proprio Piano Operativo di Sicurezza direttamente al coordinatore in fase di esecuzione. Una copia dei P.O.S. dovrà essere conservata in cantiere per la consultazione. Nel caso in cui tutti gli operatori coinvolti nelle lavorazioni (imprese e lavoratori autonomi) siano affidatari, ognuno trasmetterà la documentazione di propria competenza (POS o documentazione analoga per il lavoratore autonomo) direttamente al Coordinatore e al Direttore dei Lavori, per le verifiche del caso. In particolare il Coordinatore verificherà la congruenza della documentazione di ogni operatore con il PSC, oltre alla congruenza delle diverse documentazioni tra loro, in modo da prevenire eventuali interferenze.
Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere redatto in conformità alle esigenze specifiche del cantiere e dovrà prendere in esame contesto ambientale, lavorazioni e caratteristiche particolari, tenendo tuttavia presente quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Sarà poi compito del Coordinatore per l'Esecuzione, durante l'esecuzione dell'opera in adempimento agli obblighi di cui all'art. 92 comma 1 D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm., verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo.
Il C.S.E. dovrà inoltre adeguare il P.S.C. sia in relazione alla evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, sia valutando le proposte delle imprese esecutrici volte a migliorare la sicurezza in cantiere. Il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà inoltre verificare che le imprese esecutrici adeguino se necessario i rispettivi P.O.S.

VERIFICA IDONEITA'

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:

CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS

A. INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DEL CANTIERE;

B. ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE;
- ·datore di lavoro
- ·responsabile servizio prevenzione e protezione
- ·rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- ·medico competente
- ·addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)
- ·direttore tecnico di cantiere
- ·capo cantiere
- ·preposto

·lavoratori
·sub fornitori / lavoratori autonomi

C. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE

D. L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
·recinzioni - delimitazioni - viabilità - segnaletica
·servizi logistici ed igienico assistenziali
(per i punti sopra indicati dovranno essere fornite tavole esplicative oltre che le descrizioni di apprestamento e dimensionamento)

E. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

F. L'ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE;

G. ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE;

H. LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC E COMUNQUE PER
·utilizzo promiscuo di macchine / attrezzature
·gestione emergenze
·gestioni impianti
·gestione rifiuti

I L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE IN MERITO A:
·uso DPI
·mansione svolta
·gestione emergenza
·uso macchine
·PSC e POS
·procedure

J. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI ELEMENTARI

DESCRIZIONE DI OGNI FASE scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:
.Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza)
.Indicazioni delle modalità operative
.le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento
.eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio
.l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo
.l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate

.durata prevista del processo operativo

K. CRONOPROGRAMMA PER OGNI FASE INDIVIDUATA CON RIFERIMENTO AL CRONOPROGRAMMA GENERALE (ELABORATO GRAFICO)

L. DATA ELABORAZIONE - FIRME DEL DATORE DI LAVORO, DEL RSPP, DEL RLS (SE NOMINATO)

VALUTAZIONE DEI RISCHI

PRESCRIZIONI GENERALI

L'analisi della situazione dello stato dei luoghi evidenzia alcune criticità generate dalla compresenza di utenti (bambini, insegnanti, personale ausiliario, personale AMES, ect) all'interno dei plessi scolastici e la contemporanea presenza degli operai dell'impresa aggiudicataria. La programmazione degli interventi dovrà essere pianificata ad avvio dell'appalto con la stesura di un cronoprogramma che preveda l'esecuzione degli interventi più invasivi durante i periodi di chiusura delle scuole (vacanze di Natale, vacanze pasquali, vacanze estive ect). Ove non fosse possibile programmare gli interventi durante i periodi di chiusura delle scuole dovrà essere compartimentata l'area d'intervento sulla base del DVR di ogni singola scuola e del presente PSC. L'impresa aggiudicataria prima di accedere al plesso scolastico oggetto d'intervento dovrà prendere accurata visione del DVR concordando con il CSE le modalità operative, i tempi di esecuzione e le misure preventive e protettive da mettere in atto integrative a quelle sotto riportate.

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

Per tutte le aree:

RISCHIO DI INVESTIMENTO

Durante le operazioni di accesso al cantiere e di approvvigionamento dei materiali i lavoratori sono esposti al rischio investimento trattandosi di siti accessibili dalla pubblica via.

RISCHIO DI CADUTA:

Trattandosi di lavori da eseguirsi anche in quota i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto durante l'accesso ai ponteggi o durante le ispezioni alle coperture. In particolare il rischio caduta è presente per i lavori di rifacimento della guaina di copertura e per la ripassatura del manto in coppi, per le ispezioni e manutenzioni ai pluviali, per le manutenzioni ai serramenti e agli impianti esistenti o alle soffittature;

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati, alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto rilevazione incendi,

impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuzione.

RISCHIO RUMORE
Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI
Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO DI INVESTIMENTO
Durante le operazioni di accesso al cantiere e di approvvigionamento dei materiali gli utenti delle scuole potrebbero essere esposti al rischio investimento trattandosi di siti accessibili dalla pubblica via.

RISCHIO CADUTA MATERIALE
Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati, alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE
L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto rilevazione incendi, impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuzione.

RISCHIO RUMORE
Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI
Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI
Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE

RISCHIO CADUTA MATERIALE
La necessità di ridurre al minimo la caduta di materiale dall'alto prevede la messa in opera di due distinte azioni preventive e protettive:

- nel caso di carico scarico forniture e sollevamento o abbassamento materiale di cantiere dovrà sempre e comunque essere rispettata la normativa sui

carichi sospesi. In particolare dovrà essere interdetto l'accesso sotto il raggio d'azione del braccio di sollevamento mediante segregazione di detta area e avvalendosi dell'ausilio di un moviere per il coordinamento delle manovre;

- nel caso di possibile caduta accidentale di materiale derivante da distacchi incontrollati di piccole porzioni di intonaco o di piccola minuteria si prescrive l'interdizione al transito mediante segregazione dell'area lungo tutto il perimetro del fabbricato con rete arancione in polietilene. Al fine di ridurre qualsiasi altro rischio interferenziale derivante dalla caduta di materiale dall'alto sugli ingressi dei vari plessi scolastici dovranno essere installate idonee tettoie protettive.

RISCHIO CADUTA

Tutti i lavori in quota quali sostituzione delle guaine esistenti dalle coperture dovranno essere eseguiti mediante ganci di fissaggio delle funi di tenuta sulla copertura. I dispositivi anticaduta esistenti dovranno essere preventivamente verificati.

RISCHIO ELETTROCUZIONE

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuzione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione in concomitanza con la chiusura del plesso scolastico al fine di eliminare l'interferenza con gli utenti stessi.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Trattandosi di lavori da effettuarsi in copertura gli eventuali vapori rilasciati non coinvolgeranno gli utenti del plesso scolastico. Si prescrive comunque l'uso di mascherine protettive per i lavoratori da definire in base alla tipologia del prodotto da applicare e alle specifiche prescrizioni sulla messa in opera della guaina impermeabilizzante.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO – AREE DI DEPOSITO

In generale si dovrà provvedere alla completa segregazione dell'area di lavoro tramite posa di barriera costituita da rete arancione in plastica di altezza pari a m 2.00 e resistente in modo da intercludere gli accessi agli estranei su tutti i lati.

L'area di deposito e la baracca di cantiere saranno disposte come da elaborato grafico allegato alla presente.
La recinzione dovrà riportare, su tutto il perimetro la segnaletica di sicurezza prevista:
DIVIETO DI ACCESSO
AGLI ESTRANEI
AI LAVORI
La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.



GAS / CARBURANTI
Per il deposito di gas carburanti e oli, qualora necessari, l'appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione di idonee aree da realizzare secondo la normativa antincendio vigente. La zona di stoccaggio dovrà essere comunque recintata ed essere impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti. Questa zona dovrà essere coperta da un'idonea tettoia in modo da riparare i contenitori dagli agenti atmosferici; Dovrà inoltre essere installata la segnaletica di sicurezza prevista:
MATERIALE VIETATO VIETATO USARE VIETATO L'ACCESSO
INFIAMMABILE FUMARE FIAMME LIBERE AL PERSONALE
NON AUTORIZZATO
La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.

EMERGENZE

PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO
Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche (ospedale di Venezia) tramite l'attivazione del servizio di pronto intervento al numero 118; analogamente per eventuali incendi si farà capo al servizio di pronto intervento al numero 115.
A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono cellulare per la chiamata d'urgenza.
Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere dovranno essere tenuti i prescritti presidi farmaceutici (pacchetti di medicazione nei mezzi). Analogamente, per lo spegnimento di piccoli incendi, dovranno essere tenuti, in prossimità dei luoghi di lavoro e sui mezzi degli estintori regolarmente verificati. Tanto i pacchetti di medicazione che gli estintori, dovranno essere identificati con idonea segnaletica:
Ai sensi del D.Lgs.626/94 ci dovrà essere in cantiere un adeguato numero (tale da garantire sempre la presenza di almeno uno degli addetti per ciascuna area di lavoro) di

persone addette al primo soccorso ed all'antincendio che devono aver ricevuto una specifica formazione con apposito corso.
La verifica di tali adempimenti è a cura dell'organizzazione d'impresa.

IMPIANTO ELETTRICO
Qualora necessario, l'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dalla L.46/90; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto dovrà a tal fine rilasciare l'apposita Dichiarazione di Conformità. In prossimità dei quadri elettrici e degli eventuali componenti degli impianti (gruppi elettrogeni, derivazioni, ecc.) dovrà essere riportata l'idonea segnaletica identificativa del pericolo:
TENSIONE
ELETTRICA
PERICOLOSA

MOVIMENTAZIONE CARICHI
Per le operazioni di sollevamento manuale si dovranno adottare idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.
Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg, carichi di limitato ingombro, carichi superiori ai 30 kg sollevati con mezzi o più persone, ecc...

DPI
In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).
Tali D.P.I. dovranno essere dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs.626/94 e secondo le indicazioni eventualmente riportate nel presente piano.
A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

PROTEZIONI DELLA TESTA
Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

PROTEZIONE DELLE MANI
L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

PROTEZIONE DEI PIEDI

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suolo antichiodo e dotate di puntale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

PROTEZIONE DAGLI INVESTIMENTI

L'impiego delle opportuni indumenti ad alta visibilità (terza categoria) è da considerarsi generalizzato in quanto si opera sempre in prossimità di traffico veicolare.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.
I D.P.I. necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.lgs.626/94.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs.493/96 indicanti le principale norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.
Ai lavoratori dovrà essere elargita a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici l'informazione ed erogata la formazione relativamente a:
- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- i pericolo connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

In particolare dovranno essere trasmesse e illustrate a cura del Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice, le nozioni relative al PSC e ai singoli POS.

PROCEDURE PRINCIPALI

PREMESSA

Vengono di seguito evidenziate le principali procedure che le imprese esecutrici dovranno adottare durante l'esecuzione dei lavori; qualora le imprese stesse avessero procedure similari già in atto, potranno proporle al vaglio del CSE, al fine di concordare l'eventuale modifica e/o integrazione.
Le misure di prevenzione e DPI nonché gli apprestamenti da adottare durante l'utilizzo di macchine, attrezzature e sostanze, nonché delle attività lavorative e le conseguenti procedure operative sono quelle previste dalla legislazione vigente (DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, ecc.) e sono a carico della/e impresa/e nonché lavoratori autonomi o fornitori che eseguiranno i lavori così come pure la vigilanza relativa.

Il controllo sull'applicazione di quanto previsto dal piano (per le parti non rientranti nei campi sopra individuati) e sulla corretta attivazione delle procedure derivanti dallo stesso da parte delle imprese, lavoratori autonomi, fornitori, è a carico del CSE.

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa
_____

le seguenti macchine e attrezzature:
- ponteggio
- ponte su ruote
- betoniera
- sega circolare
- sega tagliamattoni
- tranciaferri
- macchine operatrici
- apparecchi di sollevamento
- utensili elettrici portatili

All'atto della consegna il Sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:
1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle orme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

si impegna a:

4. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
5. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
6. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data _____

Letto e sottoscritto _____

DPI

Ricevuta di consegna DPI dai lavoratori

Lavoratore (Cognome e nome):_____

Mansione: _____

Casco di protezione:
tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Cuffia otoprotettrice
tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Tappi auricolari
tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Occhiali protettivi
tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____
Schermi facciali

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Mascherina antipolvere
tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Mascherina con filtro
tipo _____ durata media In base alla notifica - prossima consegna _____

Guanti
tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Scarpe alte
tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Scarpe basse
tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Stivali
tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Ginocchiere
tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Cinture di sicurezza
tipo _____ durata media Quinquennale - prossima consegna _____

Vestiario speciale
tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Impermeabile (*)
tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Vestiario da lavoro (*)
tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna.

Letto e sottoscritto:
il
lavoratore .....
data ..... con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un usa e getta.
(*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 626/94, e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.

Gestione Subbappaltatori – Subbaffidatari

SPETT.LE
……
……
……
Alla c.a.:(committente)……...
E p.c.:(Coord. in Esec.)…….

Oggetto: lavori ……..…..

Il sottoscritto ……..., in qualità di Datore di Lavoro della ditta ……

D I C H I A R A

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:
1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. Di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. Di aver consegnato le procedure ……alle ditte e/o lavoratori autonomi.
Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

……, lì …./…./……..

Ditta Appaltatrice.
……

La Ditta/Lavoratore autonomo…….
Sig. ……... ……

Timbro e Firma
…… ……

La Ditta/Lavoratore autonomo…….
Sig. ……... ……

Timbro e Firma

…… ……

La Ditta/Lavoratore autonomo…….
Sig. ……... ……

Timbro e Firma

…… ……

La Ditta/Lavoratore autonomo…….
Sig. ……...……

Timbro e Firma

…… ……

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori
Tali schede saranno compilate settimanalmente ed inviate via fax al CSE.

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE
Codice progr. n^ ...
Settimana n^ ...
Compilata da _____ in qualità di DTC / Capocantiere dell'impresa _____ relativa alle lavorazioni dal .../.... al .../... fase di lavoro prevista: ordinaria (programmata) / straordinaria (non prevista)

Indicazione precisa delle lavorazioni della scrivente impresa della settimana:
_____
_
_____
_
_____
_
_____
_

Lunedì:_____
_

Martedì:_____

Mercoledì:_____

Giovedì:_____

Venerdì:_____

sovrapposizioni con lavorazioni di altre imprese:

Lunedì:_____
_

Martedì:_____

Mercoledì:_____

Giovedì:_____

Venerdì:_____

Il diagramma lavori corrisponde a quanto previsto nel Piano o concordato nelle Riunioni di coordinamento?
SI corrisponde __
Corrisponde con modifiche minime __
Esistono notevoli modifiche __ (in tal caso: si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane / si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane).
Esistono situazioni non concordate che abbisognano di attivazione del CSE (Riunione di coordinamento)?
Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?
Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?

COMUNICAZIONE DI VERIFICA
Rispetto a quanto programmato nella precedente settimana (vedi scheda precedente Codice progr. n^ ... Settimana n° ...)
Quanto previsto è stato mantenuto in fase esecutiva?
Sono state attivate le procedure di controllo di sicurezza del cantiere?
Si sono verificati incidenti?

Firma _____

COSTI SICUREZZA

I costi della sicurezza sono già stati stimati e sono già stati inseriti nel quadro economico con il quale si effettuerà la gara e l'affidamento dei lavori senza che gli stessi siano ribassabili.

La stima effettuata è di **€ 33.172,54** e comprendono i seguenti apprestamenti:

Fasi di Lavoro

Si riporta di seguito la successione delle fasi di lavoro del cantiere individuato in premessa:

Per gli interventi di manutenzione su guasto e programmati diffusi:

01 – allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche;

02 – risoluzione del problematiche;

03 – smobilizzo cantiere.

Per gli interventi programmati puntuali:

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA **SCUOLA DELL'INFANZIA COMPARETTI**	
Indirizzo del cantiere	Cannaregio, 1178
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola materna Comparetti è ubicata nelle immediate vicinanze del campo del Ghetto Vecchio di Venezia, delimitata a nord dal Rio del Battello, a nord ovest dalla calle del el Chioverete e ad est si affaccia su corte Scala Matta. L'edificio risale alla metà degli anni '50, l'impianto planimetrico presenta quattro corpi distinti, di diverse altezze e differente tipologia di copertura. La scuola si distribuisce tra il piano terra dove si colloca l'ingresso, l'accoglienza, il salone, le refezioni, tre aule didattiche e spazi di servizio oltre che ai servizi igienici. Al piano primo trovano collocazioni aule didattiche, spazi di collegamento e servizi igienici.



Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede un intervento di dipintura dei locali siti al piano primo mediante eventuale risanamento delle murature ammalorate. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero; • demolizione delle eventuali porzioni di intonaco degradato; • realizzazione di eventuali intonaci al civile; • preparazione delle pareti con stuccature e carteggiature; • realizzazione delle dipinture; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere;

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

SCUOLA PRIMARIA B. CANAL

Indirizzo del cantiere	

Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	Il palazzo Donà delle Rose in cui attualmente ha sede la scuola primaria B.Canal ha accesso da calle Donà al civ. 2515 di San Polo. L'edificio si compone di piano terra con salone che conduce al Rio di S. Agostin su cui affacciano dei laboratori e dei bagni di recente ristrutturazione. Il piano mezzanino accessibile dalla scala principale ospita dei locali di servizio della scuola. Al piano primo si ripropone il salone passante su cui affacciano le mense e alcune aule oltre che i locali di servizio, dal salone si accede ad una piccola terrazza e i corridoi di collegamento ad altre aule. Tramite la scala principale si accede al piano secondo con il medesimo impianto planimetrico che prevedete un salone centrale con aule laboratorio e didattiche che affacciano su di esso.



Descrizione sintetica dell'opera -	L'appalto prevede un intervento di adeguamento dei servizi

fasi	igienici con sostituzione dei sanitari e adeguamento EBA senza modifica alla muratura portante, della forometria esistente, dei tracciati e delle colonne di scarico. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • rimozione di porte interne compreso il telaio; • demolizione di partizioni interne non portanti; • demolizione della pavimentazione e del massetto di sottofondo. Verrà eseguita manualmente la demolizione dei massetti in corrispondenza dei fori porta d' accesso ai vani limitrofi, al fine di non comprometterne l'integrità delle pavimentazioni; • realizzazione di nuovo massetto cementizio con rete livellato, con particolare attenzione al rispetto delle quote in corrispondenza delle soglie dei vani limitrofi, al fine di non creare differenze di livello; • allestimento del ponteggio leggero; • formazione di pareti non portanti in muratura; • ripristino/integrazione di intonaco e successiva dipintura; • fornitura e posa di rivestimento parietale in materiale ceramico; • posa di nuova pavimentazione in piastrelle; • fornitura e posa di sanitari; • Fornitura e posa di nuove porte; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI

Indirizzo del cantiere	San Marco, 3042

Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	Inquadramento territoriale: La scuola secondaria di I° grado Dante Alighieri sita in S. Marco n. 3042, si presenta articolato in tre corpi di fabbrica tra loro contigui, ed è ubicato lungo rio del Duca, nelle immediate vicinanze di campo Santo Stefano. L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra, con l'esclusione del corpo centrale che si articola in quattro piani probabilmente frutto di una successiva sopraelevazione. Il corpo originario risale probabilmente ai primi decenni del novecento, mentre la sopraelevazione è presumibilmente successiva alla seconda guerra mondiale.



Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede un intervento di sostituzione degli infissi. Non sono previste modifiche alle parti strutturali dell'edificio né lavori esterni. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero; • rimozione serramenti, prima gli infissi con i vetri poi i telai; • qualora la sostituzione non possa essere fatta seduta stante i fori finestra lasciati privi di serramenti dovranno essere tamponati con pannellature in osb; • installazione serramenti, prima i telai poi gli infissi con i vetri • rasatura e stuccatura delle superfici limitrofe il foro finestra; • realizzazione delle dipinture limitrofe il foro finestra; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; smobilizzo cantiere e confinamenti.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANPROVOLO

Indirizzo del cantiere	Castello, 4704

Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola secondaria di primo grado S. Provolo è ubicato nel centro storico di Venezia, più precisamente a Castello 4704, con accesso da campo S. Provolo. L'edificio si articola in più corpi di fabbrica che da campo S. Provolo si estendono fino al cortile interno del compendio F. Morosini che ospita oltre l'asilo nido S. Provolo anche la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria Diaz. La scuola secondaria accede all'immobile da Campo S. Provolo e i locali della scuola si collocano al piano primo e secondo del fabbricato che oltre alla scuola ospita la biblioteca comunale al piano terra e alcuni locali al piano primo.

	L'edificio è composto da tre piani fuori terra e i prospetti sono rifiniti in mattoni faccia a vista verso il cortile interno del compendio mentre gli altri corpi di fabbrica presentano facciate intonacate come il prospetto principale su campo San Provolo.



Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede un intervento di adeguamento dei servizi igienici con sostituzione dei sanitari senza modifica alla muratura portante, della forometria esistente, dei tracciati e delle colonne di scarico. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • rimozione di porte interne compreso il telaio; • demolizione della pavimentazione e del massetto di sottofondo. Verrà eseguita manualmente la demolizione dei massetti in corrispondenza dei fori porta d' accesso ai vani limitrofi, al fine di non comprometterne l'integrità delle pavimentazioni; • realizzazione di nuovo massetto cementizio con rete livellato, con particolare attenzione al rispetto delle quote in corrispondenza delle soglie dei vani limitrofi, al fine di non creare differenze di livello; • allestimento del ponteggio leggero; • ripristino/integrazione di intonaco e successiva dipintura; • fornitura e posa di rivestimento parietale in materiale ceramico; • posa di nuova pavimentazione in piastrelle; • fornitura e posa di sanitari; • Fornitura e posa di nuove porte; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; smobilizzo cantiere e confinamenti.

Indirizzo del cantiere	Castello, 1808

Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La La scuola Secondaria di I° "P. F. Calvi" è situata a Castello al civ. 1808, accanto alla chiesa di San Francesco di Paola. L'edificio presenta una pianta rettangolare con accesso alla scuola da Via Garibaldi con doppio affaccio, uno su via Garibaldi (prospetto Sud), e l'altro sulla corte interna (prospetto Nord) condivisa con la scuola Primaria "Francesco Gozzi". L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra. Il piano terra ospita l'ampia zona di accoglienza che permette di accedere alla grande corte interna, oltre che all'aula di musica e alla palestra con i relativi locali di pertinenza quali spogliatoi e servizi igienici. Al piano primo trovano collocazione le aule didattiche con affaccio su via Garibaldi (fronte sud), oltre che l'aula docenti e la stanza per il personale ausiliario, con affaccio sulla corte interna. Al secondo ed ultimo piano, oltre ad alcune aule posizionate sul fronte sud, sono presenti le aule destinate a laboratorio. Il prospetto sud, verso via Garibaldi, è caratterizzato da una superficie intonacata mentre il prospetto sud conserva la muratura a viste con aperture rettangolari incorniciate in pietra d'Istria.



Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede un intervento di adeguamento dei servizi igienici con sostituzione dei sanitari e adeguamento EBA senza modifica alla muratura portante, della forometria esistente e dei tracciati e delle colonne di scarico. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • rimozione di porte interne compreso il telaio; • demolizione di partizioni interne non portanti; • demolizione della pavimentazione e del massetto di sottofondo. Verrà eseguita manualmente la demolizione dei massetti in corrispondenza dei fori porta d' accesso ai vani limitrofi, al fine di non comprometterne l'integrità delle pavimentazioni; • realizzazione di nuovo massetto cementizio con rete livellato, con particolare attenzione al rispetto delle quote in corrispondenza delle soglie dei vani limitrofi, al fine di

	non creare differenze di livello; • allestimento del ponteggio leggero; • formazione di pareti non portanti in muratura; • ripristino/integrazione di intonaco e successiva dipintura; • fornitura e posa di rivestimento parietale in materiale ceramico; • posa di nuova pavimentazione in piastrelle; • fornitura e posa di sanitari; • Fornitura e posa di nuove porte; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; smobilizzo cantiere e confinamenti.

Fasi di lavoro, programma lavori e relativa gestione

Le opere del presente appalto riguardano per la maggior parte dei casi in interventi da realizzare in urgenza e comunque da completare entro un lasso temporale ridotto, in quanto i locali interessati devono essere disponibili compatibilmente con le tempistiche imposte dell'attività scolastica.

Per tale motivo, considerata la quantità delle lavorazioni da svolgersi e la destinazione d'uso dei fabbricati oggetto di intervento, si è provveduto ad ipotizzare una successione di fasi esecutive evidenziando le priorità delle attività da svolgere per garantire la riduzione delle interferenze e rischi per la sicurezza.

Ogni lavorazione è in generale costituita di più fasi successive; vengono qui prese in considerazione le varie fasi in relazione alla loro programmazione nel tempo.

Nel programma dei lavori vengono indicate, in successione temporale, le varie fasi lavorative, così come si pensa che si possano svolgere successivamente all'inizio dei lavori, al fine di determinare la presenza di interferenze o attività incompatibili tra loro e individuare le misure più idonee per eliminare, ove possibile, o contenere i rischi presenti.

Il programma dei lavori allegato al piano di sicurezza e coordinamento deve essere preso a riferimento dall'impresa appaltatrice per l'organizzazione delle proprie attività lavorative e per gestire il rapporto con i propri subappaltatori e fornitori.

Prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL e al CSE un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione.

Il programma lavori di dettaglio dovrà essere aggiornato, secondo necessità, al fine di permettere un controllo costante dell'avanzamento dei lavori e delle interferenze fra le varie fasi di lavoro che dovessero comportare rischi aggiuntivi.

Il coordinatore per l'esecuzione, di concerto con il direttore dei lavori per il committente, verificherà i programmi dei lavori e, nel caso in cui nella successione delle diverse fasi lavorative non siano presenti situazioni di interferenza ulteriori rispetto a quelle contemplate nel programma dei lavori allegato al piano, li adotterà per la gestione del cantiere.

Nel caso in cui il programma dei lavori dell'impresa appaltatrice presenti una diversa successione delle fasi lavorative rispetto a quelle individuate nel programma dei lavori allegato al piano di sicurezza e coordinamento, è compito dell'impresa appaltatrice fornire al coordinatore per l'esecuzione e al direttore dei lavori per il committente la

proposta delle misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare per eliminare i rischi di interferenza introdotti.
Il coordinatore per l'esecuzione valutate le proposte dell'impresa potrà:
accettarle, formulare delle misure di prevenzione e protezione integrative a quelle dell'impresa oppure richiamare la stessa al rispetto del piano di sicurezza e coordinamento.
Ogni necessità di modifica al programma dei lavori dovrà essere comunicata al coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio delle attività previste.
Il coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui si presentassero situazioni di rischio, e per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, potrà chiedere alla direzione dei lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.
Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori, richieste dal committente, introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del coordinatore per l'esecuzione procedere alla modifica e/o integrazione del piano di sicurezza e coordinamento.
Le modifiche al programma dei lavori approvate dal coordinatore per l'esecuzione costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

In allegato si riporta:
- cronoprogramma delle lavorazioni
- computo dei costi della sicurezza

COORDINAMENTO

GUIDA PER IL COORDINAMENTO PER LE LAVORAZIONI FRA SQUADRE E/O DITTE DIVERSE

Come sopra detto, tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.
Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.
Le seguenti linee guida di coordinamento sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo.
Dovranno essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca) e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:

SEMPRE E PER TUTTI: E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti

PER LE ALIMENTAZIONI ELETTRICHE DEL PERSONALE ESTRANEO AGLI ELETTRICISTI, SI DOVRA' ATTENDERE L'OK DA PARTE DELL'IMPRESA ELETTRICA CHE DOVRA' ALTRESI' SEGNALARE E DELIMITARE, CON BARRIERE E SCHERMI RIMUOVIBILI SOLO CON L'USO DI ATTREZZI O DISTRUZIONE, TUTTI I PUNTI DI PERICOLO DURANTE L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE;

PER LE EVENTUALI OPERAZIONI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALI (SCHEGGE O TRUCIOLI DI LEGNO O FERRO, SCINTILLE, ECC., DURANTE L'USO DI ATTREZZATURE QUALI SEGA CIRCOLARE, TRANCIA-PIEGAFERRI, CANNELLO OSSIACETILENICO, SALDATRICE ELETTRICA, ECC., GLI ADDETTI DOVRANNO AVVISARE GLI ESTRANEI ALLA LAVORAZIONE AFFINCHE' SI TENGANO A DISTANZA DI SICUREZZA, DELIMITANDO LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI, NASTRO COLORATO O CATENELLA E PREDISPONENDO IDONEI TELI PROTETTIVI CONTROLA PROIEZIONE DEI MATERIALI);

GLI OPERATORI CHE UTILIZZANO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU', CAMION CON GRU', ARGANI, MERLI, ECC.) OGNI VOLTA CHE PROCEDONO DEVONO DELIMITARE LA ZONA SOTTOSTANTE ED AVVISARE TUTTI GLI ALTRI OPERATORI PRESENTI IN

CANTIERE CHE SI STA EFFETTUANDO UNA OPERAZIONE CHE COMPORTA RISCHI DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO E CHE CONSEGUENTEMENTE BISOGNA TENERSI A DEBITA DISTANZA E NON OLTREPASSARE LE DELIMITAZIONI APPRESTATE; IN ALCUNE LAVORAZIONI SARA' INEVITABILE LA COPRESENZA DI OPERATORI DI IMPRESE DIVERSE OVVERO:

RESPONSABILITA'
- SARA' A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE E DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DERIVANTI DA QUANTO SOPRA ESPOSTO E DA QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA;

- SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO CHE SIANO ATTIVATE CORRETTAMENTE LE PROCEDURE DI COORDINAMENTO SOPRA INDICATE DELLE QUALI DOVRA' ALTRESI' ESSERE SOGGETTO PROPOSITIVO IN MODO DA COLMARE LE EVENTUALI MANCANZE DEL PRESENTE PIANO E/O DA INTEGRARLO CON LE VARIANTI NECESSARIE. NON SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO DI QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTTAVIA, QUALORA RAVVISASSE PALESI INOSSERVANZE AI DETTATI DI LEGGE DOVRA' O PROPORRE LA SOSPENSIONE AL COMMITTENTE O SOSPENDERE LE LAVORAZIONI STESSE;

TALI PROVVEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ANCHE PRESI IN CASO DI MANCANZA DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO.

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal coordinatore per l'esecuzione a cui dovranno prendere parte i responsabili di cantiere delle varie imprese presenti.
Durante la riunione preliminare il coordinatore per l'esecuzione illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza e stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive.
All'interno della riunione potranno essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal coordinatore per l'esecuzione.
Il Coordinatore per l'esecuzione, sempre durante la fase di realizzazione procederà a verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel P.S.C. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; tale funzione verrà esercitata mediante sopralluoghi e visite in cantiere.
Il calendario delle visite in cantiere e la cadenza delle stesse sarà valutata in relazione all'avanzamento dei lavori e al loro andamento. Saranno inoltre tenute, dandone preventivamente avviso ai datori di lavoro nonché ai lavoratori autonomi, riunioni di coordinamento che avranno la funzione di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento nonché la loro reciproca informazione per dare attuazione agli obblighi di legge.
Alla fine di ogni sopralluogo o riunione di coordinamento verrà redatto apposito verbale sottoscritto dai partecipanti attestante l'avvenuto incontro; su questo saranno annotate

le questioni salienti ed eventuali disposizioni che il Coordinatore dovesse impartire, non previste dal P.S.C.
Tali disposizioni avranno effetto immediato e assumeranno valore di aggiornamenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; e pertanto dovranno essere sempre conservati in copia presso il cantiere.
Nel caso di inosservanza dei disposti di legge, del P.S.C. e delle disposizioni impartite, il CSE, previa contestazione scritta agli inadempienti ai sensi dell'art. 92 comma 1e del D.Lgs. 81/08 e ss.mm., procederà a segnalare tali inosservanze al Committente o Responsabile dei Lavori.
In tale sede proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.
Sarà facoltà del Coordinatore per l'esecuzione sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuate dai soggetti interessati (art. 92 comma 1f del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.).
È posta in capo all'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione o controllo, compresi il personale di altre ditte e i lavoratori autonomi che per qualsiasi motivo si trovino in cantiere, siano addestrati e informati sui temi della sicurezza del lavoro.
L'Appaltatore deve informare i propri dipendenti dei rischi relativi a tutte le attività da espletare, di costruzione da eseguire e di quelle inerenti al luogo dove si realizzeranno le opere, nonché provvedere alla formazione del personale adibito a specifiche lavorazioni e attività che possano comportare rischi per l'incolumità e la salute.

DOCUMENTI

Copia della Notifica Preliminare
A cura del responsabile dei lavori

Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria
Richiesta ad opera responsabile dei lavori

Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto
Richiesta ad opera del responsabile dei lavori

Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere (se presente)
A cura di impresa impianti elett. e messa a disposizione del CSE.

Copia certificazione CE e/o dei libretti di uso e manutenzione di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia di primo soccorso.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Piano operativo per la sicurezza.
A cura delle imprese e messa a disposizione del CSE.

Libro Giornale della Sicurezza.
A cura di CSE e messo a disposizione delle imprese.

FIRME

DATE E FIRME

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

DATA __/__/____ FIRMA _____

IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (PER RICEVUTA)

DATA __/__/____ FIRMA _____

L'APPALTATORE (PER RICEVUTA)

DATA __/__/____ FIRMA _____

COSTI DELLA SICUREZZA

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
		ONERI DELLA SICUREZZA				
		INTERVENTI PROGRAMMATI				
		SECONDARIA DANTE ALIGHIERI				
1	VE24_01CS.AT.P01.006.04.03	Scala di servizio - altezza fino a 20 metri Scala di servizio - altezza fino a 20 metri - Scala di servizio metallica multidirezionale H = 20 m - COSTO TRASPORTO CARICO E SCARICO (Onere sicurezza aggiuntivo)	m.	198,500 198,500	7,20	1.429,20
2	VEN24-21.01.01.g	PONTEGGIO FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo)	m²	64,000 64,000	26,31	1.683,84
3	VEN24-21.01.88.00	SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI (Onere sicurezza aggiuntivo)	m²	64,000 64,000	3,06	195,84
4	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)	n	2,000 2,000	4,06	8,12
5	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)	n	2,000 2,000	3,78	7,56
6	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
					a riportare	3.324,56

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	3.324,56
				2,000		
			n	2,000	3,96	7,92
7	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			cad	2,000	371,12	742,24
8	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				1,000		
			cad	1,000	86,65	86,65
9	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			cad	2,000	94,95	189,90
10	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			cad	2,000	25,19	50,38
11	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				50,000		
			m²	50,000	1,85	92,50
12	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				50,000		
			m²	50,000	13,50	675,00
13	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			h	2,000	26,31	52,62
		TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI				**5.221,77**
		INFANZIA COMPARETTI				
14	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm				
					a riportare	5.221,77

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	5.221,77
		visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	4,06	8,12
15	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	3,78	7,56
16	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	3,96	7,92
17	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				4,000		
			cad	4,000	371,12	1.484,48
18	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				1,000		
			cad	1,000	86,65	86,65
19	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			cad	2,000	94,95	189,90
20	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			cad	2,000	25,19	50,38
21	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				120,000		
			m²	120,000	1,85	222,00
22	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO				
					a riportare	7.278,78

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	7.278,78
		spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				120,000		
			m²	120,000	13,50	1.620,00
23	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			h	2,000	26,31	52,62
		TOTALE INFANZIA COMPARETTI				**3.729,63**
		PRIMARIA CANAL				
24	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	4,06	8,12
25	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	3,78	7,56
26	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	3,96	7,92
27	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				4,000		
			cad	4,000	371,12	1.484,48
28	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				1,000		
			cad	1,000	86,65	86,65
29	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				3,000		
					a riportare	10.546,13

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	10.546,13
			cad	3,000	94,95	284,85
30	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			cad	2,000	25,19	50,38
31	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				70,000		
			m²	70,000	1,85	129,50
32	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				70,000		
			m²	70,000	13,50	945,00
33	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			h	2,000	26,31	52,62
		TOTALE PRIMARIA CANAL				**3.057,08**
		SECONDARIA CALVI				
34	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	4,06	8,12
35	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	3,78	7,56
36	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
				2,000		
			n	2,000	3,96	7,92
37	VEN24-PR-A.99.	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H				
					a riportare	12.032,08

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	12.032,08
	091.00	UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	4,000 4,000	371,12	1.484,48
38	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	1,000 1,000	86,65	86,65
39	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	2,000 2,000	94,95	189,90
40	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	4,000 4,000	25,19	100,76
41	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			m²	60,000 60,000	1,85	111,00
42	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			m²	60,000 60,000	13,50	810,00
43	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			h	2,000 2,000	26,31	52,62
		TOTALE SECONDARIA CALVI				**2.859,01**
		SECONDARIA SANPROVOLO				
44	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			n	2,000 2,000	4,06	8,12
					a riportare	14.875,61

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	14.875,61
45	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			n	2,000 2,000	3,78	7,56
46	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			n	2,000 2,000	3,96	7,92
47	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	2,000 2,000	371,12	742,24
48	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	1,000 1,000	86,65	86,65
49	VEN24-11.01.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	2,000 2,000	94,95	189,90
50	VEN24-PR-A.99.069.00	FARO ALOGENO 500 W IP 65 FARO ALOGENO 500 W IP 65 (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			cad	2,000 2,000	25,19	50,38
51	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			m²	30,000 30,000	1,85	55,50
52	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)				
			m²	30,000 30,000	13,50	405,00
					a riportare	16.420,76

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	16.420,76
53	VEN24-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA INCONTRI PERIODICI SICUREZZA (Onere sicurezza aggiuntivo)		2,000		
			h	2,000	26,31	52,62
		TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO				**1.605,89**
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI				**16.473,38**
		INTERVENTI A GUASTO				
		LAVORAZIONI DIFFUSE				
54	VEN24-21.01.25.a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		30,000		
			n	30,000	4,06	121,80
55	VEN24-21.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		30,000		
			n	30,000	3,78	113,40
56	VEN24-21.01.27.a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo)		30,000		
			n	30,000	3,96	118,80
57	VEN24-PR-A.99.146.00	PACCHETTO DI MEDICAZIONE PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Onere sicurezza aggiuntivo)		10,000		
			cad	10,000	86,65	866,50
58	VE24_01CS.PR.Q01.017.016	Feltro protettivo (Onere sicurezza aggiuntivo)		150,000		
			m²	150,000	1,85	277,50
59	VEN24-01.17.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm (Onere sicurezza aggiuntivo)		200,000		
			m²	200,000	13,50	2.700,00
					a riportare	20.671,38

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	20.671,38
60	VEN24-PR-A.67.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC (Onere sicurezza aggiuntivo)		10,000		
			cad	10,000	59,94	599,40
61	VEN24-PR-A.99.091.00	TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40 TRABATELLO MOBILE INTRABATELLO MOBILE IN LAVORO M 5,4 LAVORO M 5,4 (Onere sicurezza aggiuntivo)		20,000		
			cad	20,000	371,12	7.422,40
62	VE24_01CS.AT.P01.006.04.03	Scala di servizio - altezza fino a 20 metri Scala di servizio - altezza fino a 20 metri - Scala di servizio metallica multidirezionale H = 20 m - COSTO TRASPORTO CARICO E SCARICO (Onere sicurezza aggiuntivo)		100,000		
			m.	100,000	7,20	720,00
63	VEN24-21.01.01.g	PONTEGGIO FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo)		128,000		
			m²	128,000	26,31	3.367,68
64	VEN24-21.01.88.00	SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI (Onere sicurezza aggiuntivo)		128,000		
			m²	128,000	3,06	391,68
		TOTALE LAVORAZIONI DIFFUSE				**16.699,16**
		TOTALE INTERVENTI A GUASTO				**16.699,16**
		TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				**33.172,54**
		TOTALE LAVORI				**33.172,54**
					a riportare	33.172,54

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	33.172,54

Lavori di	
C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO.	
CUP: F72B24000020001	**CIG:**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(articolo 87 co. 2 d.lgs. n. 36/2023, articolo 43, commi da 3 a 7, 9, 10, e 11, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

Contratto a misura

I progettisti
Arch. Costanza Rigano
Arch. Susanna Bertoli

Il CSP
Arch. Susanna Bertoli

Il responsabile unico del progetto
Arch. Stefania Liguori

SOMMARIO

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO
Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni .....
Art. 2 - Ammontare dell'appalto e importo del contratto.....
Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto.....
Art. 4 - Categorie dei lavori.....
Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili.....

Capo 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE
Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....
Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto.....
Art. 7bis -Clausole sociali.....
Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto .....
Art. 9 - Modifiche dell'operatore economico appaltatore.....
Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....

Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE
Art. 12 - Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori .....
Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori.....
Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori.....
Art. 15 - Proroghe.....
Art. 16 - Sospensioni ordinate dalla DL .....
Art. 17 - Sospensioni ordinate dal RUP.....
Art. 18 - Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori.....
Art. 19 - Penali in caso di ritardo .....
Art. 20 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e Piano di qualità.....
Art. 21 - Inderogabilità dei termini di esecuzione.....
Art. 22 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....

Capo 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI
Art. 23 - Lavori a misura.....
Art. 24 - Lavori a corpo.....
Art. 25 - Lavori in economia .....
Art. 26 - Contabilizzazione dei costi di sicurezza .....
Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

Capo 5 - DISCIPLINA ECONOMICA
Art. 28 - Anticipazione del prezzo .....
Art. 29 - Pagamenti in acconto.....
Art. 30 - Pagamenti a saldo.....
Art. 31 - Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti.....
Art. 32 - Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo.....
Art. 33 - Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo.....
Art. 34 - Anticipazione del pagamento di taluni materiali.....
Art. 35 - Cessione del contratto e cessione dei crediti.....

Capo 6 – GARANZIE E ASSICURAZIONI
Art. 36 - Garanzia provvisoria.....
Art. 37 - Garanzia definitiva.....
Art. 38 - Riduzione delle garanzie.....
Art. 39 - Obblighi assicurativi dell'appaltatore.....

Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE
Art. 40 - Variazione dei lavori.....
Art. 41 - Obblighi di pubblicazione per le varianti.....
Art. 42 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
Art. 43 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....
Art. 44 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere .....
Art. 45 - Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).....
Art. 46 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento .....
Art. 47 - Piano operativo di sicurezza (POS).....
Art. 48 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....

Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO
Art. 49 - Subappalto.....
Art. 50 - Responsabilità in materia di subappalto.....
Art. 51 - Pagamento dei subappaltatori.....

Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO
Art. 52 - Contestazioni sugli aspetti tecnici .....
Art. 53 - Gestione delle riserve .....
Art. 54bis - Accordo bonario e transazione.....
Art. 55 - Definizione delle controversie .....
Art. 56 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....
Art. 57 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....
Art. 58 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE
Art. 59 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....
Art. 60 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....
Art. 61 - Presa in consegna dei lavori ultimati.....

Capo 12 - NORME FINALI
Art. 62 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....
Art. 63 - Conformità agli standard sociali .....
Art. 64 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....
Art. 65 - Utilizzo di materiali recuperati o riciclati .....
Art. 66 - Terre e rocce da scavo.....
Art. 67 - Custodia del cantiere.....
Art. 68 - Cartello di cantiere.....
Art. 69 - Casi particolari di penali e deprezzamenti .....
Art. 70 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto .....
Art. 71 - Tracciabilità dei pagamenti .....
Art. 72 - Disciplina antimafia .....
Art. 73 - Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali.....
Art. 74 - Spese contrattuali, imposte, tasse.....
Art. 75 - Criteri Ambientali Minimi (CAM).....

ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA
Allegato A – Elenco elaborati grafici e documenti del progetto esecutivo.....
Allegato B – Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi .....
Allegato C – Cartello di cantiere.....

Allegato D – Riepilogo degli elementi principali del contratto.....
Allegato 1 - Estratto Relazione Geologica All. ESE B.....

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.
2. L'intervento è così individuato:
   a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: C.I. 14998 - Interventi di adeguamento nelle scuole del centro storico.
   b) descrizione dell'intervento: nella relazione generale (all.1.) nell'Elenco prezzi unitari (all. 4), nel computo metrico estimativo (all. 3) sono dettagliatamente descritte le lavorazioni da eseguire, in base agli elaborati grafici del progetto esecutivo.
   c) ubicazione: Gli interventi riguardano le scuole in carico al Comune di Venezia, così come elencato nell'allegata Relazione tecnico-illustrativa, ubicate a Venezia Centro Storico (VE).
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute o che, sotto qualunque profilo, costituiscono miglioramenti, integrazioni o altre prestazioni connesse all'appalto e ulteriori rispetto a quanto previsto dal progetto a base di gara, oggetto del contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile. Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato trova applicazione integralmente l'allegato II.14 al d.lgs. n. 36/2023 e, per le parti ancora vigenti, il d.m. n. 49 del 2018.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
…….	**F72B24000020001**

6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni relative ai provvedimenti normativi:
   a) **Codice dei contratti**: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, comprensivo di allegati;
   b) **Regolamento generale**: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alla Parte II, Titolo II, Capo I (Progettazione), Titolo

III (Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori), Titolo X (Collaudo dei lavori) e all'Allegato A, quest'ultimo solo in quanto compatibile con l'allegato A al d.m. n. 248 del 2016 di cui alla successiva lettera d);

c) **d.m. n. 49 del 2018**: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione)ove applicabile;
d) **d.m. n. 248 del 2016**: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 10 novembre 2016, n. 248 (Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice dei contratti)ove applicabile ;
e) **Capitolato generale**: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, limitatamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36;
f) **Decreto n. 81 del 2008**: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

7. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti ulteriori definizioni:
   a) **Stazione appaltante**: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'articolo 1 dell'allegato I.1 del Codice dei contratti, che sottoscriverà il contratto;
   b) **Aggiudicatario**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) cui è affidato l'appalto;
   c) **RUP**: Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del Codice dei contratti;
   d) **DL**: l'ufficio di direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, composto dal direttore dei lavori responsabile, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante ai sensi del capo I dell'allegato II.14 del Codice dei contratti e del d.m. n. 49 del 7/03/2018, oltre che, se presenti, da direttori operativi e ispettori di cantiere;
   e) **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015;
   f) **SOA**: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione dell'articolo 100, comma 4, del Codice dei contratti, della parte II dell'allegato II.12 e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;
   g) **PSC**: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
   h) **POS**: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008;
   i) **Costo della manodopera** (anche **CM):** il costo cumulato della manodopera (detto anche costo del personale impiegato), individuato come costo del lavoro,

stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, definito nelle apposite tabelle approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in attuazione dell'articolo 41 comma 13 del Codice dei contratti;

l) **Oneri di sicurezza aziendali** (anche **OSA**): gli oneri che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti nel Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

m) **Costi di sicurezza** (anche **CSC**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi dell'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12 settembre 2014);

n) **CSE**: il coordinatore per la salute e la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione di cui agli articoli 89, comma 1, lettera f) e 92 del Decreto n. 81 del 2008;

o) **Documentazione di gara:** si intendono i documenti elencati all'art. 82 del Codice dei contratti;

p) **Lista per l'offerta**: la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, dove l'offerente indica i prezzi unitari offerti per ciascuna lavorazione o fornitura, su apposita lista predisposta dalla stazione appaltante che la correda preventivamente con le pertinenti unità di misura e le quantità, come desunte dal computo metrico integrante il progetto posto a base di gara.

Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

	Importi in euro	**a corpo (C)**	**a misura (M)**	**in economia (E)**	**TOTALE**
1	**Lavori (L)**		€ 518.801,30		€ 518.801,30
2	**Opere in economia (E)**			€ 48.026,16	€ 48.026,16
3	**Oneri di sicurezza da PSC (OS)**		€ 33.172,54		€ 33.172,54
T	**IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2 +3)**				**€ 600.000,00**

I costi della manodopera, di cui alla voce "lavori" del rigo 1, sono quelli riportati nell'analisi dei prezzi di cui al Prezzario di riferimento, nei quali per ciascuna voce è

stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la lavorazione a regola d'arte, che pertanto è stato valutato complessivamente pari al **25,34%** sull'importo totale della voce Lavori a misura corrispondente all'importo di **€ 131.443,74.**

2. Nella formulazione dell'offerta sull'importo dei lavori (€ 518.801,30), l'offerente dovrà tenere in debita considerazione che all'interno della stessa sono compresi i costi della manodopera (€ 131.443,74), consapevole del fatto che, ai sensi dell'art. 41 comma 14 del d.lgs. n. 36/2023, tali costi della manodopera non devono essere assoggettati a ribasso; pertanto l'offerente attesta che l'offerta, seppur fatta sull'importo complessivo dei lavori a misura (€ 518.801,30), considera lo sconto solo sull'importo dei lavori al netto del costo della manodopera (€ 131.443,74). Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.
3. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 3:

a) **importi ai quali è applicato il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara:**

- importo dei lavori (L) a misura, tenuto conto di quanto esplicitato al precedente comma 2;

b) **importi non soggetti ad alcun ribasso:**

- importo della manodopera per l'esecuzione dei lavori, seppur compresi nella voce lavori;
- importo dei Costi di sicurezza (CSC), come predeterminato dalla Stazione appaltante sulla base del PSC;
- importo delle opere in economia;

Si segnala che la disposizione del succitato art. 41 c.14 del d. lgs. n. 36/2023 cui occorre attenersi per la composizione dell'importo su cui formulare l'offerta, prevede che il ribasso offerto debba riferirsi all'importo complessivo dei lavori a misura (voce A), al cui interno sono compresi i costi della manodopera che la Stazione Appaltante deve obbligatoriamente evidenziare. L'indicazione dell'entità di tali costi è utile all'operatore economico per ponderare con attenzione il valore del ribasso proponibile, sapendo che questo, pur calcolato matematicamente sul totale dei lavori a misura, ricade invece sostanzialmente sulla quota di lavori al netto dei costi della manodopera.

Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.

Esempio: *voce A) € 10 (di cui € 4 di manodopera)*
voce B) € 2
voce C) € 3

Sconto offerto 10% importo di contratto (A+B+C) al netto del ribasso:
€ 14 (€ 9 + € 2 + € 3) + IVA

4. Ai fini della determinazione della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti e degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'articolo 61 del Regolamento generale, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo «T – IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2+3)» e dell'ultima colonna «TOTALE» a cui si aggiunge l'eventuale valore riferito all'opzione di Variante nel limite del quinto d'obbligo in aumento di cui all'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023.

5. All'interno dell'importo dei lavori di cui al rigo 1 delle tabelle del comma 1, sono stimate le seguenti incidenze, ricomprese nel predetto importo soggetto a ribasso contrattuale, stimate in via presuntiva dalla Stazione appaltante nelle seguenti misure:
   a) incidenza delle spese generali (SG):
      - per le lavorazioni afferenti al Prezzario Regionale: 15%
      - per le lavorazioni afferenti al Prezzario Comunale: 17%;
   b) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10%.

   L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera individuati nelle corrispondenti voci del prezzario applicabile. Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice dei contratti, i costi della manodopera, così come individuati nel computo metrico estimativo, non sono soggetti al ribasso.
6. In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 comma 1 e 102 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti, il contratto collettivo applicato è/i contratti collettivi applicati sono **CCNL Edilizia 2024-2026**.
7. Gli importi sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 41 del Codice dei contratti, con i seguenti criteri:

a) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni sulla base del Prezzario della Regione Veneto di cui alla di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) e, per quanto concerne alcune lavorazioni specificamente riferimento al centro storico di Venezia e isole limitrofe, in conformità a quanto disposto nell'Allegato A – Nota informativa di cui alla suddetta Deliberazione, sulla base del Prezzario del Comune di Venezia 2024 di cui alla Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024 e dei criteri ivi stabiliti, in attuazione a quanto disposto dall'Allegato A – Relazione illustrativa di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024). In conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 dell'allegato I.14 al Codice dei contratti, i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data";
b) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), sulla base di analisi dei prezzi, con riferimento a prodotti, attrezzature e lavorazioni analoghe e tenendo conto delle condizioni di mercato e del costo della manodopera di cui alla lettera c);
c) quanto al costo della manodopera (CM) sulla base del costo medio orario come determinato nelle tabelle approvate con decreto del direttore del Ministero del Lavoro 5 aprile 2023, n. 12, del settore edile e dell'area territoriale di Venezia.

8. Anche ai fini dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi del costo della manodopera (CM) e degli oneri di sicurezza aziendali (OSA) indicati al precedente comma 5, rispettivamente alla lettera a) e b), sono ritenuti congrui.

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato **"a misura"** *ai sensi dell'articolo 32 comma 7* dell'allegato I.7 al Codice dei contratti . L'importo del contratto, come determinato in sede di gara in seguito all'offerta dell'appaltatore:

a) della parte di lavori a misura, indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (M), può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.
b) resta fermo quanto previsto all'articolo 2 e all'articolo 25 in relazione ai lavori in economia, qualora presenti.

2. E' stabilito contrattualmente quale vincolo inderogabile che:
   a) per i lavori indicati nella tabella di cui articolo 2, comma 1, colonna (M), previsti a misura negli atti progettuali e nella lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **"a misura"**;
   b) in nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste **"a misura"**, anche in applicazione degli articoli 42, comma 2, secondo periodo, e 43, comma 9, secondo periodo, del Regolamento generale.
3. I prezzi contrattuali dello «elenco dei prezzi unitari» di cui al comma 2, lettera a), per i lavori a corpo, e di cui al comma 2, lettera b), per i lavori a misura, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40, comma 2.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.
5. Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.
6. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma saranno inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco prezzi unitari per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili nelle percentuali sopra indicate e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Art. 4. Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti le opere sono classificate nelle seguenti categorie:

CATEGORIA		IMPORTO (al netto della sicurezza) €	Inc. %
1	**OG 2**: RESTAURO E MANUTENZIONE BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	338.724,27	59,76
2	**OS 6**: FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI	115.992,68	20,46
3	**OS 3**: IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE	107.550,32	18,97
4	**OS 28**: IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	2.359,39	0,42
5	**OS 30**: IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI E TELEVISIVI	2.182,80	0,39
	TOTALE COMPLESSIVO	**566.827,46**	**100**

2. L'importo dei lavori appartenenti alle categorie di cui al comma 1, ammonta a 566.827,46 Euro, corrisponde all'importo dei lavori in appalto, al netto degli oneri per la sicurezza, e per il quale, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 4, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, sono richieste le classifiche di cui alla tabella A.
3. Ai fini dell'articolo 18 comma 21 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, non ricorrono le condizioni di cui al quarto periodo della stessa norma, per cui è stata definita la categoria OG11, costituita dalle suddette categorie di opere specializzate come segue:

categoria		*importo*	*incidenza sul totale impianti*	*uguale o maggiore del*	*SI*	*NO*
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	€ 107.550,32	95,95%	10%	X	
OS 28	Impianti termici e condizionamento	€ 2.359,39	2,10%	25%		X
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	€ 2.182,80	1,95%	25%		X
Totale impianti riconducibili alla OG11		€ 112.092,51	100%			

Art. 5. Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee/categorie di lavoro di cui all'art. 32 comma 6 dell'allegato II.7 al Codice dei contratti sono indicati nella TABELLA «B», allegata al presente capitolato speciale quale parte integrante e sostanziale.
2. Gli importi a misura, indicati nella tabella di cui all'art. 4 comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 23.
3. Gli importi a corpo indicati nella tabella di cui al comma 1, non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 24. Gli importi in economia, indicati nella tabella di cui al comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 25.
5. Per i seguenti lavori vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del d.m. (sviluppo economico) 22 gennaio 2008, n. 37:
   a) opere da impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti antifulmine, impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
   b) opere da impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
   c) opere da impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e ventilazione e aerazione dei locali;
   d) opere da impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
   e) opere da impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
   f) opere da impianti di sollevamento di persone o di cose con ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
   g) opere da impianti di protezione antincendio.
6. Nei lavori sono presenti le seguenti lavorazioni e prestazioni elencate all'articolo 1, comma 53, della legge n. 190 del 2012 o nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in attuazione della predetta norma:
   a) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
   b) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
   c) fornitura di ferro lavorato;
   d) guardiania dei cantieri.
   Qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle predette lavorazioni o prestazioni, lo potrà fare solo alle condizioni di cui all'articolo 47. La stessa disciplina si applica qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle seguenti ulteriori prestazioni:
   e) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
   f) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
   g) fornitura di ferro lavorato;
   h) noli a caldo;
   i) autotrasporti per conto di terzi.
7. Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica non incidono sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee di cui al comma 1 del presente articolo, ai fini dell'individuazione del "quinto d'obbligo" di cui all'articolo 120 comma 9 del Codice dei contratti.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è svolta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete e in G.E.I.E., nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Eventuali clausole o indicazioni relative ai rapporti sinallagmatici tra la Stazione appaltante e l’appaltatore, riportate nelle relazioni o in altra documentazione integrante il progetto posto a base di gara, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato Speciale d’appalto.
6. In tutti i casi nei quali nel presente Capitolato speciale d’appalto, nel contratto e in ogni altro atto del procedimento sono utilizzate le parole «Documenti di gara» si intendono quelli previsti dall’art. 82 del Codice dei contratti.
7. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
8. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d’appalto, ancorché non materialmente allegati:
   a) il capitolato generale d’appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest’ultimo;
   b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
   c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo come elencati nell’allegato «A», ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;

d) la lista offerta prezzi presentata in sede di gara oltre l'elenco dei prezzi unitari di progetto;
e) il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nonché le proposte integrative di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
f) il Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art.17 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 81 del 2008;
g) il cronoprogramma di cui all'articolo 30 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti;
h) le polizze di garanzia di cui agli articoli 106 e 117 del Codice dei contratti;
i) computo metrico estimativo ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Codice dei contratti, che tuttavia:
   - per la parte a corpo non è vincolante né per quanto riguarda i prezzi unitari né per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 24 del presente Capitolato;
   - per la parte a misura è vincolante solo per quanto riguarda i prezzi unitari, se coerenti con l'elenco dei prezzi unitari di cui alla lettera d), mentre non lo è per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 23 del presente Capitolato;
l) il Piano di qualità di costruzione e installazione di cui all'articolo 20, comma 4, redatto dall'appaltatore ai sensi dell'articolo 43, comma 4, del Regolamento generale;

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
   a) il Codice dei contratti;
   b) il Regolamento generale, approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 limitatamente alle parti ancora vigenti;
   c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati;
   d) il Decreto Ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 (limitatamente alle parti ancora vigenti);

f) il vigente Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblicità di lavori, servizi e forniture.

3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
   a) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti;
   b) le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, che quelle risultanti dalla Lista per l'offerta predisposta dalla Stazione appaltante, compilata dall'appaltatore e da questi presentata in sede di offerta.
4. Fanno altresì parte del contratto, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta.

Art. 7bis – Clausole sociali

1. Ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti, in sede di offerta l'appaltatore è tenuto:

- a fornire una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.
2. Trova applicazione l'allegato II.14 al Codice dei contratti in materia di esecuzione, direzione e contabilizzazione dei lavori, come integrato dal presente Capitolato speciale d'appalto.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1, la sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art. 9. Modifiche dell'operatore economico appaltatore

1. In caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, o altra condizione di cui all'articolo 124, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dalla norma citata.
2. L'affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato. Resta ferma, ove ammissibile, l'applicabilità della disciplina speciale di cui al medesimo articolo 124, commi 4 e 5.
3. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 68, comma 17, del Codice dei contratti, è sempre ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto integrato dal domicilio digitale come dichiarato dall'appaltatore nei registri della Camera di commercio, Industria, artigianato e agricoltura; a uno di tali domicili si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL e, se del caso, il RUP, hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.
6. L'Amministrazione Committente sarà rappresentata nei confronti dell'Appaltatore, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate e ad ogni conseguente effetto, dalla Direzione dei Lavori che verrà designata dall'Amministrazione Committente medesima.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 e gli

articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto. In ogni caso l'appaltatore, sia per sé che per i propri subappaltatori, fornitori e subfornitori:

a) deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 106 del 2017 e ai relativi allegati, nonché alle altre normative nazionali di recepimento e attuazione del Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011. Nell'applicazione della normativa relativa ai materiali utilizzati, tutti i riferimenti all'abrogato d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, contenuti in leggi, decreti, circolari o provvedimenti amministrativi si intendono effettuati al regolamento (UE) n. 305/2011 e al decreto legislativo n. 106 del 2017;

b) L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008) e aggiornate con decreto del Ministero della Giustizia 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018) e successive modifiche che intervengano prima dell'esecuzione delle opere contemplate dalle predette modifiche;

c) è obbligato ad utilizzare materiali e prodotti per uso strutturale, identificati a cura del fabbricante e qualificati sotto la responsabilità del medesimo fabbricante:
   - secondo una norma europea armonizzata il cui riferimento sia stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (lettera A), se disponibile;
   - se non sia disponibile una norma europea armonizzata, con applicazione delle citate Norme Tecniche oppure con Marcatura CE se il fabbricante abbia optato per tale soluzione;
   - se non ricorrono le condizioni precedenti, il fabbricante dovrà pervenire alla Marcatura CE sulla base della pertinente "Valutazione Tecnica Europea" (ETA), oppure dovrà ottenere un "Certificato di Valutazione Tecnica" rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, previa istruttoria del Servizio Tecnico Centrale, sulla base di Linee Guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ove disponibili.

d) sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, fornitori e subfornitori, deve garantire che l'esecuzione delle opere e il reperimento e approvvigionamento dei materiali sia conforme ai criteri minimi ambientali di cui al decreto DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022, come modificato da Decreto correttivo 5 agosto 2024 "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»".

3. La DL può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla DL, la Stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore stesso, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. In ogni caso:

a) i materiali da utilizzare sono campionati e sottoposti all'approvazione della DL, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificarne le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera, ivi comprese quelle relative al riuso di materiali e al riciclo entro lo stesso cantiere;
b) i materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione della DL, anche mediante, ove previsto, acquisizione e verifica della documentazione di identificazione e qualificazione, nonché mediante eventuali prove di accettazione; l'accettazione definitiva si ha solo dopo la loro posa in opera, tuttavia, anche dopo l'accettazione e la posa in opera, restano impregiudicati i diritti e i poteri della Stazione appaltante in sede di collaudo;
c) non costituisce esimente l'impiego da parte dell'appaltatore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o l'esecuzione di una lavorazione più accurata, se non accettata espressamente dalla DL;
d) i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore e sono rifiutati dalla DL nel caso in cui se ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze; il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile, entro 15 (quindici) giorni dalla scoperta della non conformità del materiale utilizzato o del manufatto eseguito;
e) la DL, nonché il collaudatore in corso d'opera se nominato, e in ogni caso il collaudatore finale, possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti, con spese a carico dell'appaltatore, salvo che le prove o le analisi siano palesemente ultronee e arbitrarie.

4. L'appaltatore deve altresì dimostrare, a semplice richiesta del DL o, tramite questi, del RUP, che i materiali approvvigionati rispettano le caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista dall'appaltatore nella propria offerta tecnica con la quale si è aggiudicato il contratto, mediante l'esibizione delle certificazioni, delle dichiarazioni e della documentazione pertinente a dimostrazione del rispetto delle predette caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista nell'offerta tecnica.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12. Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori

1. In nessun caso si procede alla stipulazione del contratto o alla consegna dei lavori in caso di consegna anticipata ai sensi dell'articolo 13, comma 3, se l'appaltatore non ha acquisito dalla Stazione appaltante l'atto di assenso, comunque denominato, previsto dalla normativa urbanistico-edilizia o da qualunque altra normativa speciale, necessario per l'esecuzione dei lavori atto a dimostrarne la legittimità o altro atto che dispone l'esonero dal predetto atto di assenso. Alla stessa stregua non si procede, pena la non sottoscrizione del contratto o il differimento dell'inizio dei lavori per fatto imputabile alla parte inadempiente, se il DL non fornisce al RUP e, tramite questi, all'appaltatore, l'attestazione di cui all'articolo 1, comma secondo, dell'Allegato II.14 al d.lgs.36/2023, che certifichi il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, almeno con riferimento almeno a:
   a) all'accessibilità dei siti (aree e immobili) interessati dai lavori come risultanti dagli elaborati progettuali;
   b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto a quanto accertato prima dell'approvazione del progetto e alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.
2. L'appaltatore, non appena stipulato il contratto, con adeguato anticipo rispetto alla data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, deve sottoscrivere la documentazione pertinente l'avvenuto adempimento della pratica richiesta ai fini della realizzazione di interventi in zona sismica, di cui all'articolo 94 del d.P.R. n. 380 del 2001 e all'articolo 18 della legge n. 64 del 1974, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile. Se l'appaltatore, propone di intervenire intervenire sulle strutture con aggiornamenti, adeguamenti, modifiche migliorative, egli deve provvedere, nel periodo di cui all'articolo 13, comma 1, all'aggiornamento del Progetto Esecutivo anche con i dettagli del dimensionamento degli elementi strutturali da realizzare, secondo la normativa tecnica in vigore. Su tale aggiornamento del Progetto Esecutivo, deve essere ottenuta l'approvazione da parte della direzione lavori. e, se si rende necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Sismica del progetto così come integrato con la stessa offerta tecnica, tutti gli adempimenti necessari per il suo rilascio sono a cura e carico dell'Appaltatore senza nessun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Art. 13. Consegna e inizio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, l'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore con un anticipo non inferiore a 5 (cinque) giorni. L'appaltatore convocato deve presentarsi munito del personale idoneo, delle attrezzature e dei materiali dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna,

alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della Stazione appaltante. Il verbale di consegna:

a) deve essere redatto in contraddittorio tra il DL e l'appaltatore;
b) deve contenere
   - le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
   - l'indicazione delle aree, dei locali, delle condizioni di disponibilità dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori dell'esecutore, nonché dell'ubicazione e della capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore stesso;
   - la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.
c) all'esito delle operazioni di consegna dei lavori deve essere sottoscritto dal DL e dall'appaltatore e da tale sottoscrizione decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori;
d) è trasmesso dal DL al RUP.

2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la Stazione appaltante:
   a) può risolvere il contratto per inadempimento dell'appaltatore, incamerando la garanzia di cui all'articolo 36;
   b) oppure, in alternativa, può fissare un nuovo termine perentorio per la consegna, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 10 (dieci) giorni, fermo restando che i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione;
   c) decorso inutilmente il termine di cui alla lettera a) o, se concesso, il nuovo termine differito di cui alla lettera b), è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia di cui all'articolo 36, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della garanzia, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. Nelle ipotesi di cui all'articolo 17 comma 9 del Codice dei Contratti, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi . È inoltre, in ogni caso, facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17 comma 8 del Codice dei contratti, per motivate ragioni; la DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
4. Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 43 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo

accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

5. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.
6. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere dal contratto. In tal caso, se la Stazione appaltante:
   a) accoglie l'istanza di recesso, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, in ogni caso nei limiti indicati all'articolo 3, commi 12 e 13, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;
   b) non accoglie l'istanza di recesso e procede tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite all'articolo 3, comma 14, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;
   c) sospende la consegna per cause diverse dalla forza maggiore, dopo il suo inizio, per più di 60 (sessanta) giorni, trovano applicazione quanto disposto alle lettere a) e b); nessuna conseguenza nel caso la predetta sospensione cessi entro il citato termine.
7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, la Stazione appaltante ha la facoltà di non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore nei casi in cui il ritardo non si protragga per più di 120 (centoventi) giorni e sia causato:
   a) da forza maggiore, come individuata nella prassi, in giurisprudenza e nella dottrina;
   b) da ritardi nella risoluzione delle interferenze quando tale adempimento, ancorché in carico alla Stazione appaltante o all'appaltatore, subisca ritardi o interruzioni imputabili a soggetti terzi, quali autorità diverse dalla Stazione appaltante o società o enti non controllati dalla stessa Stazione appaltante, e i ritardi non superino, cumulativamente se dipendenti da più interruzioni, il limite indicato in precedenza;
   c) dalla necessità o dalla opportunità di adeguamenti progettuali dipendenti da norme sopravvenute rispetto al momento dell'indizione del procedimento di scelta del contraente;
   d) dalla necessità di completare procedure di acquisizione o di occupazione di aree ed immobili necessari alla realizzazione dell'opera, non imputabili a negligenza della Stazione appaltante.

Art. 14. Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in complessivi giorni **365** (trecentosessantacinque) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori
   L'ultimazione è accertata con le modalità di cui all'articolo 59.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di cui all'articolo 60, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
5. Dalla data di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per il collaudo dei medesimi.
6. L'esecutore deve ultimare nel termine stabilito i lavori previsti nel contratto, comprese le attività di allestimento e disallestimento del cantiere.
   Al fine di permettere la redazione del verbale l'appaltatore dovrà presentare le certificazioni, le dichiarazioni di conformità, le dichiarazioni di corretta posa, le certificazioni di qualità e qualsiasi altro mezzo di prova necessario a garantire che le lavorazioni fino ad allora eseguite sono tali da poter garantire l'uso e la sicurezza di tutti i fruitori. L'appaltatore dovrà svolgere tutte le prove funzionali degli impianti necessarie a verificare la piena efficienza degli stessi.

Art. 15. Proroghe

1. Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dall'Amministrazione Committente in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte della Amministrazione Committente, delle obbligazioni per la stessa derivanti dal presente Capitolato o ritardi nell'esecuzione di altre opere o lavori propedeutici o strumentali ai lavori oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra l'Amministrazione Committente e terzi.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata oltre il termine di cui al comma 1, purché prima della scadenza contrattuale, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata alla DL, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta, ai sensi dell'art. 121 comma 8 del Codice dei contratti. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di cui al comma 4 sono ridotti al minimo indispensabile; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata pronuncia espressa del RUP entro i termini di cui ai commi 4 o 5 costituisce rigetto della richiesta.
7. Ai sensi dell'art. 120 comma 11 del Codice dei contratti, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Art. 16. Sospensioni ordinate dalla DL

1. Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, che è inoltrato entro cinque giorni al RUP; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera o altre modificazioni contrattuali di cui all'articolo 40, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 comma 1, lettere b) c) o d) e comma 3 del Codice dei contratti; fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6, nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
   a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;

b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 121 comma 7 del Codice dei contratti, in quanto compatibile.
4. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
5. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del codice.
6. Ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. In tutti gli altri casi non è dovuto alcun indennizzo all'appaltatore.
7. Quando successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Nel caso di sospensione parziale, per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, la sospensione è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito .

8. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere ed evitare il danno a terzi.

Art. 17. Sospensioni ordinate dal RUP

1. Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di necessità o di pubblico interesse, ovvero per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e alla DL.
3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo 16 in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:
   a) in ottemperanza a raccomandazioni o altri provvedimenti assunti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dai quali la Stazione appaltante non possa o non ritenga di discostarsi;
   b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'articolo 40, comma 9.

Art. 18. Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori

1. In tutti i casi di sospensione, da qualunque causa determinata, la DL dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.
2. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.
3. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
4. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non

previste dall'articolo 121 del Codice dei contratti. Il risarcimento dovuto all'esecutore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo 121 del Codice dei contratti è quantificato sulla base dei criteri previsti all'art. 8 comma 2 dell'allegato II.14 al Codice.

5. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui all'art. 121 commi 1, 2 e 6 del Codice dei contratti sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non firmi i verbali deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del processo dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 222, comma 13 del Codice dei contratti.

Art. 19. Penali in caso di ritardo

1. Ai sensi dell'articolo 126 comma 1, del Codice dei contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo **viene applicata una penale pari all'1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale**.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
   a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla DL per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 13;
   b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti dall'articolo 13, comma 4;
   c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
   d) nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
   e) nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 62 comma 5 lettera k) del presente Capitolato Speciale;
   f) nel rispetto delle tempistiche dettate dall'ufficio Direzione Lavori negli ordini di servizio emessi, ed in particolare quelli che riportano PRIORITÀ ALTA.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo di cui all'articolo 20;
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Le penali di cui al comma 2, lettera c) e lettera d), sono applicate rispettivamente all'importo dei lavori ancora da eseguire e all'importo dei lavori di ripristino o di rifacimento ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

6. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale e rese note all'appaltatore mediante tempestiva annotazione negli atti contabili; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di redazione del certificato di cui all'articolo 60.
7. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento); se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.
8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 20. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e piano di qualità

1. Ai sensi dell'articolo 32 comma 9 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

a) i lavori puntuali di restauro ed adeguamento che necessitano di programmazione medio e lungo termine, dovranno essere concordati con DL e/o RUP entro 15 giorni dall'invio della richiesta di intervento;

b) gli interventi di riparazione a guasto e gli interventi di messa in sicurezza, se individuati dall'ufficio DL come urgenti, dovranno essere eseguiti entro 1 ora dall'invio delle richiesta di intervento, salvo diversa indicazione del DL e/o RUP, così come meglio dettagliato nell'art. 62 co.5 lettera k del presente Capitolato Speciale;

c) gli interventi di riparazione a guasto che non vengano segnalati come urgenti, dovranno essere effettuati secondo le tempistiche indicate dalla DL nell'ordine di servizio;

d) durante la stagione estiva ED IN PARTICOLARE DURANTE IL PERIODO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA gli interventi PUNTUALI PROGRAMMATI dovranno essere garantiti lasciando sempre a disposizione un numero adeguato di squadre di operai ANCHE PER FRONTEGGIARE EVENTUALI INTERVENTI SU GUASTO.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
   a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
   b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;

c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.
4. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, l'appaltatore è tenuto a redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
   a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
   b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
   c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
   d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
   e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
   f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 22.

Art. 22. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del Codice dei contratti.
2. La risoluzione del contratto di cui al comma 1, trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per compiere i lavori, fatti salvi i casi di urgenza, in relazione ai quali il predetto termine può essere inferiore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 17, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dalla DL per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. In caso di risoluzione l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed è tenuto al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese, ai sensi dell'art. 122 comma 8 del Codice dei contratti.
5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione

appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione degli eventuali lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti nel progetto.
3. La contabilizzazione degli eventuali lavori a misura è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara. In nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste "a misura", anche in applicazione degli articoli 31 comma 1 e 32 comma 8 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. In assenza di tale individuazione si intendono comprese nella parte "a corpo" e quindi compensate all'interno del relativo corrispettivo di cui al comma 1. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica, pertanto:
   a) le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi di cui all'articolo 3, comma 2;
   b) le lavorazioni aggiuntive a lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate senza l'applicazione di alcun prezzo unitario e non concorrono alla valutazione economica e alla liquidazione degli stati di avanzamento e della contabilità finale.
4. Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «oneri sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente Capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 24. Lavori a corpo

1. La valutazione degli eventuali lavori a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.
3. La contabilizzazione degli eventuali lavori a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, il relativo prezzo di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti. La contabilizzazione:
   a) non tiene conto, sotto il profilo economico, di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali delle categorie e delle aggregazioni utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, come previste agli articoli 4 e 5 del presente Capitolato;
   b) deve dare evidenza, nello stato di avanzamento dei lavori e nel registro di contabilità, della corretta esecuzione delle lavorazioni diverse o aggiuntive, di cui alla lettera a), ancorché queste non comportino alcuna variazione del corrispettivo contabilizzato e ammesso a liquidazione.
4. Gli oneri per la sicurezza, se stabiliti a corpo in relazione ai lavori di cui al comma 1, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e nella Documentazione di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.
5. La Lista per l'offerta relativa agli eventuali lavori corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
6. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 5, per il cui accertamento della regolare esecuzione sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, nelle more dell'acquisizione delle certificazioni e dei collaudi tecnici, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera; in tal caso l'appaltatore deve comunque fornire la richiesta documentazione tempestivamente e, in ogni caso, prima dell'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 59.

Art. 25. Lavori in economia

1. La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia previsti dal contratto, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (E), è effettuata come segue:

a) per quanto riguarda i materiali, applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente o, se non previsti in contratto, determinati ai sensi dell'articolo 33;

b) per quanto riguarda il costo del lavoro e i trasporti e i noli, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, al netto delle percentuali per spese generali e utili (se comprese nei prezzi vigenti), senza applicazione di alcun ribasso;

c) non costituiscono variante i maggiori costi dei lavori in economia causati dalla differenza tra i costi vigenti al momento dell'esecuzione dei predetti lavori in economia e i costi previsti dal contratto; in tal caso resta ferma la necessità del preventivo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie da parte del RUP, su segnalazione della DL, prima dell'avvio dei predetti lavori in economia;

d) per quanto riguarda le spese generali e gli utili, applicando agli stessi il ribasso contrattuale.

2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.

3. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:

a) nella misura dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei contratti;

b) nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi.

Art. 26. Contabilizzazione dei costi di sicurezza

1. La contabilizzazione dei costi di sicurezza (CSC), in qualunque modo effettuata, in ogni caso senza applicazione del ribasso di gara, deve essere sempre condivisa espressamente dal CSP ai sensi del Capo 4, punto 4.1.6, dell'Allegato XV del decreto 81, mediante assenso esplicito.
2. I costi di sicurezza (CSC), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, sono contabilizzati in relazione all'effettiva attuazione delle singole misure di sicurezza previste dallo stesso PSC:
   a) per la parte determinata «a corpo» nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «Costi di sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati a corpo, separatamente dai lavori, in base all'importo previsto negli atti progettuali e nella Documentazione di gara. In assenza del predetto riferimento sono contabilizzati secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella di cui al medesimo articolo 5, comma 1, intendendosi come eseguita la quota parte proporzionale a quanto eseguito;

b) per la parte determinata «a misura» sono valutati secondo il loro effettivo sviluppo, come accertato e misurato, con le modalità previste dalla documentazione integrante il PSC.

3. Gli eventuali Costi di sicurezza (CSC) individuati in economia sono valutati con le modalità di cui all'articolo 25, comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
4. I Costi di sicurezza (CSC) sono contabilizzati unitamente ai lavori ai quali afferiscono, ai sensi dei commi che precedono, e sono inseriti unitamente agli stessi nel relativo Stato di avanzamento lavori ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera b), e, per quanto residua, nel conto finale di cui all'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 27. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla DL.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28. Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti, è dovuta all'appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto. Ove non motivata, la ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 codice civile.
   L'importo dell'anticipazione può essere incrementato fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziate per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante.
   Ai fini del riconoscimento dell'eventuale anticipazione, si applicano le disposizioni di cui al quarto periodo e seguenti dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti e la determinazione dell'importo massimo attribuibile viene effettuata dalla stazione appaltante tenendo conto delle eventuali somme già versate a tale titolo all'appaltatore.
2. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente. Ai sensi dell'art. 125 comma 1, terzo periodo del Codice dei contratti, per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.
3. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:
   a) importo garantito pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;
   b) la garanzia è ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino all'integrale compensazione;
   c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

5. La Stazione procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 4 in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 29. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 23, 24 e 25, raggiunga l'importo così determinato:
   - 1° Sal al raggiungimento del 40%
   - 2° Sal al raggiungimento del 40%
   - 3° Sal al raggiungimento del 20%

   dell'importo di contratto, al netto delle ritenute sotto specificate, secondo quanto risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente all'articolo 12, comma 1, lettere c) e d), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. La quota restante al raggiungimento dell'importo contrattuale verrà, una volta contabilizzati i lavori eseguiti, liquidata come rata di saldo.
2. Sarà comunque possibile emettere uno stato avanzamento lavori e pagata la conseguente rata di acconto, indipendentemente dall'importo raggiunto, per motivi validi non imputabili all'appaltatore, su benestare del RUP.
3. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
   a) al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo 2, comma 3;
   b) incrementato dei Costi di sicurezza (CSC) di cui all'articolo 26;
   c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del Codice dei contratti, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;
   d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
4. Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
   a) la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo all'articolo 12, comma 1, lettera c), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il ……» con l'indicazione della data di chiusura;
   b) il RUP, ai sensi dell'articolo 125 comma 5 del Codice dei contratti, emette il conseguente certificato di pagamento contestualmente allo Stato di Avanzamento Lavori e comunque entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla redazione dello stato di avanzamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
   c) sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 28, comma 2.
5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, la Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro 30 (trenta) giorni - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura

particolare del contratto o da talune sue caratteristiche - dall'adozione dello Stato di Avanzamento dei Lavori, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
7. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 30. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
8. In tutti i casi gli atti contabili devono contenere l'inequivocabile distinzione tra i corrispettivi determinati a corpo e quelli determinati a misura.

Art. 30. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Ai sensi dell'art. 7 commi 3 e 4 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo 29, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali di cui all'articolo 19 e all'articolo 69, nulla ostando, è corrisposta entro 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di cui all'articolo 60 - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche -previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 31, il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita cauzione o garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 117 comma 9 del Codice dei contratti, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
   a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi;
   b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di cui all'articolo 60;

c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale n. 31 del 2018, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

6. Ai sensi dell'art. 117 comma 11 del Codice dei contratti, per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo stipula, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorrano consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è non inferiore al 20 per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori stipula altresì per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.
7. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo diventi definitivo.
8. L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 31. Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti

1. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione appaltante della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. Ogni pagamento è altresì subordinato:
   a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 57, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;

b) agli adempimenti di cui all'articolo 49 in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
d) all'acquisizione, ai fini dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo n. 276 del 2003, dell'attestazione del proprio revisore o collegio sindacale, se esistenti, o del proprio intermediario incaricato degli adempimenti contributivi (commercialista o consulente del lavoro), che confermi l'avvenuto regolare pagamento delle retribuzioni al personale impiegato, fino all'ultima mensilità utile.
e) ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, del d.l. n. 363/2006 e s.m.i., convertito nella legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio;

3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice dei contratti, decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 32. Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 30 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; decorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 30 (trenta) giorni di ritardo; decorso infruttuosamente anche questo termine trova applicazione il comma 2.
2. In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito all'articolo 29, comma 4, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute si computano gli interessi moratori, nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

4. E’ facoltà dell’appaltatore, decorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 20% (venti per cento) dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell’appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.
5. In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito all'articolo 27, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui al comma 2.

Art. 33. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi del combinato disposto dell’art. 9 comma 5 e art. 60 del Codice dei contratti, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione sono valutate soltanto se superiori al cinque per cento rispetto al prezzo contrattuale rilevato nell’anno di presentazione dell’offerta e comunque in misura pari all’80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.
2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione, pubblicati sul portale istituzionale dell’ISTAT.
3. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:
   a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento;
   b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
   c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

4. La compensazione è determinata applicando l’80% (ottanta per cento) della percentuale di variazione che eccede il 5% (cinque per cento) ai singoli prezzi unitari contrattuali per le quantità contabilizzate e accertate dalla DL nell’anno precedente.
5. Le compensazioni sono riconosciute previa istanza di compensazione da parte dell’appaltatore. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l’eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall’esecutore, e da quest’ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del

prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma. Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel comma 1, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

Art. 34. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 35. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice dei contratti, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 dell'allegato II.14 al Codice Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

4. L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO 6. GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36. Garanzia provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 1% (uno per cento).
2. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In caso di cauzione, essa è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente. Si applica, quanto allo svincolo, il comma 6. In ipotesi di garanzia fideiussoria, essa va invece formulata e presentata secondo le modalità di cui ai commi 3 e seguenti dell'art. 106 del Codice dei contratti.
3. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
4. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
5. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione ed è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
6. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede nei loro confronti allo svincolo della garanzia di cui al comma 1. La garanzia perde comunque efficacia alla scadenza del termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 37. Garanzia definitiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53 comma 4 e 117, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia definitiva, a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 7. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le

riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice dei contratti per la garanzia provvisoria.

3. L’appaltatore può richiedere, prima della stipulazione del contratto, di sostituire la garanzia definitiva con l’applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l’erogazione dell’anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo, ai sensi del comma 8. Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell’appalto o a specifiche situazioni soggettive dell’esecutore dei lavori, la stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute sono svincolate dalla stazione appaltante all’emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
4. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall’esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
6. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all’articolo 106, comma 3 del Codice dei contratti con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
7. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

8. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Art. 38. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 106 comma 8 Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria e della garanzia definitiva è ridotto:

a) del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

b) del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di RTI o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a);

c) del 10%, cumulabile con la riduzione di cui alla lett. a) e b), quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106 c.3 del Codice dei contratt;

d) fino al 20%, cumulabile con le riduzioni di cui lett. a) e b), quando l'operatore economico possegga uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'Allegato II.13 del Codice dei contratti, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto.

2. In caso di cumulo delle riduzioni, quella successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.
3. Per fruire delle riduzioni di cui al presente articolo l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
4. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 89 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1 lettera a), seconda fattispecie, limitatamente al possesso della certificazione ISO 9001, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento ed essere indissolubilmente connesso alla relativa attestazione SOA oggetto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito richiesto all'impresa aggiudicataria.
5. Il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), prima fattispecie, è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del Regolamento generale.
6. In deroga al comma 6, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), può essere comprovato da separata e adeguata certificazione se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 39. Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del Codice dei contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, e che preveda una garanzia per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di cui all'articolo 60 per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di cui all'articolo 60. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
   a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, cosi distinta:
      partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo citato in precedenza, al netto degli importi di cui alle partite 2) e 3),
      partita 2) per le opere preesistenti: 300.000,00 €
      partita 3) per demolizioni e sgomberi: 150.000,00 €
   b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.), deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.500.000,00.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 68, comma 9, del

Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

7. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, quinto periodo, del Codice dei contratti, le garanzie di cui al comma 3, limitatamente alla lettera a), partita 1), e al comma 4, sono estese fino a 12 (dodici) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di cui all'articolo 60; a tale scopo:
   a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa di cui al comma 1 e restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.
   b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa imputabile all'appaltatore e risalente al periodo di esecuzione;
   c) l'assicurazione copre i danni dovuti a fatto dell'appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto.
8. Ai sensi dell'art. 117 comma 12 del Codice dei contratti, tutte le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40. Variazione dei lavori

1. Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto,con la corresponsione dei soli lavori eseguiti senza ulteriori indennizzi o compensi di alcun genere. Ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo.
2. Qualunque variazione o modifica deve essere preventivamente approvata dal RUP, pertanto:
   a) non sono riconosciute variazioni o modifiche di alcun genere, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza il preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte del RUP;
   b) qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione;
   c) non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
3. Ferma restando la preventiva autorizzazione del RUP, ai sensi dell'articolo 120 comma 5 del Codice dei contratti, non sono considerate modifiche sostanziali gli interventi disposti dalla DL per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o sostanziali.
4. Ai sensi del comma 3 della norma citata, possono essere introdotte modifiche, adeguatamente motivate, che siano contenute entro un importo non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto stipulato.
5. Ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera c) del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti.
6. Sono inoltre ammesse le varianti, in aumento o in diminuzione, qualora:
   a) non sia alterata la struttura del contratto;
   b) non si estenda notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;

c) non si introducano condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;

d) non cambi l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;

e) un nuovo contraente non sostituisca quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d) del Codice dei contratti.

5. Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattualizzazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante o aggiuntive.
6. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo 45, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 46, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo 47.
7. In caso di modifiche eccedenti le condizioni di cui ai commi 3 e 4, trova applicazione l'articolo 58, comma 1.
8. L'atto di ordinazione delle modifiche e delle varianti, oppure il relativo provvedimento di approvazione, se necessario, riporta il differimento dei termini per l'ultimazione di cui all'articolo 13, nella misura strettamente indispensabile.
9. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 3, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.
10. Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'articolo 9 del Codice dei contratti e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.
11. Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) dell'art. 120 comma 6 del Codice dei contratti, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:

    a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;

b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.

12. Fatto salvo quanto previsto dal comma 10 per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP. Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 11 devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14 al Codice dei contratti.

Art. 41. Obblighi di pubblicazione per le varianti

1. Ai sensi dell'art. 120 comma 14 del Codice dei contratti, un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) della medesima disposizione, è pubblicato a cura della stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16 ed è pubblicato conformemente all'articolo 84 del Codice dei contratti.
2. In relazione alle modifiche del contratto e alle varianti in corso d'opera, si osservano gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14 al Codice dei contratti. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Art. 42. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori e le prestazioni di nuova introduzione, si procede alla formazione di nuovi prezzi mediante apposito verbale di concordamento sottoscritto dalle parti e approvato dal RUP; i predetti nuovi prezzi sono desunti:
   a) dal prezzario di cui al comma 3, ove esistenti;
   b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.
3. Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti:
   - prezzi del Prezzario del Comune di Venezia anno 2024 per lavori in Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna, secondo i criteri ivi previsti, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024;
   - il prezzario della Regione del Veneto approvato con delibera di Giunta regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024).

4 I predetti nuovi prezzi sono desunti con i criteri di cui all'articolo 5 comma 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.

5. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

01. L'appaltatore deve essere in possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III.
1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
   a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
   b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
   c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
   d) il DURC, ai sensi dell'articolo 52, comma 2;
   e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
   f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:
   a) una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 45, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 46;
   b) il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 47.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 01, 1 e 2 devono essere assolti:
   a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;

b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 48, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 44. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;

d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 43, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 45, 46, 47 o 48.

Art. 45. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il PSC messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, allo stesso decreto, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
   a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
   b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 46.
3. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori si verifica una variazione delle imprese che devono operare in cantiere, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve provvedere tempestivamente:
   a) ad adeguare il PSC, se necessario;
   b) ad acquisire i POS delle nuove imprese.

Art. 46. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:
   a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
   b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
   a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
   b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 47. Piano operativo di sicurezza (POS)

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici POS compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 45.

Art. 48. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli

adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il PSC e il POS (o i POS se più di uno) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 15 del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49. Subappalto

1. Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ai sensi dell'articolo 119 del Codice dei contratti è ammesso ad eccezione delle seguenti lavorazioni e opere che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 119 commi 1 e 2 del Codice dei Contratti, intende riservare all'aggiudicatario:
   - 50,01% della categoria prevalente OG2
   - 100% delle categorie specializzate quali OS6, OS3, OS28 e OS30
2. Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.
3. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché una quota superiore al 49,99% dell'esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.
4. Con riferimento alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, co. 53, della l. n. 190/2012, non è consentito l'ulteriore subappalto delle lavorazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata) ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023.
   *Le succitate prestazioni possono ess*ere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto, in ragione dell'esigenza di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose e in ragione del fatto che le lavorazioni sono eseguite in particolari contesti (edifici scolastici) dove il controllo delle maestranze impiegate nei lavori necessita' di una particolare attenzione.
5. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
6. Ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Codice dei contratti il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
   Non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le categorie di forniture o servizi elencate all'art. 119 comma 3 del Codice dei contratti.
7. L'appaltatore può affidare in subappalto i lavori compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:
   a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
   b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e

seguenti del Codice dei contratti;

c) all'atto dell'offerta vengano indicati i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare.

8. L'appaltatore è tenuto a trasmettere il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
9. L'appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del Codice dei contratti. L'appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.
10. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
11. Ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del Codice dei contratti, la stazione appaltante assicura che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite anche ai lavoratori in subappalto. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, a fronte di formale contestazione il RUP, o il responsabile della fase dell'esecuzione ove nominato, inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.
12. Previa autorizzazione della stazione appaltante, l'appaltatore sostituisce i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti.
13. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con

il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

14. La stazione appaltante rilascia l'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
15. La stazione appaltante rilascia i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto eseguite.

Art. 50. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa o richiesta di risarcimento danni che sia eventualmente avanzata da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. L'appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza, da parte dei subappaltatori, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
5. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi del comma 4, si applica l'articolo 56, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.
6. Ai sensi dell'articolo 119, comma 3, lettera a) del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 51. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante,

entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.

2. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del comma 6 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
   a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
   b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
   c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.
3. L'appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:
   a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 57, comma 2;
   b) all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 31, comma 3, relative al subappaltatore;
   c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
   d) alle limitazioni di cui agli articoli 56, comma 2 e 57, comma 4;
   e) la documentazione a comprova del pagamento ai subappaltatori del costo del lavoro senza ribasso.
4. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 3, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.
5. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:
   a) l'importo degli eventuali Costi di sicurezza (CSC) da liquidare al subappaltatore;
   b) il costo della manodopera (CM) sostenuto e documentato del subappaltatore relativo alle prestazioni fatturate;
   c) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato «B» al predetto Regolamento generale.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 6 del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003.
6. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, del d.l. n. 223/2006 e s.m.i., convertito nella legge 4

agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

7. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:
   a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dal Capitolato Speciale d'appalto;
   b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;
   c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento di cui alla lettera) e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante;
   d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.
8. La Stazione appaltante può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 7, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52. Contestazioni sugli aspetti tecnici

1. Se l'appaltatore avanza contestazioni sigli aspetti tecnici che possono influire sulla regolare esecuzione dei lavori, purché in forma scritta alla DL, quest'ultima ne dà comunicazione tempestiva al RUP, il quale convoca l'appaltatore e la DL entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia.
2. All'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della relativa sottoscrizione nei tempi e nei modi di cui all'articolo 53.
3. Se le contestazioni riguardano fatti, la DL redige in contraddittorio con l'appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla DL nel termine perentorio di 8 (otto) giorni dal ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
4. L'appaltatore, il suo rappresentante oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotaci nel giornale dei lavori.
5. L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della DL senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli abbia iscritto.

Art. 53. Gestione delle riserve

1. In ottemperanza al disposto degli articoli 1 comma 2 lett. v) e 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, l'appaltatore può apporre riserve oppure sottoscrivere con riserva la documentazione che gli è sottoposta dalla DL o dal RUP, con le seguenti modalità e alle seguenti condizioni:
   a) sul verbale di consegna dei lavori per contestazioni inerenti le condizioni relative alla consegna e rilevabili al momento della consegna di cui all'articolo 13;
   b) sugli ordini di servizio, fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di uniformarsi ai predetti ordini e di darne esecuzione, per contestazioni inerenti i contenuti del medesimo ordine;
   c) sui verbali:
      - di sospensione dei lavori nonché sul successivo verbale di ripresa dei lavori, per contestazioni inerenti la sospensione;
      - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti esclusivamente la ripresa dei lavori oppure per contestazioni inerenti la sospensione nel solo caso questa sia illegittima sin dall'origine oppure non gli sia stato messo a disposizione i precedente verbale di sospensione;
      - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti la mancata ripresa, a condizione che l'appaltatore abbia preventivamente agito mediante diffida ai sensi dell'articolo 18, comma 3;
   d) sul registro di contabilità:

- per contestazioni inerenti i lavori contabilizzati o che si ritengono contabilizzati erroneamente, o per pretese di lavori non contabilizzati, in ogni caso inerenti la sola fase esecutiva posteriore alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;
- per la conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), posteriormente alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;

e) sul conto finale, per conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), per le quali non sia intervenuta una soluzione ai sensi dell'articolo 54. Le riserve non confermate espressamente si intendono abbandonate e perdono qualunque efficacia giuridica. L'appaltatore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori.

2. Le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole.
3. All'atto della firma con riserva del registro di contabilità, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute. Se l'appaltatore, al momento dell'iscrizione della riserva, per motivi oggettivi e che devono corredare la riserva stessa, non abbia la possibilità di esporne la quantificazione economica, deve formulare e iscrivere con precisione le somme di compenso cui crede di aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio a pena di decadenza dei successivi 15 (quindici) giorni.
4. La quantificazione delle riserve è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto. Nel caso in cui l'esecutore non abbia firmato il registro nel termine di cui al comma 3, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
5. Le riserve e le contestazioni:
   a) formulate con modalità diverse da quanto previsto al comma 1, oppure formulate tardivamente rispetto al momento entro il quale è prevista la loro iscrizione di cui al comma 2, sono inefficaci e non producono alcun effetto giuridico;
   b) iscritte ma non quantificate alle condizioni o entro i termini di cui al comma 3, o non confermate espressamente sul conto finale, decadono irrimediabilmente e non sono più reiterabili.
6. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

   La DL e il collaudatore in corso d'opera, se nominato, devono comunicare tempestivamente al RUP il contenuto delle riserve e contestazioni di cui al comma 1 e fornire allo stesso RUP con altrettanta tempestività una relazione riservata avente per oggetto le valutazioni di merito, sotto i profili di fatto, di diritto e di contenuto

economico, delle riserve e contestazioni avanzate dall'appaltatore dopo la loro quantificazione ai sensi del comma 2.

7. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

Art. 54 bis. Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'articolo 210, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura tra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) di quest'ultimo, il RUP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il RUP rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei contratti.
2. La DL trasmette tempestivamente al RUP una comunicazione relativa alle riserve di cui al comma 1, corredata dalla propria relazione riservata.
3. Il RUP, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e l'appaltatore scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.
4. L'esperto, se nominato, oppure il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con l'appaltatore, effettuano eventuali audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e all'impresa. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rigetto della proposta da

parte dell'appaltatore oppure di inutile decorso del predetto termine di 45 (quarantacinque) giorni possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

5. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori purché con il limite complessivo del 15% (quindici per cento). La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'approvazione del certificato di cui all'articolo 60.
6. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
7. Ai sensi dell'articolo 212 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.
8. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
9. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 55. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Foro di Venezia.
2. La decisione dell'Autorità Giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 56. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
   a) nell'esecuzione dei lavori che formano o il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui

ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;

b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. Ai sensi degli articoli 11 comma 6, e 119 commi 7 e 8 del Codice dei contratti, In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.
3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 del d.l. n. 112/2008 e s.m.i., convertito nella legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio

e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.
7. L'appaltatore e, tramite di esso i subappaltatori e i subaffidatari, devono informare quotidianamente la DL del numero, del nominativo e delle posizioni contrattuali di tutti i lavoratori presenti in cantiere, ai fini dell'annotazione sul giornale dei lavori e del controllo e verifica del rispetto delle condizioni di cui al comma 1.

Art. 57. Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) e di congruità della manodopera

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali e il rilascio delle autorizzazioni al subappalto sono subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante. Qualora la Stazione appaltante per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo.
4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:
   a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
   b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale;
   c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;

d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.
6. Ai sensi dell'art. 119 comma 14 del Codice dei contratti, al Documento Unico di Regolarità contributiva è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera. A tal fine, l'appaltatore presenta apposita istanza alla Cassa Edile di Venezia allo scadere del termine dei lavori, e comunque entro e non oltre l'adozione dello Stato di avanzamento dei lavori finale. Al fine di consentire la verifica del rilascio di detta attestazione, l'appaltatore è tenuto a produrre alla Stazione Appaltante il Codice Univoco di Congruità ed il Codice di Autorizzazione relativi al cantiere, rilasciati da Cassa Edile al momento della denuncia di inizio lavori.

Art. 58. Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 122, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, senza limiti di tempo, nei seguenti casi:
   a) in ipotesi di modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti;
   b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, in ipotesi di superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
   c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice dei contratti, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
   d) qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all'articolo 22, i seguenti casi:
   a) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
   b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
   c) inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e 44, integranti il

contratto, o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;

d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

3. Ai sensi dell'articolo 122 comma 2 del Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:
   a) la decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
   b) il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;
   c) la nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
   d) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali la liquidazione giudiziale o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 124 del Codice dei contratti.
4. Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del Codice dei contratti, il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo, avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. All'esito di tale

procedimento la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

5. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all'appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo. L'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.
6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
   a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;
   b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
      1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
      2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;
      3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
7. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma

1, lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa e sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di cui all'articolo 60 da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 60.
4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. In tale ipotesi la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 30. La predetta riserva riguarda tutti i manufatti e tutti gli impianti.

Art. 60. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Trova applicazione la disciplina di cui alla sezione III dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
3. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
4. Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, la stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti, sull'ammissibilità del certificato di cui all'articolo 60, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di cui all'articolo 60 per le quali sia attivata la procedura di

accordo bonario, la stazione appaltante o l'esecutore si pronunciano entro il termine di trenta giorni, dandone comunicazione al RUP. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore.

5. Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo.

Art. 61. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more della conclusione degli adempimenti di cui all'articolo 60, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 59 comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.
2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 59, comma 3.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 62. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
   a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
   b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
   c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
   d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
   e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
   f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di cui all'articolo 60, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
   g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

h) la concessione, su richiesta della DL, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di DL e assistenza; tali spazi devono essere coperti, in regola con le norme di igiene, dotati di impianti mobili di raffreddamento e raffrescamento, arredati, illuminati, dotati degli allacciamenti ai servizi a rete, compreso il collegamento con la più efficiente banda disponibile per la copertura internet del sito;
n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per

qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;

q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta della DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
t) gli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
v) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal d.p.c.m. 14 novembre 1997, dal decreto legislativo n. 262 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 41 del 2017 e dal decreto legislativo n. 42 del 2017 e relativi provvedimenti attuativi, in materia di esposizioni ai rumori;
w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
x) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
y) l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il CSE;
z) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
aa) la verifica, prima dell'inizio dei lavori, delle dimensioni riportate negli elaborati di progetto.
bb) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, considerato che il luogo di intervento è l'edificio scolastico e sue pertinenze, e l'attuazione delle lavorazioni potrebbe rendersi necessaria anche in

orario di svolgimento dell'attività scolastica, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati (misura estesa anche agli scoperti scolastici, qualora siano oggetto di cantiere, che devono essere lasciati nella stessa condizione in cui sono stati consegnati prima dell'avvio dei lavori), osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile.
5. L'appaltatore è altresì obbligato:
   a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
   b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
   c) a consegnare alla DL, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dalla DL che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
   d) a consegnare alla DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla DL.;
   e) all'esposizione dei loghi delle istituzioni coinvolte nel finanziamento o nell'esecuzione nella cartellonistica di cantiere;
   f) all'inserimento del logo e degli emblemi istituzionali in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna;
   g) all'esposizione della targa permanente con il loghi istituzionali per le opere infrastrutturali realizzate.
      La targa espositiva permanente, da installarsi ad opera ultimata, deve essere di dimensioni significative e apposta nei cantieri in uno spazio visibile alla cittadinanza. La presenza della targa sarà oggetto di controllo. Essa va apposta entro il collaudo dell'intervento.

La targa da realizzarsi su fondo bianco, in analogia con quanto previsto per la cartellonistica di cantiere, deve avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni minime pari ad un formato A4 (29,7 x 21 cm);
- intestazione contenente le generalità del finanziamento;
- emblemi istituzionali;
- oggetto dell'intervento realizzato.

h) Al fine di poter effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, ad ultimazione delle lavorazioni, dovranno essere prodotti gli elaborati *as built* delle lavorazioni effettuate. In particolare, è onere dell'appaltatore:

- provvedere all'aggiornamento degli elaborati di progetto, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni adottate nel progetto esecutivo stesso inserendo le modifiche introdotte durante l'esecuzione dei lavori;
- provvedere all'aggiornamento dei rilievi dello stato di fatto dell'intervento, già disponibili nella base dati dell'Amministrazione Comunale, relativamente alle diverse caratteristiche riscontrate durante i lavori, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni del rilievo;
- provvedere all'aggiornamento dell'eventuale "piano di manutenzione" di cui all'art. 22 comma 1 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti.

Non si provvede al pagamento del saldo se prima la documentazione di cui sopra non viene resa disponibile, sia in formato cartaceo (una copia) sia informatico (formato editabile e .pdf), dall'appaltatore ed approvata dal Direttore dei Lavori.

i) Al termine delle lavorazioni, i locali dovranno essere restituiti puliti e sgomberi da ogni materiale di risulta;

j) L'appaltatore è tenuto alla protezione accurata durante le lavorazioni che possono recare danni ad arredi, decorazioni, pareti e soffitti con inserti di pregio, lampadari e ogni altro materiale conservato nell'edificio.

k) REPERIBILITÀ E GESTIONE URGENZE: l'appaltatore è tenuto a comunicare all'ufficio della Direzione Lavori il nominativo e il riferimento telefonico (telefono cellulare) del responsabile di cantiere nominato dall'Impresa, incaricato a coordinare l'attività dell'impresa. Il referente dovrà essere raggiungibile in fascia oraria 07.00 – 19.00, tutti i giorni, sabato prefestivi e festivi compresi, e in grado di attivarsi per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Unicamente in caso e nelle giornate di elezioni politiche, per le sedi scolastiche che ospitano le operazioni di voto, l'impresa dovrà essere reperibile 24 ore su 24, ed attivarsi entro un'ora dall'eventuale chiamata dell'ufficio Direzione Lavori, al fine di provvedere alla risoluzione della problematica segnalata. A tal fine è stabilito un **canone di reperibilità** compensato mensilmente. Viene inoltre stabilito un **compenso per intervento diurno urgente** su chiamata della D.L. (dalle ore 7.00 alle ore 19.00), sabato, prefestivi e festivi compresi, per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Le tempistiche dell'intervento di messa in sicurezza devono essere garantite entro 1 ora dalla chiamata effettuata dalla DL o da altro personale

autorizzato. E' fatto obbligo di dare immediato riscontro - anche telefonico - dell'avvenuta presa in carico e della conseguente messa in sicurezza, anche attraverso documentazione fotografica. Il mancato riscontro equivale alla non ottemperanza della richiesta, e potrà essere sanzionato secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 2 lettere e ed f del presente CSA. L'opera necessaria per la messa in sicurezza sarà compensata e computata a misura secondo quanto stabilito nel prezzari Regionale 2024 e del Comune di Venezia 2024.

6. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verifichino sinistri alle persone o danni alle proprietà trova applicazione l'articolo 9 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
7. L'appaltatore deve produrre alla DL un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
   a) La Stazione appaltante (Comune di Venezia) ha in uso un sistema di gestione interattiva della manutenzione della 888 Software Products, denominato "Dukenet web", applicativo WEB per la gestione, catalogazione, archiviazione e programmazione, esecuzione e contabilità degli interventi di manutenzione su edifici e impianti di pertinenza comunale.
   Sarà obbligo della ditta appaltatrice utilizzare tale strumento per la gestione di tutti gli interventi. L'utilizzo del software da parte dell'appaltatore è gratuito.
   Sarà compito della ditta appaltatrice l'istruzione del proprio personale all'uso del software per una completa padronanza dell'uso della procedura.
8. L'appaltatore deve osservare ed ottemperare a quanto previsto nelle "Conclusioni" riportate a pag. 25 dell'Allegato ESE B "Relazione Geologica in accordo e su specifica richiesta della Direzione Lavori, sentito il geologo.
   In particolare, deve osservare i punti: 1÷ 6 del suddetto documento.
   In particolare:
   - Per il punto 4 e successivi 4a, 4b, 4c l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo il RUP e la direzione lavori comunicando l'inizio delle proprie operazioni di scavo;
   - Per il punto 5 il monitoraggio vibrometrico e topografico sarà a carico dell'impresa appaltatrice;
   - Per i punti 1÷ 3 e 6 l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo la Direzione Lavori comunicando l'inizio degli scavi e delle demolizioni.

Art. 63. Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto. La sottoscrizione può essere omessa se l'appaltatore è in possesso della Certificazione sistema di Gestione Etica e Responsabilità Sociale SA8000.

2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
   a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
   b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
   c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte della Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
   d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
   e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 19, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 64. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante, ad eccezione di quelli risultanti da rifacimenti o rimedi ad esecuzioni non accettate dalla DL e non utili alla Stazione appaltante.
2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. I materiali provenienti dalle demolizioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, compreso ogni onere di trasporto e di

conferimento al recapito finale (comprensivi degli oneri da corrispondere al titolare del sito di conferimento) intendendosi tutte le spese e gli oneri adeguatamente compensati con i corrispettivi contrattuali previsti per le demolizioni e gli scavi.
4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 65.

Art. 65. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 66. Terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del Regolamento approvato con d.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, è altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
   a) siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
   b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 67. Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
4. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 68. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

Art. 69. Casi particolari di penali e deprezzamenti

1. Ferme restando le più gravi conseguenze previste dal presente Capitolato o dalle norme giuridiche applicabili, ivi compresi i rimedi, i ripristini e gli interventi sostitutivi d'ufficio a spese dell'appaltatore, la richiesta di esecuzione forzata delle obbligazioni contrattuali o la risoluzione in danno dell'appaltatore, nonché le sanzioni applicate da altri organismi o autorità in forza di leggi e di regolamenti, la Stazione appaltante applica all'appaltatore le seguenti sanzioni pecuniarie:
   a) per ciascun inadempimento o violazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, rilevato in cantiere, euro 500,00 (cinquecento) per ciascun addetto coinvolto;
   b) per ciascun inadempimento o violazione in materia di modalità esecutive, tipologie, caratteristiche o marcature dei materiali, nella misura minima del 5% (cinque per cento) e massima del 20% (venti per cento) dell'importo della voce elementare oggetto dell'inadempimento o della violazione; resta fermo l'obbligo di ripristino o di rimedio a termini di contratto;
   c) per ciascun inadempimento o violazione dell'obbligo di comunicazione tempestiva da parte dell'appaltatore, come prevista dal presente Capitolato speciale, euro 500,00 (cinquecento).
2. Se l'inadempimento o la violazione di cui al comma 1, lettera a) o lettera b), sono di natura meramente formale e se alla formalità omessa o violata è posto rimedio entro 7 (sette) giorni dal suo verificarsi o diverso termine prescritto dalla DL, la sanzione è applicata nella misura pari alla metà della misura minima.
3. Fermo restando le più gravi conseguenze richiamate al comma 1, gli inadempimenti connessi all'Offerta tecnica sono soggetti alle seguenti penali pecuniarie, dedotte direttamente mediante riduzione del corrispettivo contrattuale:
   a) L'importo delle penali, per ciascun inadempimento, è determinato con la seguente formula:
      P = IC x PESO/100 x PUNTI/100 dove:
      P = importo della penale in valore assoluto (euro),
      IC = Importo del contratto in valore assoluto (euro),
      PESO = peso attribuito dalla documentazione di gara all'elemento (o sub-peso attribuito al sub-elemento) oggetto di inadempimento,
      PUNTI = punteggio ottenuto in graduatoria dall'aggiudicatario, in fase di offerta, in relazione all'elemento (o al sub-elemento) oggetto di inadempimento;
   b) se l'inadempimento è parziale e l'elemento o il sub-elemento dell'Offerta tecnica oggetto di inadempimento:

--- è misurabile in termini di quantità, la penale di cui al comma 2 può essere ridotta di una quota proporzionale alla quantità utilmente adempiuta o eseguita;
--- è valutabile solo in termini di qualità tecnica o prestazionale, la penale di cui al comma 2 è ridotta di una quota determinata mediante apprezzamento tecnico discrezionale in base ai principi di ragionevolezza e proporzionalità e all'utilità conseguita dalla Stazione appaltante;

c) se le condizioni di inadempimento parziale cui alla lettera b), sussistono contemporaneamente o si sovrappongono, relativamente allo stesso elemento o sub-elemento, la riduzione a titolo di penale si applica una sola volta nella misura maggiore tra le due fattispecie. Resta fermo che l'inadempimento è considerato parziale solo se non compromette in alcun modo le parti restanti dell'elemento o del sub-elemento dell'Offerta tecnica coinvolto, non configura una compromissione grave della serietà dell'Offerta tecnica e non comporta un pregiudizio alla funzionalità dell'oggetto del contratto;
d) sono sempre fatti salvi i maggiori danni provocati dall'inadempimento.

Art. 70. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 71. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui all'articolo 32 del presente capitolato.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
   a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:
   a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
   b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 2 del presente Capitolato speciale.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 72. Disciplina antimafia

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del decreto legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.
3. Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

Art. 73. Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali

1. L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali ai quali la Stazione appaltante ha formulato la propria adesione, che l'appaltatore medesimo ha dichiarato di conoscere:
   a) protocollo di legalità vigente sottoscritto tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'Upi Veneto, disponibile sul sito della Regione Veneto al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita;
   b) Codice di Comportamento Interno dei dipendenti pubblici del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 in data 10.10.2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.
2. La documentazione di cui al comma 1 costituisce parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegata.
3. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.
4. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato don d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso d.P.R.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6, ogni violazione delle disposizioni o degli obblighi previsti dagli atti di cui al comma 1, è sanzionata con le penali eventualmente previste dagli stessi atti; in assenza di previsione è applicata una sanzione pecuniaria nella misura minima di euro 500,00.= (cinquecento) e massima dell'uno per 1000,00.= dell'importo del contratto, a seconda della gravità dell'inadempimento.
6. Il mancato rispetto di obbligazioni prescritte dagli atti di cui ai commi precedenti, possono comportare la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, ogni volta che tale conseguenza sia prevista dai medesimi atti.

Art. 74. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 16-bis del R.D. n. 2440 del 1023 e dell'articolo 62 del R.D. n. 827 del 1924, sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa, salvo il caso di cui all'articolo 32, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti:

a) le spese contrattuali;
b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
e) l'aggiudicatario, deve rimborsare alla Stazione appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 2 dicembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2017).

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto ivi comprese le commissioni, tariffe o altro onere determinato negli atti di gara per l'uso della piattaforma telematica nella gestione del procedimento di aggiudicazione.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 75. Criteri Ambientali Minimi

Ai sensi del d.m. 11-10-2017 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e successive modifiche ed integrazioni, l'Appaltatore si obbliga a rispettare i seguenti Criteri Minimi Ambientali:

- di cui quelli al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022, come modificato da Decreto correttivo 5 agosto 2024 "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»"

TABELLE alla Parte prima

TABELLA "A" - CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI (articolo 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti)

	Lavori di	*Categoria Tabella A di cui all'allegato II.12*		*Classe*	*Euro al netto della sicurezza*	***Euro al lordo della sicurezza***	*Incidenza % tot. importo*
1	**OG 2**: RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	Prevalente	OG2	II	€ 338.742,27	€ 366.693,04	61,12%
	Ai sensi dell'**articolo 4.1** del presente capitolato speciale d'appalto ed ai sensi dell'allegato II.12 al Codice dei contratti pubblici, i lavori sono classificati nella **categoria prevalente** di opere "OG2" appartenenti alla categoria "RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI". Ai sensi dell'articolo 119 del Codice comma 1, i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del 49,99 % ad imprese in possesso dei requisiti necessari e, salvo ragioni obiettive, non possono essere suddivisi.						

	Lavori di	*Categoria Tabella A di cui all'allegato II.12*		*Classe*	*Euro al netto della sicurezza*	***Euro al lordo della sicurezza***	*Incidenza % tot. importo*
1	**OS 6**: FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI	Scorporabile e subappaltabile	OS 6	I	€ 115.992,68	€ 121.214,45	20,20%
2	**OS 3**: IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE	Scorporabile e subappaltabile	OS 3	I	€ 107.550,32	€ 107.550,32	17,93%
3	**OS 28**: IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	Subappaltabile	OS28	I	€ 2.359,39	€ 2.359,39	0,39%
4	**OS 30**: IMPIANTI INTERNI ELETTRICI,	Scorporabile e subappaltabile	OS 30	I	€ 2.182,80	€ 2.182,80	0,36%

	TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI						

Ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti pubblici, i lavori sono classificati nella **categoria scorporabile e subappaltabile** di opere "FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI" appartenenti alla categoria "OS 6", "IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE" appartenenti alla categoria "OS3",e "IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI" appartenenti alla categoria "OS30". In particolare per quanto attiene le categorie "OS3 – OS28 - OS30" I lavori possono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei requisiti di cui al D.M.37/2008 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 119 del Codice, i lavori sopra descritti sono subappaltabili, nei limiti indicati nei documenti di gara, ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

TOTALE IMPORTO	€ 566.827,46	**€ 600.000,00**

TABELLA "B" - LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI
ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
	LAVORI	
	INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	
	SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	
	OS6	
	SERRAMENTI	77.892,20
	ONERI AGGIUNTIVI	3.445,50
	TOTALE OS6	81.337,70
	TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	81.337,70
	INFANZIA COMPARETTI	
	OG2	
	DIPINTURE	37.130,00
	ONERI AGGIUNTIVI	2.104,50
	TOTALE OG2	39.234,50
	TOTALE INFANZIA COMPARETTI	39.234,50
	PRIMARIA CANAL	
	OS3	
	Sanitari	9.430,61
	Impianto idrico sanitario	1.650,71
	TOTALE OS3	11.081,32
	OG2	
	Demolizioni	4.576,75
	Pareti	12.504,85
	Pavimentazioni	4.143,98
	Serramenti	5.871,00
	TOTALE OG2	27.096,58
	ONERI AGGIUNTIVI	2.599,50
	TOTALE PRIMARIA CANAL	40.777,40
	SECONDARIA CALVI	
	OG2	
	Demolizione	
	BAGNO RAGAZZI AL P1	1.572,70
	BAGNO RAGAZZE AL P1	1.266,35
	TOTALE Demolizione	2.839,05
	Pavimentazioni	
	BAGNO RAGAZZI AL P1	1.719,19
	BAGNO RAGAZZE AL P1	1.279,46
	TOTALE Pavimentazioni	2.998,65
	Pareti	
	BAGNO RAGAZZI AL P1	5.551,35
	BAGNO RAGAZZE AL P1	4.571,57
	TOTALE Pareti	10.122,92
	Serramenti	
	BAGNO RAGAZZE AL P1	2.935,50
	TOTALE Serramenti	2.935,50
	TOTALE OG2	18.896,12
	OS3	
	BAGNO RAGAZZI AL P1	
	Sanitari	5.070,68
	Impianto idrico	4.430,51
	TOTALE BAGNO RAGAZZI AL P1	9.501,19

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
	BAGNO RAGAZZE AL P1	
	Sanitari	2.177,82
	TOTALE BAGNO RAGAZZE AL P1	2.177,82
	TOTALE OS3	11.679,01
	ONERI AGGIUNTIVI	2.754,90
	TOTALE SECONDARIA CALVI	33.330,03
	SECONDARIA SANPROVOLO	
	OG2	
	Demolizioni	1.621,01
	Pavimentazioni	1.353,77
	Pareti	4.795,92
	Serramenti interni	3.914,00
	TOTALE OG2	11.684,70
	OS3	
	Sanitari	5.727,36
	Impianto idrico	4.430,51
	TOTALE OS3	10.157,87
	ONERI AGGIUNTIVI	4.423,60
	TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO	26.266,17
	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	220.945,80
	INTERVENTI A GUASTO	
	OG2	
	DEMOLIZIONI	4.692,40
	MURATURE	12.723,59
	CARTONGESSO	1.952,40
	CONTROSOFFITTI	7.719,53
	PAVIMENTAZIONI	7.696,36
	INTONACI	7.569,23
	DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI	57.494,00
	MATERIALI LAPIDEI	1.396,30
	COPERTURE	18.096,90
	GRONDAIE	1.572,79
	PORTE REI E MANIGLIONI	15.196,45
	SERRAMENTI	42.114,30
	TOTALE OG2	178.224,25
	OS3 - IDROSANITARIO	67.000,48
	OS6 - SERRAMENTI	26.831,90
	OS28 - TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO	699,03
	OS30 - ELETTRICO	522,44
	ONERI AGGIUNTIVI	
	TRASPORTI	6.827,40
	TRASPORTO A DISCARICA	2.900,00
	SMALTIMENTO	9.750,00
	TOTALE ONERI AGGIUNTIVI	19.477,40
	TOTALE INTERVENTI A GUASTO	292.755,50
	TOTALE LAVORI	513.701,30
	CANONE PRONTO INTERVENTO	5.100,00
	ONERI DELLA SICUREZZA	
	INTERVENTI PROGRAMMATI	
	SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	5.221,77
	INFANZIA COMPARETTI	3.729,63
	PRIMARIA CANAL	3.057,08
	SECONDARIA CALVI	2.859,01

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
	SECONDARIA SANPROVOLO	1.605,89
	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI	16.473,38
	INTERVENTI A GUASTO	
	LAVORAZIONI DIFFUSE	16.699,16
	TOTALE INTERVENTI A GUASTO	16.699,16
	TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA	33.172,54
	LAVORI IN ECONOMIA	
	INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	
	SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	
	OS6	2.882,56
	TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI	2.882,56
	INFANZIA COMPARETTI	
	OG2	2.798,08
	TOTALE INFANZIA COMPARETTI	2.798,08
	PRIMARIA CANAL	
	OG2	1.905,76
	OS3	963,84
	TOTALE PRIMARIA CANAL	2.869,60
	SECONDARIA CALVI	
	OG2	1.905,76
	OS3	963,84
	TOTALE SECONDARIA CALVI	2.869,60
	SECONDARIA SANPROVOLO	
	OG2	1.905,76
	OS3	722,88
	TOTALE SECONDARIA SANPROVOLO	2.628,64
	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	14.048,48
	INTERVENTI A GUASTO	
	OG2	20.735,36
	OS6	4.940,52
	OS3	4.981,08
	OS28	1.660,36
	OS30	1.660,36
	TOTALE INTERVENTI A GUASTO	33.977,68
	TOTALE LAVORI IN ECONOMIA	48.026,16
	TOTALE LAVORI	**600.000,00**

Allegato «A» **ELENCO ELABORATI E DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO**

articolo 7, comma 1, lettera c))

C.I. 14998 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO

1. *Relazione tecnico illustrativa;*
2. *Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 14);*
3. *Computo metrico estimativo con incidenza della manodopera;*
4. *Elenco Prezzi Unitari;*
5. *Analisi prezzi;*
6. *Quadro Economico;*
7. *Cronoprogramma e cronoprogramma dei lavori;*
8. *PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento;*
9. *Elaborato - Tipologie di intervento e Autorizzazione SABAP;*
10. *Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.*

Allegato «B»	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI di cui all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (articolo 59, comma 1)

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto ……

in qualità di rappresentante legale dell'impresa ……...

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;

-la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

-la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;

-la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);

-la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);

-la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;

-art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;

-la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)

-I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.

-L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.

-I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.

-Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che

consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

-E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.

-Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma, ……..

Data:…….

Allegato «C»	CARTELLO DI CANTIERE (articolo 63)

Ente appaltante: Comune di VENEZIA (VE)

Ufficio competente:

ASSESSORATO AI LLPP Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico e Isole UFFICIO TECNICO

CI 14998 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO

Progetto approvato con _____ del__ _____ n. ____ del _____

Progetto esecutivo:

DL:

Progetto esecutivo opere in c.a.	DL opere in c.a

Progettista:

Responsabile dei lavori (Direzione Lavori):

Direttore Operativo:

Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione:

Coordinatore per la Sicurezza in fase di cantiere:

Durata stimata in uomini x giorni: Notifica preliminare in data:

Responsabile unico del procedimento: Arch. Stefania Liguori

IMPORTO DEL PROGETTO: Euro 600.000,00
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: Euro 518.801,30
ONERI PER LA SICUREZZA: Euro 33.172,54
OPERE IN ECONOMIA: Euro 48.026,16
IMPORTO DEL CONTRATTO Euro

Gara in data _____, offerta di ribasso del ___ %

Impresa esecutrice: _____

con sede _____

Qualificata per i lavori delle categorie: _____, classifica _____
_____, classifica _____
_____, classifica _____

direttore tecnico del cantiere: _____

subappaltatori:	*per i lavori di*		*Importo lavori subappaltati*
	categoria	*descrizione*	*euro*

Intervento finanziato con fondi propri *(oppure)*

Intervento finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale

inizio dei lavori _____ con fine lavori prevista per il _____
prorogato il _____ con fine lavori prevista per il _____

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio _____
telefono: _____ fax: _____ http: // www . _____.it E-mail: ____ @_____

Allegato «D»	RIEPILOGO DEGLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL CONTRATTO

				euro
1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta + economie)			566.827,46
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza			33.172,54
T	Importo della procedura d'affidamento (1 + 2)			600.000,00
R.a	Ribasso offerto in percentuale			
R.b	Offerta risultante in cifra assoluta			
3	**Importo del contratto (T – R.b)**			
4.a	Cauzione provvisoria (calcolata su T)	2	%	
4.b	Cauzione provvisoria ridotta della metà (50% di 4.a)			
5.a	Garanzia fideiussoria base (3 x 10%)	10	%	
5.b	Maggiorazione cauzione (per ribassi > al 10%)		%	
5.c	Garanzia fideiussoria finale (5.a + 5.b)			
5.d	Garanzia fideiussoria finale ridotta della metà (50% di 5.c)			
6.a	Importo assicurazione C.A.R. articolo 39, comma 3, lettera a)			
6.b	di cui: per le opere (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 1)			
6.c	per le preesistenze (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 2)			
6.d	per demolizioni e sgomberi (art. 39, comma 3, lettera a), partita 3)			
6.e	Importo assicurazione R.C.T. articolo 37, comma 4, lettera a)			
7	Estensione assicurazione periodo di garanzia articolo 37, comma 7		mesi	
8.a	Importo limite indennizzo polizza decennale art. 37, comma 8, lett. a)			
8.b	Massimale polizza indennitaria decennale art. 37, comma 8, lett. a)			
8.c	di cui: per le opere (articolo 37, comma 8, lettera a), partita 1)			
8.d	per demolizioni e sgomberi (art. 37, comma 8, lettera a), partita 2)			
8.e	Importo polizza indennitaria decennale R.C.T. art. 37, comma 8, lett. b)			
9	Importo minimo netto stato d'avanzamento, articolo 27, comma 1			
10	Importo minimo rinviato al conto finale, articolo 27, comma 7			
11	Tempo utile per l'esecuzione dei lavori, articolo 14		giorni	
12.a	Penale giornaliera per il ritardo, articolo 17	1	°/₀₀	
.....	.....			

Comune di Venezia – Contratti
IMPOSTA DI BOLLO
assolta in modo virtuale
Aut. Intend. di Finanza Venezia
N. 1498/97 Rep. 2° del 25/3/1997

COMUNE DI VENEZIA

N. Repertorio Municipale

CONTRATTO D'APPALTO

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO – GARA N. _____ – C.I.: 14998 – CIG: _____ – CUP: F72B24000020001

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno ……. (……..) del mese di ……, presso la Sede Municipale di Venezia, _____.

Davanti a me, _____, Segretario Generale del Comune di Venezia, in tale qualità autorizzato a rogare atti in forma pubblica amministrativa nell'interesse della stazione appaltante ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 18 comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, si sono personalmente costituiti i Signori:

a) **_____** nato a _____ il _____ – C.F.: _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa_____con sede in _**_____**_*(INDICARE SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE DELL'IMPRESA. QUALORA NON COINCIDANO, SPECIFICARE DISTINTAMENTE SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE)*

[***OVVERO in caso di Raggruppamento temporaneo di imprese****: che agisce in nome e per conto dell'impresa capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese tra_____(capogruppo), _____(mandante), giusta atto di raggruppamento temporaneo di imprese con mandato di rappresentanza in data____ n.___di Reperto-*

rio___ e n._____ di Raccolta del dott._____, Notaio in _____, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di___, registrato a _____ il_____al n._____ Serie_____;], che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola di seguito nel presente atto denominato semplicemente «appaltatore».

b) _____ nato a _____ il _____ – C.F.:_____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del **COMUNE DI VENEZIA**, che rappresenta nella sua qualità di Dirigente _____, domiciliato, per la carica, in San Marco n. 4137 - 30124 Venezia - Codice fiscale n.: 00339370272, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante».

I predetti comparenti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario rogante sono certo, sono intervenuti allo scopo di stipulare il presente contratto. Degli stessi ho verificato la validità dei certificati di firma digitale che verranno utilizzati per la sottoscrizione del presente atto.

PREMESSO

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 12/09/2024, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, dell'intervento C.I. 14998 denominato "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO";
- che con determinazione dirigenziale a contrattare n. _____ del _____, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi

all'intervento sopra indicato, per un importo dei lavori da appaltare di € ***566.827,46***, oneri fiscali esclusi, oggetto dell'offerta secondo il criterio di aggiudicazione–_____ ed € ***33.172,54*** quali oneri per la sicurezza, già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta, stabilendo di procedere alla selezione dell'operatore economico con procedura negoziata e contratto da stipulare a misura, ai sensi dell'art. 32 comma 7 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023;

- che con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, sono stati approvati i verbali di gara n. _____ del _____ e sono stati aggiudicati i lavori al sunnominato appaltatore, per il prezzo complessivo di € _____, oneri fiscali esclusi, come di seguito specificato, in seguito all'offerta a prezzi unitari che ha determinato un ribasso pari al _____%, sull'importo a base di gara;

- che ai sensi della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 del Comune di Venezia, è stata effettuata da parte del Dirigente del Settore Gare Contratti Centrale Unica Appalti ed Economato, la verifica della coerenza tra le clausole contrattuali e la documentazione di gara.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, riconosciuta e ratificata la precedente narrativa, come parte integrante e sostanziale del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto del contratto

1. La stazione appaltante affida all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impe-

gna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto, dell'offerta economica presentata in sede di gara e sulla base dell'offerta tecnica che vengono espressamente richiamate, ancorché qui non materialmente allegate e che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente.

2. L'appaltatore in sede di gara ha dichiarato l'intenzione di avvalersi del subappalto. [***OVVERO*** *L'appaltatore in sede di gara ha dichiarato l'intenzione di non avvalersi del subappalto*].

Articolo 2. Capitolato Speciale d'appalto

1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal Computo metrico estimativo, integranti il progetto e il presente contratto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'appaltatore dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali nonché i prezzi unitari delle stesse singole lavorazioni offerti dall'appaltatore in sede di gara, relativamente alla parte di lavoro "a corpo", se non limitatamente a quanto previsto dall'articolo 8 del presente contratto. Fanno invece parte del presente contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara i quali, limitatamente alla parte di lavoro "a misura", costituiscono i prezzi contrattuali.

3. Al personale impiegato nei lavori oggetto del presente contratto si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di cui all'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto [***OVVERO*** *le disposizioni del contratto collettivo nazionale individuato in sede di offerta dall'appaltatore e ritenuto idoneo dal RUP*].

Articolo 3. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2, comma 1 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel Comune di Venezia, presso gli uffici dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti.

2. Si richiamano espressamente, quale parte integrante del presente contratto, l'art. 4 e l'art. 6 del capitolato generale d'appalto, per quanto concerne rispettivamente la condotta personale dei lavori da parte dell'appaltatore e da parte dei suoi rappresentanti nonché la direzione dei cantieri.

Articolo 4. Termini per l'inizio, l'esecuzione e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati e iniziati entro 45 giorni dalla data di stipulazione del presente contratto, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 13 del Capitolato speciale d'Appalto.

*[**OVVERO, nell'ipotesi di esecuzione anticipata del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023**: i lavori sono iniziati prima della stipula del contratto giusto verbale di consegna dei lavori n. ___ del ___, alla luce delle seguenti*

ragioni:_____;

***OVVERO, nell'ipotesi di esecuzione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 9 del d.lgs. n. 36/2023**: i lavori sono iniziati in via d'urgenza giusto verbale di consegna dei lavori n. ___ del ___;*

OVVERO, *nell'ipotesi di esecuzione dei lavori in via d'urgenza***:** *ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 lett. a) L. 120/20 di conversione del D. L. 76/2020 e s.m.i., i lavori sono iniziati in via di urgenza giusto verbale di consegna dei lavori n.___ del ___ _____].*

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni 365 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 14 del Capitolato speciale d'Appalto.

3. Trovano applicazione, in materia di proroghe, sospensioni dei lavori e programma esecutivo dei lavori, gli articoli 15, 16, 17, 18, 19 del Capitolato speciale d'Appalto.

4. *Nell'ipotesi in cui sia previsto un premio di accelerazione ai sensi dell'art. 126 comma 2 del d.lgs. n. 36/2023*: Qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo, un premio di accelerazione pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale relativo ai lavori per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, fino alla concorrenza delle somme disponibili nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti,

sempre che la progettazione e l'esecuzione dei lavori siano conformi alle obbligazioni assunte con la stipulazione del contratto. [***nell'ipotesi in cui nei documenti di gara la stazione appaltante abbia riconosciuto un premio di accelerazione anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato****: Il premio è riconosciuto anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato*].

L'importo complessivo del premio di accelerazione non può superare complessivamente il___% **(da valutare in base al quadro economico)** dell'importo dell'appalto, come previsto dall'art. _____ del Capitolato Speciale d'Appalto.

*[**OVVERO per gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea**, nell'ipotesi in cui sia previsto un premio di accelerazione ai sensi dell'art. 50, comma 4 D.L. 77/2021:* Qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel bando di gara come eventualmente modificato a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, un premio di accelerazione pari allo 0,6 per mille dell'importo contrattuale relativo ai lavori per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, fino alla concorrenza delle somme disponibili nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, sempre che la progettazione e l'esecuzione dei lavori siano conformi alle obbligazioni assunte

con la stipulazione del contratto. L'importo complessivo del premio di accelerazione non può superare complessivamente il___% **(da valutare in base al quadro economico)** dell'importo dell'appalto, come previsto dall'art. _____ del Capitolato Speciale d'Appalto].

Articolo 5. Ammontare del contratto

1. L'importo contrattuale ammonta a **€. _____** (Euro _____) di cui:

a) € _____ per lavori veri e propri;

b) € _____ quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.

3. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'articolo 32 comma 7 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023. *[**OVVERO** Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'articolo 32 comma 6 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 **OVVERO** Il contratto è stipulato "a corpo e a misura" ai sensi dell'articolo 32 commi 6, 7 e 8 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023]*

Articolo 6. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo. Revisione dei prezzi

1. La modalità di pagamento è disciplinata dall'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023 nonché dal Capo 5 del Capitolato speciale d'appalto.

2. Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 [***OVVERO nell'ipotesi in cui l'incremento dell'anticipazione sia superiore al 20%, fino ad un massimo del 30%**: Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al _____*] per cento da corrispondere

all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. Si richiama espressamente l'art. 125 comma 1 del d.lgs. n. 36/2023. ***[OVVERO** L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di non aver richiesto la corresponsione dell'anticipazione del prezzo contrattuale prevista dall'art. 125 comma 1 del d.lgs. n. 36/2023**].***

3. Gli estremi dei conti correnti dedicati e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sugli stessi sono indicati nella dichiarazione dell'appaltatore in data _____.

4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati per stati di avanzamento, mediante emissione di certificati di pagamento secondo quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto.

[***In caso di Raggruppamento temporaneo di imprese***: *Come risulta dall'atto di raggruppamento temporaneo di imprese citato in premessa, ciascuna impresa facente parte del raggruppamento provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente al lavoro eseguito. L'impresa capogruppo mandataria provvederà a incassare le somme dovute rilasciandone quietanza liberatoria*].

5. Si richiamano, in materia di revisione dei prezzi, l'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023 e l'art. 33 del Capitolato speciale d'appalto.

Articolo 7. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'appaltatore ha già trasmesso alla stazione appaltante gli estremi dei

conti correnti, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sugli stessi, come indicato al precedente art. 6.
L'appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l'appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

3. L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge sopra citata. L'appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

4. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

5. L'appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati

al comma 1 del presente articolo. L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge sopra citata.

6. Ai sensi dell'art. 25 comma 2 bis del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

Articolo 8. Modifiche o varianti in corso d'opera.

1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi del succitato articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

2. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 9. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione

1. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del certificato di

collaudo.

2. Ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. n. 36/2023, il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori [***OVVERO**, **nei casi di particolare complessità individuati dall'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023**, entro il termine di un anno dall'ultimazione dei lavori]* ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni equivale ad approvazione.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo provvisorio assuma carattere definitivo.

4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione esplicita o tacita degli atti provvisori di collaudo; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

[***OVVERO nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'art. 116 comma 7 del d.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 28 dell'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023, il certificato di collaudo tecnico-amministrativo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione:***

***1.** L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del certificato di*

regolare esecuzione.

***2.** Ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023, il certificato di regolare esecuzione è emesso, dal direttore dei lavori, entro il termine perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed è immediatamente trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza.*

***3.** Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione.*

***4.** L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate*].

Articolo 10. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

1. L'appaltatore ha depositato presso la stazione appaltante un proprio Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al Titolo IV del d.lgs. 9.4.2008, n. 81.

2. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza di cui al precedente punto 1 formano parte integrante del presente contratto d'appalto, vengono accettati dalle parti ai sensi dell'art. 96, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008, ciò costituendo in particolare, l'adempi-

mento previsto dall'art. 26, comma 3, del medesimo decreto.

3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

5. Ai sensi dell'art. 119 comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di quest'ultimi, degli obblighi di sicurezza.

Articolo 11. Subappalto

[*da inserire nell'ipotesi in cui l'appaltatore, come specificato all'art. 1 comma 2, abbia dichiarato l'intenzione di avvalersi del subappalto***]**

1. I lavori che l'appaltatore in sede di offerta ha dichiarato di voler eventualmente subappaltare, previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, sono quelli relativi alle seguenti categorie: _____.

2. Ferme restando le condizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, tali lavori possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto e dal disciplinare di gara. [***Nell'ipotesi in cui nei documenti di gara siano state indicate le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto che non possono formare oggetto di ulteriore subappalto****: Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, non possono formare oggetto di ul-*

teriore subappalto le seguenti prestazioni o lavorazioni:_____].

3. L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei subcontratti una clausola risolutiva espressa in forza della quale il contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

4. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 *septies* del D.L. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 12. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, è vietata all'appaltatore la cessione del contratto, a pena di nullità.

2. È ammessa la cessione dei crediti alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 120, comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 nonché dall'art.35 del Capitolato speciale d'Appalto.

3. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

Articolo 13. Fideiussione a titolo di garanzia definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n._____ emessa in data _____ da _____, per l'importo di €

_____, [***Nell'ipotesi di riduzione della garanzia ai sensi del combinato disposto dell'art. 117, comma 3 e dell'art. 106, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023***: *ridotto ai sensi dell'art. 106, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023 richiamato dall'art. 117, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023, avendo l'appaltatore dichiarato in sede di gara di essere microimpresa/ piccola impresa/ media impresa* ***OVVERO*** *essendo stata rilasciata all'appaltatore la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, con scadenza_____* ***OVVERO*** *avendo l'appaltatore presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023* ***OVVERO*** *possedendo l'appaltatore uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione*].

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

3. La garanzia è svincolata con le modalità previste dall'art. 117, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023.

[***OVVERO****, nell'ipotesi di sostituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023*:

1. Si dà atto che l'appaltatore ha richiesto la sostituzione della garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi. Si richiama espressamente l'art.

117, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023]

Articolo 14. Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. Ai sensi dell'art. 117, comma 10 del d.lgs. n. 36/2023, l'appaltatore assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione per danni di cui al comma 1, nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, con polizza n. _____ emessa in data _____ dalla società/dall'istituto _____, agenzia/filiale di_____, con massimale €_____ con scadenza _____.

3. L'appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, per la medesima durata, con polizza n. _____ emessa in data _____ da _____, con scadenza _____ e con un massimale di € _____.

4. L'appaltatore si obbliga a rinnovare alla scadenza e per tutta la durata del presente contratto le polizze di cui ai punti precedenti e a mantenerle efficaci e valide. Il R.U.P., avvalendosi se previsto del direttore dei lavori, verificherà il puntuale rinnovo delle polizze di cui al presente articolo e, in caso di mancato rinnovo entro i termini di scadenza, il contratto con l'appaltatore deve intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456

del Codice Civile oltre al risarcimento di eventuali danni e delle spese.

Articolo 15. Penali

1. Ai sensi dell'art 126 del d.lgs. 36/2023 e dell'art.___ del Capitolato speciale d'Appalto, in caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere *[**EVENTUALE**: ivi compresa l'esecuzione parziale]*, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel cronoprogramma dei lavori è applicata una penale pari a_____ (0,3-1 per mille) dell'importo contrattuale, corrispondente ad € _____.

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti.

3. Tale penale è aumentata delle spese di direzione dei lavori eventualmente sostenute dalla stazione appaltante per effetto della maggior durata dei lavori, per un importo pari al 10 % (dieci per cento) *[ovvero altra percentuale]* della penale di cui sopra, fatti salvi gli eventuali maggiori danni o ulteriori spese connesse.

4. L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, pena la facoltà, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto. [***OVVERO per gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea:*** *L'importo complessi-*

vo delle penali non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, pena la facoltà, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto].

5. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Articolo 16. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, da ultimo modificato dal d.P.R. n. 81/2023 e quelli previsti dal Codice di comportamento interno, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023.

2. A tal fine si dà atto che la stazione appaltante ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 62/2013, copia del codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

3. La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Codice di comportamento interno approvato con la deliberazione della Giunta Comunale sopra richiamata, può costituire causa di risoluzione del contratto.

4. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'appaltatore deve osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, ai sensi degli artt. 11 e 119 comma 7 del d.lgs. n. 36/2023, nonché quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

2. Per le verifiche conseguenti, la stazione appaltante acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

3. In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023.

4. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023, può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

5. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 117, comma 5 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 18. Adempimenti in materia antimafia e Protocollo di Legalità

1. Si prende atto che in relazione all'appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., in base alle risultanze della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) che ha emesso in data _____ _____, con nota _____.

[*OVVERO, nell'ipotesi di contratto il cui valore complessivo è inferiore a euro 150.000,00*:

1. Non viene acquisita la documentazione antimafia di cui all'art. 84 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, trattandosi di contratto il cui valore complessivo non è superiore a € 150.000,00.

OVVERO, nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia iscritto alla c.d. white list:

1. Si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, in quanto risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list)

presso la Prefettura di _____ dalla data del _____].

2. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10 % dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

4. L'appaltatore si obbliga a nominare un referente di cantiere con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 159/2011. Il rapporto di cantiere dovrà contenere tutti gli elementi elencati nell'allegato C al Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti di gara.

5. L'appaltatore, ad inizio lavori, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura - l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'allegato 1, lettera A) al sopra richiamato Protocollo di legalità, allegato ai documenti di gara.

6. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

7. L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

8. La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

9. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del D.L. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 19. Recesso e risoluzione del contratto

1. La Stazione appaltante può recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023, secondo le modalità e i termini in esso previsti.

2. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge, fra cui il mancato rispetto delle clausole del sopra richiamato Protocollo di legalità, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto anche nei casi previsti dagli artt- 9, 13, 22 del Capitolato speciale d'appalto, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 20 Collegio consultivo tecnico

[*inserire nel caso di contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023*]

1. La definizione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, è devoluta alla competenza del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi degli artt. 215 ss. del d.lgs. n. 36/2023, e compiutamente disciplinato dall'Allegato V.2 al medesimo decreto.

2. Il Collegio Consultivo Tecnico è formato da 3 (tre) componenti scelti tra ingegneri, architetti, giuristi o economisti in possesso dei requisiti di esperienza e qualificazione professionale previsti dall'art. 1 del predetto Allegato V.2.

3. Ciascuna delle parti provvede alla nomina di un componente del Collegio; successivamente questi ultimi, d'intesa tra loro, nominano un terzo soggetto chiamato a svolgere le funzioni di presidente.

4. In mancanza di accordo tra le parti sulla nomina del presidente, trattandosi di opere di interesse regionale, questo è designato dalla Regione

Veneto.

5. Per quanto non previsto dal presente contratto e dal capitolato speciale di appalto, si applica la disciplina prevista dalla normativa di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 20 bis Valore delle decisioni del Collegio. Definizione delle controversie

[*inserire nel caso di contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023*]

1. Le decisioni di cui all'art. 217 del d.lgs. n. 36/2023 costituiscono determinazioni a carattere dispositivo, adottate al fine di risolvere qualsivoglia disputa tecnica o controversia, di qualsiasi natura, suscettibile d'insorgere o insorta nel corso dell'esecuzione del contratto. La mancata osservanza del contenuto delle determinazioni è valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salva prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali.

2. Le determinazioni del C.C.T. producono gli effetti tipici del lodo contrattuale irrituale, attribuendo direttamente diritti o costituendo obblighi, fatta salva la loro impugnabilità per le tassative ragioni elencate all'art. 808 *ter*, comma secondo, del Codice Procedura Civile. Le parti, conseguentemente, rinunciano espressamente allo strumento dell'accordo bonario, in ottemperanza all'art. 6 delle Linee guida emanate con Decreto M.I.M.S. n. 12/2022.

3. Le decisioni di cui all'articolo 216 del d.lgs. n. 36/2023, con specifico riferimento alla sola fattispecie di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione dei lavori, assumono la forma del parere. In tali casi le

decisioni del CTT sono da considerarsi pareri obbligatori ma non vincolanti, ferma la competenza decisionale del Rup e della stazione appaltante.

Articolo 20 ter. Compenso dei componenti e del Presidente

[*inserire nel caso di contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023*]

1. I corrispettivi sono stabiliti, quanto alla parte fissa, in misura non superiore agli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di almeno una determinazione o un parere.

2. Quanto alla parte variabile, di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera b) delle Linee Guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, essa è determinata come segue:

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, con compenso determinato a vacazione, per un importo orario di € 93,75, pari al massimo previsto dall'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 incrementato del 25%, fino ad un massimo di 4 (quattro) ore al giorno per 6 (sei) giorni per ciascuna determinazione o parere;
- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, mediante applicazione del parametro relativo all'attività di consulenza stragiudiziale in ambito civile di cui al capo IV del decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, e s.m.i., riferito al valore della

controversia o disputa determinato ai sensi dell'art. 12 del codice di procedura civile. In caso di valore indeterminabile, si applica il parametro relativo alla complessità bassa.

3. I corrispettivi così come sopra specificati sono comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico.

4. Al Presidente spetta un compenso maggiorato del 10% rispetto agli altri componenti.

5. In ogni caso, i compensi complessivi dei membri del Collegio, come sopra determinati, non possono superare il limite di € _____, corrispondente al triplo della parte fissa.

Articolo 21. Controversie

[*inserire nel caso di contratto di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023*]

1. La definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza del Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 22. Richiamo alle norme legislative e regolamentari

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel Capitolato speciale d'appalto, si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute nel Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e nei relativi Allegati, per le parti ancora in vigore nel capitolato generale di appalto approvato con d.m. dei Lavori Pubblici 19/04/2000, n. 145, per le parti ancora in vigore nel Decreto Legislativo del 09/04/2008 n.81 e nel d.m. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del

07/03/2018 n. 49.

Articolo 23. Trattamento dei dati personali

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

Articolo 24. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso,

ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000 n. 145, per quanto applicabile;
- il capitolato speciale d'appalto;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con allegati i verbali di gara;
- [**Nell'ipotesi di Raggruppamento temporaneo di imprese**: *l'atto di raggruppamento temporaneo di imprese con mandato di rappresentanza sottoscritto in data _____ n._____ di Repertorio e n. _____ di Raccolta, redatto dal Notaio_____ iscritto al Collegio Notarile del Distretto di _____, registrato a _____ in data _____ al n. _____*;].
- la dichiarazione di tracciabilità di cui all'art. 6 comma 3;
- l'offerta tecnica;
- le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta;
- l'elenco prezzi unitari;
- il prezzario della Regione Veneto anno 2024 / il prezzario comunale per Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna anno 2024;
- gli elaborati grafici progettuali;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza;
- il cronoprogramma;
- le polizze di garanzia.

2. Le parti dichiarano di conoscere e di accettare i predetti documenti.

Articolo 25. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamen-

to fiscale

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore. Si richiama espressamente, quale parte integrante del presente contratto, l'art. 8 del capitolato generale d'appalto.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di collaudo provvisorio/ certificato di regolare esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

E richiesto, io Segretario Generale, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà liberamente espressa, approvandolo in ogni sua parte e dispensandomi dalla lettura dei documenti allegati per essere essi già a loro personale conoscenza.

Scritto da persona di mia fiducia, il presente contratto, che consta di n. _____ fogli, questo compreso, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale), dalle parti e da me Ufficiale rogante e viene conservato nell'archivio digitale a cura del Settore Gare Contratti

Comune di Venezia – Contratti
IMPOSTA DI BOLLO
assolta in modo virtuale
Aut. Intend. di Finanza Venezia
N. 1498/97 Rep. 2° del 25/3/1997

Centrale Unica Appalti ed Economato.

Il Legale Rappresentante _____

Il Dirigente _____

Il Segretario Generale _____

Data _____

CITTA' DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI
SETTORE EDILIZIA COMUNALE VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE
PRONTO INTERVENTO
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE

Tel 041 274.8810

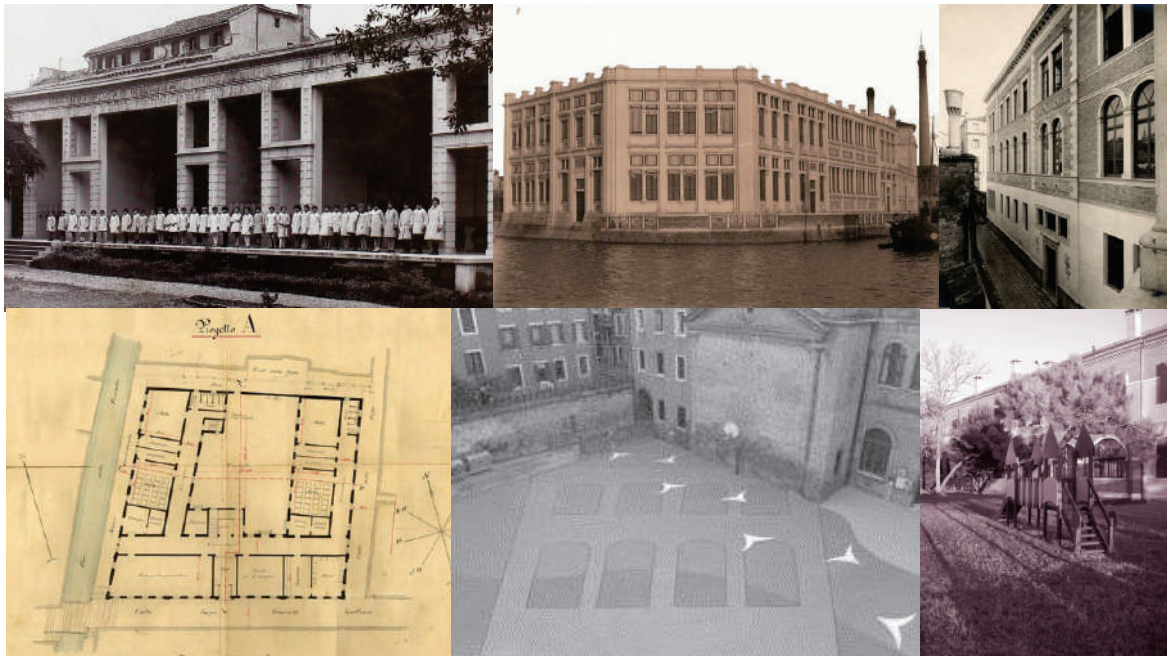
San Marco, 4136
30124 - Venezia

Descrizione Intervento: **INTERVENTI DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO**

Fase Progetto: **Autorizzazione SBAP**

Documento

Relazione generale



Elaborato da

Progettisti Arch. Martina Busetto

Arch. Susanna Bertoli

R.U.P. Arch. Luciana Vita

Indice generale

Premessa.....3
Finalità delle opere.....3
Descrizione dei luoghi d'intervento.....3
Elenco Scuole.....5
Descrizione degli interventi.....6

Premessa

La presente relazione ha per oggetto le attività di manutenzione ordinaria presso le sedi scolastiche presenti nel territorio comunale del Centro Storico, dagli asili nido alle scuole materne, primarie e secondarie, finalizzate a garantire la fruibilità degli ambienti in condizioni di sicurezza nei diversi aspetti contemplati dalle normative vigenti in materia, compresi adeguamenti impiantistici nonché gli interventi utili all'adeguamento normativo della rete antincedio.

In relazione alla specifica destinazione d'uso ed alle diverse criticità presenti nel patrimonio immobiliare ad uso scolastico in gestione all'Amministrazione Comunale, gli interventi attuati devono necessariamente garantire il rispetto del bene architettonico ma al contempo devono assicurare le giuste condizioni di sicurezza degli utenti.
Negli edifici scolastici vi è la necessità - talvolta immediata - di intervenire nell'esecuzione delle opere anche nel periodo di attività scoalstica, con opere manutentive che devono essere eseguita nel rispetto e nell'osservanza di regole con modalità e tecniche di intervento atte a salvaguardare il bene ed a garantire la normale esecuzione delle attività ivi previste.

Finalità delle opere

Finalità primaria delle opere oggetto della presente relazione è garantire la normale prosecuzione dell'attività scolastica ottimizzando le condizioni generali degli immobili, effettuando al contempo il monitoraggio costante dello stato di conservazione del patrimonio edilizio.
Il raggiungimento degli obiettivi prefissati si attua attraverso una serie di operazione di diversa natura, un complesso di lavori di ricorrente esecuzione necessari a mantenere gli edifici in buono stato di conservazione in relazione al loro utilizzo, senza comportare modifiche delle caratteristiche originarie dei siti.

Descrizione dei luoghi d'intervento

Gli edifici oggetto di intervento si trovano nel centro storico di Venezia, in un contesto edificatorio e paesaggistico caratterizzato da un insediamento urbano storico delicato, oggetto di diverse forme di tutela, diffuse e puntuali, di tipo paesaggistico, monumentale nonché formale per tipologia di fabbricato.

Si tratta innanzitutto di edifici di proprietà pubblica, in gran parte assoggettati a vincolo monumentale o oggetto di vincolo interesse culturale (ai sensi del D.Lgs n.42/2004 – Parte II), e comunque, nell'ambito degli interventi esterni, tutti assoggettati al vincolo paesaggistico (ai sensi del D.lgs n.42/2004 -parte III), con la conseguente necessità di dover intervenire solo nell'ambito di adeguate soluzioni specialistico-conservative e tipologiche, avvalendosi di professionalità di competenza e formazione specifica, tenendo conto dei relativi costi più sostenuti.

Le strutture scolastiche presenti sul territorio del Comune di Venezia Centro, sono utilizzate oltre che per la didattica e servizi accessori (mense, palestre, locali porzionatura, uffici ecc…) anche per riunioni pubbliche e private, attività di associazioni, manifestazioni e sono diversificate per stato di degrado manutentivo.

Nell'esecuzione delle necessarie opere di manutenzione e riparazione previste e possibili negli edifici scolastici si riscontrano diverse problematiche, riassumibili come segue:

a) disomogeneità dello stato di fatto degli immobili oggetto di risanamento e restauro, dovuta al fatto che l'attività scolastica viene effettuata perlopiù in palazzi storici adattati all'uso specifico.

b) la peculiarità logistica di dislocamento nel territorio delle sedi scolastiche, che va a discapito della normale organizzazione degli interventi, con particolare riguardo alla tempestività di esecuzione degli stessi;

c) gli impianti sportivi e alcuni scoperti, che formano parte dei complessi scolastici del centro storico, vengono generalmente utilizzati oltre che per la normale attività didattica anche dalle società sportive con conseguenti necessità che si discostano da quelli scolastici.

Elenco Scuole

Scuola	Nome	Indirizzo	
Asilo Nido Comunale	**Arcobaleno**	Calle Chioverette, 1104	Venezia
Asilo Nido Comunale	**Ciliegio**	Calle Correra, 986	Venezia
Scuola dell'Infanzia Comunale	**XXV Aprile**	Calle Lavraneri, n. 3	Sacca Fisola
Scuola dell'Infanzia Comunale	**S. Francesco**	Calle Michelangelo, 54/n	Giudecca
Asilo Nido Comunale	**San Provolo**	Campo San Provolo, 4968	Giudecca
Secondaria di I°Grado	**San Provolo**	Castello, 4704	Venezia
Scuola dell'Infanzia Comunale	**Comparetti**	Cannaregio, 1178	Venezia
Spazio Cuccioli	**Taratapita**	Cannaregio, 885/a – 885/b	Venezia
Scuola Primaria Statale	**Diedo**	Cannaregio, 2385	Venezia
Asilo Nido Comunale	**Glicine**	Cannaregio, 2541	Venezia
Scuola dell'Infanzia Comunale	**San Girolamo**	Cannaregio, 3022	Venezia
Scuola Primaria Statale	**San Girolamo**	Cannaregio, 3022/a	Venezia
Scuola Secondaria I° Grado Statale	**C.P.I.A.**	Cannaregio, 3022/b	Venezia
Scuola Secondaria I° Grado Statale	**J. Sansovino -**	Cannaregio, 4760/a - P.zzo Jagher	Venezia
Scuola Primaria Statale	**G. Gallina**	Cannaregio, 6167	Venezia
Asilo Nido Comunale	**G.B. Tiepolo**	Castello, 6827	Venezia
Scuola Primaria Statale	**G. Gozzi**	Castello, 1925	Venezia
Scuola dell'Infanzia Statale	**A. Diaz**	Castello, 4968/a	Venezia
Scuola Primaria Statale	**A. Diaz**	Castello, 4968/a	Venezia
Scuola dell'Infanzia Statale	**N. Tommaseo I°**	Castello, 6819/b	Venezia
Scuola Secondaria I° Grado Statale	**P. F. Calvi**	Castello, 1808	Venezia
Scuola dell'Infanzia Statale	**Pascolato**	Castello, 4019	Venezia
Scuola Primaria Statale	**R. Michiel**	Dorsoduro, 1184	Venezia
Scuola dell'Infanzia Comunale	**Santa Teresa**	Dorsoduro, 2207	Venezia
Scuola Primaria Statale	**Zambelli**	Dorsoduro, 2403	Venezia

Scuola dell'Infanzia Comunale	**Diego Valeri**	Fondamenta Cereri, 2447/i	Venezia
Scuola Primaria Statale	**Duca D'Aosta**	Giudecca, 373	Giudecca
Asilo Nido Comunale	**Gabbiano**	Giudecca, 936	Giudecca
Scuola Secondaria I° Grado Statale	**F. Morosini - (Priuli)**	S. Croce, 1777 - Pal. Priuli	Venezia
Scuola Primaria Statale	**A. Manzoni**	S. Croce, 1779	Venezia
Scuola Secondaria I° Grado Statale	**F. Morosini - (Carminati)**	S. Croce, 1882 - P.zzo Carminati	Venezia
Asilo Nido Comunale	**Onda**	S. Croce, 242	Venezia
Scuola dell'Infanzia Comunale	**Duca D'Aosta**	S. Eufemia, 373/r	Giudecca
Scuola Primaria Statale	**B. Canal**	S. Polo, 2515	Venezia
Scuola dell'Infanzia Statale	**B. Munari**	Dorsoduro, 627	Venezia
Spazio Cuccioli	**Barchetta Blu**	Dorsoduro, 614	Venezia
Scuola Secondaria I° Grado Statale	**D. Alighieri**	San Marco, 3042	Venezia
Scuola dell'Infanzia Comunale	**Sant' Elena**	Viale XXIV Maggio, 16	Venezia

Per una individuazione degli immobili sul territorio comunale nell'ambito del Centro Storico di Venezia si rimanda alle apposite tavole grafica allegate.

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente relazione sono riconducibili ad opere di manutenzione ordinaria, intese come lavori necessari a mantenere gli edifici in buono stato di conservazione, senza comportare nessuna modifica delle caratteristiche originarie del bene.

A titolo indicativo e non esaustivo le opere comprendono:

- dipinture di paramenti murari delle aule didattiche, periodicamente tinteggiati al fine di garantire l'igiene, previo adeguamento del sottofondo se necessario;
- dipintura di infissi in legno ammalorati dalle intemperie, eventuale sostituzione di parti, o completa sostituzione rispettando l'uguale tipologia del serramento esistente;
- pulizia di grondaie e pluviali intasati da fogliame;
- rappezzi di coperture piane in guaina elastomerica impermeabile;

- ripassatura di coperture in coppi con eventuale sostituzione di alcuni elementi ammalorati;
- riparazione di maniglie e ferramenta necessarie al buon funzionamento ed alla sicurezza dei serramenti esterni ed interni;
- riparazione o rifacimento di pavimentazioni in piastrelle, rappezzi di pavimenti alla veneziana in cemento, riparazione di pavimenti in rivestimento plastico;
- riparazione di impianti elettrici ed idraulici comprese le sostituzioni di lampade e sanitari;
- rimozione di vegetazione infestante con trattamento biocida;
- sistemazione di pozzetti e sigilli.

In particolare:

I **serramenti** sono fra i componenti tecnologici quelli maggiormente soggetti ad una continua usura, dovuta proprio alla continua movimentazione delle singole parti ed alla esposizione diretta agli agenti atmosferici.
I serramenti degli edifici che ricadono nel Centro Storico di Venezia ed in particolare in edifici vincolati sono soggetti ad opere di manutenzione mirata alla conservazione degli stessi. Dove non sono soggetti a vincolo e qualora irrecuperabili, si potrà provvedere alla sostituzione degli stessi. Dove se ne riscontra un effettivo beneficio, si prevede l'adeguamento alla normativa sul risparmio energetico, adottando la sostituzione del vetro normale con vetrocamera e vetri di sicurezza.
A posa ultimata si dovrà provvedere alla revisione ed alle piccole riparazioni che potessero rendersi necessarie, nonché alle registrazioni dei serramenti e dei singoli organi di manovra e di chiusura al fine di garantire il perfetto funzionamento.

La particolare conformazione di Venezia comporta che la risalita di umidità rappresenti la normalità per gran parte degli edifici, con conseguenti problemi anche di natura igienico sanitaria, legati a scrostamenti delle **pitture** e distacchi di intonaco.
Data la natura dei luoghi, nei locali dove si espletano attività di refezione, assoggettata alle prescrizioni inderogabili da parte dell'ULSS, la manutenzione delle tinteggiature deve essere programmata annualmente.

Nei locali mense vengono pertanto previste tinteggiature con pitture lavabili per un'altezza di 1.40 mt/2 mt. oltre all'eventuale rifacimento delle contropareti (in laterizio o cartongesso) su locali dove la forte azione di risalita non permette di operare direttamente sugli intonaci.

I materiali per le tinteggiature dovranno essere scelti tra quelli con composti chimicamente compatibili per gli ambienti e la salubrità dei fruitori.

Nell'esecuzione di imbianchi e coloriture, sarà obbligo dell'Appaltatore, senza compenso speciale, di procedere ad una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici ed in particolare:

1. per le superfici intonacate a nuovo, l'accurata spolveratura e l'eventuale parziale raschiatura per uguagliare le superfici stesse;
2. per le superfici già imbiancate, l'accurata raschiettatura generale della precedente tinteggiatura e la spolveratura delle superfici stesse;
3. per le superfici che presentino grossi spessori di calce formati da diverse sovrapposizioni di precedenti imbiancature, la Direzione Lavori sceglierà di volta in volta il tipo di preparazione del fondo che riterrà necessario.

Nelle tinteggiature a calce il primo strato sarà applicato con latte di calce spenta da almeno tre mesi e stemperata nell'acqua pura, gli strati successivi saranno dati con latte di calce mescolato con i colori prescritti. Le tinte verranno applicate con pennelli, rulli o pompe come previsto dai corrispondenti articoli dell'Elenco Prezzi.

Le verniciature dovranno essere precedute da una conveniente ed accurata preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime; per le opere in legno si dovrà altresì procedere alla accurata battitura dei nodi e bruciatura delle resine.

Successivamente, dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e nuovamente stuccate, indi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con le modalità e sistemi migliori atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

Per le pitturazioni a smalto i prodotti dovranno essere privi di grumi, ben mescolati e diluiti secondo le prescrizioni del fabbricante.

Ogni passata di pittura dovrà essere distesa uniformemente su tutta la superficie da coprire, curando che la stessa non si agglomeri sugli spigoli, nelle cavità o nelle modanature evitando di dare le passate se la precedente non sarà perfettamente essiccata.

Le **pavimentazioni** delle scuole del centro storico sono di varia fattura.

Laddove è presente il terrazzo alla veneziana, nella stragrande maggioranza dei casi è a base cemento, raramente a base calce.
Questo tipo di pavimentazione risulta molto vulnerabile alla continua usura a cui sono soggette le aule scolastiche (appoggio di banchi, sedie e alta frequentazione), pertanto la manutenzione degli stessi va dalle semplici cerature al ripristino delle collette superficiali alle riprese di rappezzi esistenti.

I materiali sono quelli classici usati da sempre, cere, olii di lino, calce, cemento e materiali lapidei per la semina.
Si trovano spesso pavimentazioni più moderne, in legno posato su massetti in calcestruzzo, oppure ceramici di vario genere, pavimenti in resina posati in opera e rivestimenti in materiale plastico simile al vecchio linoleum utilizzato negli anni ‘60 del precedente secolo.
La manutenzione di queste pavimentazioni è comunque oggetto di manutenzione del presente progetto.

Per la specifica di tipologia ed il metodo in cui verranno effettuate le lavorazioni si rimanda all’allegato “Tipologie d’intervento”.

CITTA' DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI
SETTORE EDILIZIA COMUNALE VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE
PRONTO INTERVENTO
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE

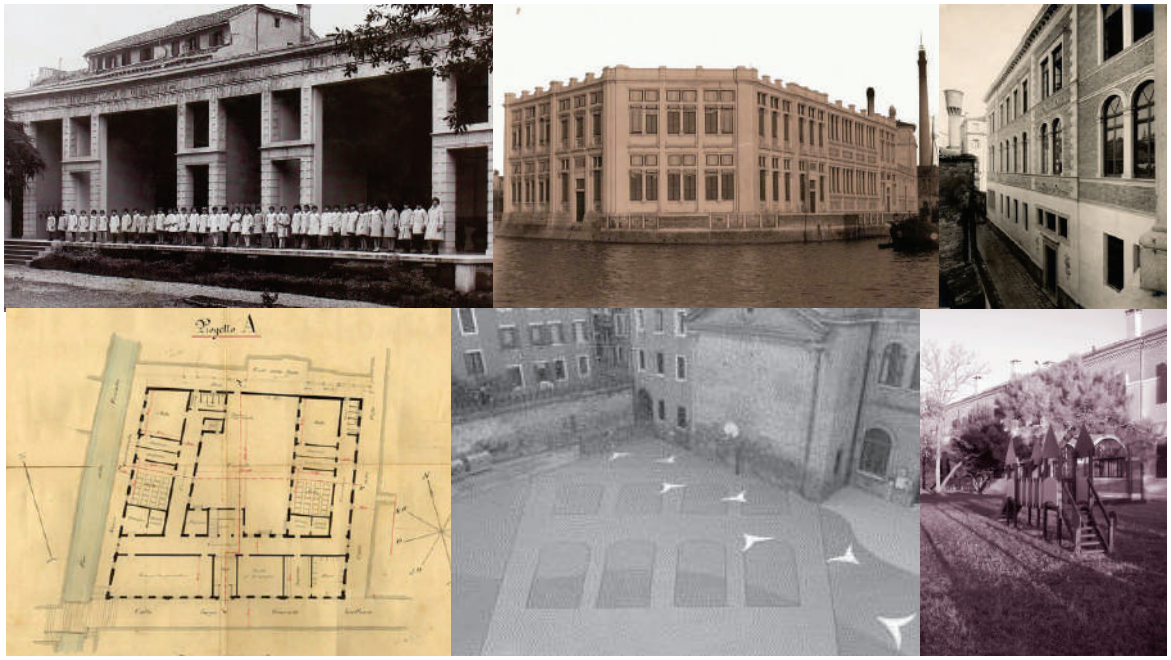
Tel 041 274.8810

San Marco, 4136
30124 - Venezia

Descrizione Intervento: **INTERVENTI DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO**

Fase Progetto: **Autorizzazione SBAP**

Documento: # Tipologie di intervento



Elaborato da

Progettisti Arch. Martina Busetto

Arch. Susanna Bertoli

R.U.P. Arch. Luciana Vita

Indice generale

Premessa....5

1 - Coperture....6
Coppi....6
Piana....6
2 - Grondaie e pluviali....7
Pietra e laterizio....7
Rame....7
3 - Paramenti murari esterni....8
Mattoni faccia a vista....8
Intonaci non storici....8
Paratie....8
4 - Paramenti murari interni....9
Pareti in cartongesso....9
Pareti dipinte....9
pareti in piastrelle....9
5 - Soffitti....10
Cartongesso....10
Travi a vista....10
Quadrotti su telaio metallico....10
Tinteggiatura....10
soffitti....10
6 -pavimento....11
battuto di cemento....11
piastrelle....11
parquet....11
gomma....11
terrazzo in pastellone....12
terrazzo alla veneziana....12
7 - Corrimani/cancelli....13
Corrimani....13
Cancelli....13
8 - Infissi esterni....13
Serramenti in legno....14
Portoni storici....14
Portoni non storici....15
Oscuri in legno....15
9 - Infissi interni....16
Porta in legno....16
Porte REI....16
10 - scale/rampe....17
Scale in marmo....17
strisce antiscivolo....17
gomma a bolle....17
11 - scoperti....18
Corti/Cavedi....18

Rampe.....18
12 - impianti.....19
Idrico sanitario.....19
Elettrico.....19

Premessa

La presente schedatura ha per oggetto l'identificazione delle tipologie di intervento suddivise per elementi architettonici e uniformate per i diversi edifici scolastici, con lo scopo di standardizzare gli interventi relativi alle manutenzioni ordinarie previste negli edifici scolastici di Venezia - Centro Storico.
La finalità degli interventi è garantire la fruibilità degli ambienti in condizioni di sicurezza nei diversi aspetti contemplati dalle normative vigenti in materia, compresi adeguamenti impiantistici nonché gli interventi utili all'adeguamento normativo della rete antincendio.

Il presente abaco degli interventi contemplati nel progetto di manutenzione delle scuole di Venezia Centro storico ed isole sintetizza le lavorazioni in 12 tipologie:

1. Coperture;
2. Grondaie e pluviali
3. Paramenti murari esterni
4. Paramenti murari interni
5. Soffitti e controsoffitti
6. Pavimenti
7. Corrimani/ringhiere/cancelli
8. Infissi esterni
9. Infissi interni
10. Scale/rampe
11. Scoperti
12. Impianti

Per la descrizione degli edifici oggetto di intervento si rimanda alla Relazione Tecnica ed agli elaborati grafici.

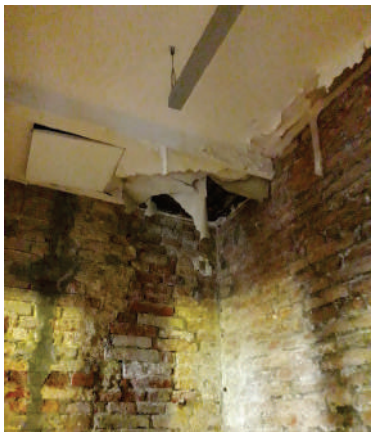
Per eventuali criticità che dovessero emergere nel corso dei lavori e che richiedessero interventi di manutenzione straordinaria verranno di volta in volta elaborati progetti puntuali.

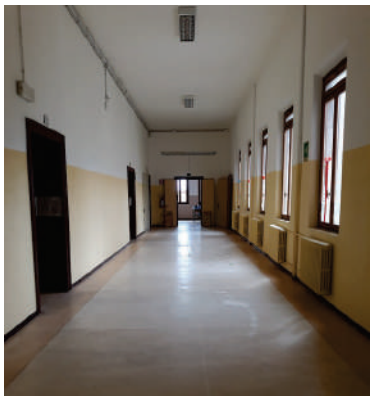
1 - Coperture		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Coppi		Per la manutenzione ordinaria di parti del manto di copertura in coppi sono previste le seguenti lavorazioni: rimozione delle sole tegole di coperta con accurato accatastamento di quelle riutilizzabili, la pulitura delle tegole di canale, la pulitura del piano di posa e l'eventuale sostituzione di elementi sottotegola rotti, e di eventuali impermeabilizzazione di porzioni di manti ammalorati previa sistemazione del sottofondo di applicazione, la sostituzione delle tegole irrecuperabili con altre di recupero di uguali dimensioni e caratteristiche, la pulitura e il ricollocamento in opera delle tegole di copertura accatastate e riutilizzabili, saldandole con malta ogni quattro corsi e lungo il colmo in displuvi e bordi, le eventuali opere provvisionali e di presidio.
Piana		Per la manutenzione ordinaria del manto di copertura piana con guaina bituminosa, sono previste le seguenti lavorazioni: la rimozione della guaina dove sfaldata, la pulitura degli spazi ed intercapedini a garantire l'aderenza impermeabile del nuovo materiale bituminoso di reintegro, delle medesimo fattezze e colorazione dell'esistente da porre in opera con adeguato gioco di sovrapposizione a quella ammalorata.

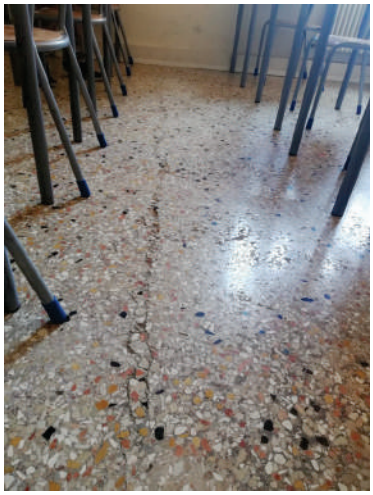
2 - Grondaie e pluviali		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Pietra e laterizio		Per la manutenzione ordinaria di canali di gronda in pietra e laterizio si procederà alla pulizia degli accumuli di sporco, al diserbo chimico e meccanico delle infestazioni delle piante superiori, alla tenuta delle sigillatura, alla verifica delle pendenze, alla rimozione delle stuccature degradate e puliture dei giunti per procedere alla nuova accurata stuccatura con malta a base di calce di adeguata granulometria.
Rame	 	Per le operazioni di manutenzione ordinaria su grondaie in rame si eseguiranno interventi di pulitura con rimozione di accumuli che causano ristagni ed eventuali diserbi. Per la semplice riparazione di grondaie e canali di gronda in lamiera di qualunque tipo e spessore l'intervento comprenderà la pulitura dei canali, l'eventuale sostituzione di parti degradate e le necessarie saldature, la revisione delle parti accessorie e il ripristino delle pendenze. Le riparazioni di tubi discendenti di scarico e di pluviali riguardano la raddrizzatura, la riduzione, ed eventuale saldatura, la revisione delle parti accessorie. Laddove irrimediabilmente ammalorati, si prevede la sostituzione.

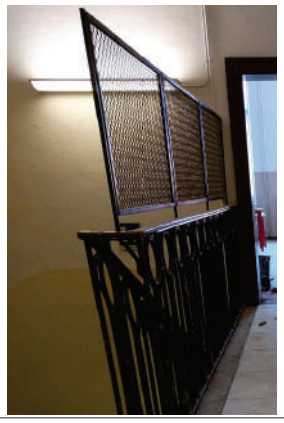
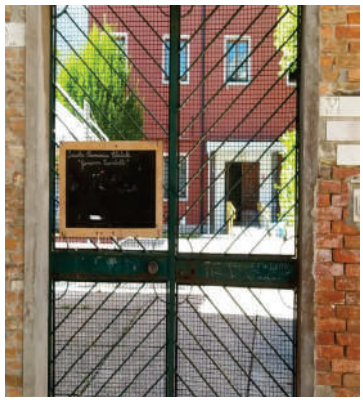
***3* - Paramenti murari esterni**		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Mattoni faccia a vista		Gli interventi di manutenzione di paramenti murari esterni in mattoni faccia a vista prevedono la pulitura a secco delle superfici con l'ausilio di spazzole di saggina o nylon, eventuale lavaggio con acqua a pressione e temperatura controllata, previa predisposizione di opportuni sistemi di protezione delle superfici limitrofe e di raccolta delle acque reflue ed utilizzo di spugne per la rimozione di depositi particolarmente resistenti. Laddove necessari, limitati interventi di scuci e cuci con utilizzo di mattoni vecchi uguali per forme e colore agli esistenti. Rinzaffo e legatura con malta di calce idraulica, scarnitura e successiva stuccatura a malta di calce e sabbia, spazzolatura e lavaggio finale.
Intonaci non storici		L'intervento di manutenzione degli intonaci prevederà il rifacimento delle lacune con intonaco a uno o due strati da eseguirsi con impasto affine all'esistente per composizione e cromia. La lavorazione della superficie sarà eseguita con tecnica simile a quella della superficie conservata.
Paratie		Per la manutenzione alle paratie in acciaio inox per la tenuta delle acque alte si prevede il lievo d'opera delle guarnizioni perimetrali, la rimozione del collante residuo, la fornitura e posa in opera di nuove guarnizioni opportunamente fissate con collante adeguato, il ripristino dei fissaggi a muro, l'ingrassaggio degli elementi soggetti ed eventuale nuova fornitura di paratia amovibile laddove l'esistente non risulti recuperabile.

***4* - Paramenti murari interni**		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Pareti in cartongesso		L'intervento di manutenzione dei rivestimenti in cartongesso prevede la sostituzione dei pannelli irreversibilmente danneggiati, previa verifica dello stato di conservazione del sottostante supporto ed accurata pulizia dell'apparato murario. Ridipintura delle superfici con materiali e tinte adeguate alla destinazione d'uso dei vani oggetto di intervento.
Pareti dipinte		Gli interventi su dipintura non storica prevedono le seguenti fasi: la spazzolatura diffusa a secco di superfici murarie intonacate, mediante l'uso di spazzole di setole o di saggina, per l'eliminazione di polveri, sporco, residui di precedenti lavorazioni, la stuccatura e successiva carteggiatura, per eliminazione di cavillature, screpolature, piccole mancanze ed asperità, la rasatura, la successiva carteggiatura, imprimitura e la tinteggiatura con pittura adeguata alla destinazione d'uso prevista.
pareti in piastrelle		Per le pareti rivestite in piastrelle, di recente posa, saranno regolarmente verificate le seguenti parti: incollaggio, fugature e fessurazioni. Si procederà, rilevata la necessità dell'intervento, al reincollaggio, alla risarcitura delle fughe e alla sostituzione delle parti danneggiate.

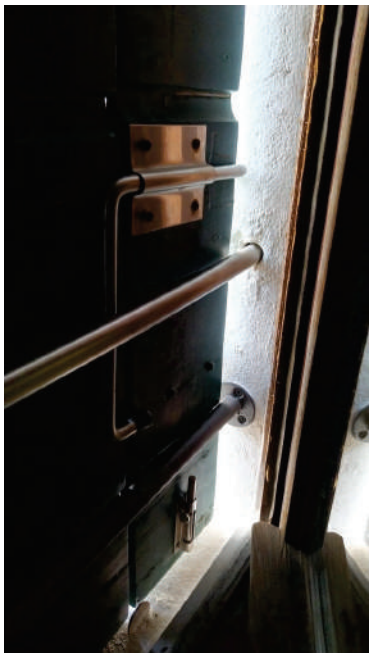
***5* - Soffitti**		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Cartongesso		Per la manutenzione di controsoffitto in cartongesso si prevede la rimessa in opera della parti mancanti o ammalorate con la fornitura di lastre prefabbricate di carton gesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincata dello spessore. E' compresa la finitura dei giunti e la sigillatura all'incontro con le strutture verticali eseguita con banda di carta microforata e collante speciale
Travi a vista		La manutenzione ordinaria delle superfici lignee del solaio riguarderà la pulizia e il trattamento delle stesse. Le operazioni consisteranno nell'aspirazione meccanica di detriti e depositi incoerenti, nell'eventuale applicazione di prodotto antitarlo e, dove necessario, trattamento finale con miscele tradizionali a base di olio di lino o impregnanti cerosi.
Quadrotti su telaio metallico		Per la manutenzione di controsoffittatura a quadrotti su intelaiatura metallica si prevede la rimessa in opera delle parti mancanti o ammalorate con la fornitura di pannelli prefabbricati fissati mediante pendini alla struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincata. L'intervento comprende all'occorrenza la registrazione/sostituzione di pendini e/o profili ammalorati.
Tinteggiatura soffitti		Gli interventi su pittura non storica dei soffitti prevedono le seguenti fasi: spazzolatura diffusa a secco delle superfici mediante l'uso di spazzole di setole o saggina per l'eliminazione di polveri, sporco, residui di precedenti lavorazioni, la stuccatura e successiva carteggiatura per l'eliminazione di cavillature, screpolature e piccole mancanze ed asperità, la rasatura, successiva carteggiatura, imprimitura e tinteggiatura con pittura adeguata alla destinazione d'uso prevista.

6 -pavimento		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
battuto di cemento		Per la manutenzione di pavimentazioni in battuto di cemento si procederà alla verifica di formazioni di lacune o altre discontinuità e si provvederà all'eventuale risarcitura delle parti individuate in continuità con la finitura esistente.
piastrelle		Le pavimentazioni in piastrelle, di recente posa, saranno regolarmente verificate nelle seguenti parti: incollaggio, fugature e fessurazioni. Si procederà, rilevata la necessità dell' intervento, al reincollaggio, alla risarcitura delle fughe e alla eventuale sostituzione delle parti danneggiate.
parquet		La manutenzione di pavimento in legno , prevede esclusivamente le seguenti operazioni: smontaggio delle parti sconnesse, riparazione ed eventuale sostituzione degli elementi irrecuperabili, lieve rimozione con paglietta fine, rimozione di eventuali precedenti strati protettivi di finitura, pulitura delle superfici con leggera carteggiatura superficiale, applicazione a pennello di prodotto protettivo e lucidatura finale.
gomma		Per la manutenzione di pavimentazioni tipo linoleum/gomma/PVC è prevista la pulitura e nel caso di rottura o deterioramento, si procederà con il distacco della pozione ammalorata, la raschiatura del collante residuo e la messa in opera di nuovo rivestimento, similare all'esistente per tipologia, fattezze finiture e colore.

terrazzo in pastellone		La manutenzione del pavimento in pastellone alla veneziana prevede due operazioni: integrazione e ripassatura. Per l'integrazione si eseguirà la formazione degli strati di sottofondo, coverta e stabilitura, composti da un impasto di calce aerea, rottami di cotto, frammenti di pietra d'istria e granulato ricavato dalla macinatura di tegole vecchie. L'orsatura della superficie del rappezzo, spazzolatura della superficie, applicazione a cazzuolino degli strati finali composti da calce aerea, polvere di cotto ventilata, gesso sarti e terre colorate. Ripetuta oliatura del rappezzo fino a rifiuto, ocn olio di lino cotto e crudo. Per la ripassatura si interverrà eseguendo: il ripetuto lavaggio della superficie, la stuccatura delle discontinuità, la rasatura con pastella a base di olio di lino cotto e terre colorate, la ripetuta oliatura delle superfici fino a rifiuto, la lucidatura con panni di lana.
terrazzo alla veneziana		Per gli interventi di manutenzione ordinaria del terrazzo alla veneziana si prevedono due tipi di intervento: - l'integrazione (rappezzo) - la ripassatura della superficie. Per le integrazioni e rappezzi si prevede la formazione della stabilitura, copmposta da calce aerea stagionata, polveri e granuli, nella collocazione manuale dei frammenti di marmo colorato,a perfetta imntegrazione e semina contigua, orsatura della superficie del rappezzo, stuccatura con olio di lino e terre colorate, gessa sarti e terre colorate. Ripetuta oliatura del rappezzo fino a rifiuto, con olio di lino cotto e crudo. Per la ripassatura si prevede un ripetuto lavaggio delle superificie, la stuccatura delle discontinuità, la rasatura con pastella a base di olio di lino cotto e terre colorate, la ripetuta oliatura delle superfici fino a rifiuto, la lucidatura con panni di lana.

7 - Corrimani/cancelli		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Corrimani		Gli interventi sui corrimano prevedono per la parte lignea il trattamento mediante pulitura con sgrassatore o tensioattivo e successiva ceratura o verniciatura sintetica trasparente. I supporti metallici saranno ripuliti da eventuali prodotti di corrosione mediante brossatura manuale, seguirà trattamento finale mediante convertitore di ruggine e successiva stesura di resina acrilica trasparente opaca, ovvero riprese sulla tinteggiatura esistente.
Cancelli		Per la manutenzione ordinaria dei cancelli si procederà con la brossatura manuale mediante uso di tela smeriglio al fine di ridurre lo spessore della formazione superficiale di ruggine o di altri prodotti di corrosione pulverulenti, la revisione accurata degli ancoraggi, delle saldature, delle bullonature e dei cardini; il trattamento finale mediante convertitore di ruggine e successiva stesura di resina acrilica trasparente opaca. Nel caso il cancello si presenti già pitturato potranno essere eseguite delle riprese sulla tinteggiatura. Eventuale sistemazione con piccole sostituzioni di ancoraggi alla muratura o ai contorni in pietra per la stabilità del manufatto.

8 - Infissi esterni		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Serramenti in legno	 	Per la manutenzione completa degli infissi a vetro semplici saranno compresi nell'intervento la registrazione di cerniere, cardini, maniglie di chiusura e serrature; il lievo e la riposa dei vetri rotti. Si procederà quindi alla posa di guarnizioni o protezioni all'ingresso dell'aria e dell'acqua adesive, da installare su serramenti, previa eventuale rimozione delle precedenti, compresa la raschiatura di eventuali depositi di materiale, la pulizia e la lavatura della soglia con prodotti idonei, alla sigillatura di telaio di serramento esterno, nelle giunzioni con piane, stipiti, architravi, attraverso la stesura di silicone. Per la parte del telaio si procederà alla levigatura a legno delle porzioni deteriorate per la rimozione delle vecchie vernici, alla stesura di una mano di impregnante fungicida pigmentato sul lato esterno e, dopo un tempo adeguato, all' applicazione di due mani di fondo e due di finitura di vernice trasparente all'acqua per esterni.
Portoni storici		Per l' esecuzione di manutenzione ordinaria in opera, di portone storico in legno, si procederà con la spolveratura ad umido mediante spugne ed eventuali solventi, rimozione di vernici sollevate o decorse mediante pagliette fini, la successiva ridipintura con vernice all'acqua di colorazione uguale all'esistente a più mani. Infine la registrazione delle ante, dei cardini e del sistema di chiusura. Piccoli incollaggi e limitate sostituzioni di parti in distacco o marcescenti.

Portoni non storici		L'intervento prevede l'eventuale sostituzione dei portoni esterni non storici, irrimediabilmente danneggiati. I nuovi saranno uguali per tipologia colore e materiali agli esistenti.
Oscuri in legno	 	Per la manutenzione di oscuri in legno si prevede la registrazione delle ante, dei cardini e del sistema di chiusura. Il lievo, la revisione e la sistemazione della ferramenta, il fissaggio dei cardini alla muratura mantenendo lo stesso sistema esistente, eventuali sostituzioni di piccole porzioni marcescenti nelle zone interessate dalla ferramenta. Per la parte del telaio si procederà alla levigatura a legno delle porzioni deteriorate per la rimozione delle vecchie vernici, alla stesura di una mano di impregnante fungicida pigmentato sul lato esterno e, dopo un tempo adeguato, all'applicazione di due mani di fondo e due di finitura di vernice trasparente all'acqua .

***9* - Infissi interni**		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Porta in legno		Per l' esecuzione di manutenzione ordinaria delle porte in legno non storiche, si procederà con la spolveratura ad umido mediante spugne e acqua, l'eventuale rimozione di vernici sollevate o decorse mediante pagliette fini, la successiva ridipintura con vernice all'acqua di colorazione uguale all'esistente a più mani. Infine la registrazione delle ante, dei cardini e del sistema di chiusura. L'intervento prevede l'eventuale sostituzione dei serramenti non storici, quando irrimediabilmente danneggiati.
Porte REI		Per l'esecuzione di manutenzione ordinaria delle porte REI si prevede il controllo semestrale di norma, la verifica e registrazione di cardini, maniglie, serrature, maniglioni antipanico, calamite, aderenza del telaio alle strutture murarie, senza modifiche ai fori murari, e l'eventuale sostituzione degli elementi non recuperabili.

***10* - scale/rampe**		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Scale in marmo		Per l' esecuzione di manutenzione ordinaria delle scale in marmo, relativa esclusivamente alla superficie lapidea e non sulla parte strutturale del collegamento, si prevede di interventire con la preliminare pulitura delle parti con tensioattivo, veifica del giunti di malta ed eventuale stuccatura/integrazione di gradini fessurati con malta di calce aerea stagionata e aggregato simile all'esistente per colore, forma e dimensioni. Si procederà quindi con la spazzolatura a fine lavorazione ed il lavaggio con acqua delle connessure. Eventuale consolidamento delle superfici con impregnazione mediante pennelli di prodotto consolidante. Nel caso di distacchi o lesioni si prevede la messa in sicurezza.
strisce antiscivolo		La manutenzione relativa alle strisce antiscivolo verrà eseguita previa verifica semestrale. Nel caso si rilevasse la necessità di sostituzione si procederà con la rimozione delle precedenti vetuste, la pulizia e la lavatura del piano di posa con tensioattivo e posa di strisce adesive nuove.
gomma a bolle		La manutenzione del rivestimento in gomma a bolle prevede la pulizia della superficie con spazzole, la rimozione delle parti irrimediabilmente degradate, la raschiatura della colla residua, la pulizia del fondo e l'incollaggio della nuova gomma, uguale all'esistente e comunque aventi requisiti tecnici richiesti dalla normativa vigente in relazione alla destinazione d'uso prevista.

***11* - scoperti**		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Corti/Cavedi		La manutenzione ordinaria dei cavedi di pertinenza delle scuole prevede la rimozione dall'area di infestanti vegetali e piante superiori mediante estirpazione delle strutture vegetative, preceduta da un idoneo trattamento con prodotti diserbanti.
Rampe	 	La manutenzione delle rampe prevede la verifica dell'integrità dei componenti le rampe, nei corrimano, nei fermapiedi e nei rivestimenti, con eventuale sostituzioni delle parti degradate e non più recuperabili, con materiali uguali all'esistente per tipologia e colore, comunque conformi con la normativa vigente in materia

***12* - impianti**		
TIPO	FOTO	MODALITA' INTERVENTO
Idrico sanitario		La manutenzione degli impianti idrico sanitari prevede due tipi di interventi: - riparazione sostituzione di elementi terminali (rubinetteria/doccette/cassette wc, ecc) che non interferiscono con gli elementi architettonici e/o strutturali dell'edificio; - riparazione/sostituzione di tubazioni in mandata/scarico che prevedono la demolizione puntuale di finiture e parti murarie - (piastrelle/pittura/intonaco/mattoni) da effettuarsi possibilmente con apparecchiature manuali non invasive per le strutture, il ripristino della rete idrica e la ricostruzione, riportando allo stato originario gli elementi edilizi, alla regola dell'arte, secondo le tecniche consolidate e riconosciute nel rispetto delle tipologie e caratteristiche del fabbricato e degli ambienti.
Elettrico		La manutenzione degli impianti elettrici prevede due tipo di intervento: - posa, riparazione, sostituzione, spostamento di elementi terminali (prese di corrente, lampade, cassette, citofoni, boilr, quadri elettrici, ecc) che non interferiscono con gli elementi architettonici e/o strutturali dell'edificio; - posa, integrazione, riparazxone, sostituzione di linee elettriche, che prevedono il fissaggio alle pareti di canaline, cassette in PVC, la realizzazione di fori su murature, da effettuarsi possibilmente con apparecchiature manuali non invasive per le strutture, il ripristino, l'integrazione la posa della rete elettrica e la ricostruzione, riportando allo stato originario gli elementi edilizi, alla regola dell'arte, secondo le tecniche consolidate e riconosciute nel rispetto delle tipologie e caratteristiche del fabbricato e degli ambienti.

CITTA' DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0524642 del 23/10/2024 - Pag. 1 di 5

Venezia, *23/10/2024*
PG n., vedi ID su nota di trasmissione (PEC)
Fasc.: 2024/XI.2.1/366

Oggetto: SECI GEDI 667 - C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO. (CUP F72B24000020001)

RELAZIONE DEL RUP

Premesso che:

- l'intervento avente ad oggetto il SECI GEDI 667 - C.I. 14998 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO" risulta inserito nel Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026 annualità 2024, approvato insieme al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21/12/2024, per l'importo di € 800.000,00;
- l'intervento è finanziato cap. 11503/29 "Manutenzione Ordinaria e Riparazioni", Codice gestionale 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili". Spesa finanziata con "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 annualità 2024 – parte corrente;
- con deliberazione di giunta Comunale n. 176 del 12/09/2024, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art.41 c. 2 e 8 del D.L.gs n. 36/2023 e s.m.i., dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 800.000,00= (o.f.c.);

Visto il progetto esecutivo redatto dai tecnici del Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 207/10, denominato SECI GEDI 667 C.I. 14998 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO" composto dai seguenti elaborati progettuali come da Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., allegati al presente atto per formarne parte integrante;

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0524642 del 23/10/2024 - Pag. 2 di 5

1. Relazione tecnico-illustrativa;
2. Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 14);
3. Computo Metrico Estimativo con incidenza della manodopera;
4. Elenco Prezzi Unitari;
5. Analisi prezzi;
6. Quadro Economico;
7. Cronoprogramma e cronoprogramma dei lavori;
8. PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
9. Capitolato Speciale d'Appalto;
10. Schema di Contratto;
11. Elaborato – Tipologie di intervento.

Visto che il progetto esecutivo è stato oggetto di verifica e validazione ai sensi dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, come da verbale allegato al presente atto a formarne parte integrante;

DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELL'INTERVENTO

I lavori saranno eseguiti presso le sedi scolastiche di competenza del Servizio Edilizia 2 Centro Storico ed Isole. Saranno relativi ad interventi di adeguamento quali ad esempio sostituzione di serramenti, dipinture, rifacimento di pavimentazioni, ecc..., e quanto necessario per garantire la funzionalità delle sedi e il rispetto degli standard igienico sanitari.

Gli importi dei lavori sono stati elaborati utilizzando:

- Prezzario della Regione Veneto 2024 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 572 del 28/05/2024;
- Prezzario del Comune di Venezia 2024 – Centro storico ed isole approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 11/06/2024;

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0524642 del 23/10/2024 - Pag. 3 di 5

Il quadro economico è il seguente:

36/2023 Articolo 5 Allegato I7	
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	**Importi**
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - **Art. 41 comma 14**)	€ 518.801,30
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 48.026,16
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 33.172,54
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	**€ 600.000,00**
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in **amministrazione diretta** previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della **stazione appaltante**	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del **progettista**	€ 0,00
4) **allacciamenti** ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) **imprevisti**, secondo quanto precisato al comma 2	€ 56.000,00
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) **acquisizione aree** o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) **spese tecniche relative alla progettazione**, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 9.600,00
9) spese per **attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione**, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 2.400,00
11) eventuali spese per **commissioni giudicatrici**	€ 0,00
12) spese per **pubblicità**	€ 0,00
13) spese per **prove di laboratorio**, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per **collaudo** tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell'**interesse archeologico**, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla **tutela giurisdizionale**	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le **opere artistiche** di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	**€ 68.000,00**
18) **IVA** ed eventuali altre imposte	€ 132.000,00
Totale Somme a Disposizione	**€ 200.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 800.000,00**

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0524642 del 23/10/2024 - Pag. 4 di 5

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per l'intervento è prevista una durata complessiva contrattuale di 365 giorni naturali e consecutivi.

CONCLUSIONI

In considerazione della normativa in tema di lavori pubblici D.lgs 36/2023 e sm.i., il sottoscritto Responsabile Unico del Progetto propone:

1) di approvare il progetto esecutivo relativo al C.I. 14998 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO" composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;

2) di approvare la spesa complessiva di € 800.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;

3) di approvare, ai sensi dell'Art. 14 comma 4 del D.lgs. 36/2023, l'importo totale stimato dei lavori di cui alla parte A del Quadro Economico pari a complessivi € 600.000,00 al netto degli oneri fiscali, di cui € 33.172,54 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 48.026,16 per lavori in economia non soggetti a ribasso ai sensi dell' Art. 41 comma 14 del D.lgs. 36/2023;

4) di approvare le modalità di selezione dell'operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 31, co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio dell'offerta secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023;

5) di prevedere nei documenti di gara l'opzione di variante nel limite del quinto di cui all'art. 120, c. 9 nella computazione del valore stimato globale dell'appalto;

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2024/0524642 del 23/10/2024 - Pag. 5 di 5

I lavori ricadono nella categoria prevalente OG2.

La subappaltabilità dei lavori non prevede eccezioni rispetto a quanto definito dalla normativa e pertanto si considera subappaltabile la categoria prevalente per il 49,99% e le categorie scorporabili per il 100%.

Il progetto non è suddiviso in lotti.

Considerata la natura dell'appalto, che ha lo scopo di garantire interventi presso l'edilizia scolastica senza soluzione di continuità, ed in particolare attuare i lavori puntuali nel limitato arco temporale di sospensione dell'attività didattica, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 1% (uno per cento). Ciò a dimostrazione di un reale interesse del concorrente e al fine tutelare la Stazione Appaltante nel caso di mancata aggiudicazione dopo la proposta di affidamento ovvero la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario.

Il progetto è stato verificato ai sensi dell'art. 42 e dell'All. I.7 del Codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36 del 31/03/2023.

Il RUP
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

CITTA' DI VENEZIA

AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

Attestazione conformità ai programmi

Codice Intervento LSV	Descrizione	Cod. fonte finanz.	Descrizione fonte	Provv.	Natura mov.		Importo	Codice
A3 023	Manutenzione diffusa - Scuole	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2273/2024	Prenotato	E	799.556,00	29-34
A3 023	Manutenzione diffusa - Scuole	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2273/2024	Impegnato	E	444,00	29-34
					Totale	**E**	**800.000,00**	

comune di venezia
ufficio tecnico ll.pp.

TAV. 01_I.C.

Settore EDILIZIA COMUNALE SCOLASTICA
EDILIZIA SCOLASTICA ISOLE
PLANIMETRIE INQUADRAMENTO EDIFICI SCOLASTICI
ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MOROSINI"

SETTEMBRE 2024

SEDI

38 - PALAZZO CARMINATI sede Segreteria Istituto Comprensivo	16 - ARMANDO DIAZ infanzia	22 - SAN PROVOLO secondaria 1°	37 - MANZONI primaria°	41 - CANAL primaria°
	19 - ARMANDO DIAZ primaria	29 - ZAMBELLI primaria	39 - PRIULI secondaria 1°	

PALESTRE


PALAZZO CARMINATI


DIAZ


MANZONI


ZAMBELLI



39 – "F. MOROSINI"
PALAZZO PRIULI
F.TA DEL MEGIO 1746



37 – "MANZONI"
CALLE DEL MEGIO 1779

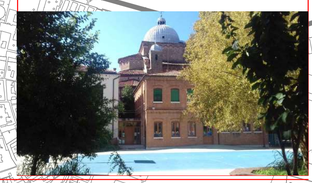
PALESTRA



38–"F. MOROSINI"
PALAZZO CARMINATI
SANTA CROCE 1882
sede segreteria I.C.

PALESTRA

16 – "INFANZIA A. DIAZ"
CASTELLO 4968/A



41 – "CANAL"
SAN POLO 2515



29 – "ZAMBELLI"
DORSODURO 2403

PALESTRA



22 – "SAN PROVOLO"
CASTELLO 4704



19 – "PRIMARIA A. DIAZ"
CASTELLO 4968/A

PALESTRA



comune di venezia
ufficio tecnico ll.pp.

TAV. 02_I.C.

Settore EDILIZIA COMUNALE SCOLASTICA
EDILIZIA SCOLASTICA ISOLE
PLANIMETRIE INQUADRAMENTO EDIFICI SCOLASTICI
ISTITUTO COMPRENSIVO "D. ALIGHIERI"

SETTEMBRE 2024

SEDI

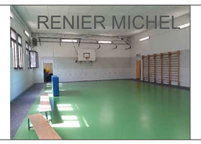
43 - DANTE ALIGHERI secondaria 1° sede Segreteria Istituto Comprensivo	18 - "PASCOLATO" infanzia	21 - CALVI secondaria 1°	28 - R. MICHIEL primaria°
	20 - GOZZI primaria	25 - MUNARI infanzia	34 - D. D'AOSTA primaria

35 - palladia
SECONDARIA 1°°

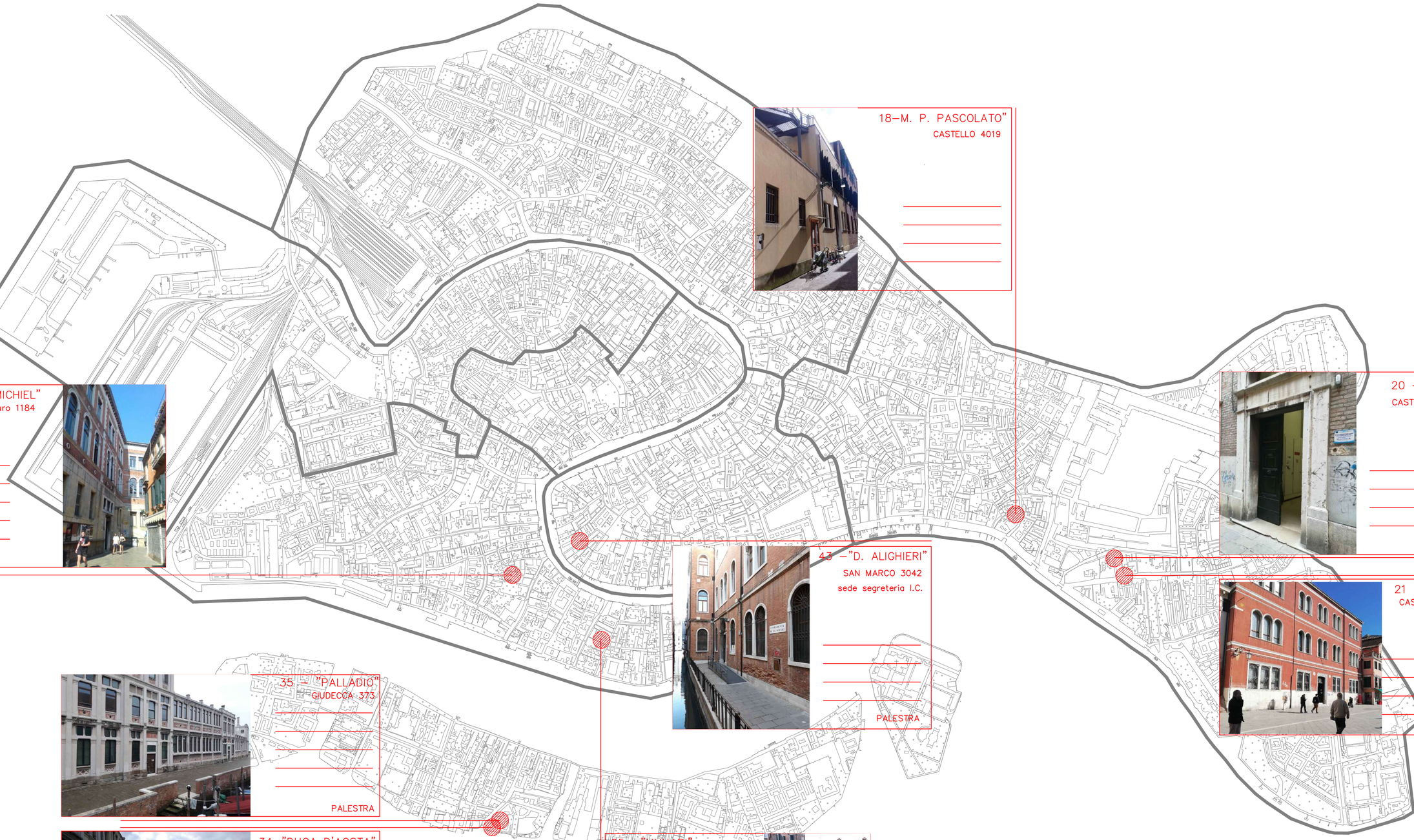
PALESTRE











18–M. P. PASCOLATO"
CASTELLO 4019

28 –"RENIER MICHIEL"
Dorsoduro 1184

PALESTRA

20 – "GOZZI"
CASTELLO 1925

43 –"D. ALIGHIERI"
SAN MARCO 3042
sede segreteria I.C.

PALESTRA

21 – "CALVI"
CASTELLO 1808

PALESTRA

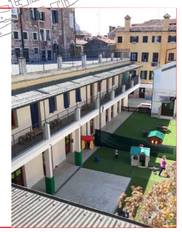
35 – "PALLADIO"
GIUDECCA 373

PALESTRA



34–"DUCA D'AOSTA"
GIUDECCA 373

PALESTRA



25 – "MUNARI"
DORSODURO 624

comune di venezia
ufficio tecnico ll.pp.

TAV. 03_I.C.

Settore EDILIZIA COMUNALE SCOLASTICA
EDILIZIA SCOLASTICA ISOLE
PLANIMETRIE INQUADRAMENTO EDIFICI SCOLASTICI
ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"

SETTEMBRE 2024

SEDI ISTITUTO COMPRENSIVO "SANGIROLAMO"

10 - J. SANSOVINO - PALAZZO JAGHER
secondaria 1°
sede Segreteria Istituto Comprensivo

6 - DIEDO
primaria

7 - G. GALLINA
primaria

8 - SAN GIROLAMO
primaria

17 - TOMMASEO
infanzia

PALESTRE







8 – "S. GIROLAMO"
Cannaregio 3022/a
f.ta delle Capuzzine

PALESTRA



6 – "DIEDO"
Cannaregio 2385
f.ta Grimani

PALESTRA

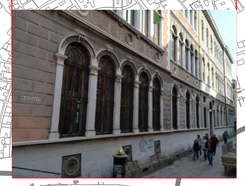


10 – "J. SANSOVINO"
Cannaregio 4760/a
Palazzo Jagher



7 – "G. GALLINA"
Cannaregio 6162
Calle Larga G. Gallina

PALESTRA



17 – "TOMMASEO"
Castello 6819/b



comune di venezia
ufficio tecnico ll.pp.

TAV. 04_Mat

Settore EDILIZIA COMUNALE SCOLASTICA
EDILIZIA SCOLASTICA ISOLE
PLANIMETRIE INQUADRAMENTO EDIFICI SCOLASTICI
INFANZIA COMUNALE

SETTEMBRE 2024

SEDI

03 - COMPARETTI	15 - SANT'ELENA	31 - DUCA D'AOSTA
04 - SANGIROLAMO	26 - DIEGO VALERI	32 - SAN FRANCESCO

PALESTRE

DUCA D'AOSTA



D. VALERI





4 – "SANGIROLAMO"
F.ta Ormesini 3022



3 – "COMPARETTI"
Campo del Ghetto Vecchio 1178



26 – "DIEGO VALERI"
F.ta Cereri 2447i



33 – "DUCA D'AOSTA"
Sant'Eufemia 373



32 – "SAN FRANCESCO"
Calle Michelangelo 54n

15 – "SANT'ELENA"
viale XXIV maggio 16



comune di venezia
ufficio tecnico ll.pp.

TAV. 05_NIDI.

Settore EDILIZIA COMUNALE SCOLASTICA
EDILIZIA SCOLASTICA ISOLE
PLANIMETRIE INQUADRAMENTO EDIFICI SCOLASTICI NIDI E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI

SETTEMBRE 2024

SEDI

PALAZZO CAVALLI
referente Fabio Bello 3427419953

1 - ARCOBALENO nido comunale	5 - TARATAPITA Spazio Cuccioli	13 - SAN PROVOLO nido comunale	24 -SOLE SALE Micronido	36 - ONDA nido comunale
2 - GLICINE nido comunale	12 - CILIEGIO nido comunale	14 - TIEPOLO nido comunale	30 - GABBIANO nido comunale	



1 –"ARCOBALENO"
CANNAREGIO 1104
tel. 041 717106

ASILO NIDO COMUNALE



5 –"TARATAPITA"
CANNAREGIO 885/a–b
tel. 3755148642

SPAZIO CUCCIOLI



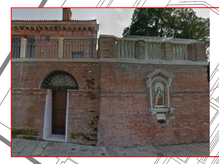
2 –"GLICINE"
CANNAREGIO 2541
tel. 041 2750331

ASILO NIDO COMUNALE



14 –"TIEPOLO"
CASTELLO 6827
tel. 041 5230233

ASILO NIDO COMUNALE



36–"ONDA"
SANTA CROCE 242
tel. 041 5246425

ASILO NIDO COMUNALE



12 –"CILIEGIO"
CASTELLO 986
tel. 041 5222747

ASILO NIDO COMUNALE



13 –"SAN PROVOLO"
CASTELLO 4962
tel. 041 5224488

ASILO NIDO COMUNALE



24–"SOLE SALE"
DORSODURO 614
tel. 041 2413551

MICRONIDO



30 –"GABBIANO"
GIUDECCA 936
tel. 041 5222116

ASILO NIDO COMUNALE

comune di venezia
ufficio tecnico ll.pp.

TAV. 06_CENTRI COTTURA

Settore EDILIZIA COMUNALE SCOLASTICA
EDILIZIA SCOLASTICA ISOLE

PLANIMETRIE INQUADRAMENTO EDIFICI SCOLASTICI
CENTRI COTTURA

SETTEMBRE 2024

SEDI

REFERENTE AMES	11 - SAN GIROLAMO centro cottura
	23 - SANT'ELENA centro cottura



11–"SAN GIROLAMO"
CANNAREGIO 3022

CENTRO COTTURA



23 –"SANT'ELENA"
VIALE XXIV MAGGIO 16

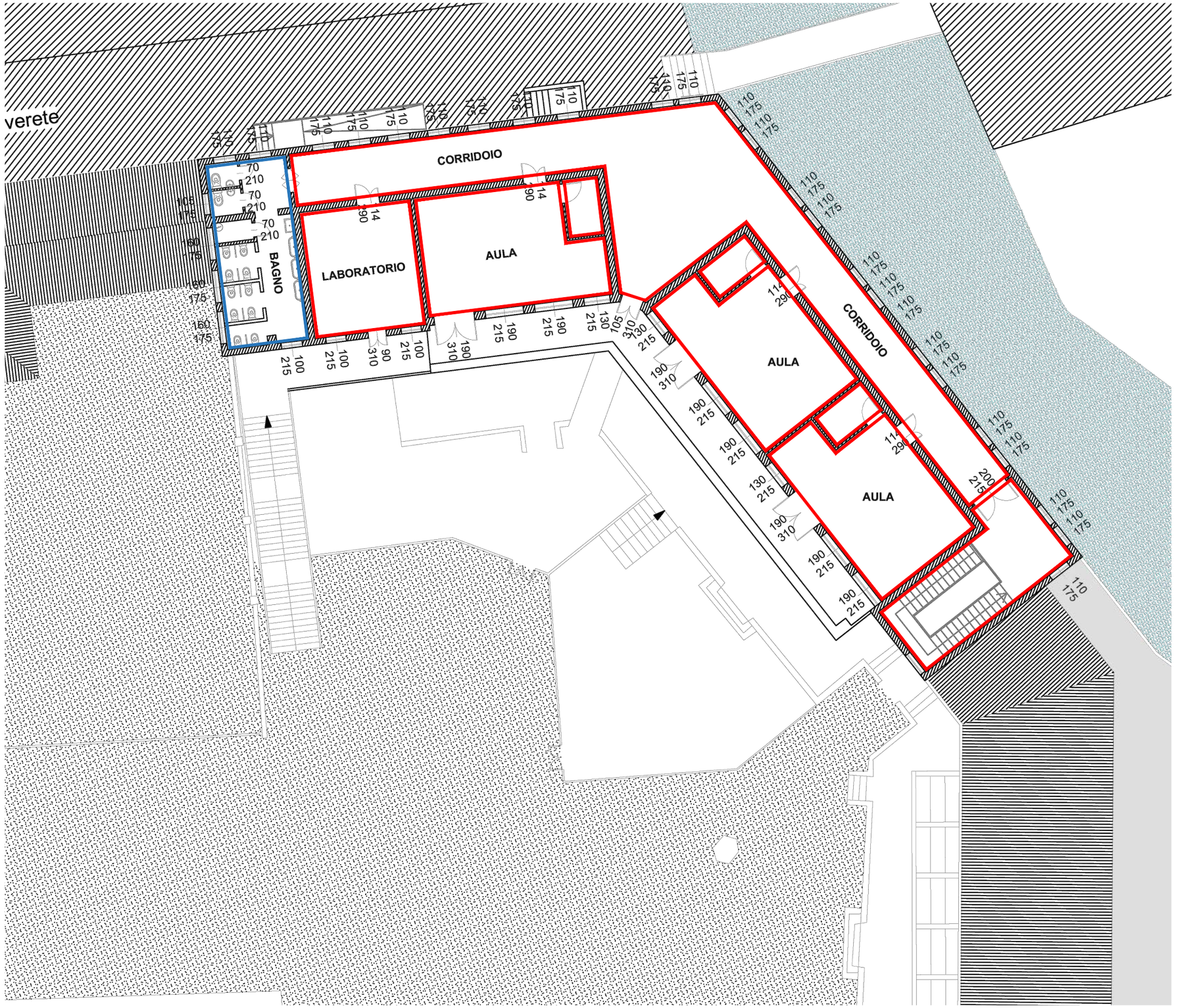
CENTRO COTTURA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE -
SCUOLA DELL'INFANZIA "COMPARETTI" - VENEZIA, CANNAREGIO, 1178



ORTOFOTO





fascia alta in pittura lavabile

abbassamento in smalto, h. restante in pittura lavabile

PIANTA PIANO PRIMO

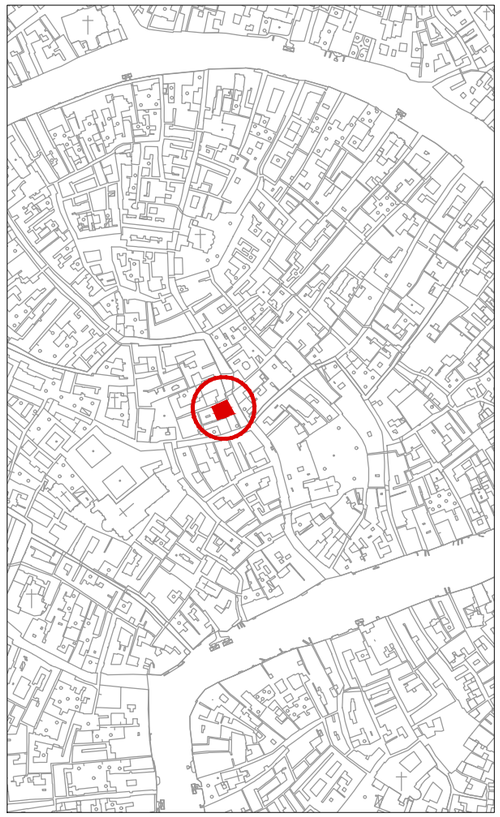
OGNI MISURA O INDICAZIONE DOVRÀ ESSERE VERIFICATA IN OPERA A CURA ED ONERE DELL'APPALTATORE.

TAV. 7

C.I. 14998 PROGETTO ESECUTIVO:
RINTERVENTI DI MANUTEZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO"
SCUOLA DELL'INFANZIA "COMPARETTI" - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - AREE DI INTERVENTO
***progettisti**: Arch. Susanna Bertoli, Arch. Costanza Rigano* ***R.U.P.**: Ach. Stefania Liguori*

CITTÀ DI VENEZIA
Comune di Venezia
Assessorato ai Lavori Pubblici
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Edilizia scolastica Venezia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE -
SCUOLA PRIMARIA "B. CANAL" - VENEZIA, S.POLO, 2515



ORTOFOTO





AREE INTERESSATE DALL' INTERVENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - STATO DI FATTO

STATO DI FATTO: PIANTA PIANO SECONDO

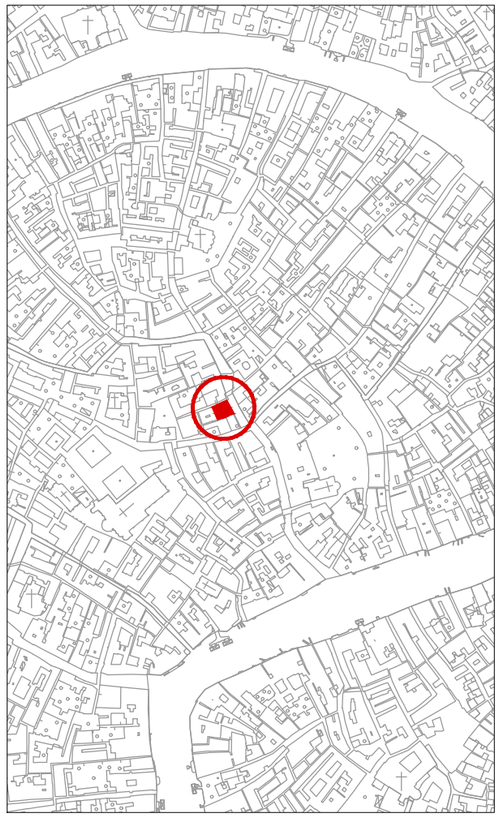
OGNI MISURA O INDICAZIONE DOVRÀ ESSERE VERIFICATA IN OPERA A CURA ED ONERE DELL'APPALTATORE.

TAV. 8

C.I. 14998 PROGETTO ESECUTIVO:
RINTERVENTI DI MANUTEZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO"
SCUOLA PRIMARIA "B. CANAL" - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - AREE DI INTERVENTO
***progettisti**: Arch. Susanna Bertoli, Arch. Costanza Rigano* ***R.U.P.**: Ach. Stefania Liguori*

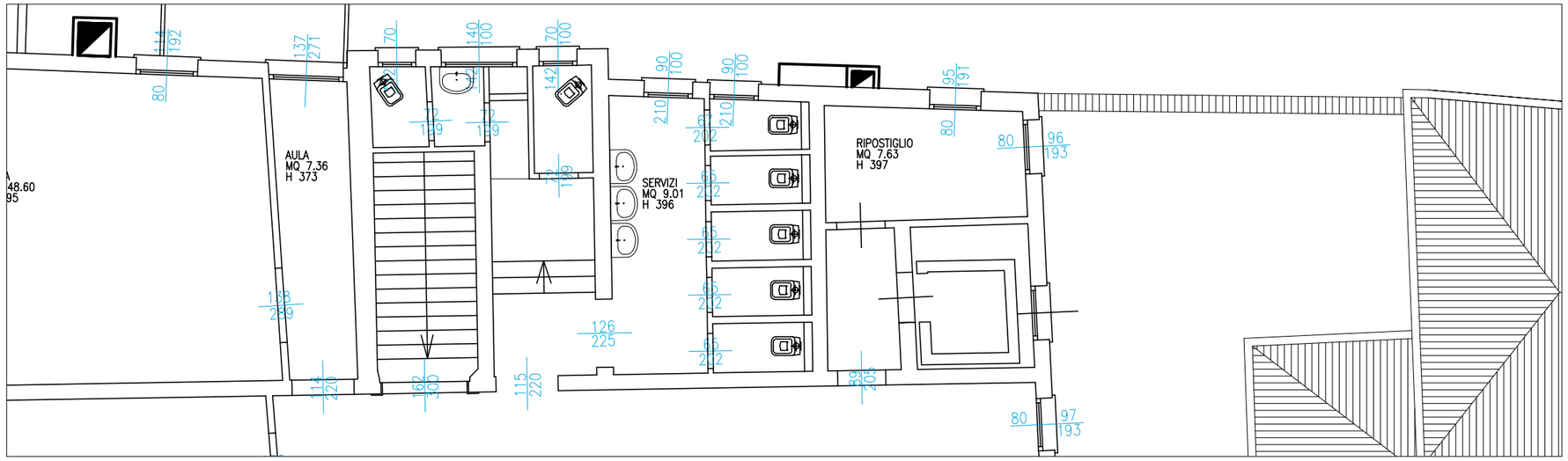
CITTÀ DI VENEZIA
Comune di Venezia
Assessorato ai Lavori Pubblici
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Edilizia scolastica Venezia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE -
SCUOLA PRIMARIA "B. CANAL" - VENEZIA, S.POLO, 2515

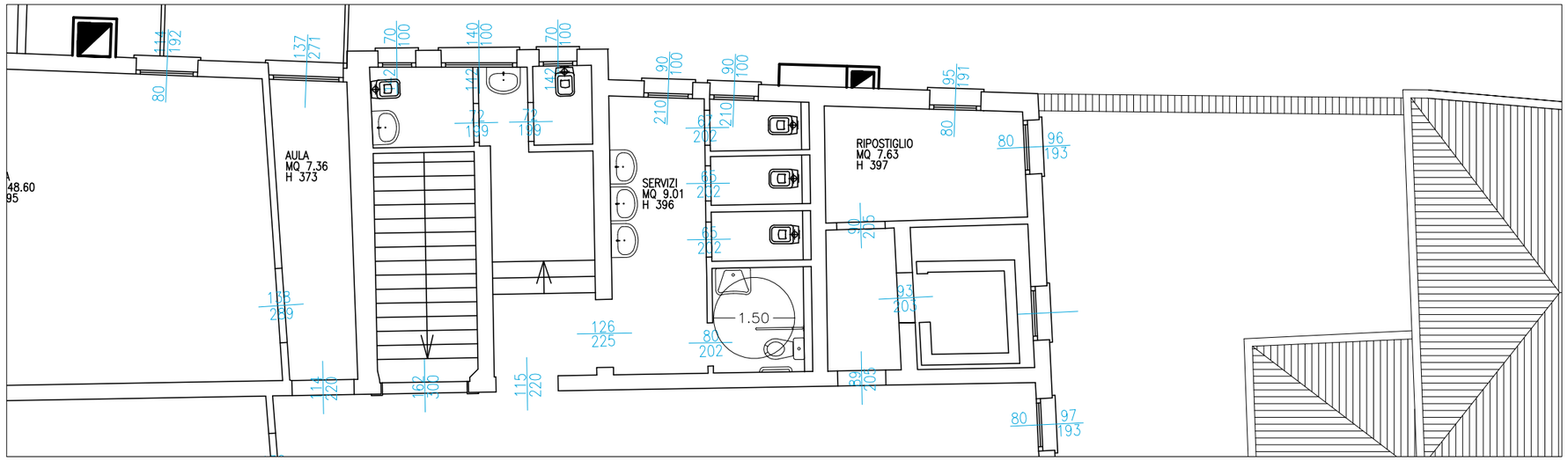


ORTOFOTO

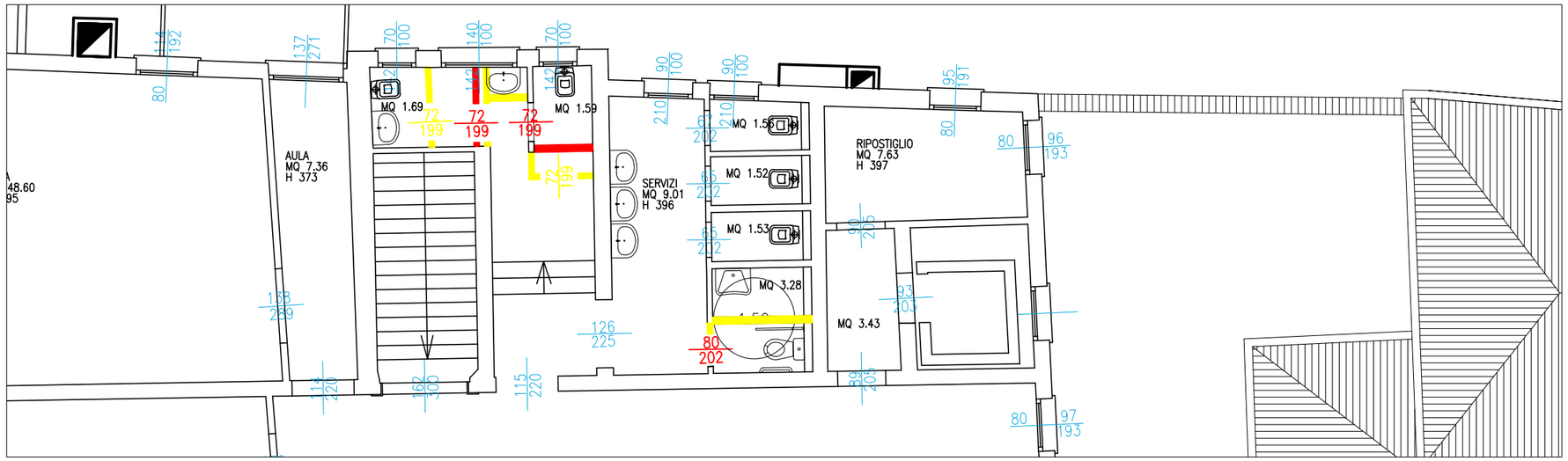




PIANO SECONDO - SERVIZI: STATO DI FATTO



PIANO SECONDO - SERVIZI: STATO DI PROGETTO



PIANO SECONDO - SERVIZI: SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI

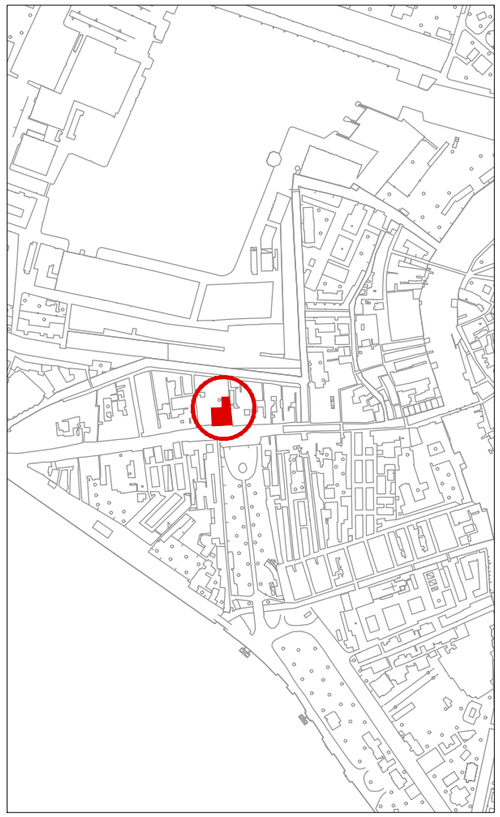
OGNI MISURA O INDICAZIONE DOVRÀ ESSERE VERIFICATA IN OPERA A CURA ED ONERE DELL'APPALTATORE.

TAV. 9

C.I. 14998 PROGETTO ESECUTIVO:
RINTERVENTI DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO"
SCUOLA PRIMARIA "B. CANAL" - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - AREE DI INTERVENTO
progettisti: *Arch. Susanna Bertoli, Arch. Costanza Rigano* ***R.U.P.:*** *Ach. Stefania Liguori*

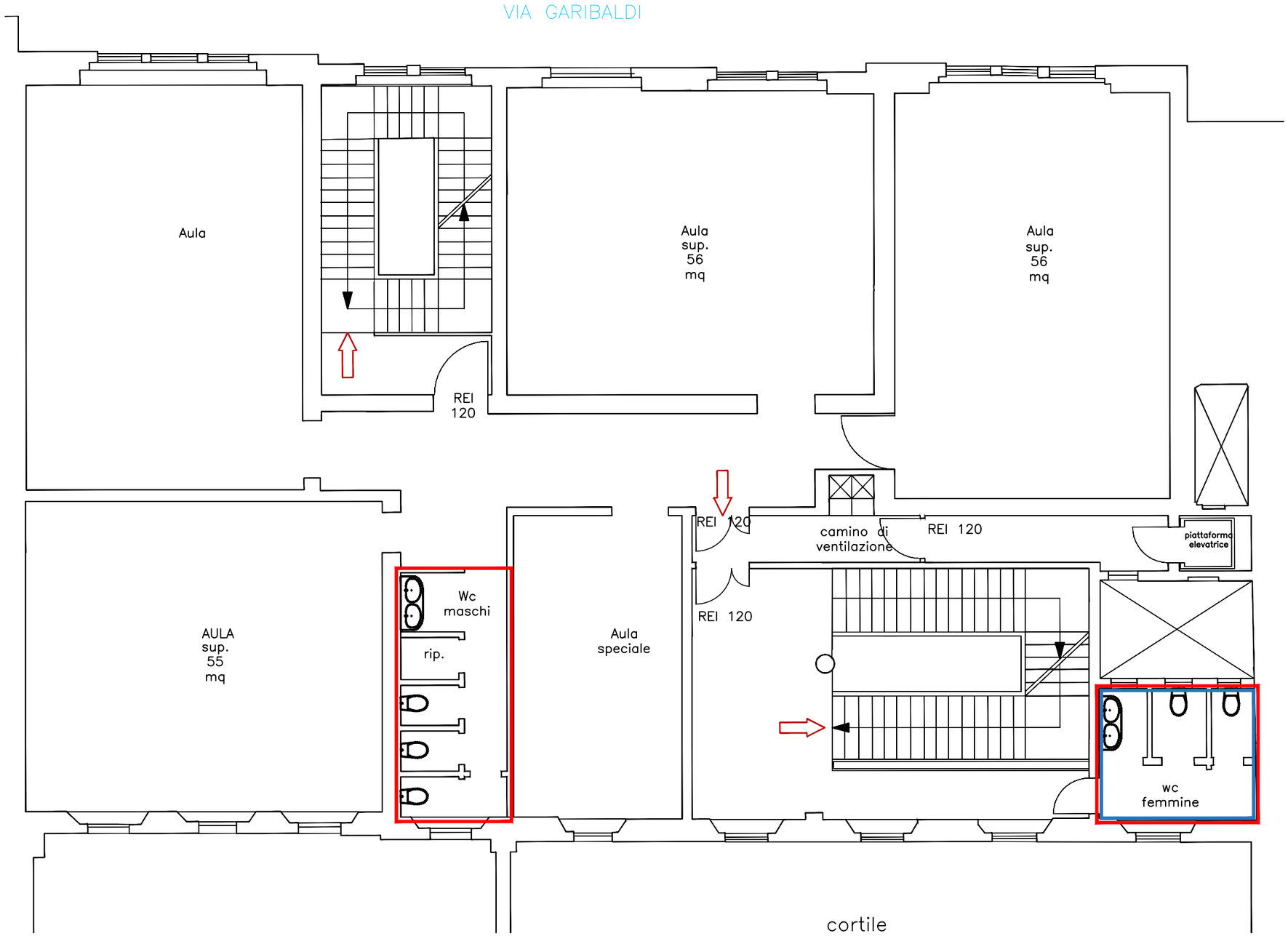
CITTÀ DI VENEZIA
Comune di Venezia
Assessorato ai Lavori Pubblici
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Edilizia scolastica Venezia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE -
SCUOLA SECONDARIA DI I° "P.F. CALVI" - VENEZIA, CASTELLO, 1808



ORTOFOTO





PIANTA PIANO PRIMO

SOSTITUZIONE RIVESTIMENTO E PAVIMENTAZIONE
AREE INTERESSATE DALL' INTERVENTO

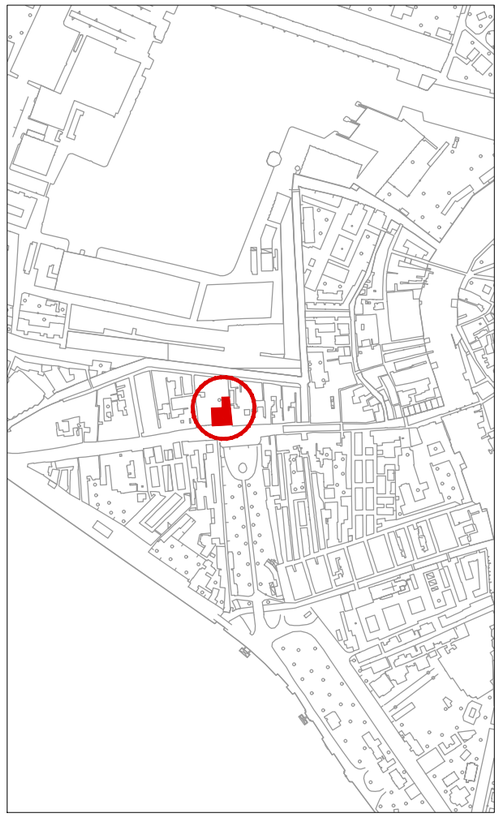
OGNI MISURA O INDICAZIONE DOVRÀ ESSERE VERIFICATA IN OPERA A CURA ED ONERE DELL'APPALTATORE.

TAV. 10

C.I. 14998 PROGETTO ESECUTIVO:
RINTERVENTI DI MANUTEZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO"
SCUOLA SECONDARIA DI I° "P.F. CALVI" - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - AREE DI INTERVENTO
***progettisti**: Arch. Susanna Bertoli, Arch. Costanza Rigano* ***R.U.P.**:: Ach. Stefania Liguori*

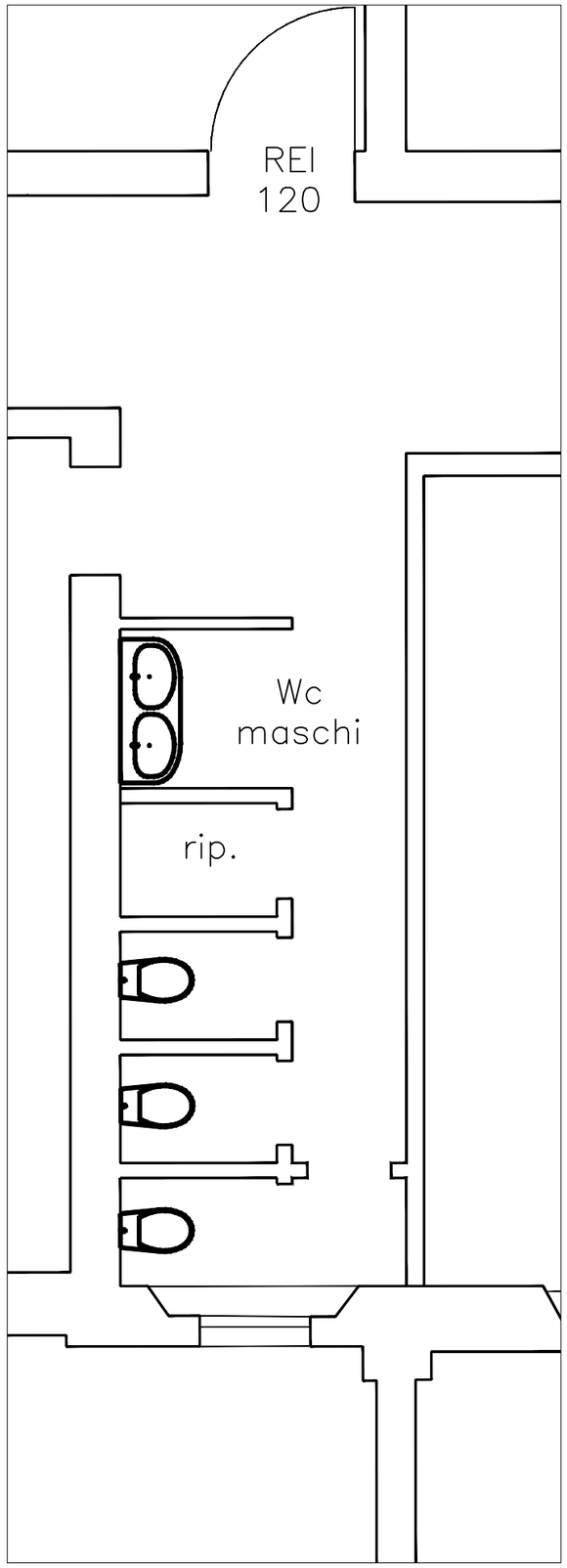
CITTÀ DI VENEZIA
Comune di Venezia
Assessorato ai Lavori Pubblici
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Edilizia scolastica Venezia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE -
SCUOLA SECONDARIA DI I° "P.F. CALVI" - VENEZIA, CASTELLO, 1808

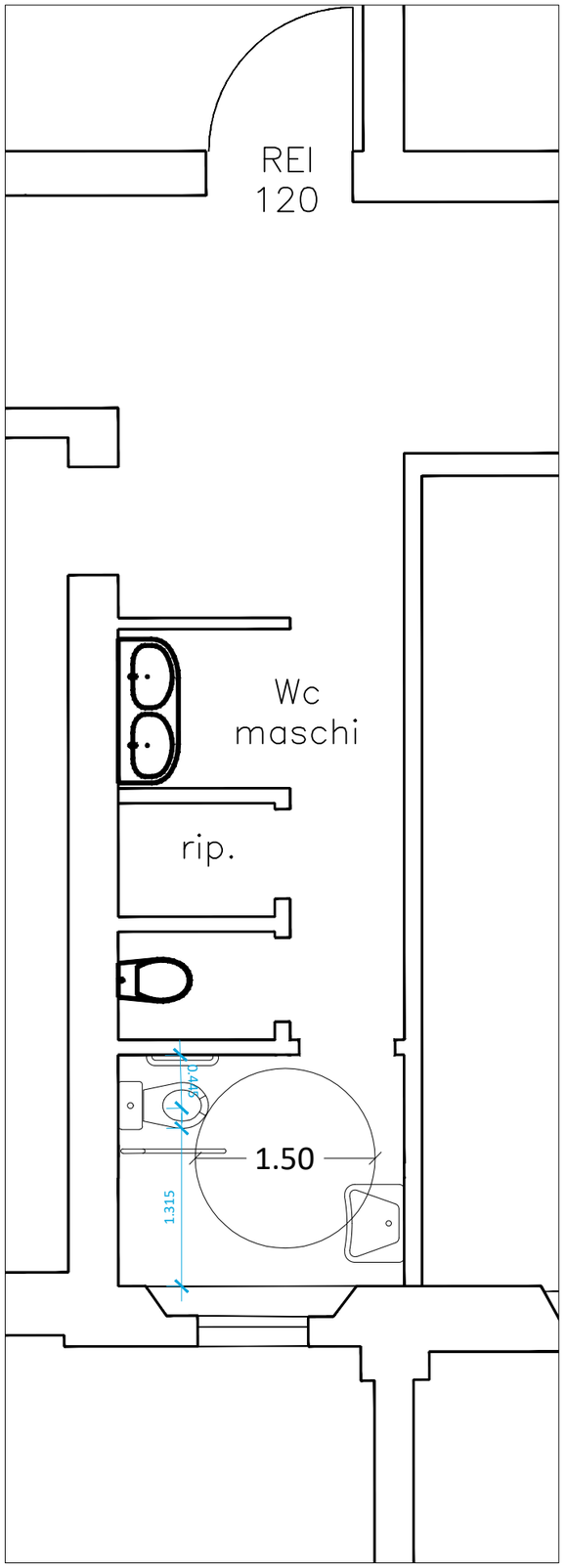


ORTOFOTO

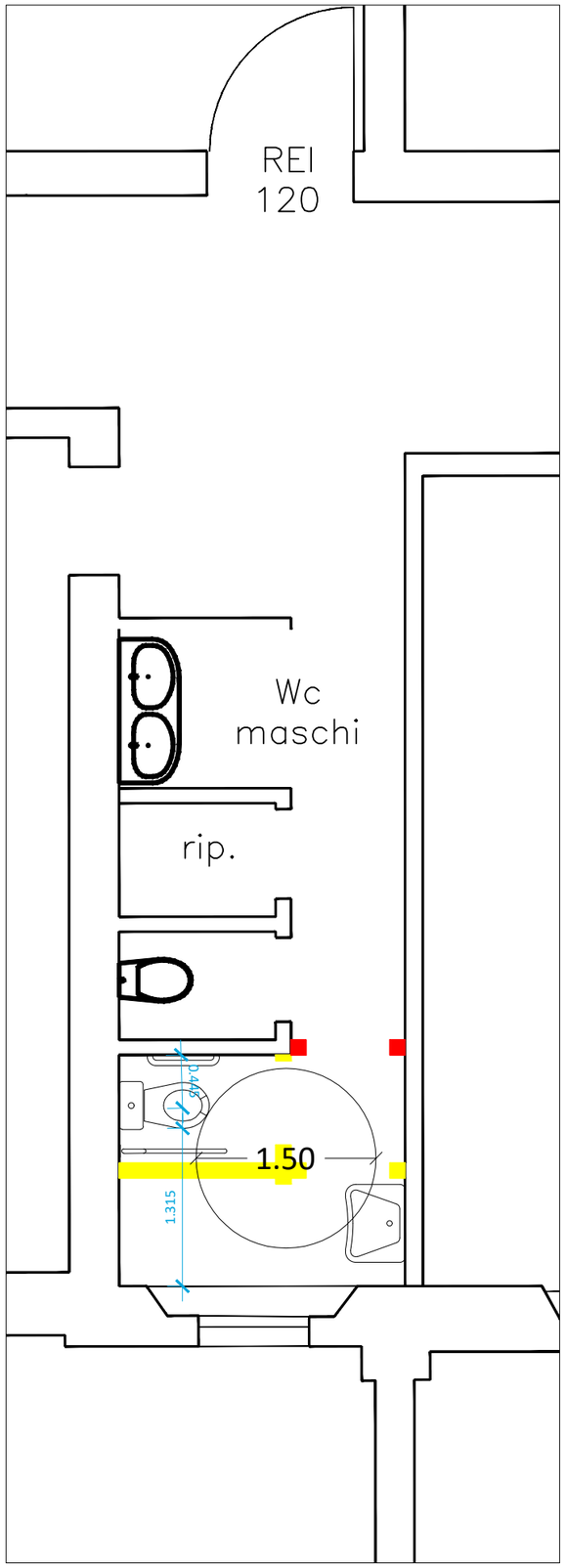




PIANO PRIMO - SERVIZI: STATO DI FATTO



PIANO PRIMO - SERVIZI: STATO DI PROGETTO



PIANO PRIMO - SERVIZI: SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI

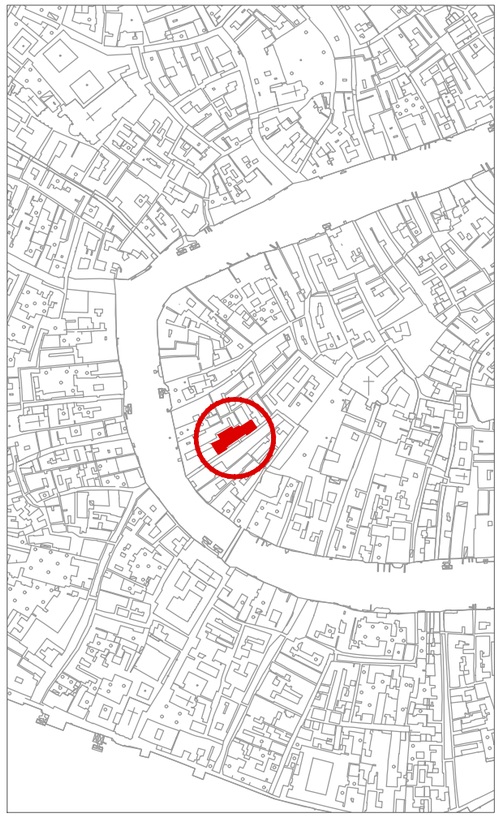
Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

TAV. II

C.I. 14998 PROGETTO ESECUTIVO:
RINTERVENTI DI MANUTEZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO"
SCUOLA SECONDARIA DI I° "P.F. CALVI" - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - AREE DI INTERVENTO
***progettisti**: Arch. Susanna Bertoli, Arch. Costanza Rigano* ***R.U.P.**: Ach. Stefania Liguori*

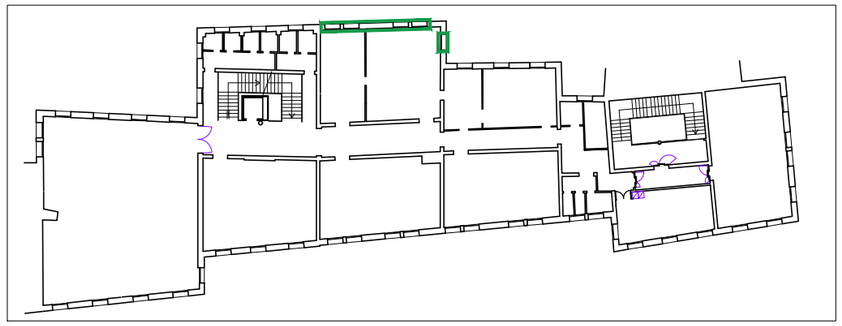
CITTÀ DI VENEZIA
Comune di Venezia
Assessorato ai Lavori Pubblici
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Edilizia scolastica Venezia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE -
SCUOLA SECONDRIA DI I° "DANTE ALIGHIERI" - VENEZIA, SAN MARCO, 3042

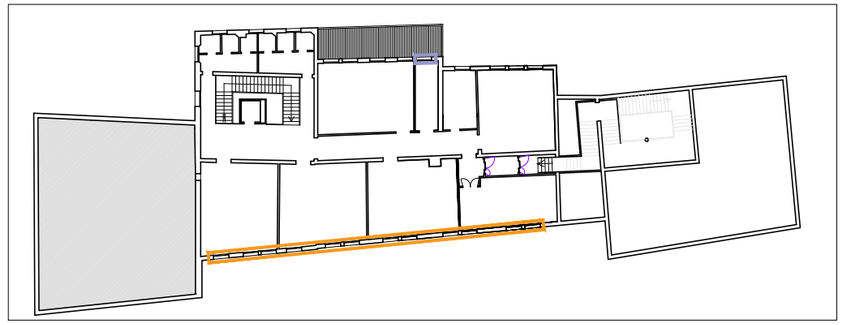


ORTOFOTO

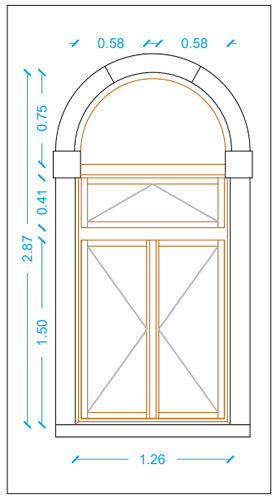




PIANTA DEL PIANO SECONDO



PIANTA DEL PIANO TERZO



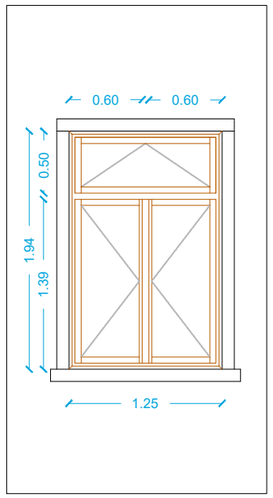
STATO DI FATTO/ DI PROGETTO - TIPOLOGIA A

Dimensione: 126 x 287 cm

INTERVENTO PREVISTO:sostituzione del serramento con uno nuovo in legno uguale all'esistente per tipologia e materiali







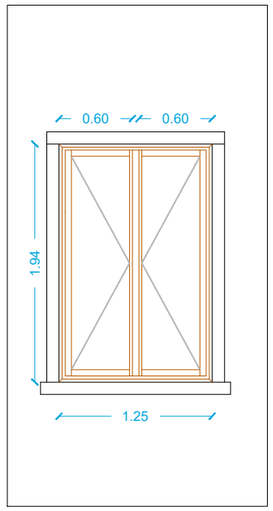
STATO DI FATTO/ DI PROGETTO - TIPOLOGIA G

Dimensione: 125 x 194 cm

INTERVENTO PREVISTO:sostituzione del serramento con uno nuovo in legno uguale all'esistente per tipologia e materiali







STATO DI FATTO/ DI PROGETTO - TIPOLOGIA F

Dimensione: 125 x 194 cm

INTERVENTO PREVISTO:sostituzione del serramento con uno nuovo in legno uguale all'esistente per tipologia e materiali







VISTA AEREA DELL'IMMOBILE - LATO SUD EST



VISTA AEREA DELL'IMMOBILE - LATO NORD OVEST

Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

TAV. 12

C.I. 14998 PROGETTO ESECUTIVO:
RINTERVENTI DI MANUTEZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO"
SCUOLA SECONDARIA DI I° "DANTE ALIGHIERI" - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - AREE DI INTERVENTO
***progettisti**: Arch. Susanna Bertoli, Arch. Costanza Rigano* ***R.U.P.**: Ach. Stefania Liguori*

CITTÀ DI VENEZIA
Comune di Venezia
Assessorato ai Lavori Pubblici
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Edilizia scolastica Venezia


G G G G G G G G G G G G
A A A

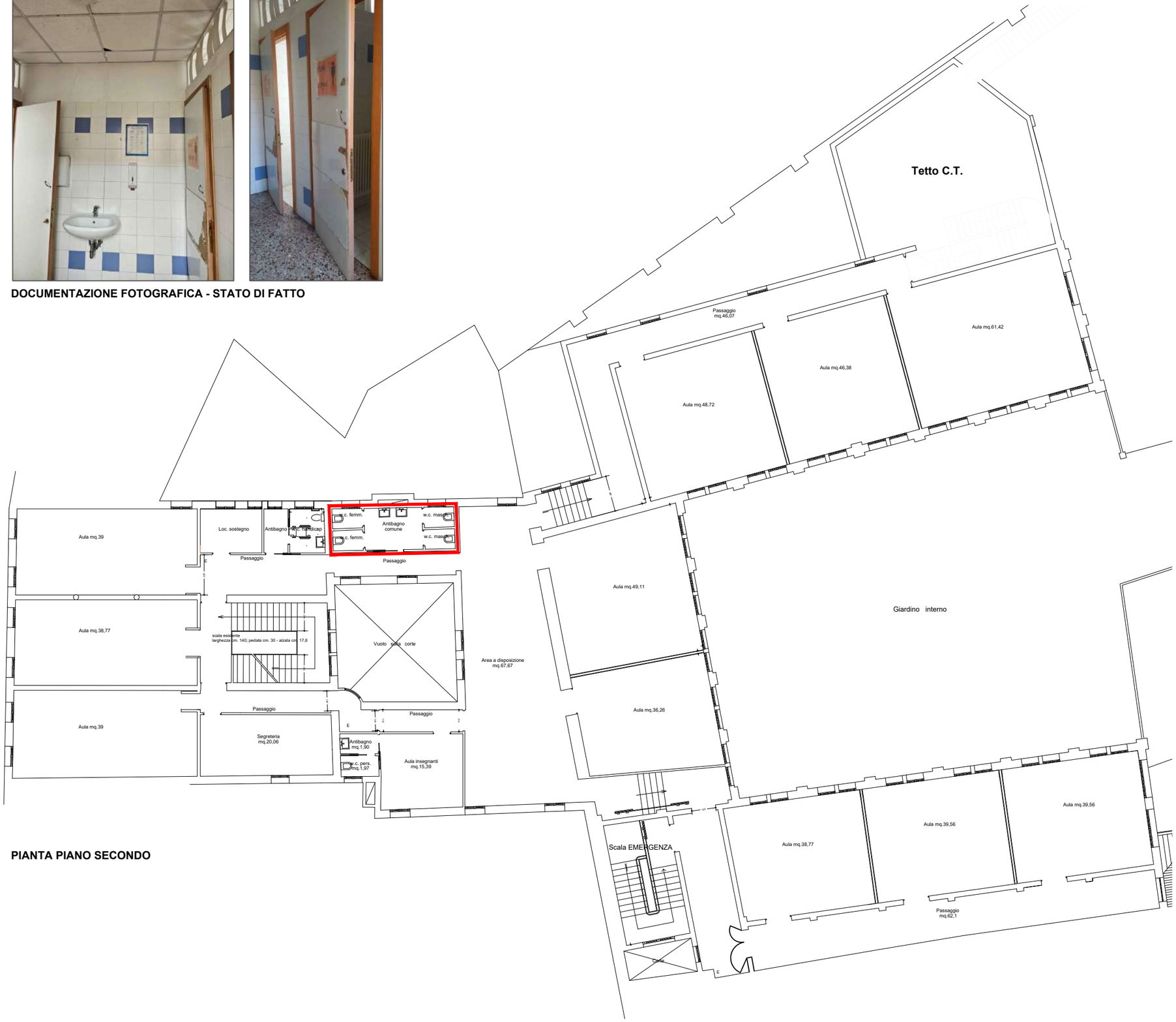
INQUADRAMENTO TERRITORIALE -
SCUOLA SECONDARIA DI I° "SANPROVOLO" - VENEZIA, CASTELLO, 4704



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - STATO DI FATTO

ORTOFOTO





PIANTA PIANO SECONDO

AREE INTERESSATE DALL' INTERVENTO

OGNI MISURA O INDICAZIONE DOVRÀ ESSERE VERIFICATA IN OPERA A CURA ED ONERE DELL'APPALTATORE.

TAV. 14

C.I. 14998 PROGETTO ESECUTIVO:
RINTERVENTI DI MANUTEZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VENEZIA - CENTRO STORICO"
SCUOLA SECONDARIA DI I° "SANPROVOLO" - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - AREE DI INTERVENTO
***progettisti**: Arch. Susanna Bertoli, Arch. Costanza Rigano* ***R.U.P.**: Ach. Stefania Liguori*

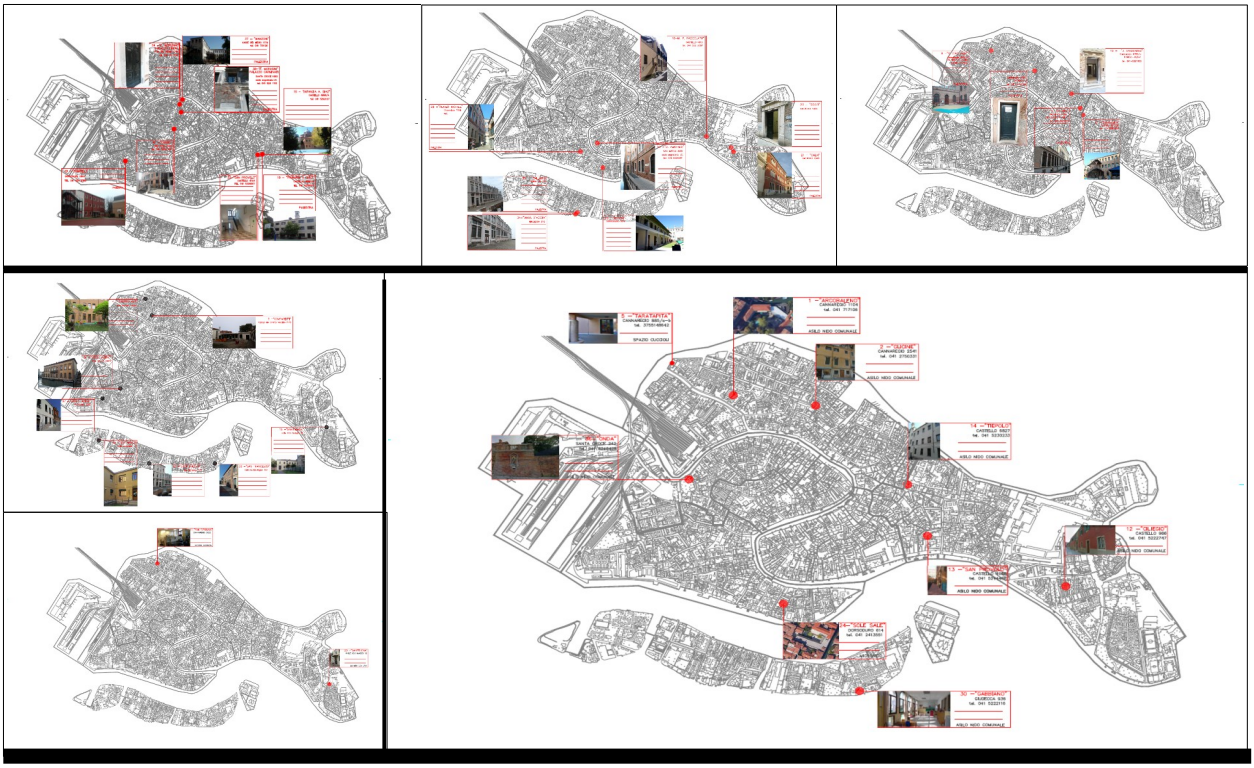
CITTÀ DI VENEZIA
Comune di Venezia
Assessorato ai Lavori Pubblici
Direzione Lavori Pubblici
Servizio Edilizia scolastica Venezia

CITTA' DI VENEZIA
Comune di Venezia
Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.
San Marco, 4136
30124 - Venezia
pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

COD.PROGR. TRIENNALE

C.I. 14998

Descrizione Intervento	**C.I. 14998 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL CENTRO STORICO**. (CUPF72B24000020001)
Fase Progetto	**Progetto Esecutivo**
Documento	**Cronoprogramma**

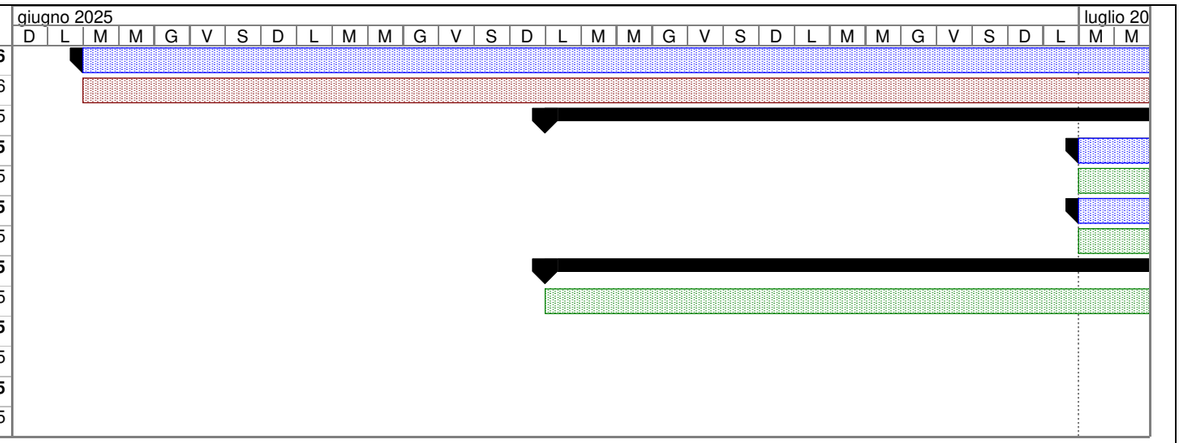


Elaborato da

Progettisti	Arch. Costanza Rigano
	Arch. Susanna Bertoli
CSP	Arch. Susanna Bertoli
RUP	Arch. Stefania Liguori

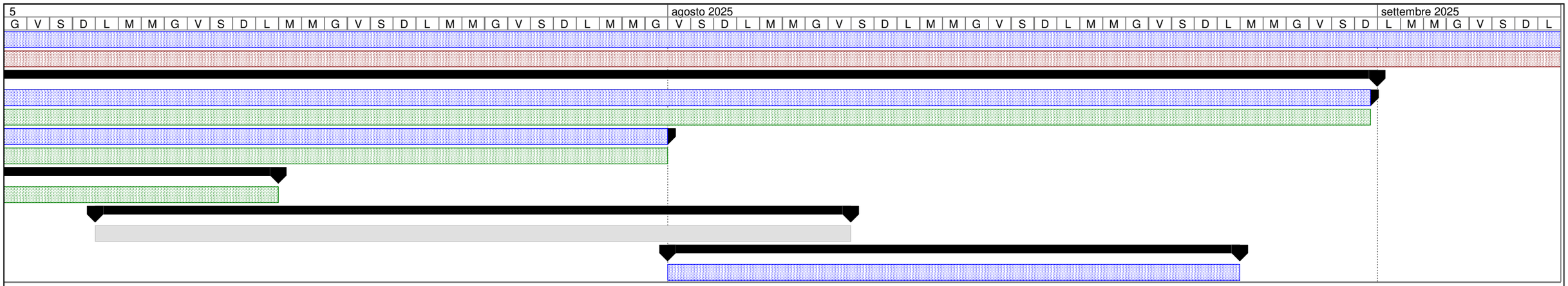
	Data file: **22/10/2024**	**Cronoprogramma**

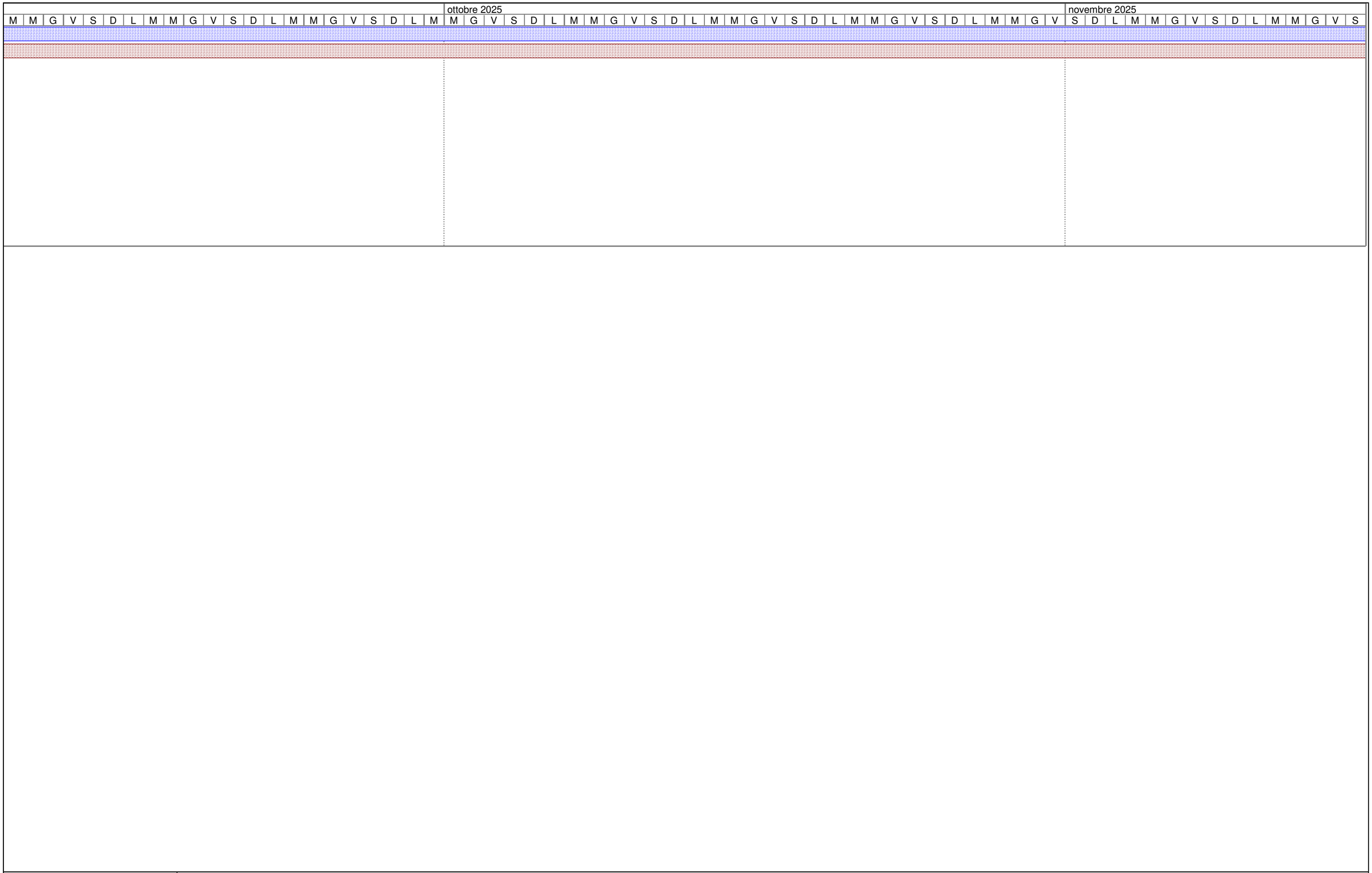
ID		Nome attività	Durata	Inizio	Fine
1		**Durata dei lavori**	**365 g**	**mar 03/06/25**	**mar 02/06/26**
2		Interventi di manutenzione diffusa	365 g	mar 03/06/25	mar 02/06/26
3		**Interventi di manutenzione puntuale**	77 g	lun 16/06/25	dom 31/08/25
4		**Scuola Secondaria di I grado Dante Alighieri**	**62 g**	**mar 01/07/25**	**dom 31/08/25**
5		Fonitura e posa di nuovi serramenti lignei	62 g	mar 01/07/25	dom 31/08/25
6		**Scuola dell'Infanzia Comparetti**	**31 g**	**mar 01/07/25**	**gio 31/07/25**
7		Ridipintura locali al piano primo	31 g	mar 01/07/25	gio 31/07/25
8		**Scuola primaria B.Canal**	**29 g**	**lun 16/06/25**	**lun 14/07/25**
9		Abbattimento barriere arch. -Rifacimento bagni piano secondo	29 g	lun 16/06/25	lun 14/07/25
10		**Scuola Secondaria I Grado Calvi**	**33 g**	**lun 07/07/25**	**ven 08/08/25**
11		Abbattimento barriere arch. -Rifacimento bagni piano primo	33 g	lun 07/07/25	ven 08/08/25
12		**Scuola Secondaria di I Grado San Provolo**	**25 g**	**ven 01/08/25**	**lun 25/08/25**
13		Rifacimento bagni piano secondo	25 g	ven 01/08/25	lun 25/08/25



Progetto: C.i14706 cronoprogramma
Data: mar 22/10/24

Attività
Divisione
Avanzamento
Cardine
Riepilogo
Riepilogo progetto
Attività esterne
Cardine esterno
Scadenza


5
agosto 2025
settembre 2025
G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M


ottobre 2025
novembre 2025
M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L


dicembre 2025
gennaio 2026
D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S


febbraio 2026
marzo 2026
V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G



Progetto: C.i14706 cronoprogramma
Data: mar 22/10/24

Attività · Divisione · Avanzamento · Cardine · Riepilogo · Riepilogo progetto · Attività esterne · Cardine esterno · Scadenza